La Legge Dell'Uno: Libro I

IL MATERIALE DI RA

Di Ra,

Un Umile Messaggero Della Legge Dell'Uno

Copyright © 1984 di James Allen McCarty, Don Elkins e Carla Rueckert

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta o utilizzata in alcuna forma o per alcun fine – grafico, elettronico o meccanico, compresi fotocopiatura o sistemi di ricerca o conservazione delle informazioni – senza permesso scritto dei detentori dei diritti di copyright.

ISBN: 978-1-64356-002-1

Ra (Spirito)
Il materiale di Ra.

1. Scritture degli Spiriti. 2. Scienze Occulte—Miscellanea. I. McCarty, James Allen. II. Elkins, Don. III. Rueckert, Carla. IV. Titolo.

BF1301.R2 1984 133.9'3 82-12967

ISBN: 0-945007-01-9

L/L Research

P.O. Box 5195

Louisville, KY 40255-0195

Traduzione a cura di Mauro Carfì

Tavola dei Contenuti

Introduzione 4
Fotografie 61
Note Relative alla Traduzione 79
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 1 84
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 2 90
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 3 97
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 4 104
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 5 112
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 6 116
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 7 125
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 8 132
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 9 136
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 10 142
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 11 150
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 12 158
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 13 165
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 14 173
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 15 182
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 16 190
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 17 203
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 18 216
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 19 224
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 20 233
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 21 243
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 22 249
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 23 257
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 24 264
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 25 269
La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 26 273

INTRODUZIONE

Don Elkins: Questo libro è la trascrizione letterale della registrazione su nastro delle Prime 50 sessioni di un esperimento che si proponeva di comunicare con un'entità extraterrestre. Abbiamo iniziato l'esperimento nel 1962 e raffinato il processo per diciannove anni. Nel 1981 i risultati sperimentali dei nostri sforzi cambiarono profondamente in qualità e precisione. Questo libro è semplicemente il rapporto dell'inizio di quest'ultima fase del nostro lavoro.

Fin da quando il nostro lavoro sperimentale ha avuto inizio, ed anche prima di aver ufficialmente formato il nostro gruppo di ricerca, c'era una considerevole confusione in merito alla natura della nostra ricerca. Vorrei affermare che il mio punto di vista è puramente scientifico. Molti lettori di questo materiale hanno assunto come base per le loro valutazioni una tendenza filosofica preesistente che spazia da quella che io definirei "oggettivamente scientifica" a "soggettivamente teologica". Lo scopo del nostro gruppo di ricerca non è altro che rendere disponibili dati sperimentali. Ogni lettore indubbiamente raggiungerà le sue uniche conclusioni sul significato di queste informazioni.

In anni recenti ci sono state molte controversie riguardo ai fenomeni apparentemente incompatibili con i metodi della ricerca scientifica. Questi comprendono cose come gli UFO, i metalli piegati con la mente, la chirurgia psichica, e molti altri avvenimenti apparentemente miracolosi.

Certamente dimostrare o confutare alcuno di questi presunti fenomeni non è propriamente compito di un osservatore casuale. Tuttavia, la maggior parte dell'opinione pubblica che si è creata attorno a questi avvenimenti, sembra essere il risultato di una ricerca troppo rapida e superficiale. Dopo quasi trent'anni di ricerca e sperimentazione nel campo dei cosiddetti fenomeni paranormali, mi sento in dovere di raccomandare estrema cautela nel giungere a delle conclusioni.

Se c'è la possibilità di arricchirsi, di diventare famosi o di divertirsi nel perpetrare un inganno, allora solitamente c'è sempre qualcuno che lo fa. Di conseguenza, i campi del paranormale e dei fenomeni psichici sono i primi bersagli per gli imbroglioni, e il ricercatore scrupoloso solitamente deve visionare enormi quantità di "spazzatura" per riuscire a scovare ad una possibile gemma di verità nascosta. Questo è vero in

particolare per la chirurgia psichica delle Filippine e per la vasta area della comunicazione spirituale in generale.

A mio giudizio il paradigma scientifico attualmente accettato è meno che adeguato. Ritengo che la nostra attuale filosofia naturale costituisca un fenomeno speciale all'interno di uno più generale che deve ancora essere svelato. La mia speranza è che la nostra ricerca proceda nella direzione di questa scoperta. Dopo aver assimilato milioni di parole da presunte comunicazioni extraterrestri, ritengo anche che questo libro, e i successivi volumi del materiale di Ra, contengano le informazioni più utili che io abbia mai scoperto. Come risultato di tutto questo immergersi in argomenti piuttosto confusi di Ufologia e parapsicologia, io, ovviamente mi sono fatto la mia attuale opinione personale su come "stiano realmente" le cose. Tale opinione può variare in qualsiasi momento, nel caso in cui io ricevessi ulteriori informazioni. Questo libro non intende argomentare della mia opinione, quindi non tenterò di difenderne la validità. Ciò che segue è la mia miglior interpretazione di quanto stiamo facendo. Solo il tempo svelerà l'accuratezza di questa interpretazione.

Il nostro gruppo di ricerca fa uso di ciò che io preferisco chiamare "telepatia in trance sintonizzata" per comunicare con una razza extraterrestre chiamata Ra. Comunichiamo in inglese perché Ra è conosciuta da Ra. Di fatto Ra la conosce anche meglio di me.

Ra è arrivato sulla terra circa 11.000 anni fa come una specie di missionario extraterrestre, con l'obbiettivo di aiutare il terrestre nella sua evoluzione mentale. Avendo fallito in questo tentativo, Ra si è allontanato dalla superficie terrestre ma ha continuato a controllare le attività sul nostro pianeta da vicino. Per questo motivo Ra conosce molto bene la nostra storia, le nostre lingue, eccetera.

Probabilmente la cosa più difficile da comprendere di Ra è la sua natura: Ra è un complesso di memoria sociale di sesta densità. Dal momento che la terra si trova al termine dello stadio evolutivo della terza densità, ciò significa che Ra è di ben tre cicli evolutivi avanti a noi. In altre parole, l'attuale stato evolutivo di Ra é più avanzato di milioni di anni rispetto quello dei terrestri. Non sorprende che Ra abbia avuto difficoltà di comunicazione con l'uomo di 11.000 anni fa. Lo stesso problema è ancora presente nella nostra epoca di "illuminazione".

Nel momento in cui vi scriviamo abbiamo completato oltre cento sessioni di comunicazione sperimentale con Ra. Queste quasi 300.000 parole di informazioni mi hanno suggerito un nuovo paradigma scientifico probabilmente più adeguato. Solo il tempo ed il futuro potranno convalidare ed ampliare tale paradigma.

L'Ufologia è un argomento molto vasto. Solo il materiale necessario per contestualizzare questo argomento porterebbe questa sola introduzione alle dimensioni di un libro. Pertanto, il resto di questa introduzione non tenterà di trattare ogni parte di questo vario e crescente ambito di studio ma sarà invece il racconto di alcune delle parti pertinenti della nostra ricerca, dagli inizi fino ad oggi ed al contatto con Ra. Ho chiesto alla mia collaboratrice di lunga data, Carla L. Reuckert, di raccontare la nostra storia.

Carla L. Reuckert: Ho incontrato per la prima volta Don Elkins nel 1962. Per me lui era un personaggio affascinante, un'insolita combinazione fra un professore universitario e un ricercatore psichico. Aveva eseguito ben oltre 200 regressioni ipnotiche, sondando esperienze precedenti alla nascita e indagando sulla possibilità che la reincarnazione possa non essere solo possibile ma il modo in cui stanno realmente le cose.

Nel 1962 mi sono unita all'esperimento che Don aveva creato per iniziare a verificare un'ipotesi che aveva sviluppato con l'aiuto di Harold Price, un ingegnere della Ford Motor Company. Price aveva messo Don a conoscenza di alcune informazioni che Don trovò piuttosto interessanti. La sua fonte era presumibilmente extraterrestre. Il contenuto era per la maggior parte metafisico e sembrava essere in linea con tutto quello che Don aveva imparato fino a quel momento. In questo materiale venivano fornite istruzioni per creare i mezzi con cui generare ulteriore materiale da questa stessa fonte senza la necessità di un reale contatto fisico con gli extraterrestri.

L'ipotesi di Don era che tale fenomeno potesse essere riproducibile; quindi, invitò una dozzina dei suoi studenti di ingegneria ad unirsi ad un esperimento con l'obiettivo di raggiungere una qualche forma di contatto telepatico con una fonte simile a quella del gruppo di Detroit. Io ero il tredicesimo membro, essendomi interessata del progetto tramite un mio amico. In quei primi giorni di tentativi di contatto, con Don che tentava strenuamente di mantenere la situazione sotto controllo, i mesi trascorrevano con risultati che parevano notevoli ma criptici. Quando ci sedevamo a "meditare",

come da istruzioni, tutti nel gruppo tranne me iniziavano a fare strani rumori con la bocca. Da parte mia, la mia principale difficoltà in quei primi sei mesi era di rimanere col volto impassibile e non ridere mentre le sessioni diventavano gradualmente una roca sinfonia di schiocchi gutturali, biascichii e ticchettii con la lingua.

La natura dell'esperimento cambiò radicalmente quando il gruppo ha ricevuto la visita di un contattista di Detroit. Il contattista si sedette col gruppo e quasi immediatamente fu contattato apparentemente da un segno telepatico che disse: "Perché non dite i pensieri che sono nella vostra mente? Stiamo tentando di utilizzarvi come strumento di comunicazione, ma siete tutti bloccati dalla paura di non pronunciare le giuste parole." Tramite questo strumento, Walter Rogers di Detroit, Michigan, il gruppo è stato istruito ad astenersi da analisi, a pronunciare i pensieri e ad analizzare la comunicazione solo dopo che si è completata.

Dopo quella notte non passò un mese che metà del gruppo aveva iniziato a produrre informazioni. Nel giro di un anno, tutti nel gruppo eccetto me erano in grado di ricevere trasmissioni. La pronuncia era lenta e difficoltosa all'inizio perché ogni individuo voleva un'impressione precisa di ogni singola parola, e, in molti casi, voleva essere assolutamente controllato per paura di fare un errore di trasmissione. Ciò nonostante, fu un periodo eccitante per il gruppo originale di studenti che aveva iniziato questo strano esperimento.

Nel Gennaio 1970 lasciai la mia posizione di bibliotecaria di una scuola privata qui a Louisville e andai a lavorare a tempo pieno per Don. A quel tempo lui si era convinto che il grande mistero dell'esistenza potesse essere indagato al meglio tramite la ricerca nelle tecniche per contattare intelligenze extraterrestri ed era determinato a intensificare i suoi sforzi in quel campo.

Durante questo periodo, Don ha lavorato su molti aspetti periferici della ricerca ufologica, tentando sempre di "mettere insieme i pezzi del puzzle". Uno dei grandi pezzi del puzzle per noi era la questione di come gli UFO potessero materializzarsi e dematerializzarsi. Il fenomeno sembrava presupporre una fisica che noi non avevamo ancora afferrato e l'essere in grado di utilizzare tale fisica. Don era passato attraverso molte sedute spiritiche per conto suo prima che io mi unissi a lui nella sua ricerca e aveva sistematicamente cancellato ogni nome della sua lista. Stava cercando una manifestazione di materializzazione, non tanto una che potesse dimostrare agli altri,

quanto una a cui lui stesso potesse credere. La sua sensazione era che le materializzazioni che si manifestavano nelle sedute spiritiche fossero forse di natura simile o uguale alle materializzazioni UFO. Il suo ragionamento, pertanto, fu che vedere personalmente il meccanismo di una materializzazione e dematerializzazione in una seduta spiritica lo avrebbe reso in grado di fare ipotesi più accurate sugli UFO.

Nel 1971, dopo che ero stata su parecchie infruttuose ricerche di materializzazioni medianiche con Don, andammo ad una seduta spiritica tenuta dal Reverendo James Tingley di Toledo, un ministro della chiesa Spiritualista.

Andammo a vedere una dimostrazione del Reverendo Tingley per quattro volte. Prima della prima volta, Don aveva casualmente esaminato dentro e fuori il modesto luogo di incontro del Reverendo Tingley. Era costruito in blocchi di cemento, come un garage. Non vi erano accessori né dentro né all'esterno dell'edificio. Io non sapevo quello che stava facendo Don. Mi ero solamente seduta ad aspettare che iniziasse la dimostrazione.

Quest'ultimo punto è importante quando si parla di ricerche psichiche di qualsiasi genere. Don ha sempre detto che una delle mie risorse come ricercatrice associata è la mia grande ingenuità. Praticamente chiunque poteva farmi scherzi perché non li capivo molto rapidamente. Ho un modo di prendere le cose così come vengono e accettarle per quello che sono e solo dopo analizzare quello che è avvenuto. Questa ingenuità è un fattore cruciale per ottenere buoni risultati nella ricerca paranormale.

Il desiderio di prove condurrà inevitabilmente a risultati nulli e vanificherà gli esperimenti. Una mente aperta, desiderosa di essere ingenua, conduce il suo possessore ad una specie di certezza soggettiva e personale che non equivale ad una prova in quanto non può essere riprodotta sistematicamente in altri. Tuttavia, questa conoscenza soggettiva è una parte cruciale dell'evoluzione spirituale di cui Ra tanto parla approfonditamente in questo libro e che noi abbiamo studiato ormai per molti anni.

La seduta spiritica iniziava, così come tutte le sedute spiritiche a cui ho assistito, con la ripetizione del "Padre Nostro" e il canto di inni come "Rocca Eterna" e "Camminavo nel Giardino". C'erano circa ventisei persone in questa stanza spoglia, sedute su sedie dritte in un circolo ovale. Il Reverendo Tingley si era ritirato dietro

una semplice tenda anch'egli seduto su una sedia pieghevole. Fra quanto accadde nella prima seduta, forse la cosa più interessante per me fu l'apparizione di un fantasma piuttosto solido noto come "Sorella". Desiderava parlare con me e ringraziarmi per l'aiuto che davo a Don. Dal momento che non avevo mai avuto una suora come amica intima, ero piuttosto perplessa. Solo poco tempo dopo, mentre Don ci stava riportando a casa in aereo, che lui diede una spintarella alla mia memoria e compresi che sua madre, che era morta prima che la io potessi incontrare, era conosciuta in famiglia come "Sorella".

Sia in quella seduta, sia in quella successiva, quando Don ed io fummo chiamati, potevamo vedere piuttosto chiaramente le figure simili a fantasmi degli spiriti materializzati. Io, che ho una visione notturna ridotta, potevo comunque distinguere le figure, ma Don poteva vedere addirittura le ciocche di capelli di ogni singola entità.

Durante la seconda seduta apparve improvvisamente un "Maestro" particolarmente ispiratore e la stanza diventò molto fredda. Ci diede un messaggio molto stimolante e poi ci disse che ci avrebbe toccati così che avremmo potuto comprendere che era reale. Lo fece, con sufficiente forza da provocare un livido sul mio braccio. Poi ci disse che avrebbe camminato attraverso di noi così che avremmo compreso che non era di questa densità. Lo fece, ed è sicuramente una sensazione interessante vederlo accadere. Alzando le sue braccia, benedisse tutti quelli che erano nella stanza, camminò di nuovo attraverso di noi, si appiattì in una piccola pozza sul pavimento e se ne andò.

Nel 1974 Don decise che era tempo per me di diventare una studentessa più seria nell'arte della canalizzazione. Sosteneva che dodici anni seduta ad ascoltare messaggi ispiratori erano abbastanza, e che era tempo di prendermi qualche responsabilità per quelle "predichette cosmiche", come le chiamava Brad Steiger, che mi piacevano tanto. Iniziammo una serie di incontri quotidiani pensati per lavorare intensamente alla mia sintonizzazione mentale. Molti di coloro che venivano alle nostre meditazioni della Domenica sera avevano sentito degli incontri quotidiani e venivano anche a quelli, e in tre mesi avevamo generato circa una dozzina di nuovi ricevitori telepatici.

Durante il processo di queste intense meditazioni abbiamo istituito la nostra consolidata abitudine di tenere il registratore acceso ogni volta che iniziavamo una sessione. Utilizzando un po' del vasto materiale che il nostro gruppo aveva raccolto, ho messo insieme un manoscritto inedito, *Voices of the Gods*, che offriva

sistematicamente il punto di vista extraterrestre registrato dai nostri incontri di gruppo. Nel 1976, quando Don ed io abbiamo iniziato a scrivere *Secrets of the UFO*, (pubblicato da una tipografia privata e disponibile per via postale) questo manoscritto inedito è stato di grande aiuto.

In questo periodo è accaduta un'altra cosa che è stata sincronistica. Don ed io, che eravamo ufficialmente diventati soci come L/L Research nel 1970, avevamo scritto un libro inedito titolato *The Crucifixion of Esmeralda Sweetwater* nel 1968.

Nel 1974, Andrija Puharich pubblicava un libro con la Doubleday intitolato *URI*. Il libro è la narrazione dell'indagine del dott. Puharich su Uri Geller e sulla loro inattesa comunicazione con intelligenze extraterrestri. La forma del contatto era piuttosto insolita in quanto all'inizio qualche oggetto come un posacenere levitava, segnalando al dott. Puharich di caricare il suo mangianastri. I bottoni del registratore venivano poi premuti da qualche forza invisibile e la macchina iniziava a registrare. Don era impressionato dal gran numero di correlazioni fra questi messaggi e la nostra ricerca.

Il libro è affascinante già di per sé ma era affascinante specialmente per noi per via dell'incredibile numero di distinte e convincenti similarità fra i personaggi della vita reale nel diario di lavoro del dott. Puharich con Uri e i personaggi presumibilmente fittizi nel nostro libro. Siamo andati a New York ad incontrare Andrija dopo avergli telefonato, a condividere con lui la nostra lunga ricerca e a confrontare gli appunti. Quando il nostro geniale ospite è uscito nella sua veranda per accoglierci, mi sono fermata, stupefatta, ad ammirare la casa. Anche la casa in cui viveva nella campagna a nord di New York City era una copia precisa della casa che la sua controparte nella finzione possedeva nel nostro libro. La somiglianza era così forte che non ho potuto fare a meno di chiedere: "Andrija, cosa è accaduto alle tue peonie? Quando ho scritto a proposito della tua casa ho visto il tuo vialetto circondato da cespugli di peonie". Puharich rise: "Oh quelle. Le ho dovute tagliare tre anni fa".

Nel 1976 abbiamo deciso di tentare di addentrarci nell'intero spettro dei fenomeni paranormali coinvolti nel cosiddetto fenomeno del contattismo UFO. Questo fenomeno non è semplice. Piuttosto, richiede una comprensione e una consapevolezza piuttosto estese in parecchi campi di ricerca. Dal momento che *Il Materiale di Ra* è una diretta conseguenza della nostra continua ricerca con le "presunte" entità extraterrestri, sembra appropriato rivedere qui alcuni concetti portati avanti in quel

libro affinché il lettore possa avere un'introduzione appropriata alla "mentalità" più adatta a comprendere questo lavoro.

La prima cosa da dire riguardo al fenomeno UFO è che straordinariamente strano. Il ricercatore serio, legge sempre di più e conduce sempre più ricerche sul campo, si trova ad essere sempre meno in grado di parlare del fenomeno UFO in un modo sensato e coi piedi per terra. Ben più della metà delle persone negli Stati Uniti hanno detto in sondaggi nazionali di credere che gli UFO siano reali, e le serie televisive e i film cinematografici riflettono questo diffuso interesse sull'argomento. Eppure, vi sono pochi ricercatori che fingono di essere in grado di comprendere completamente il fenomeno. Il dott. Allen Hynek ha definito questa qualità della ricerca il fattore della "grande stranezza" e ha correlato la quantità di grande stranezza con la probabile validità del caso.

Alcune delle persone che vedono gli UFO vivono l'esperienza di non essere in grado di rendere conto del periodo di tempo successivo all'incontro. L'UFO viene avvistato e poi il testimone prosegue con la sua routine quotidiana. Ad un certo punto, si nota che una certa quantità di tempo è stata persa e che non può essere spiegata. Molto spesso queste stesse persone riportano una specie di irritazione agli occhi, o congiuntivite, e talvolta problemi cutanei. In casi estremi, una persona che ha perso tempo visto un UFO sviluppa un cambio di personalità e trova necessario cercare l'aiuto di uno psicologo o uno psichiatra per un'assistenza. Il dott. R. Leo Sprinkle, professore di psicologia all'Università del Wyoming, stava conducendo incontri annuali di persone che avevano avuto esperienze di questo tipo e altri tipi di "Incontri Ravvicinati".

È stato in terapia psichiatrica che si è indagato uno dei più famosi casi di contatto UFO, quello di Betty e Barney Hill. Gli Hill avevano visto un UFO ed avevano perso del tempo ma nelle loro menti erano riusciti a ridurre la portata di questi eventi abbastanza da andare avanti con la loro vita quotidiana. Tuttavia, entrambi, dopo un periodo di alcuni mesi, iniziarono ad avere incubi e attacchi d'ansia.

Lo psichiatra a cui si erano rivolti per aiuto era uno di quelli che usava spesso la regressione ipnotica per uso terapeutico. Questi lavorò con ognuno dei due separatamente e scoprì, con sua grande sorpresa, che, quando chiedeva loro di tornare alla fonte del loro stress, sia il signor sia la signora Hill raccontavano di essere stati

presi a bordo di un UFO mentre erano per strada, di essere stati esaminati sotto il profilo medico, e di essere stati riportati alla loro auto.

Don ed io, nel corso degli anni, abbiamo indagato alcuni casi interessanti; ma forse una descrizione di uno di questi sarà sufficiente a mostrare alcune delle più incredibili stranezze che vengono comunemente associate con quelli che il dott. Hynek chiama "Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo". Nel Gennaio 1977, appena diciotto ore o quasi dopo l'esperienza UFO del nostro testimone, fummo chiamati da uno dei nostri amici, l'ipnotista Lawrence Allison. Lawrence era stato contattato dalla madre di un testimone, che era straordinariamente preoccupata per il suo ragazzo. Abbiamo preso un appuntamento col testimone, un diciannovenne neodiplomato impiegato come camionista.

Aveva visto un vascello lungo circa tredici metri e alto tre, del colore del sole al tramonto, a bassissima altitudine, da 30 a 50 metri circa. Il vascello era così brillante che gli bruciavano gli occhi, eppure non poteva distoglierne lo sguardo. Visse un momento di grande paura e perse totalmente la sensazione di essere alla guida di un'auto. Quando si trovò direttamente sotto l'UFO questi accelerò improvvisamente e scomparve. Quando il ragazzo arrivò a casa, sua madre era allarmata perché i suoi occhi erano completamente iniettati di sangue. Egli è stato in grado di determinare con precisione il tempo perso dato che era andato via esattamente al termine di un programma televisivo e che aveva notato l'ora del suo arrivo a casa. Aveva perso trentotto minuti della sua vita.

Il giovane desiderava provare l'ipnosi regressiva per "ritrovare" il proprio tempo perduto. Ci mettemmo d'accordo; e, dopo un'induzione ipnotica particolarmente lunga, raggiunse il giusto stato di concentrazione e il testimone fu riportato al momento in cui si trovava direttamente sotto l'UFO. Improvvisamente si trovava dentro la nave in una stanza circolare che pareva essere alta almeno il doppio di quanto sembrava essere l'intera nave dall'esterno. Vide tre oggetti, nessuno dei quali pareva umano. Uno era nero, uno rosso e uno bianco. Tutti sembravano una qualche specie di macchina. Ogni entità pareva avere una personalità, sebbene nessuno parlasse al ragazzo, ed egli dovette sottomettersi ad un qualche tipo di esami fisico. Al termine dell'esame le macchine si unirono in una sola e poi scomparvero. La nave sobbalzò e oscillò brevemente, e poi il testimone era di nuovo nella propria macchina.

Se siete interessati a leggere l'intero racconto di questo caso, è stato pubblicato nell'*Apro Bulletin*, su *Flying Saucer Review*, su *International UFO Reporter* e sul *Mufon UFO News*.

Uno degli aspetti più familiari degli incontri ravvicinati è l'esperienza che il nostro testimone ha avuto di comprendere almeno in apparenza quello che gli alieni stavano pensando e sentendo senza che avesse luogo alcun discorso. La comunicazione telepatica è stata a lungo argomento di molti esperimenti e, sebbene vi siano molte interessanti ricerche, non c'è mai stato uno studio che abbia definitivamente dimostrato una buona comunicazione telepatica. Di conseguenza, il campo di ricerca sulla telepatia è ancora decisamente un territorio di confine nella ricerca psichica. Comunque, chiunque abbia mai saputo in anticipo che il telefono stava per squillare o gli sia capitato di sapere che cosa stesse per dire qualcuno prima che questi parlasse, ha sperimentato almeno un tenue esempio di telepatia. Don afferma che gli esperimenti telepatici fra lui e Uri Geller sono stati un completo successo. Tuttavia, non essendo stati deliberatamente condotti sotto un rigoroso controllo scientifico, non possono essere inclusi in alcun rapporto ufficiale. È nostra opinione, infatti, che controlli rigorosi hanno l'effetto di smorzare l'esito di qualsiasi esperimento di questo tipo.

L/L Research, che, dal 1980, è stato sussidiario del Rock Creek Research and Development Labs, a tutt'oggi tiene incontri settimanali aperti a chiunque abbia letto i nostri libri. Tendiamo ancora a inserire la parola "presunte" prima delle parole "comunicazioni telepatiche dagli extraterrestri" perché sappiamo molto bene che non vi è modo di dimostrare il concetto di base.

Comunque, il fenomeno certamente esiste, milioni di parole nei nostri fascicoli e molti milioni di parole in fascicoli di altri gruppi attestano questo fatto.

Indipendentemente dalle più che occasionali frustrazioni relative alla ricerca sul paranormale, un serio ricercatore del fenomeno degli UFO deve essere tenace nella sua indagine sui fenomeni correlati, come il piegamento i metalli col pensiero. La fisica discussa da Ra, che ha a che fare con la vera natura della realtà, postula la possibilità di azione a distanza come una funzione della mente, nella fattispecie della volontà. Uri Geller è stato testato in molti luoghi in giro per il mondo, compresi gli Stanford Research Laboratories, ed esiste un'impressionante lista di pubblicazioni concernenti

i risultati di quei test, fra cui i più notevoli sono *The Geller Papers* e, come conseguenza di questo fenomeno del piegamento dei metalli, *The Iceland Papers*.

Un esempio che mostra lo stretto nesso fra UFO e piegamento dei metalli con la mente ci si è presentato nel Giugno 1977, dopo la pubblicazione del nostro libro, *Secret of the UFO*. Eravamo stati intervistati per un programma locale e una donna di una cittadina vicina aveva sentito la trasmissione ed era molto interessata in ciò che avevamo da dire dal momento che suo figlio, un normale quattordicenne, aveva avuto un incontro con un UFO. Era stato svegliato da un fischio, era andato alla porta, e aveva visto una luce così brillante che lo aveva temporaneamente accecato. Di nuovo, come capita spesso, è stata la stessa notte in cui anche altre persone nel vicinato avevano visto luci nel cielo. La donna ci scrisse una lettera, e Don immediatamente chiamò e le chiese il permesso di parlare a suo figlio. Dopo aver interrogato il ragazzo per la soddisfazione di Don, Don gli chiese di prendere un pezzo di argenteria e dirgli di piegarsi senza toccarlo in alcun modo saldo o forte. Il quattordicenne prese una forchetta, fece quanto chiesto da Don e la forchetta si piegò in due praticamente subito.

Il ragazzo era rimasto così sorpreso da non tornare neanche al telefono, e sua madre non è stata in grado di convincerlo che vi era una certa importanza nel proseguire con gli esperimenti. Ebbe abbastanza lungimiranza da comprendere che in una cittadina così piccola come quella in cui vivevano loro, qualsiasi notorietà che gli sarebbe derivata per una cosa come il piegamento dei metalli sarebbe andata a suo discapito, dato che la gente della sua piccola città avrebbe reagito in un modo molto prevedibile.

Ciò nonostante, il nesso è piuttosto chiaro. John Taylor, professore di matematica al Kings College di Londra, offrì il proprio libro, *Superminds*, per mettere le sue attente sperimentazioni sul piegamento dei metalli a disposizione del mondo. Taylor utilizzò solo bambini, circa una cinquantina, e per gran parte del suo esperimento utilizzò oggetti di metallo e plastica sigillati in cilindri di vetro sigillati con un soffiatore di vetro, così che i bambini non potessero toccare gli oggetti senza rompere il vetro.

In circostanze così controllate i bambini erano comunque in grado di piegare e spezzare una moltitudine di oggetti. Leggendo *Il Materiale di Ra* inizierete a scoprire perché sono soprattutto i bambini ad essere capaci di fare certe cose, e che cosa ha a che fare quest'abilità nel farle con il resto del messaggio UFO.

Dal momento che non sono una scienziata, a questo punto riporterò l'attenzione del racconto su Don, la cui formazione è più adeguata a questa discussione.

Don: una domanda costante quando si prendono in considerazione le dimostrazioni psichiche è: come avviene un evento paranormale? La risposta si potrebbe trovare nel campo della teoria dell'occulto, che comprende l'esistenza di vari "piani".

Dopo la morte un individuo si trova in uno di questi piani di esistenza di cui si parla in relazione alla filosofia dell'occulto, e il livello di esistenza dipende dalla natura spirituale o dallo sviluppo della persona al momento della sua morte. Il cliché che ammanta questa teoria è un celestiale "Chi si somiglia si piglia". Quando un fantasma si materializza nella nostra realtà, è da uno di questi livelli che proviene per la sua visita sulla Terra. In generale, si teorizza che un pianeta sia una specie di distilleria spirituale, con le reincarnazioni che avvengono nel mondo fisico fino a quando l'individuo si è sviluppato abbastanza in senso spirituale da poter raggiungere i piani di esistenza superiori, e non ha più bisogno delle lezioni evolutive di questo pianeta.

La gran parte di questa teoria si è sviluppata come conseguenza di contatti e comunicazioni con gli abitanti di queste realtà apparentemente separate. Sono giunto a credere che questi livelli si compenetrino con il nostro spazio fisico e che questi coesistano reciprocamente, sebbene con scarsissima consapevolezza l'uno dell'altro. Una semplice analogia, alla quale ho già fatto riferimento in precedenza, è il considerare gli attori di due differenti show televisivi, entrambi ricevibili sullo stesso canale, ma ognuno esclusivo rispetto all'altro. Questo è quanto che ci sembra di vedere nella nostra vita quotidiana: un canale o densità di esistenza, totalmente inconsapevole della miriade di entità che occupano altre frequenze del nostro spazio fisico. Il punto in tutto questo è che la nostra realtà non è unica o singolare; di fatto, è la nostra realtà solo nel momento presente.

Molti dei rapporti sugli UFO mostrano ampie prove che l'oggetto avvistato ha origine in una di queste altre realtà o densità, così come i fantasmi materializzati. Vorrei enfatizzare che questo non implica in alcun modo che non siano reali; piuttosto, questo disloca la realtà degli UFO rispetto alla nostra. È come se dicessi: il Canale 4 è uguale ma dislocato rispetto al Canale 3 sulla medesima TV.

Se vi venisse chiesto di costruire un modello in scala di un qualsiasi atomo utilizzando qualcosa della dimensione di un pisello come nucleo, sarebbe necessario avere un'area della dimensione di uno stadio da football per contenere anche solo le orbite più interne degli elettroni. Se il pisello fosse collocato al centro del campo, una piccola pallina di cotone posta nel seggiolino più in alto in assoluto rappresenterebbe un elettrone di un atomo. C'è ben poca vera materia nella materia fisica. Quando si guardano le stelle nel cielo notturno, probabilmente si vede qualcosa di molto simile a quanto si vedrebbe se ci si trovasse sul nucleo di un qualsiasi atomo di materia "solida" e si guardasse all'esterno verso il nostro ambiente. Per dimostrarvi un elettrone, un fisico probabilmente vi mostrerebbe una traccia curva di uno di essi su una piastra fotografica. Quello che probabilmente non vi dirà è che questa è una prova di seconda mano. L'elettrone vero e proprio non è mai stato osservato; si può registrare solo il suo effetto in un ambiente denso. È possibile, ovviamente, fare accurati calcoli matematici su quello che noi chiamiamo elettrone. Per fare un lavoro del genere dobbiamo conoscere alcuni dati sulla forza del campo magnetico, sulla carica dell'elettrone e sulla velocità. Ma dal momento che un campo magnetico è provocato da cariche in movimento, che sono a loro volta fenomeni osservati empiricamente, scopriamo che l'intero camuffamento matematico oscura il fatto che tutto quello che noi realmente conosciamo è che particelle cariche hanno effetti reciproci. Noi ancora non sappiamo cosa siano le particelle cariche, o perché esse creino un effetto di azione a distanza.

Gli scienziati esperti sarebbero i primi a concordare sul fatto che non vi siano cose come una spiegazione assolutamente scientifica di qualsiasi cosa. Piuttosto, la scienza è un metodo o uno strumento di previsione, che mette in relazione le une con le altre una o più osservazioni. In fisica, questo si fa solitamente tramite il linguaggio matematico. Il nostro apprendimento scientifico è un apprendimento per osservazione e per analisi di tale osservazione. Nel senso del penetrare l'essenza fondamentale delle cose, noi in realtà non comprendiamo un bel niente.

Un campo magnetico non è altro che un metodo matematico per esprimere un moto relativo fra campi elettrici. I campi elettrici sono complesse interpretazioni matematiche di un'osservazione totalmente empirica espressa nella Legge di Coulomb. In altre parole, la nostra foresta di conoscenze e spiegazioni scientifiche è

formata da alberi di cui noi non comprendiamo niente eccetto il loro effetto, la loro esistenza.

Per una persona con scarsa familiarità con i più reconditi lavori della scienza moderna, potrebbe sembrare che l'uomo moderno abbia ben sotto controllo e totalmente compreso il proprio ambiente. Niente potrebbe essere più lontano dalla verità. I leader della scienza che indagano le frontiere della teoria moderna litigano fra loro in continuazione. Non appena una teoria inizia a ricevere ampia accettazione come valida rappresentazione delle leggi fisiche, qualcuno trova una discrepanza, e la teoria deve essere modificata o interamente abbandonata. Forse l'esempio più noto è la formula di Newton "F=MA". Questa ha ottenuto lo status di legge fisica prima che si scoprisse che fosse in errore. Non è che questa equazione non si sia dimostrata estremamente utile: l'abbiamo usata per progettare qualsiasi cosa dai missili lunari al tubo catodico del televisore; ma la sua precisione decade quando si applica agli acceleratori di particelle atomiche come il ciclotrone. Per fare accurate previsioni delle traiettorie delle particelle è necessario eseguire la correzione relativistica formulata da Einstein. È interessante notare che tale correzione si basa sul fatto che la velocità della luce è assolutamente indipendente dalla velocità della sua sorgente.

Se Newton avesse penetrato più in profondità le leggi del moto avrebbe potuto fare lui stesso le correzioni relativistiche, e quindi affermare che la correzione di velocità non avrebbe alcuna conseguenza, dal momento che la velocità della luce è molto superiore a qualsiasi altra velocità raggiungibile dall'uomo. Questo era assai vero all'epoca di Newton, ma non è decisamente il caso al giorno d'oggi. Noi tendiamo ancora a pensare alla velocità della luce come una velocità fantastica ed irraggiungibile, ma con l'avvento dei voli spaziali, abbiamo raggiunto un nuovo ordine di grandezza nelle velocità. Dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare rispetto ai nostri normali concetti terrestri di velocità.

Anziché pensare alla velocità della luce in termini di miglia al secondo, pensatela in termini di diametri terrestri al secondo. La velocità praticamente inimmaginabile di 186.000 miglia al secondo diventa una velocità assolutamente comprensibile di ventitré diametri terrestri al secondo; oppure potremmo pensare alla velocità della luce in termini di diametri del nostro sistema solare e dire che la luce viaggerebbe a due diametri al giorno.

L'asserzione di Einstein che tutto è relativo è così acuta che nella nostra cultura è diventata un cliché. Continuiamo ad essere relativistici nel prendere in considerazione le dimensioni di fenomeni naturali considerando la dimensione della nostra galassia. Se alzate lo sguardo al cielo in una notte limpida, quasi tutte le stelle visibili si trovano nella nostra galassia. Ognuna di quelle stelle è un sole come il nostro. Calcolando la media del numero di soli nella nostra galassia rispetto al numero di persone sul pianeta Terra risulta che ci sono sessanta soli per ogni singola persona vivente sulla Terra oggi. Serve luce per oltre quattro anni per raggiungere dalla Terra anche solamente la più vicina di quelle stelle. Per raggiungere la stella più distante nella nostra galassia si impiegherebbero 100.000 anni luce.

Questi calcoli vengono fatti utilizzando l'assunto che la luce abbia una velocità. Questo potrebbe anche essere un assunto errato in virtù della nuova teoria, ma la sua apparente velocità è un utile strumento di misura, quindi lo utilizziamo comunque.

Quindi abbiamo una creazione, in cui ci troviamo noi, che è tanto grande che alla velocità di ventitré diametri terrestri al secondo dobbiamo viaggiare 100.000 anni per attraversare il nostro cortiletto. È un cortile bello grande, e sembrerebbe ampio anche per il più ambizioso degli architetti celestiali, ma in verità questa intera galassia di oltre 200 miliardi di stelle è solo un granello di sabbia in una spiaggia molto grande. Vi sono svariati triliardi di galassie come la nostra, ognuna delle quali con i suoi miliardi di stelle, sparse in tutto quello che parrebbe essere uno spazio infinito.

Quando si pensa alla sbalorditiva immensità della nostra creazione e allo stato infantile della nostra conoscenza di essa, si comincia a vedere la necessità di considerare la forte probabilità che il nostro attuale approccio scientifico nell'investigare questa immensità sia primitiva quanto una piroga scavata in un tronco.

Il problema più sconcertante della scienza è sempre stato di trovare una spiegazione soddisfacente a quella che viene definita azione a distanza. In altre parole, tutti sanno che se si lascia cadere qualcosa questo cade, ma nessuno sa precisamente perché. Molti sanno che le cariche elettriche si respingono o si attirano reciprocamente anche se separate nel vuoto, ma di nuovo nessuno sa perché. Sebbene i fenomeni siano piuttosto diversi, le equazioni che descrivono la forza di interazione sono piuttosto simili:

Per la gravità: $F=Gmm'r^2$

Per l'interazione elettrostatica: $F=Kqq'r^2$

La forza di attrazione fra i nostri pianeti ed il nostro sole viene descritta dall'equazione della gravità. La forza di attrazione fra elettroni orbitanti e il nucleo dell'atomo viene descritta dall'equazione dell'interazione elettrostatica. Ora, ognuna di queste equazioni è stata determinata sperimentalmente. Apparentemente non sono correlate in alcun modo, eppure entrambe descrivono una situazione in cui la forza di attrazione decresce col quadrato della distanza di separazione.

Una rappresentazione matematica dell'effetto di un'azione a distanza si chiama campo, come un campo gravitazionale o elettrico. La più grande speranza di Albert Einstein era di scoprire una singola relazione che avrebbe espresso l'effetto di entrambi i fenomeni, elettrico e gravitazionale; di fatto, una teoria che avrebbe unificato l'intera fisica, una teoria del campo unificato. Einstein credeva che questo fosse un creato di ordine assoluto e che tutti i fenomeni fisici si fossero evoluti da un'unica sorgente.

Questa teoria del campo unificato, che descrive la materia come pura energia, è stata ormai completata. Pare che l'intera situazione fosse analoga alla soluzione di un rompicapo Cinese estremamente complesso. Se si può scoprire quale tasto giusto gira fra così tanti tasti sbagliati, il rompicapo decade facilmente. Dewey B. Larson ha scoperto la soluzione a questo problema, e il rompicapo non solo è decaduto, ma ha rivelato una teoria del campo unificato elegantemente adeguata e ricca di risultati pratici; e, come ogni buon rompicapo Cinese, la soluzione non era complessa, solo inattesa. Anziché postulare cinque dimensioni, Larson ne ha postulate sei, e le ha appropriatamente etichettate come tre dimensioni di spazio e tre di tempo. Egli ha assunto che c'è un tempo con coordinate tridimensionali analogo al nostro spazio tridimensionale osservato.

Il risultato di tale approccio è che ora dal postulato di base della teoria di Larson si può calcolare qualsiasi valore fisico nel nostro universo, dal subatomico allo stellare. Questa tanto agognata teoria del campo unificato è diversa perché siamo abituati a pensare al tempo come unidimensionale, come un flusso che va in una sola direzione. Eppure una volta che ci si prende la mano, le coordinate temporali sono un concetto matematico più comodo con cui avere a che fare. Il professor Frank Meyer del

Dipartimento di Fisica all'Università del Wisconsin attualmente distribuisce una newsletter trimestrale agli scienziati interessati alla nuova teoria di Larson che esplora le misteriose domande della teoria fisica utilizzando l'approccio di Larson. Io ero interessato a verificare la teoria di Larson e ho eseguito estesi calcoli utilizzando il suo postulato. Mi sono convinto che la sua teoria sia davvero una teoria del campo unificato praticabile.

Stavo ponderando parecchie affermazioni interessanti comunicate attraverso persone contattate da presunte fonti UFO prima di scoprire il lavoro di Larson nei primi anni Sessanta. Sebbene le persone che avevano ricevuto queste comunicazioni non sapessero niente dei problemi della fisica moderna, stavano ricevendo informazioni che evidentemente erano piuttosto cruciali per la teoria fisica: primo, suggerivano che il problema della nostra scienza fosse che non riconosceva abbastanza dimensioni. Secondo, affermavano che la luce non si muovesse; la luce è. La teoria di Larson postula sei dimensioni anziché le solite quattro, e scopre che il campo puro, che Einstein credeva rappresentasse la materia, viaggia verso l'esterno da tutti i punti nello spazio ad un'unica velocità, la velocità della luce. I fotoni si creano a causa di un dislocamento nello spazio-tempo, il tessuto del campo. Inoltre, i contattisti stavano dicendo che la coscienza crea vibrazione, e tale vibrazione è luce. I dislocamenti vibratori dello spazio-tempo nella teoria di Larson sono la prima manifestazione fisica, che è il fotone ovvero la luce. Secondo i contattisti UFO, gli UFO abbassano le loro vibrazioni per entrare nei nostri cieli. L'intero universo fisico postulato da Larson dipende dalla velocità di vibrazione e di rotazioni quantizzate del campo puro dello spazio-tempo.

I contattisti stavano suggerendo che il tempo non fosse quello che noi pensiamo. Larson suggerisce la stessa cosa. Si diceva che gli UFO si muovessero nel tempo mentre noi ci muoviamo nello spazio. Ciò sarebbe assolutamente normale nella porzione tempo-spazio dell'universo di Larson.

Ultima cosa, e forse la più importante, i contattisti stavano ricevendo il messaggio che la creazione è semplice, un tutt'uno. La teoria di Larson è un'affermazione matematica di tale unità.

Per maggiori informazioni sulla fisica Larsoniana, contattate l'International Society of Unified Science, un gruppo di scienziati e filosofi che stanno attualmente

promuovendo la teoria di Larson. Il loro indirizzo è: International Society of Unified Science, Frank H. Meyer, President, 1103 15th Ave., S.E., Minneapolis, MN 55414.

Ciò che i fisici non hanno mai prima considerato degno di indagine sta ora crescendo ad un ritmo molto veloce. L' azione a distanza, apparentemente una conseguenza di un certo tipo di attività mentale, sembra ripetutamente un effetto osservabile. Quando Uri Geller si esibisce in TV, piegando il metallo ed aggiustando orologi con la mente, ci sono spesso molti bambini che tentano di replicare i "trucchi" di Uri. Talvolta i bambini ci riescono. Il numero di bambini che possono provocare il piegamento e la rottura in metalli ed altri materiali con la semplice volontà sta crescendo di giorno in giorno. Come precedentemente menzionato, John Taylor, professore di matematica al Kings College, riporta nel suo eccellente libro, Superminds, di estesi test eseguiti in Inghilterra su parecchi di questi dotati bambini. Se i bambini Gellerizzati continuano ad aumentare di numero e di abilità, gli anni '80 vedranno fantasie della TV come "Il Mio Amico Marziano", "Strega per Amore" e "Vita da Strega" diventare parte della realtà.

Con esperimenti controllati e ripetuti come quelli condotti da Taylor e dallo Stanford Research Institute negli Stati Uniti, iniziamo ad avere a disposizione dati molto solidi da studiare. Ci stiamo gradualmente mettendo in una posizione da cui possiamo iniziare a creare la scienza della "magia", perché quella che è stata definita magia nelle epoche passate viene ora eseguita ad un ritmo sempre crescente, soprattutto dai bambini. In futuro, potremmo addirittura ritrovare tale "magia" aggiunta ai curriculum delle scienze all'università. Di fatto, le attuali discipline della chimica, fisica ecc., sono ancora fondamentalmente "magia" per noi, dal momento che ci troviamo ancora nella posizione di non avere una spiegazione definitiva per la casualità.

Carla: Uno dei concetti più cruciali nel sistema di studio che emerge dalla ricerca nei messaggi dei contattisti offerti da presunti contatti UFO è il concetto dell'immortalità della nostra coscienza individuale. C'è una lunga tradizione mistica che risale a molto prima dell'epoca Babilonese, che ipotizza una specie di anima immortale. San Paolo nelle sue Epistole ha fatto distinzione fra corpo umano e corpo spirituale. Molti secoli prima di San Paolo, i sacerdoti Egizi avevano il concetto del ka e ipotizzavano che questo ka, o personalità spirituale, esistesse dopo la morte e che fosse il vero depositario

dell'essenza della coscienza della persona che aveva vissuto la vita. Gli Egizi, ovviamente, creavano dei preparativi molto elaborati per la vita dopo la morte.

Se la vita dopo la morte viene postulata come una possibilità, si potrebbe anche postulare la vita prima della nascita. Ogni mamma che ha più di un bambino testimonierà il fatto indubitabile che ogni bambino viene alla vita o incarnazione già provvisto di una personalità che non può essere spiegata dall'ambiente o dall'ereditarietà. Una volta tenuto d'acconto tutti i fattori di entrambe le situazioni, quello che rimane è una personalità unica con cui ogni bambino sembra essere nato. Ogni bambino, per esempio, può essere spaventato da una tempesta. Il resto della famiglia potrebbe essere perfettamente a suo agio durante tale temporale. Un altro bambino potrebbe essere straordinariamente dotato nel suonare uno strumento quando nessun genitore o nessun parente di cui i genitori abbiamo memoria ha mai avuto abilità musicali.

Questo ci riporta a prendere in seria considerazione la reincarnazione. Secondo i presunti messaggi dei contatti UFO, la reincarnazione è uno dei concetti più importanti da afferrare, perché tramite di essa l'universo funziona con lo scopo di far avanzare l'evoluzione del genere umano. Questa evoluzione non viene vista solo come fisica ma anche come metafisica, non solo del corpo ma anche dello spirito, e le incarnazioni vengono viste in questo sistema filosofico come opportunità per l'individuo di continuare la propria evoluzione attraverso numerose e varie esperienze.

Sebbene forse i due terzi della popolazione mondiale adotti o abbia familiarità con un sistema religioso che postula la reincarnazione, quelli di noi di cultura Giudeo-Cristiana non hanno familiarità con tale concetto. Ciò nonostante, le prime indagini di Don sembravano indicare che la reincarnazione era possibile e che le incarnazioni contengano situazioni, relazioni e lezioni che si comprendono molto più facilmente alla luce della conoscenza delle incarnazioni precedenti.

Un succinto esempio di tale relazione, che a qualcuno piace definire karma, è quella di un giovane (che richiede di rimanere anonimo) che in questa vita aveva sperimentato allergie così intense a tutte le cose viventi da non poter tagliare l'erba, annusare i fiori o, durante la stagione della fioritura, spendere molto tempo all'aperto. Sotto regressione ipnotica ha sperimentato dettagliatamente una lunga vita in Inghilterra. Era stato un eremita la cui natura era tale da evitare contatti con qualsiasi

essere umano. Aveva ereditato una tenuta piuttosto grande e aveva trascorso lì la sua intera vita. Il suo unico piacere era l'enorme giardino che manuteneva. C'erano i suoi giardinieri che piantavano qualsiasi genere di fiori, frutti e verdure.

Dopo aver ridiscusso la sua vita, e mentre il ragazzo era ancora in trance, l'ipnotista Lawrence Allison chiese, come spesso faceva, al ragazzo di contattare quello che viene genericamente definito il suo Sé Superiore. Riuscì a far chiedere dal ragazzo al proprio Sé Superiore se la lezione del mettere le persone al primo posto e le altre cose al secondo era stata imparata. Il Sé Superiore disse che effettivamente la lezione era stata imparata. L'ipnotista fece chiedere dal ragazzo al Sé Superiore se quest'allergia potesse essere guarita, dal momento che la lezione era stata imparata e che l'allergia non era più necessaria. Il Sé Superiore concordò. L'ipnotista quindi condusse con cautela il ragazzo fuori dallo stato di trance e camminò verso il suo pianoforte su cui era posta una magnolia. Come i boccioli di magnolia spesso fanno, lasciarono cadere il loro polline sulla superfice lucida del pianoforte e l'ipnotista mise un po' di quel polline sulla propria mano, la portò al ragazzo e soffiò deliberatamente il polline direttamente sul naso del ragazzo. "Come hai potuto farmi questo?" esclamo il ragazzo. "Sai quanto sono allergico!!". "Ah davvero?" chiese l'ipnotista. "Non ti sento starnutire". Il ragazzo era stato curato dalla sua allergia.

Quanto cerchiamo di considerare la nostra relazione con l'universo, iniziamo a capire che c'è molto, molto di più in cielo e terra di quanto si sia mai sognato nella maggior parte delle filosofie. È un universo indubbiamente gigantesco, e se abbiamo una vera relazione con esso dobbiamo, noi per primi, essere qualcosa di più, o di diverso, di quanto la nostra vita quotidiana sembri includere. Ne *Il Materiale di Ra* si discute una gran mole di informazioni riguardanti la nostra vera relazione con l'universo, ma è bene comprendere che possediamo già una lunga tradizione di lavoro su quella che si potrebbe forse più semplicemente definire la personalità magica.

Magia, ovviamente, è un termine molto male utilizzato e viene più spesso inteso come l'arte della prestidigitazione o dell'illusione. Quando si osserva un mago, si accetta il fatto che si stanno guardando delle illusioni eseguite con grandissima abilità. Tuttavia, c'è uno studio sulla cosiddetta personalità magica che suggerisce che vi sia un filo conduttore nella nostra vita quotidiana che possiamo afferrare; e, usando tale filo conduttore, trasferirci di tanto in tanto in uno schema di punti di riferimento in cui vediamo la realtà come qualcosa di relativo al corpo spirituale, quella personalità

magica che esiste da incarnazione ad incarnazione e di fatto "da prima che il mondo esistesse". Lavorando su questa personalità magica, interiorizzando le esperienze, accettando le responsabilità per tutto ciò che accade, analizzando attentamente le nostre reazioni a tutto ciò che accade, e giungendo infine ad equilibrare le nostre reazioni a tutto ciò che accade così che le nostre azioni nel nostro ambiente si generino all'interno del sé e non siano più semplici reazioni allo stimolo esterno, noi rafforziamo la cosiddetta personalità magica fino al punto di essere capaci di avere una minima pretesa "nell'arte di provocare volontariamente cambiamenti nella coscienza". Questa è la definizione classica di Magia. Ogni volta che una persona affronta una situazione sfortunata e non reagisce con rabbia alla rabbia, con tristezza alla tristezza ma al contrario offre compassione e conforto laddove nessuno se lo aspetta, noi rafforziamo quel filo conduttore della forza interiore dentro di noi e ci connettiamo sempre più ad una vita strettamente correlata con l'evoluzione organica dell'universo.

È una certa percezione dell'interezza o della natura organica dell'universo che istruisce al meglio lo studioso sui propositi degli UFO e del loro essere qui. Sono stati qui, secondo molti racconti, per migliaia di anni; per lo meno gli UFO sono stati menzionati, insieme a molti altri strani avvistamenti, negli annali di tutte le storie primordiali inclusa la Bibbia.

L'interesse moderno sugli UFO può probabilmente essere datato dallo storico avvistamento di Kenneth Arnold sul Monte Rainer a Washington. Un altro dei primi storici avvistamenti, anch'esso secondo un testimone estremamente affidabile, è per coincidenza connesso con Don Elkins e quindi io sceglierei per la discussione il caso Mantell del 7 Gennaio 1948, anziché il caso di Kenneth Arnold del 24 Giugno 1947.

Thomas Mantell era addestrato come pilota e aveva volato in missioni in Africa, Europa e, soprattutto, nel D-Day. Nel 1947 era uscito dall'Aviazione e aveva avviato la Elkins-Mantell Flying School al campo Bowman a Louisville, Kentucky. Nel 1947 Don Elkins era un giovane studente in questa scuola.

Circa alle due del pomeriggio del 7 Gennaio 1948, la Polizia di Stato del Kentucky chiamò Fort Knox e riportò alla Polizia Militare di aver avvistato un oggetto volante circolare che si muoveva piuttosto rapidamente nella loro area. La Polizia Militare chiamò l'ufficiale in comando al Campo Godman di Fort Knox e con le debite procedure il servizio di volo verificò con il Campo Wright in Ohio di vedere se c'era

qualche velivolo sperimentale che potesse spiegare l'avvistamento. Il Campo Wright non aveva niente in volo.

Nel frattempo, la torre al Campo Godman, Fort Knox, aveva già avvistato questo oggetto discoidale, sia a vista sia sui radar, aveva fatto un rapporto che fu rapidamente consegnato all'ufficiale in comando.

Quando questo accadde, quattro F-15 erano in zona in rotta da Marietta, Georgia, vicino Atlanta, verso Louisville, Kentucky. Dato che erao già in volo l'ufficiale in comando del Campo Godman decise di contattare il capopilota e richiedere di indagare sull'UFO. Il capo pilota era Thomas Mantell.

A Mantell è stato fornito un vettore radar dalla torre di Godman e si diresse verso l'UFO. Avvistò l'oggetto ed affermò che stava viaggiando più lento di lui e che si sarebbe avvicinato per dare un'occhiata. Poi Mantell informò la torre che l'oggetto era ora sopra di lui, che pareva metallico, e che era di dimensioni enormi.

Nessuno degli F-15, compreso quello di Mantell, era equipaggiato con ossigeno. Gli altri piloti si stabilirono a quota 15.000 piedi. Mantell continuò a salire. Quella è stata l'ultima trasmissione dal Capitano Mantell. Minuti dopo c'è stata una telefonata che affermava che un aereo si era schiantato. Era quello del capitano Mantell. Il suo corpo vicino ai rottami.

Potrei spendere l'intera lunghezza di questo libro nel tentativo di fornirvi un'abbozzata introduzione alle migliaia e migliaia di avvistamenti come quelli di Mantell che comprendono prove irrefutabilmente sorprendenti e concrete di qualcosa di molto strano che sta avvenendo. Vi sono molti avvistamenti radar degli UFO. C'è un volume, pubblicato dal Centro Studi UFO a Evanston. Illinois, che tratta solamente delle numerose tracce fisiche che gli UFO hanno lasciato, irradiando il suolo, provocando altri cambiamenti nella composizione del suolo, oppure lasciando impronte sul terreno. Un computer assemblato da questa stessa organizzazione per far girare un programma di informazione sugli UFO contiene ben oltre 80.000 rapporti; e alcune cose diventano sorprendentemente chiare con l'uso di "UFOCAT", il computer. Per esempio, è ora possibile, se si misura una traccia di atterraggio da un avvistamento UFO, scoprire col computer quale sarà la probabile descrizione

dell'UFO stesso. Dunque, in un certo senso, il testimone sta semplicemente confermando quello che il computer già sa.

Tuttavia, questa è l'introduzione di un libro che consiste in trascrizioni di messaggi di natura molto precisa aventi a che fare con metafisica, filosofia, e il piano per l'evoluzione, sia fisica sia spirituale, dell'uomo sulla Terra. Di conseguenza, ciò che mi propongo di fare è di condividere con voi un po' del materiale di ricerca che il nostro gruppo ha raccolto nel corso degli anni. Dal momento che tutti questi esempi provengono dallo stesso gruppo non indichiamo mai chi è il ricevitore in quanto sentiamo che è l'informazione ad essere importante piuttosto che la persona che lo trasmette.

Secondo un'entità chiamata Hatonn che ha parlato col nostro gruppo e con parecchi altri per molti anni, il proposito dell'essere qui almeno per alcuni degli UFO avvistati nei nostri cieli in quest'epoca è molto simile al proposito che potremmo avere noi nell'inviare aiuto ad un paese colpito da un disastro o estremamente povero. È il desiderio di essere di servizio.

> "Stiamo contattando persone del pianeta Terra da molti, molti dei vostri anni. Stiamo contattando ad intervalli di migliaia di anni coloro che hanno cercato il nostro aiuto. È tempo che molte delle persone di questo pianeta vengano contattate, perché molti ormai hanno la comprensione e il desiderio di cercare qualcosa al di fuori dalla illusione fisica che ha per così tanti anni avvolto il pensiero di quelli di questo pianeta. Il processo che stiamo stimolando è un processo che si auto-genera. Dato che sempre più di coloro che desiderano il nostro contatto lo ricevono e lo passano ad altri, coloro che ricevono questo passaggio di informazioni saranno loro stessi in grado di raggiungere uno stato di pensiero e comprensione sufficientemente in sintonia, potremmo dire, con le nostre vibrazioni allo scopo di ricevere il nostro contatto. Perché così, amici miei, è come funziona il contatto. Dapprima è necessario, se l'entità deve essere in grado di ricevere il nostro contatto, che questi diventi di una certa vibrazione come conseguenza del proprio pensiero. Questo si velocizza molto con il coinvolgimento in gruppi come questo. E poi si compie infine tramite meditazione. In altre parole, le comunicazioni verbali fornite all'entità da canali come questo creano un sistema di pensiero e un desiderio di consapevolezza spirituale che innalza la sua vibrazione.

> Noi della Confederazione dei Pianeti nel Servizio dell'Infinito Creatore siamo molto dispiaciuti di non poter camminare sul vostro suolo e insegnare a coloro del vostro popolo che desiderano il nostro servizio. Ma, amici miei, come abbiamo detto prima, questo sarebbe un grande disservizio verso coloro che non desiderano il nostro servizio in questa epoca, e temiamo che avremmo poca efficacia nel portare comprensione anche a coloro che la desiderano, perché la comprensione, amici miei, proviene dall'interno. Noi possiamo solo guidare. Noi possiamo solo suggerire. Stiamo cercando di farlo in un modo tale che la ricerca dell'individuo sarà stimolata a rivolgere il suo pensiero dentro di sé, dentro quella singola fonte d'amore e comprensione, il Creatore, che è parte di noi tutti, parte di tutto ciò che esiste, perché tutto ciò che esiste, amici miei, è il Creatore.
>
> Siamo molto privilegiati che vi siate uniti a noi in questo grande servizio in questa epoca storica del vostro pianeta. Perché questo è un grandissimo momento, un periodo di grande transizione, in cui molte delle persone della Terra saranno elevate dal loro stato di confusione ad una semplice comprensione: l'amore del loro Creatore.

Hatonn parla del nostro desiderio di cercare qualcosa di esterno all'illusione fisica. Ciò di cui parla così persuasivamente è qualcosa cui spesso i membri di quello che Ra chiama la Confederazione dei Pianeti nel Servizio dell'Infinito Creatore si riferiscono come al "pensiero originale". Questo è un altro termine per la nostra parola "amore", ma implica molto di più. Implica un'unità tanto grande che non ci vediamo gli uni con gli altri come semplici amici intimi, o fratelli e sorelle, ma, idealmente, come il Creatore; e, vedendoci l'un con l'altro e noi stessi come il Creatore, vediamo un unico essere. Questo concetto è il cuore vero della telepatia e Hatonn parla di questo concetto e del pensiero originale in generale:

> In questo momento sono in un vascello molto al di sopra del luogo dove giacete voi. In questo momento sono in grado di monitorare i vostri pensieri. Questa, amici miei, potrebbe sembrare per alcune delle vostre persone una violazione, ma vi posso assicurare che non lo è. Le nostre capacità di conoscere i pensieri delle persone di questo pianeta Terra non sono pensate in alcun modo per influenzare il vostro pensiero o le vostre azioni. Noi non consideriamo la conoscenza dei pensieri di altri come una violazione perché noi vediamo tali pensieri come nostri. Vediamo questi pensieri come i pensieri del Creatore.

Amici miei, potrebbe sembrarvi che un pensiero di natura diversa dall'amore e dalla fratellanza possa essere un pensiero non generato dal nostro Creatore. Questo non è possibile, amici miei. Tutti i pensieri che si generano sono generati dal Creatore. Tutte le cose generate sono generate dal Creatore. Egli è tutte le cose ed è in tutti i luoghi, e tutta la coscienza e tutto il pensiero che esiste è il pensiero del nostro Creatore. Il suo infinito numero di parti hanno tutte il libero arbitrio, e tutte si possono generare in qualsiasi modo essi scelgano. Tutte le Sue parti comunicano con tutta la creazione, nel suo senso intero ed infinito.

Non stiamo cercando di cambiare il pensiero del nostro Creatore. Stiamo solo cercando di portare le Sue idee ad alcune delle parti più isolate per loro revisione e valutazione. Parti isolate, dico io, amici miei, perché dovremmo considerare queste parti isolate? Le consideriamo isolate perché dal nostro punto di vista hanno scelto di vagare lontano dal concetto che noi abbiamo scoperto permeare la maggior parte della creazione di cui abbiamo familiarità. Noi troviamo, amici miei, che l'uomo sul pianeta Terra nella sua esperienza e sperimentazione sia rimasto isolato nel suo pensiero e lo abbia divorziato da quello a cui noi siamo abituati nella vasta estensione della creazione di cui abbiamo esperienza.

Vi incoraggiamo, amici miei, a ricordare ciò che vi abbiamo portato. La prossima volta che venite spinti all'angolo, per così dire, dalle circostanze che prevalgono nell'illusione della vostra esistenza fisica, ricordate ciò che avete imparato e non dimenticate ciò per cui avete lavorato tanto duramente per ottenere. Sceglierete di alterare in qualsiasi momento i vostri bisogni e desideri dall'interno dell'illusione fisica verso la vostra essenza all'interno della creazione del Padre. Fintanto che i vostri obiettivi giacciono all'interno di questa illusione fisica sarà necessario che siate soggetti alle leggi che prevalgono in questa illusione. Se i vostri desideri possono essere alterati dall'applicazione di quanto state imparando e vengono sollevati nella creazione dell'Uno Infinito, allora, amici miei, potete avere un'abilità molto maggiore nel rimuovere voi stessi dagli angoli in cui l'illusione sembra spingervi.

Per alcuni di coloro che possono leggere queste parole, i concetti potrebbero sembrare un metodo un po' poco pratico e di certo eccessivamente idealistico di discutere di quello che molti hanno definito la nuova era o Era dell'Acquario. Sembra certamente improbabile che un intero pianeta possa andare così male filosoficamente e che esseri

teoricamente più avanzati di noi possano preoccuparsi per noi abbastanza da tentare di aiutarci.

Tuttavia, se guardiamo al cuore del sistema "cosmico" della filosofia, troviamo molte cose chiare e semplici senza essere minimamente semplicistiche, molto di etico senza essere dogmatico; in breve, molto di istruttivo. Qui Hatonn parla della natura della realtà, che, principalmente, sembra essere sfuggita all'attenzione dell'uomo:

> Amici miei, l'uomo sulla Terra è diventato poco lungimirante nell'apprezzare la creazione. Non comprende il vero significato della vita semplice e bella che lo circonda. Non apprezza la sua generazione e rigenerazione. Capisce che l'atmosfera che respira si ricicla attraverso la vita delle piante per essere rigenerata a supporto dell'uomo e degli esseri e creature sue compagne, eppure per la stragrande maggioranza di coloro che abitano questo pianeta questo sembra essere un esercizio di tecnologia anziché di teologia. Non c'è consapevolezza del piano del Creatore di provvedere ai Suoi figli, di provvedere ai loro desideri e di fornire uno stato di perfezione. L'uomo sulla Terra ha perso consapevolezza di ciò che è suo di diritto. E perché, amici miei, ha perso tale consapevolezza? L'ha persa perché ha concentrato la propria sui propri congegni e sulle proprie invenzioni. È rimasto ipnotizzato dai propri giocattoli e dalle proprie idee. Nella propria mente non è altro che un bambino.
>
> A tutto questo si potrebbe rimediare in modo molto semplice, e l'uomo può tornare ancora una volta ad apprezzare la realtà piuttosto che apprezzare l'illusione creata dalla propria mente. Tutto quello che è necessario fare, amici miei, è di rendersi individualmente disponibili ad apprezzare la realtà attraverso il processo della meditazione, perché questo processo quieta la sua attiva mente conscia che cerca in continuazione stimoli all'interno dell'illusione sviluppata nel corso di molti secoli del tempo sul pianeta Terra. Molto rapidamente, quindi, egli può tornare ad apprezzare la realtà nel funzionamento della vera creazione.
>
> Questo, amici miei, è ciò a cui l'uomo della Terra deve tornare se deve conoscere la realtà: questo semplice pensiero di amore assoluto, un pensiero di totale unità con tutti i suoi fratelli indipendentemente da come si possano esprimere o da chi possano essere, perché questo è il pensiero originale del vostro Creatore.

La creazione del Padre, quindi, come la chiama Hatonn, ha una natura molto semplice, una natura in cui l'amore è l'essenza di tutte le cose e di tutte le loro funzioni. Eppure, questa "vera" creazione non è ovviamente in cima ai pensieri della maggior parte di noi poiché viviamo in un'atmosfera giornaliera a cui la Confederazione si è riferita piuttosto spesso come illusione.

> Noi della Confederazione dei Pianeti in Servizio dell'Infinito Creatore siamo stati, per molti dei vostri anni, consapevoli di molti principi della realtà. Siamo consapevoli di questi principi perché ci siamo resi disponibili ad essi proprio come potrebbe fare il popolo del vostro pianeta.
>
> Con la meditazione è possibile ridurre completamente l'illusione da voi sperimentata che crea la separazione (una separazione illusoria) con quello che realmente è, una totale illusione. Continuiamo a parlarvi della meditazione. Abbiamo continuato a parlarvi molte volte della realtà e dell'amore e della comprensione, eppure non sembra che siate in grado di superare l'illusione.
>
> La ragione dell'illusione, amici miei, è una ragione che l'uomo sulla Terra ha generato. L'ha generata per desiderio. L'illusione è utile. È molto utile per coloro che desiderano evolvere ad un ritmo molto elevato sperimentandola ed utilizzandola mentre vi si trovano all'interno. Molti di noi che girano ora intorno al vostro pianeta desidererebbero avere l'opportunità che avete voi, l'opportunità di trovarsi nell'illusione e quindi, tramite la generazione della comprensione, utilizzare il potenziale dell'illusione. Questo è un modo di ottenere progresso spiritualmente ed è stato ricercato da molti dei nostri fratelli.
>
> Non posso enfatizzare troppo la necessità di diventare capaci di comprendere la natura dei potenziali insiti nella vostra illusione e quindi, con l'autoanalisi e la meditazione, di reagire ad essa in modo tale da esprimere il pensiero che ci ha generato: il pensiero del nostro Creatore. Questo è stato fatto dall'insegnante che voi conoscete come Gesù. Quest'uomo ha riconosciuto la sua posizione. Ha riconosciuto l'illusione. Ha compreso la ragione dei potenziali all'interno dell'illusione, e la sua reazione a tali potenziali e attività all'interno dell'illusione è stata una reazione che ha espresso il pensiero del Creatore, un pensiero di amore.

> Tenete in massima considerazione che l'illusione che voi sperimentate è un'illusione, che essa vi circonda col proposito di insegnarvi. Essa può insegnarvi solo se voi diventate consapevoli dei suoi insegnamenti. Si dice che "Egli ha creato le Sue meraviglie in modi misteriosi". Questa via può sembrare misteriosa; tuttavia, è la via dell'evoluzione spirituale. Vi sono molte anime che sperimentano l'illusione in cui vi trovate voi; tuttavia, ve ne sono poche che utilizzano tale illusione per crescere. Non lo stanno facendo se non a livello subliminale perché tramite la loro ricerca non si sono resi disponibili a conoscere la possibilità di farlo.
>
> Una volta che un individuo è diventato consapevole della possibilità di utilizzare l'illusione in cui si trova nel vostro mondo fisico per progredire nella crescita spirituale, è necessario che affronti il passo successivo e utilizzi la sua conoscenza per esprimere, indipendentemente dai potenziali che influiscono su di lui, l'amore e la comprensione del suo Creatore.

Come anche voi ormai avete capito, la meditazione viene sempre suggerita come il mezzo migliore per ottenere comprensione, per progredire spiritualmente, e per comprendere la natura dell'illusione ed il proposito per cui la state sperimentando. Ogni persona è coinvolta in un'illusione o gioco in cui noi possiamo, se lo desideriamo, utilizzare la nostra coscienza nella meditazione in modo tale da creare una crescita più rapida nell'evoluzione personale. Ma come ci portiamo al punto in cui questo processo, che spesso pare molto difficile, viene afferrato e cominciato?

> Il desiderio, amici miei, è la chiave di quello che ricevete. Era questo il piano del Creatore, un piano in cui tutte le Sue parti avrebbero ricevuto ciò che desiderano. Amici miei, spesso nell'illusione che voi state sperimentando sembra che voi non otteniate quello che desiderate. Di fatto, in molti casi sembra essere esattamente l'opposto. È un paradosso, sembra, che si debba fare una tale affermazione e che si manifestino tali risultati apparenti per ciò che si desidera, eppure noi affermiamo, senza alcuna eccezione, che l'uomo riceve esattamente ciò che desidera.
>
> Forse, amici miei, voi non comprendete il desiderio. Forse tale comprensione non si trova nella mente intellettuale. Forse sarà necessario spendere del tempo nella meditazione per diventare consapevoli del vostro reale desiderio. Perché, amici

> miei, vi è molto, molto di più di voi e della creazione di quanto voi possiate attualmente apprezzare con le vostre abilità intellettuali nella vostra attuale illusione.
>
> È molto difficile per le persone di questo pianeta lasciar andare la loro illusione, lasciar andare la preconcetta conoscenza di quella che loro credono essere il principio di causa ed effetto. Tuttavia, non è realtà. Questa è illusione, nata da illusione. È un semplice prodotto della complessità che l'uomo su questo pianeta ha generato. Unitevi a noi nel divorziare il vostro pensiero da tali complessità e diventate consapevoli di ciò che vi ha creato, di tutto ciò che sperimentate, e di tutto ciò che è penato. Diventate consapevoli del vostro Creatore. Diventate consapevoli del Suo desiderio, e quando conoscete questo desiderio conoscerete il vostro, perché voi e il vostro Creatore siete un tutt'uno, e siete un tutt'uno con tutte le Sue parti e, pertanto, con tutti i vostri esseri compagni in tutta la creazione. Quando conoscete il Suo desiderio lo sentirete. Non ci sarà più confusione. Non ci saranno più domande. Avrete trovato ciò che avete cercato. Avrete trovato Amore, perché questo è il desiderio del vostro Creatore: che tutte le Sue parti esprimano e sperimentino l'amore che vi ha creato. Questo lo si può trovare semplicemente nella meditazione. Nessuna ricerca nei concetti intellettuali della vostra gente, nessuna attenta pianificazione o attenta interpretazione della parola scritta o parlata vi condurrà alla semplice verità.

I messaggi della Confederazione si concentrano moltissimo sul concetto di ricerca e desiderio, sentendo che la volontà di ogni entità è assolutamente cruciale nell'avventura dell'evoluzione di ogni entità. Infatti, dicono, il libero arbitrio è il fondamento dell'universo. Ogni entità è concepita non solo come parte dell'unità ma anche come una parte assolutamente unica di tale unità. Il libero arbitrio di ciascuno è piuttosto predominante e la preoccupazione della Confederazione è di evitare sempre di violare il libero arbitrio di qualsiasi persona. Il loro metodo per contattare l'uomo sulla Terra prende forma da una profonda preoccupazione per questo libero arbitrio:

> Noi non desideriamo imporre la nostra comprensione della verità alla vostra gente, a faremmo esattamente questo se la contattassimo direttamente. Non potremmo evitarlo, poiché la nostra enunciazione della verità verrebbe accettata da molte delle vostre persone come valida. Noi non desideriamo essere considerati

> come i massimi rappresentanti della verità del Creatore. Noi desideriamo fornirla alle vostre persone in modo tale che essi possano accettarla o respingerla secondo il proprio volere. Questa, per come la comprendiamo noi, è una misura necessaria nell'evoluzione spirituale di tutto il genere umano: che si trovi, ad un certo punto della propria evoluzione, nella posizione di accettare o respingere ciò che è necessario per la propria evoluzione. In questo modo, e solo in questo modo, può egli conoscere la verità, la verità del Creatore, quella singola verità che è la creazione, la verità dell'amore della creazione.
>
> Si deve comprendere dall'interno. Non può essere impressa dall'esterno. Stiamo cercando di stimolare coloro della vostra gente che verrebbero stimolati a cercare questa verità che è dentro di loro. Ci viene richiesto dalla nostra comprensione del principio del nostro Creatore di rimanere in ombra, poiché non possiamo servire un individuo e allo stesso tempo dare un disservizio al suo vicino provando all'interno della sua mente che esistiamo, poiché molti di quelli sul pianeta Terra in quest'epoca non desiderano credere o avere prova della nostra esistenza. Per questa ragione troviamo necessario dare a coloro che cercano quello che cercano in modo tale che loro, per conto proprio, possano dare valore e accettare o rifiutare, secondo i loro termini, i pensieri che noi portiamo, e comprendere la realtà della creazione in cui tutti noi esistiamo.

Una volta sviluppato il desiderio di ricevere questo messaggio il messaggio è effettivamente disponibile, non solo dal nostro gruppo ma da molti gruppi di cosiddetti contattisti o canalizzatori di tutto il mondo. Infatti, si troverà qualche piccola novità nel sistema "cosmico" della filosofia. Questi concetti sono fondamentali, profondi e semplici. La Confederazione ha un nome per uno dei grandi obiettivi di questo sistema di meditazione e studio, comprensione:

> Molte delle vostre persone in quest'epoca stanno cercando al di fuori della loro illusione. Per coloro che cercano, noi offriamo la nostra comprensione. Non cerchiamo di affermare che noi abbiamo la saggezza definitiva. Noi suggeriamo solamente che ciò che abbiamo da offrire può avere un certo valore, poiché noi abbiamo scoperto, nella nostra esperienza, quando abbiamo attraversato le stesse esperienze di quelli sulla Terra, che c'è una direzione più favorevole nel cercare di servire. Stiamo agendo tramite strumenti come quelli qui stanotte per fornire a coloro che cercano, una comprensione. La nostra presenza è intesa a stimolare la

> ricerca. Attraverso questo processo, speriamo di contattare tante delle persone del vostro pianeta quante sono quelle che desiderano il nostro contatto. Speriamo in un futuro molto prossimo di essere in grado molte più persone del vostro pianeta, le persone che desiderano la comprensione. È difficile contattare queste persone del vostro pianeta a causa di questa mescolanza, potremmo definirla, di tipi, ma se riusciamo a contattarne anche uno solo lo sforzo ne sarà valsa la pena.
>
> Continueremo ad agire come stiamo facendo ora, parlando attraverso strumenti come questo, fino a quando un numero sufficiente di persone del vostro pianeta sarà consapevole della verità. Ci sforziamo in continuazione di portare, tramite molti canali di comunicazione, il semplice messaggio alla gente della Terra: il semplice messaggio che noi lasceremo loro una semplice comprensione di tutto ciò che c'è, e questo è l'amore.

Ma la comprensione, quella comprensione che ci mostra l'amore di un Infinito Creatore, è descritta ancora ed ancora come possibile molto più facilmente tramite il processo di meditazione che non con qualsiasi altro metodo:

> Vi sono brandelli di informazione che sono di una certa importanza e vi sono brandelli di informazione che non lo sono. La Saggezza è una materia piuttosto solitaria, amici miei. Dovete accettare questa verità mentre acquisite l'onere della saggezza. Ciò che sapete, dovete esserne cauti, poiché ciò che sapete sulla reale creazione ha potere, e ciò che desiderate va tutto nella direzione in cui tale potere è indirizzato; ma abbiate fede, amici miei, in quello che sapete e in quello che imparate. Nutrite la vostra fiducia e la vostra comprensione tramite la meditazione. Più avanti andrete in questo cammino, amici miei, più significativa troverete questa semplice affermazione: meditate. Inizia come un semplice processo e, a poco a poco, diventa un modo in cui vivete. Osservatelo mentre progredite lungo il vostro personale cammino spirituale.

Nei messaggi dei contattisti viene frequentemente suggerito che lo stato della mente del cercatore ha l'opportunità di essere continuamente in una configurazione molto più piacevole di quanto lo sia la mente di uno che non è attivamente impegnato a perseguire il cammino dell'autoconoscenza e della ricerca. Comunque, vi sono altri frutti del cammino della meditazione e della ricerca che sono prevedibili e che attirano l'attenzione di coloro che canalizzano questi messaggi.

> Si deve ricordare, amici miei, che il servizio agli altri è servizio a un sé. Notate che noi non stiamo dicendo che il servizio è come se fosse in direzione di un servizio al proprio sé. Non c'è alcuna similarità fra gli altri e noi stessi. C'è identità. C'è completezza ed unità. Pertanto, ciò che viene percepito come una natura negativa verso la pecora di un gregge viene percepita verso sé e verso il Creatore. Questo si inserisce nel servizio che voi tentate di dare a voi stessi e al Creatore tramite il servizio ad un altro e provoca una macchia o una grinza nel servizio perfetto che voi vorreste eseguire. Si deve ricordare che ogni persona è un'entità completamente libera la cui indipendenza non deve in alcun modo essere scossa eppure tale identità rimane una sola cosa con voi.
>
> [1]
>
> C'è una cosa sola di grande importanza che dovete considerare in questo momento. Ovvero la vostra preparazione personale per il servizio. Dovete servire l'essere umano vostro compagno, e, pertanto, è necessario che vi prepariate per questo servizio. Questo ovviamente, amici miei, si fa nella meditazione. Non possiamo enfatizzare troppo l'importanza della meditazione.
>
> Tramite questa tecnica riceverete risposte a tutte le vostre domande. È difficile capirlo, ma è vero. Tutte le vostre domande si ridurranno ad un concetto molto semplice. Di questo diverrete consapevoli nella meditazione. Una volta fatto questo sarete pronti a servire, proprio come altri hanno servito e stanno ora servendo sul vostro pianeta. Seguite il loro esempio; passate del tempo in meditazione. Qualificatevi per raggiungere l'essere umano vostro compagno e guidatelo a tornare dall'oscurità della confusione che sta vivendo verso la luce che desidera.

Un servizio che le fonti della Confederazione apprezzano moltissimo è quello fornito dai canali vocali addestrati in gruppi come quello che avevamo a Louisville fin dal 1962. Loro non suggeriscono mai in nessun modo che il loro messaggio sia unico o che la "salvezza" possa essere ottenuta solamente ascoltando tale messaggio. Tuttavia, sono consapevoli che vi sono molti che cercano quel messaggio attraverso fonti diverse

---

[1] Questo simbolo ( ) indica la separazione fra una citazione da una trascrizione e una citazione sullo stesso argomento da un'altra trascrizione.

dalla religione ortodossa e dalla filosofia classica. Di conseguenza, loro sono qui per fornire un servizio rendendo disponibili informazioni e possono rendere questo servizio solo tramite canali vocali:

> Vi sono più persone su questo pianeta che cercano di quante ve ne siano state in passato. Tuttavia, molti sono piuttosto confusi nel loro tentativo di cercare e in questo momento c'è bisogno di molti più canali come questo che possano ricevere direttamente i pensieri che così tanti del popolo del vostro pianeta stanno cercando. In questo momento stiamo tentando di generare un numero maggiore di canali vocali proficui che possano ricevere piuttosto prontamente i nostri pensieri. Questo richiede meditazione quotidiana. È tutto quello che è richiesto: meditazione quotidiana. Si presume, ovviamente, che quando si esegue questa meditazione quotidiana vi sia il desiderio di un contatto con noi.

Avendo partecipato a gruppi di meditazione per molti anni, permettetemi di suggerire che le meditazioni individuali non comprendono il tentativo di contattare fonti della Confederazione. La cosa migliore è perseguire tale tentativo solo in una situazione di gruppo, preferibilmente un gruppo che contenga almeno un ricevitore esperto. E sempre, che si mediti da soli o in gruppo, raccomando fortemente alcuni metodi di "calibrazione" in modo che la meditazione che seguirà sia al più alto livello spirituale possibile. Questa "calibrazione" può essere eseguita in qualsiasi modo il meditatore preferisca. Il Padre Nostro, l'"Ohm" o altri canti o inni, la lettura di alcuni scritti ispiratori, o una attenta visualizzazione della "bianca luce" del Creatore, sono tutti metodi utili di "calibrazione".

La reincarnazione nel messaggio della Confederazione è un concetto fondamentale. Uno dei frutti più considerati del processo di meditazione e ricerca è la capacità del cercatore di penetrare quello che Ra definisce il "processo dell'oblio" che avviene nel momento della nostra nascita in questa incarnazione così da poter divenire consapevoli delle lezioni che dobbiamo imparare durante questa incarnazione. Queste lezioni sono sempre sulla linea di come amare meglio, più pienamente, più profondamente, o con maggior gentilezza e comprensione. Tuttavia, ogni individuo ha lezioni uniche:

> Nel momento in cui ognuno di voi si è incarnato, amici miei, ognuno di voi era consapevole che certe lezioni, fino ad ora non apprese, dovevano essere l'obiettivo

da raggiungere in questa incarnazione. Se vi sembra che l'intera incarnazione in questa illusione sia stata una serie di difficoltà di un tipo in particolare, allora siete quasi sicuramente consapevoli in qualche maniera di una delle vostre lezioni. Come potete vedere, queste lezioni non devono essere evitate. Devono essere imparate.

Inoltre, vi dobbiamo evidenziare che quando si raggiunge un certo confronto su tale lezione, ciò che vi separa dalla comprensione è molto spesso il vostro stesso pensiero. I vostri processi di pensiero cosciente sono abbastanza capaci di essere autodistruttivi nel senso che possono aiutarvi ad evitare la lezione che in realtà voi desiderate imparare. Pertanto, quando vi approcciate ad una lezione, noi suggeriamo che se è possibile raggiungere una temporanea quiescenza del processo analitico cosciente, allora potrete tornare al problema con una chiarezza mentale molto maggiore, pronti ad imparare ciò per cui siete giunti a questa esperienza, piuttosto che solo evitare ciò che siete venuti a imparare.

Sappiamo quanto dia difficile raggiungere lo stato meditativo costante, poiché noi siamo stati dove vi trovate voi ora e siamo consapevoli di quel particolare tipo di illusione che voi chiamate fisica. Vi esortiamo, quindi, ad affidarvi a una meditazione di tipo formale, per poi tentare uno stato semi-meditativo costante e, con questo, noi intendiamo semplicemente il raggiungimento di uno stato di attenzione tale che i vostri impulsi distruttivi non siano liberi di intasare completamente la vostra mente e di trattenervi dall'imparare le lezioni che siete venuti ad imparare.

A sostegno di tutte le lezioni che dobbiamo imparare sull'amore c' è il concetto fondamentale che tutte le cose sono uno:

Meditate sulla completa unità di voi stessi con tutto ciò che vedete. Fatelo non una volta, e non semplicemente in determinate circostanze, ma costantemente e specialmente in circostanze difficili. Poiché nella misura in cui voi amate e vi sentite un tutt'uno con le cose che sono difficili per voi, quello è il livello in cui tali circostanze vengono alleviate. Questo non è dovuto ad alcuna delle leggi all'interno della vostra illusione fisica, ma è dovuto alla Legge dell'Amore, poiché quel corpo che è di spirito, che si compenetra con il corpo fisico, è superiore al

> vostro corpo fisico, e quei cambiamenti che apportate per amore al vostro corpo spirituale si rifletteranno, necessariamente, all'interno dell'illusione fisica.
>
> Tutto è uno, amici miei. La mia voce è ora la voce di questo strumento; i miei pensieri sono i suoi pensieri. Per favore credete che la vibrazione che offriamo a voi non è una vibrazione di personalità, ma è una vibrazione del Creatore. Anche noi siamo canali. C'è una sola voce. All'interno di questa vibrazione, siamo autocoscientemente consapevoli che questa voce è la voce del Creatore. È semplicemente una questione di elevare le vibrazioni che non sono così auto-consapevoli del Creatore. Tutte le cose alla fine diverranno armonia in relazione alla vostra comprensione.
>
> Anche se l'universo per quelli intorno a voi rimane disarmonico e difficile, se la vostra mente è salda sull'unità del Creatore, il vostro universo diventerà armonioso, e questo non è per il vostro agire ma per il semplice amore del Creatore.

Da molte fonti abbiamo sentito che ci troviamo negli ultimi giorni di una particolare era evolutiva. Scrittori popolari di fede Cristiana hanno preso le scritture del Libro delle Rivelazioni e le hanno analizzate in modo tale che si suggerisce che i giorni dell'Apocalisse siano vicini. Scienziati hanno scritto molti libri esplorando la possibilità che configurazioni planetarie insolite come l'Effetto Giove avverranno ora e nell'anno 2.000 accrescendo così la possibilità di cambiamenti sulla Terra. Altri scienziati hanno esaminato molte prove che indicano che per l'anno 2.000 è probabile uno spostamento dei poli. Profeti come Edgar Cayce hanno canalizzato informazioni aventi a che fare con tali drastici cambiamenti e in aggiunta, ovviamente, vi sono molte nostre preoccupazioni aventi strettamente a che fare col potenziale per una devastazione planetaria creata dall'uomo. Anche noi nei nostri incontri abbiamo raccolto informazioni sull'argomento dei cambiamenti terrestri:

> C'è una stagione sul vostro pianeta che sarà assai traumatica nella vostra illusione fisica. Le ragioni fisiche di questo sono varie. I vostri scienziati impiegheranno molto tempo, finché possono, per tentare di catalogare e descrivere ognuna delle condizioni che produrranno disastri in questo piano fisico del vostro pianeta. Ciò di cui parlano i vostri scienziati è piuttosto vero, e sarà parte del programma che è stato predetto da tutte quelle opere sacre che avete sulla faccia della Terra.

> Non ci è permesso né ci è possibile dirvi con precisione quali eventi avverranno, o quando avverranno, a causa del fatto che la vibrazione nella mente e nel cuore delle persone sul vostro pianeta è determinante e determinerà gli eventi precisi. Nel pianeta Terra c'è una gran mole di karma che deve essere sistemata mentre il ciclo cambia, e queste cose si manifesteranno. Quando e come, precisamente, non lo possiamo dire, né desideriamo farlo, amici miei. Poiché la pioggia, il vento, il fuoco, distruggeranno solo quelle cose che si trovano in quella che voi definite terza densità di vibrazione. Potrete apprezzare tali cose perché non potete immaginare come sarà un'esistenza in quarta densità. Vi suggeriamo di non sprecare tempo a preoccuparvi di sforzarvi di mantenere la vostra esistenza di terza densità dopo che il cambio di vibrazione verso la quarta densità sarà completato.
>
> Se, nel vostro spirito, il giorno della promozione è arrivato, le cose necessarie per la vostra progressiva affermazione nella quarta densità saranno fatte per voi. Tutto verrà compiuto dagli aiutanti che voi dovete essere consapevoli di avere.
>
> È assai possibile che vi saranno dei danni in quelle cose che voi identificate come voi stessi in terza densità. Se possiamo parlare francamente, osserverete la valle dell'ombra della morte. Queste precise parole, amici miei, sono state pronunciate da voi in precedenza, eppure vi avvinghiate a quel corpo fisico e a quelle circostanze fisiche come se il vostro spirito fosse attaccato ad essi in modo piuttosto permanente.
>
> Permetteteci di suggerirvi che non troverete il vostro spirito né nella vostra testa, né nelle vostre mani, né nel vostro petto, né nelle vostre gambe, né nei vostri piedi, che non potete trovare il vostro spirito da nessuna parte; da nessuna parte potete operare per rimuoverlo né per aiutarlo. Il vostro spirito risiede in un guscio. Il guscio potrà essere rimosso, ma questo non è un problema. Lo spirito non perisce.

Qual è il significato metafisico di questo suggerito trauma fisico del nostro pianeta? La Confederazione suggerisce che il pianeta stesso stia entrando in una nuova vibrazione, una nuova porzione di spazio e tempo, che molti hanno definito New Age, ma in cui noi non saremo in grado di entrare a meno che non abbiamo davvero imparato le lezioni di amore che è stata nostra scelta imparare o meno per molte

incarnazioni. Pertanto, la Confederazione suggerisce che sia molto importante scegliere di seguire il cammino positivo o di non seguirlo:

> C'è una scelta da fare fra non molto, e sarebbe preferibile se tutte le persone di questo pianeta comprendessero la scelta che c'è da fare. Per molte delle persone di questo pianeta sarà difficile comprendere che scelta è, perché è una scelta che non hanno considerato. Sono stati troppo coinvolti nelle loro faccende quotidiane e nella loro confusione e nei loro desideri di natura assai triviale per preoccuparsi di comprendere la scelta che si dovrà compiere fra molto poco. Che lo desiderino o meno, che lo comprendano o meno, indipendentemente da qualsiasi influenza, ogni singola persona che giace sul pianeta Terra a breve dovrà fare una scelta. Non vi saranno vie di mezzo. Vi saranno coloro che sceglieranno di seguire il cammino dell'amore e della luce e coloro che sceglieranno altrimenti.
>
> Questa scelta non si farà dicendo "scelgo il cammino dell'amore e della luce", o "io non scelgo". La scelta verbale non significherà nulla. Questa scelta sarà misurata dalla dimostrazione individuale di questa scelta. Per noi della Confederazione dei Pianeti nel Suo Servizio questa dimostrazione sarà molto facile da interpretare. La scelta si misura con quello che noi definiamo il ritmo vibratorio dell'individuo. È necessario, affinché un individuo possa unirsi a coloro che compiono la scelta dell'amore e della comprensione, che il suo ritmo di vibrazione sia superiore ad una certa soglia minima. Vi sono molti ora che sono vicini a questa soglia minima, ma per via delle condizioni di pensiero erroneo che prevale sulla vostra superficie, stanno o fluttuando intorno a questo punto o addirittura in alcuni casi scivolando via dal cammino dell'amore e della comprensione. Ci sono molti il cui ritmo vibratorio in questo momento è sufficientemente alto da permettergli di viaggiare senza alcuna difficoltà nella densità di vibrazione che questo pianeta vivrà a breve.

In un certo momento nel futuro, quindi, avverrà qualcosa che la Confederazione ha chiamato raccolto. Questo concetto del Giorno del Giudizio differisce da quello escatologico in quanto colui che ci giudica non è un Dio separato da noi ma il Dio dentro di noi. Come risultato di questo raccolto andranno in una nuova era di amore e luce e impareranno nuove lezioni in una densità molto bella e positiva, come la definisce la Confederazione. Altri dovranno ripetere questa particolare classe di lezioni e reimparare le lezioni di amore. Qui l'entità della Confederazione, Hatonn, parla

ancora una volta del raccolto e del proposito della Confederazione nel parlare tramite gruppi di contattisti:

> Vi sarà un raccolto, come lo potreste definire voi, un raccolto di anime che avverrà fra breve sul vostro pianeta. Stiamo tentando di estrarre il più grande raccolto possibile da questo pianeta. Questa è la nostra missione, perché noi siamo i Mietitori.
>
> Per essere il più efficienti possibile, stiamo per prima cosa tentando di creare uno stato di ricerca fra le persone di questo pianeta che desiderano cercare. Ovvero coloro che si trovano vicini al livello accettabile di vibrazione. Quelli al di sopra di tale livello per noi non sono ovviamente di così grande interesse dal momento che loro hanno già ottenuto, si potrebbe dire, la promozione. Quelli molto lontani da tale livello, sfortunatamente, non possono essere aiutati da noi in questo momento. In questo momento stiamo tentando di aumentare di una percentuale relativamente piccola il numero di coloro che saranno raccolti nel cammino di amore e comprensione.
>
> Anche una piccola percentuale di coloro che giacciono sul vostro pianeta è un numero enorme, e questa è la nostra missione, agire tramite gruppi come questo per disseminare informazioni in modo tale che possano essere accettate o respinte, che quello che le persone del vostro pianeta scelgono di chiamare prova possa trovarsi in uno stato latente.
>
> Noi non offriamo loro alcuna prova concreta, in quanto loro hanno un modo per esprimerla. Noi offriamo loro Verità. Questo è una funzione importante della nostra missione: offrire Verità senza prove. In tal modo, la motivazione verrà, in ogni singolo caso, dall'interno dell'individuo. In tal modo, il ritmo vibratorio individuale si incrementerà. Offrire prove o imprimere questa Verità su un individuo in un modo tale per cui sia costretto ad accettarla non avrebbe alcun effetto utile sul suo ritmo vibratorio.
>
> Questo, quindi, amici miei, è il mistero del nostro modo di approcciare la vostra gente.

Un altro concetto che è emerso da molte comunicazioni di presunte entità UFO è quello degli "Erranti". Queste sono solitamente persone orientate al servizio, e,

com'era prevedibile, hanno spesso una grande difficoltà ad adattarsi alle vibrazioni planetarie della Terra. Spesso hanno la sensazione di inadeguatezza o di non apparenza ma allo stesso tempo, molto spesso, queste persone sono in possesso di molti doni, nelle arti, nell'insegnamento o nella semplice condivisione di una vibrazione allegra e felice, che certamente non suggerisce una normale attitudine al semplice malcontento.

Questo concetto è particolarmente interessante per molte delle persone che saranno attirate da *Il Materiale di Ra*, perché, secondo il materiale stesso, si riconoscerà facilmente che gran parte di esso sarà utile per gli Erranti. Non sono pochi gli Erranti sulla Terra oggi; Ra suggerisce un numero vicino ai sessantacinque milioni. Essi hanno lasciato altre densità in ambienti armoniosi per assumersi una specie di incarico che è molto difficile e pericoloso, perché se un Errante non riesce almeno a perforare il processo dell'oblio che avviene al momento della nascita in questa densità durante la sua vita sul pianeta Terra, e ricordare l'amore e la luce che la persona aveva intenzione di condividere, l'Errante potrebbe plausibilmente rimanere catturato nell'illusione della terza densità, accumulando quello che potrebbe genericamente essere definito karma, e ritardare il proprio ritorno al pianeta d'origine fino a quando tutto ciò che si è sbilanciato in questa vita in terza densità sarà stato riequilibrato.

Quando Don Elkins ed io abbiamo scritto *Secret of the UFO* nel 1976, abbiamo dedicato un capitolo al concetto degli Erranti e utilizzato il materiale raccolto durante le ipnosi regressive di tre donne amiche in questa vita e che, quando riportate indietro separatamente, hanno fornito storie indipendenti e dettagliate delle loro vite su un altro pianeta.

Dopo che il libro è andato in stampa abbiamo potuto lavorare con un uomo che le donne avevano nominato come facente parte di quell'esperienza su un altro pianeta. Quest'uomo, che era uno studente che lavorava per ottenere un master in ingegneria chimica, non era a conoscenza di alcun dettaglio della nostra ricerca eccetto per il fatto che eravamo un po' coinvolti con l'ipnosi. Il 10 Maggio 1975, Don, insieme a Lawrence Allison, un affermato ipnotista con cui aveva lavorato spesso quando viveva a Louisville, si sedette con il nostro quarto volontario e procedette ad esplorare quell'altro mondo per la quarta volta. Le informazioni furono in particolar modo interessanti, dal momento che tutte e tre le regressioni precedenti erano state poetiche e bellissime ma scarsamente tecniche. Il nostro quarto soggetto aveva una estrazione molto diversa ed era in grado di vedere le cose in una maniera molto più accurata ed

esplicita. Questa quarta regressione si adattava perfettamente nella storia raccontata dai primi tre soggetti.

Una delle prime cose che Don e Larry (le domande continuavano a cambiare) chiesero riguardava l'abbigliamento.

Domanda: *Come sei vestito?*

Risposta: In bianco.

D: *In bianco come?*

R: Larghi abiti bianchi.

D: *Ok. Cosa c'è sopra il girovita? Sopra i pantaloni?*

R: Beh, è simile ad una tonaca; non proprio una tonaca ma un abito largo con una fascia, a mo' di cintura.

D: *E per quanto riguarda le spalle?*

R: Beh, è a maniche corte. È caldo.

Questa specie di tonaca suggerisce un ordine monastico o religioso e le domande successive tentarono di scoprire una connessione con qualche religione ortodossa su questo pianeta. Non si trovò alcuna connessione, quindi gli intervistatori passarono al nome di quest'altro mondo dal momento che il circondario non era quello della Terra, ma il giovane, solitamente incisivo nelle sue risposte, sembrava totalmente ignaro del concetto di nome.

D: *Il nome del tuo pianeta?*

R: È solo un… ci viviamo e… non vedo nessuna montagna, ma vedo… il nome?

[2]

R: Ho un bambino.

[2] Questo simbolo ( ) separa due citazioni dalla stessa sessione di ipnosi regressiva.

D: *Un bambino?*

R: Si. Un ragazzino.

D: *Il suo nome?*

R: Non ho la sensazione che vi siano dei nomi. Ho come, sapete, quando vuoi qualcuno, e loro sanno quando li vuoi, una cosa così. Voglio dire, non ho la sensazione che vi siano dei nomi.

Non solo il loro pianeta non sembrava avere un nome proprio ma il linguaggio stesso pareva un processo molto diverso, un processo che probabilmente noi chiameremmo telepatia.

D: *Va bene, se qualcuno ti chiama, come ti chiama?*

R: Non ho proprio sentito nessuno parlare. Non so se sia necessario parlare.

I

R: Sembra, come, un tipo di vita molto semplice. Ma c'è ovviamente, beh, c'era luce nei miei libri, quindi è ovviamente meccanica, o forse anche molto di più di questo. Io non, io … non ricordo di persone che parlassero fra di loro, però. Voglio dire, sembra che loro, sapete, tutti conoscono qualsiasi domanda… si sa cosa succede, ma io non lo vedo veramente. Era un canto, c'era un canto, ma in realtà non c'erano persone che conversavano fra loro. era come se si sapesse, suppongo.

R: Stavo seduto su una pietra o una panca e loro stavano seduti, e io sto spiegando, ma non mi vedo veramente parlare con loro.

Il soggetto, col suo occhio da ingegnere, era in grado di mettere insieme l'architettura del luogo in un modo che le donne non erano capaci di fare. Tutti e quattro concordavano che il centro della comunità e il suo scopo fosse un qualcosa che potrebbe essere opportunamente definito un tempio.

R: … penso sia una pietra… suppongo calcarea, ma è più bianca, suppongo. È di questo che è fatta.

D: *Com'è il perimetro?*

R: Beh, c'è, dai supporti dai lati sono archi su fino al soffitto, ma… non è una cupola regolare, è beh, non ho mai visto quel tipo di cupola prima.

D: *Prova a fare una stima. Quanto è lontana quella cupola?*

R: Oddio. Sembra che sia circa 65 metri sul lato lungo, e forse anche di più, forse 80. E, oh, forse 50 di larghezza. È una sala enorme, molto…

D: *Ok. Ora, com'è illuminata?*

R: Proprio, (ride un po' incredulo) … in realtà, è un bagliore che proviene dal soffitto, voglio dire, sapete, come il, beh, c'è, come un'area che è luce, e poi ce n'è una più oscura, come se fosse stata dipinta, ma la pittura, quella è luce. Sembra come se, beh, non ha alcun bisogno di luce. La sala è luminosa. Forse proviene dalle finestre, ma… non sembra esserci alcuna ombra nella sala.

D: *Stai dicendo che sembra come se l'atmosfera nella stanza sia brillante lì?*

R: Beh, si, come se fosse brillante. Non vedo nessuna ombra, come se vi fosse una sorgente di luce.

D: *Ohoh! Ora voglio che ascolti dentro quella grande sala. Che tipo di suoni senti?*

R: Niente in quella sala, ma stanno cantando da qualche parte.

D: *Molto silenzioso, un canto distante?*

R: Mh mh.

D: *Va bene. È, mhhh, una sorta di…*

R: È più come, una specie di coro, un piccolo coro, come.

Quella musica, riportata da tutti e quattro i soggetti, è diversa da qualsiasi musica che noi abbiamo mai sentito. Due dei soggetti in realtà hanno visto la musica scintillare nell'aria e nessuno poteva descriverla in modo accurato.

> R: Io proprio… io non riesco… a collocare le parole. È come, sapete, una specie di preghiera, una specie di, sapete, qualcosa che si sentirebbe in un coro.
>
> D: *Preghiera per chi?*
>
> R: beh, mhhh…
>
> D: *A Dio?*
>
> R: Sono sicuro che è quello, sapete, è… è una specie di cosa felice da fare, quando la gente si riunisce e canta …

Il soggetto ha raccontato di essere cresciuto studiando su grandi libri.

> R: Mi vedo seduto sopra… sopra un libro e sto semplicemente leggendo.
>
> D: *Storia?*
>
> R: Beh, non lo so.
>
> D: *Lavoro pratico? Scienza? Cosa studi? Arte? Le arti?*
>
> R: Solo grandi libri, grossi libri.
>
> D: *Mh mh. Avete studi controllati in classi o…*
>
> R: Beh, al mattino c'è un'insegnante, e nel pomeriggio o in tarda sera, studio.
>
> D: *Ci sono esami?*
>
> R: Nessun esame. Vuoi semplicemente imparare; vuoi imparare. Tu, uh, è come se non potessi mai imparare abbastanza.

Chi erano queste persone? Rappresentavano una intera popolazione planetaria o erano solo una parte di tale popolazione? Se ne erano una parte come venivano scelti per fare questo lavoro? Dopo aver visto questo materiale Don ed io abbiamo creato un termine con cui chiamare questo particolare gruppo di persone: il "clan".

Ecco una serie di domande su questo argomento.

D: *Nessuno ha una casa individuale?*

R: Beh no; questo grande luogo è la loro casa. Questa è, questa è casa.

R: Beh, questo è uno degli scopi. Come, è come una scuola, o un luogo di insegnamento per coloro che desiderano imparare a fondo, e per coloro che vengono quando possono.

R: Ma non è gente del tipo che comanda, in alcun modo. Come, sapete, non è… come se le persone dovessero venire qui. Non è un sistema di caste o simile.

La meditazione giocava un ruolo molto grande nella vita degli abitanti di quest'altro mondo, o almeno per quelli di questo clan. C'erano meditazioni solitarie e c'erano meditazioni di gruppo quotidiane con l'intero clan.

R: Bene, vediamo. Non mi vedo là, in stati differenti di coscienza. C'erano momenti di preghiera, al mattino e alla notte. Se ne avevano nella propria stanza, e poi se ne avevano altri prima dei pasti, prima del pasto del mattino, e poi, no, beh brevemente prima del pasto serale, ma, quando, era come quando veniva portato il cibo, ma poi subito dopo c'era, è una… in una stanza, come una specie di devozione privata, eccetto che non eri… come una meditazione. E ci sono momenti in cui tutto il gruppo si riunisce oltre ai pasti, come… se l'intero luogo fosse come una famiglia suppongo. Perché, come ho detto, non ti senti così attaccato, necessariamente, ad una sola persona. Ci si sente attaccati a tutti. È come se fossero tutti nella tua famiglia.

Un'altra funzione del clan era di aprire il loro grande tempio di tanto in tanto a tutti quelli del pianeta che desideravano venire per ispirazione spirituale. Gli intervistatori, nel tentativo di determinare come queste grandi folle venivano a riempire il tempio, si imbatterono nella descrizione di quello che pareva essere un grande eliporto. Scoprimmo poi che il veicolo non era un elicottero. Ad ogni modo questo è il termine usato qui dall'intervistatore.

D: *Ok. Ora, la gente che parte all'eliporto, non hai idea di dove vada?*

R: Quando dico che queste navi arrivano, non è come un'orda di gente che si accalca fuori e dentro o roba simile, è come … è, oh, come dovrei … sapete, atterra lì, e le porte si aprono, e la gente esce, e la gente entra. Gli è consentito scendere a terra, sapete. In altre parole, questo posto è anche loro. Ma loro vengono come visitatori, una specie.

D: *Quanto a lungo restano lì?*

R: Un giorno.

La descrizione dell'eliporto:

R: c'è un posto, un luogo piatto, un luogo piatto, come, è una pietra, davanti all'esterno, ma non vedo strade che vi arrivano, per… essa … vedo… uh, come, una specie di, come, uh, bene, la grande cabina di un elicottero, per esempio, ma…

Gli intervistatori dovevano scoprire cosa atterrasse su quella grande area di pietra e quindi al soggetto fu chiesto di descrivere il tipo di trasporto utilizzato.

D: *Molto bene. Vorrei che descrivessi quella nave, e cosa la fa andare.*

R: Io non… um … è … bene, è come … è probabilmente una nave spaziale. Ma non la vedo arrivare dallo spazio. È come se improvvisamente quasi fosse lì, non la vedo schizzare via o arrivare, sapete, all'orizzonte o simile.

D: *Descrivi solamente com'è.*

R: Si, bene, è un, è più lunga che larga, e non è veramente spessa in confronto alle dimensioni di lunghezza e alla dimensione di larghezza. È un, non è come, non sta roteando quando scende giù, perché è come una specie di, oblunga o… tipo semplicemente appare e si posa, sapete; voglio dire, non la vedo veramente comparire alla vista da piccola e diventare più grande.

È interessante notare l'apparente descrizione di materializzazione e dematerializzazione implicita nella risposta del soggetto alla domanda. E quindi il giovane crebbe in saggezza e di età e raccontò una storia di insegnamento, con i capelli che diventavano un po' grigi, iniziando a insegnare a pochi studenti e più avanzati, e

nel tempo preparandosi alla fine dell'incarnazione. Quando gli intervistatori fecero regredire il soggetto attraverso l'esperienza della morte all'incarnazione precedente e avanti nel tempo all'esperienza che stava vivendo al momento, si soffermarono col soggetto fra le incarnazioni per chiedere a proposito dello scopo che questo particolare Errante era venuto a compiere sulla Terra. La risposta che egli diede è sia provocatoria sia decisamente troppo succinta. Molti di noi cercano di aiutare questo nostro pianeta in un modo o nell'altro, e la domanda è sempre come possiamo riuscirci?

D: *Perché sei sulla Terra? Qual è lo scopo di questa vita? Cosa intendi fare qui? Che cosa ti è stato assegnato da fare qui?*

R: Sembra, per aiutare.

D: *Aiutare per cosa? Qualcosa in particolare?*

R: Qualcosa…

D: *Hai già aiutato in questo ambito? O il problema per cui sei venuto ad aiutare deve ancora arrivare?*

R: Non si è ancora verificato.

D: *Che cosa prevedi?*

R: Solo… solo grande bisogno.

D: *Cosa dovrebbe accadere, da richiedere tanto aiuto da parte tua che tu sappia? (pausa) Crescita spirituale? Sviluppo spirituale? Bisogni fisici?*

R: Bene, non… il ho la sensazione di alcune persone che sono perse, sapete?

D: *Tu puoi aiutarli? È questa la tua missione?*

R: Sento che questo è quello che devo fare. Questo… aiutare quelle persone.

D: *Um mhh. Quali persone?*

R: Quelle che si sono perse.

D: *Si tratta di un gruppo in particolare?*

R: No.

D: *Solamente in generale.*

R: Solo Persone.

Il lavoro che facevo all'inizio del 1976 sarebbe stato il mio ultimo lavoro. Avevo una condizione chiamata artrite reumatoide giovanile con parecchie complicazioni, fra cui il LES, comunemente noto come lupus, fin da quando avevo tredici anni quando i miei reni collassarono.

Nel 1956, le tecniche avanzate ora disponibili per chi soffriva di collasso renale non esistevano. Di fatto, fu considerato un miracolo che fossi sopravvissuta, ma sopravvissi con la perdita di circa metà di ciascun rene.

Mi considero molto fortunata per essere stata in grado di avere una vita fisica attiva e produttiva così a lungo nonostante le circostanze mi fossero tanto avverse. Anche ora, con l'aiuto di esercizio, dieta, amici e fede, mi sento benedetta. Ma le mie attività sono limitate.

La ricerca che Don ed io avevamo fatto fino a quel momento ci portò alla conoscenza di un tipo di guarigione altamente insolito, e in parte fu la mia disabilità a fare in modo che ci addentrassimo così appassionatamente nell'esame di quel tipo di guarigione. La guarigione psichica ha solo una relazione tangenziale con la chirurgia ortodossa e nessuna relazione con la medicina ortodossa. È impossibile, come per tutti i campi della "guarigione di fede", da dimostrare, e la risposta naturale e standard, non solo dagli scienziati ma anche da qualsiasi persona che non avesse mai compiuto ricerche sull'argomento, è automaticamente di voltare le spalle e di totale scetticismo.

C'è da aspettarselo. Se non fosse per molti anni di ricerca, questa sarebbe forse anche la nostra reazione. Tuttavia, noi, come molti di coloro che indagano sulla chirurgia psichica, sapevamo di non aver niente da perdere nell'indagare su questa possibilità. Nessun paziente di chirurgia psichica è stato mai perso perché in realtà non accade nulla al corpo fisico del paziente. È veramente una forma psichica di guarigione. Di conseguenza, abbiamo trascorso del tempo sia nelle Filippine sia in Messico per prendere in esame la possibilità della chirurgia psichica.

Questo è un esempio di quello che un chirurgo psichico crea come manifestazione per l'occhio: è una camera da letto Filippina; il paziente è nudo, con addosso quegli indumenti che possono essere necessari per il pudore personale, e giace sul letto, che in taluni casi può essere coperto con una semplice tenda da doccia, solitamente quella presa in prestito dal bagno del motel. Il guaritore, un uomo religioso e che spesso ha trascorso dieci o dodici anni della propria vita a pregare per diventare un guaritore che "cammina nella natura selvaggia" delle montagne vulcaniche di Luzon in solitudine, entra nella stanza. Non porta niente se non forse una Bibbia. Spesso il guaritore è accompagnato da un assistente che ha funzione di interprete e, per usare un termine familiare alla nostra cultura, di assistente del chirurgo; per utilizzare un termine ancor più accurato, un uomo delle pulizie.

Il guaritore normalmente conosce molto poco l'Inglese. Lui o lei inizia prendendo le mani e muovendole sopra il corpo, palmi rivolti verso il basso. Ci è stato detto che questo è un metodo per esaminare il corpo proprio come farebbe una macchina ai raggi X. Viene poi scelto il punto per la "chirurgia" e se il guaritore è destrorso la mano sinistra viene premuta fermamente sulla pelle. La pelle sembra aprirsi e si vede3 l'interno del corpo. Questa manifestazione è molto realistica e chiunque abbia visto un chirurgo psichico genuino all'opera e non abbia studiato attentamente il fenomeno giurerà che il corpo è stato aperto a mani nude. La mano destra poi entra in questo punto aperto e manipola dentro al corpo.

Nel caso più interessante in cui io ho preso parte, al guaritore fu detto che io avevo l'artrite. Egli esaminò il mio corpo con l'aiuto del suo assistente. Poi aprì la cavità addominale e con un'azione dal suono molto liquido spinse gentilmente, ma fermamente, su quelli che parevano essere organi piuttosto che articolazioni. Non era spiacevole ma, per me, il paziente, era incomprensibile, visto che non avevo l'artrite agli organi. Egli poi rimosse quelli che sembravano tre pezzi piuttosto piccoli ma lunghi di materiale sanguinante al centro dei quali vi era un piccolo pezzo di materiale duro. Fatto questo, tolse la mano sinistra. "L'incisione" scomparve senza una cicatrice o traccia di alcun tipo. I due uomini, in questo caso, raccolsero quella che era diventata una quantità di sangue piuttosto considerevole, si sciacquarono le mani, e poi presero dell'olio per bambini e lo spalmarono sulla pelle dell'addome, massaggiando in silenzio.

Quando chiesi cosa stesse facendo il guaritore operando nell'area addominale l'interprete riportò la mia richiesta, e mi riportò la risposta che l'esame aveva prodotto la conoscenza di tre cisti sulla mia ovaia destra, e dello spostamento o caduta di entrambe le ovaie avvenuta nel corso degli anni di una vita molto attiva. La spinta era stata per riposizionare le ovaie così che non avrei avuto disagi durante le mestruazioni. La rimozione delle cisti aveva avuto lo stesso scopo.

Sebbene il mio ginecologo mi avesse diagnosticato queste tre piccole cisti quando ero molto giovane, non ne avevo mai parlato a Don Elkins e, in effetti, a nessun altro, dal momento che quel tipo di argomento non era molto affascinante. Solo un'altra persona sapeva di queste tre cisti, mia madre, ma si trovava a 12.000 miglia di distanza.

Al ritorno negli Stati Uniti mi sono fatta esaminare dal ginecologo ed egli confermò che le tre cisti non erano più rilevabili alla palpazione. Non si sono più ripresentate, e il livello di confort durante il mio ciclo mestruale è proporzionalmente molto migliore.

Questo massaggio con l'olio per bambini è una forma molto semplificata e non ostentata di guarigione magnetica in cui vengono offerte preghiere e si visualizza una luce protettiva intorno all'area affetta così da aiutare la guarigione.

È convinzione di Don e mia che l'apertura del corpo per rimuovere delle parti, la richiusura del corpo, e la manifestazione del sangue e di tutti gli altri materiali siano materializzazioni dello stesso tipo dei fantasmi e degli UFO. Pertanto, non abbiamo mai tentato di preservare dei campioni di questa chirurgia psichica. Siamo consapevoli che questo non sia adeguato ai rigori del metodo scientifico che esiste oggi, ma è nostra convinzione che non scopriremmo niente osservando i risultati delle analisi di tali manifestazioni.

Sembrerebbe che una persona, non importa quanto desiderosa di essere guarita, sarebbe nervosa e apprensiva, dal momento che l'apertura stessa del corpo, fisica o psichica, sembra molto traumatica. Una volta che le mani del guaritore sono su di voi, avviene un distinto cambiamento emozionale e mentale all'interno di ogni singolo individuo con cui ho parlato che abbia vissuto questo fenomeno. I chirurghi psichici la chiamano la presenza dello Spirito Santo. La si deve considerare come parte del fenomeno.

Alla fine del 1977 ed all'inizio del 1978 abbiamo accompagnato il dott. Andrija Puharich e i suoi ricercatori associati a Città del Messico per indagare su un chirurgo psichico, una donna di settantotto anni chiamata Pachita, che aveva praticato per moltissimi anni. Il dono le era arrivato sul campo di battaglia con l'esercito di Pancho Villa, e, come nelle Filippine, la maggior parte dei suoi pazienti erano nativi piuttosto che Americani. L'unica differenza nella sua tecnica era la cultura dalla quale proveniva. Nelle Filippine la guarigione psichica proveniva da una fede estremamente letterale nel Cristianesimo come insegnato dai missionari Spagnoli per trecento anni. Il Cristianesimo era al centro della vita di quasi tutti i contadini Filippini. Una grande percentuale di loro andava a messa quotidianamente, e, dato che noi ci trovavamo lì durante la Settimana di Pasqua del 1975, abbiamo potuto osservare la prova del tipo di Cristianesimo brutalmente letterale praticato là. Il Venerdì Santo, per esempio, c'è stata una grande sfilata Cattolica della croce attraverso le strade di Manila. Ad essere diverso in questa sfilata era che c'era un essere umano inchiodato alla croce. In molti avevano rivaleggiato per quella posizione. Quello che l'aveva raggiunta, quando gli fu chiesto un commento, replicò semplicemente che si sentiva molto esaltato e che sperava che lo avrebbero scelto anche per l'anno successivo.

In Messico il Cristianesimo, laddove è presente, e spesso lo è, è una sovrapposizione alle credenze indiane molto forti che sono dure e minacciose. È un Cristianesimo che riporta alla mente i ricordi della schiavitù Maya degli innocenti sui ripidi gradini delle piramidi Messicane.

Di conseguenza Pachita utilizzava un coltello molto smussato con una lama di 15 cm. Lo fece circolare di mano in mano per l'intero gruppo di ricerca osservando le nostre reazioni, soprattutto le mie, dato che ero io la cavia. Dal momento che le sue "operazioni" avvenivano con me sdraiata a pancia sotto, non posso fornire una testimonianza di prima mano di ciò che avvenne, ma Don mi disse che il coltello sembrò scomparire per 12cm nella mia schiena e veniva poi mosso rapidamente attraverso la spina dorsale. Questo si ripeté per parecchie volte. Pachita stava lavorando, disse lei, sui miei reni. Ancora una volta non facemmo alcun tentativo di conservare "prove" dato che sapevamo che non ne avremmo ricavato nulla. Molti hanno cercato di fare ricerche sulla chirurgia psichica con analisi dei suoi risultati ma hanno ottenuto esiti inconclusivi o nulli che indicavano che la chirurgia psichica fosse un imbroglio.

Nel libro *Arigo*, di John Fuller, la prima opera del dott. Puharich con il guaritore sudamericano che portava quel soprannome, si esamina attentamente la chirurgia psichica, e per coloro che fossero interessati a questo insolito argomento quel libro è un buon modo per iniziare. Non sono mai riuscita a far verificare da un medico ortodosso i possibili risultati di questa esperienza messicana. Questo perché le procedure utilizzate per verificare i reni possono, se i reni sono danneggiati già abbastanza pesantemente, provocare un nuovo collasso renale, ed è comprensibile che nessun dottore ortodosso si prenda tale rischio. Lo stesso dott. Puharich non voleva che mi sottoponessi a questa procedura.

Con tutte le sue frustrazioni, indagare nell'ambito di questi fenomeni psichici così estremi è molto interessante, istruttivo e gratificante per ricercatore paziente il cui approccio sull'argomento è semplicemente quello di raccogliere dati anziché tentare di dimostrare, passo dopo passo, ipotesi su ciò che sta studiando. Ne *Il Materiale di Ra* si parla di manifestazioni di questo tipo di materializzazione e le informazioni sono piuttosto interessanti.

Tornata negli Stati Uniti, sebbene non potessi più lavorare alla macchina da scrivere, ero comunque in grado di offrire le solite meditazioni settimanali e di prendere studenti avanzati per lavorare individualmente. Nel 1978 James Allen McCarty sentì parlare del nostro gruppo, prima da un certo numero di persone che avevano meditato ai nostri incontri della Domenica sera e che avevano poi proseguito fondando un "centro di luce" e una riserva naturale a Marion County, Kentucky, e poi da un collegamento telefonico di due ore che Don ed io avevamo fatto con uno show radiofonico a Lexington, Kentucky. Si presentò con molte persone del gruppo di meditazione di Marion County per partecipare alle nostre meditazioni. Dopo due meditazioni il gruppo intero smise di venire, ma Jim faceva il viaggio di 200 chilometri quasi settimanalmente, a partire dalla primavera del 1980. Jim aveva cercato, per molti anni, un metodo per aiutare l'umanità. Nato nel 1947, e dotato di laurea in Economia e Commercio, aveva studiato, in aggiunta, metodi alternativi per insegnare l'espansione della coscienza. Una parte di quel tempo fu impiegato per lavorare come i bambini dei ghetti, ma aveva iniziato a provare il forte desiderio di farsi un'idea più chiara di quello che stava cercando.

Nel 1972 si iscrisse ad un corso di studio sull'espansione della coscienza chiamato "autocontrollo del cervello" con un vecchio e burbero montanaro che viveva in una

capanna a 10.000 piedi sulle Montagne Rocciose del Colorado. Durante questo corso apprese, per la prima volta, la possibilità di comunicare con civiltà avanzate provenienti dallo spazio esterno, non tramite qualche mezzo fabbricato dall'uomo come radio, telegrafo, o congegni elettronici ma tramite l'uso dei lobi frontali del cervello umano.

Dato che questa cruciale esperienza era stata fatta in mezzo alla natura selvaggia, fra rocce, pini e ginepri, decise di cercare un pezzo di terra altrettanto remoto su cui avrebbe potuto poi offrire queste esperienze di autocontrollo cerebrale ad altri. Su 132 acri nel Kentucky centrale, con un crepaccio in mezzo per una strada di accesso, fondò la Rock Creek Research and Development Laboratories e iniziò a lavorare sull'argomento che gli stava più a cuore: l'evoluzione della specie umana. Tenne parecchi seminari sull'argomento ma riscontrò poco interesse in zona e quindi ritornò ad una vita colonica e di solitudine per i successivi sei anni e mezzo, coltivando il proprio cibo, meditando e studiando. Era ancora curioso di sapere come sarebbe stato trovarsi in una comunicazione interattiva con esseri intelligenti avanzati, e quindi fu molto contento delle meditazioni con il gruppo di Louisville, ma in precedenza si era anche molto interessato al lavoro di un gruppo dell'Oregon. Nell'autunno del 1980, viaggiò dal Kentucky fino in Oregon per lavorare con questo gruppo che stava presumibilmente canalizzando la stessa fonte canalizzata da Edgar Cayce in trance profonda.

Tuttavia, le conoscenze ricevute dagli incontri della domenica sera e dagli studi avanzati condotti con me avevano parlato direttamente alla sua ricerca interiore, e, apparentemente di propria iniziativa, la sua mente ne ebbe abbastanza dopo soli due mesi in Oregon. Scoprì che doveva tornare a Louisville e lavorare con Don e me. Il 23 Dicembre 1980, arrivò a Louisville, dopo aver viaggiato 5.000 miglia dalla foresta del Kentucky centrale all'Oregon e poi di nuovo a Louisville.

Don ed io eravamo eternamente grati per l'aiuto di McCarty. Le sue qualità erano straordinarie. Aveva una comprensione del materiale metafisico che risaliva ai suoi giorni del college e aveva letto moltissimo negli anni successivi, quindi arrivò a questo lavoro molto istruito sulle nostre aree di studio. Fu in grado di assumersi la parte fisica della ricerca, fascicoli, note e trascrizioni, e di portare avanti la corrispondenza che si era tristemente affievolita per via della mia disabilità. Jim, sempre accurato, vendette la sua terra. L' L/L Research si unì alla Rock Creek Research and Development

Laboratories, mantenendo il vecchio nome della nostra collaborazione per il nostro ramo editoriale, comprammo una macchina da scrivere (le dita di Jim, rinforzate da sei anni e mezzo di lavoro nei campi, superarono la mia vecchia macchina da scrivere elettrica) e ci stabilimmo per fare… cosa? Non lo sapevamo.

Abbiamo discusso di fare un nuovo libro, di aggiornare quello che avevamo imparato in Segreti degli UFO e avevamo una pagina bianca pronta per essere riempita. Jim aveva iniziato a fare ricerche a ritroso nei nostri voluminosi fascicoli. Tre settimane dopo il suo arrivo, iniziò il contatto con Ra.

Durante tutti gli anni in cui avevo canalizzato avevo sempre canalizzato consciamente, utilizzando il mio libero arbitrio per dare forma ai concetti telepatici nel mio linguaggio personale. Nel 1980 un'amica di vecchia data e membro del gruppo di meditazione, Elaine Flaherty, morì tragicamente giovane. Aveva contratto il diabete giovanile e morì prima dei trent'anni. Sono stata al suo fianco per molti anni in ospedale prima che lasciasse infine il suo corpo, e lei mi aveva detto parecchie volte che voleva assicurarsi che suo marito, Tom, fosse consapevole che lei stava bene dopo la morte, perché sapeva che era probabile che morisse. L'aveva detto a Tom, anch'egli membro del gruppo di meditazione da tanto tempo.

Dopo il suo funerale, Tom venne da me e mi chiese se avrei tentato di mettermi in contatto con Elaine. Avendo partecipato a tantissime, e forse troppe, sedute spiritiche e non avendo una dedizione personale al tipo di comunicazione che è probabile ottenere dai parenti fisicamente morti di qualcuno, ero inizialmente riluttante a tentare una cosa tanto "medianica". Tuttavia, questi erano miei buoni amici e non ho potuto dire di no. Tom, Don e il figlio di Tom ed Elaine, Mike, si unirono a me per un primo tentativo. Dopo alcuni momenti in cui mi offrii consciamente per il contatto con Elaine, persi la consapevolezza del trascorrere del tempo, e quando mi svegliai Tom aveva su nastro quella che pareva essere la voce di Elaine che parlava attraverso di me. Quella è stata la mia prima esperienza in trance. Non sapevo, e a tutt'oggi ancora non so, come sia avvenuto. Tom mi chiese ancora una volta di rifarlo e di nuovo caddi in quello che pareva essere uno stato di trance molto profonda, senza ricordare nulla e sentendo come suonasse la voce di Elaine su nastro dopo la sessione. Don affermò che se mi avesse sentito parlare dalla camera accanto senza vedermi sarebbe stato certo di sentire Elaine.

Questo lavoro era estremamente debilitante per me e chiesi a Tom di accettare il fatto che non desiderassi proprio più continuare ad essere questo tipo di medium. Tom accettò, dicendo che aveva ciò che Elaine gli aveva promesso e che era soddisfatto. Tuttavia, solo pochi giorni dopo, mentre lavoravo con uno studente di meditazione avanzata, Leonard Cecil, ricevetti un nuovo contatto, un contatto che non avevo mai avuto prima. Come faccio sempre ho messo alla prova questa entità nel nome di Cristo, chiedendo di andarsene se non veniva come messaggero della coscienza Cristica. Rimase, quindi mi aprii al suo canale. Di nuovo caddi quasi immediatamente in trance e l'entità, che si faceva chiamare Ra, iniziò una serie di contatti con noi. Questo contatto è continuo, affascinante e, per me, fonte di una certa inquietudine.

La persona che decide di diventare un canale vocale in primo luogo ha già intrapreso un passo che, per certe persone, è piuttosto difficile; ovvero la volontà di pronunciare le parole di qualcuno che non è controllato dal sé. Nella canalizzazione del libero arbitrio, è possibile scegliere di fermare la canalizzazione. Tuttavia, è anche possibile pronunciare cose totalmente insensate perché il canale non sa mai in anticipo quale sarà il prossimo concetto. Dico subito che queste insensatezze non si sono mai verificate nella mia esperienza e che le canalizzazioni hanno sempre avuto un certo grado di sensatezza, e, in molti casi, sono state piuttosto ispiratrici. Ciò nonostante, in una società in cui si insegna a misurare le proprie parole con una certa cura, sembra un atto irresponsabile dire semplicemente d'impulso quello che ci passa per la testa.

Quando si deve ottenere lo stato di trance, affinché avvenga il contatto, l'ansia cresce in qualcosa di molto vicino al panico da parte mia. Io non so come funzioni la procedura per andare in trance, e ho sempre molta paura che in questa sessione non avvenga nulla; rimarrò cosciente; e non riceverò alcun contatto. Di nuovo, questo non è mai avvenuto. Dato che né io né gli altri del nostro gruppo ha una reale idea di come aiutarmi oltre ad un certo punto nel raggiungere lo stato di "trance", non c'è niente da fare se non semplicemente andare avanti. Don afferma che, sebbene il mio stato di trance sia simile ad altri da lui osservati, si tratta di quella che lui chiama "ricezione telepatica in stato di trance".

Sebbene io abbia studiato letteratura nei miei giorni da laureanda e sia stata bibliotecaria per molti anni, leggere il materiale mi offre quasi sempre l'opportunità di imparare una o due parole nuove e ha sicuramente allargato la mia mente nel campo della scienza, che nella mia istruzione era tristemente scarsa.

Quello che mi preoccupa forse più di qualsiasi altra cosa è che qualcuno che legge questo materiale pensi che questo essere umano che sono io abbia un certo tipo di saggezza che Ra certamente ha ma che io altrettanto certamente non ho. Se questo lavoro vi impressiona, posso solo chiedervi di fare una netta distinzione nella vostra mente fra le parole e il "medium" attraverso il quale le parole provengono. Non ci si aspetta, per esempio, che il tubo dell'acqua sia responsabile della qualità dell'acqua che vi scorre dentro. Certamente tutti noi nel gruppo di ricerca tentiamo, tramite la meditazione e la vita quotidiana, di prepararci al meglio per queste sessioni. Ciò nonostante, ciò che arriva attraverso il nostro gruppo vive di vita propria e non si può dire che rifletta la saggezza o l'avanzamento cosiddetto spirituale di alcuno dei suoi membri. Come dice il nostro popolare filosofo: "siamo tutti scemi su quest'autobus".

Se vi sorgesse qualche domanda mentre leggete, per cortesia sentitevi liberi di scrivere al gruppo Rock Creek. Il suo corrispondente, Jim, non ignorerà mai alcuna lettera, e dal momento che lui ha da condividere la propria personale esperienza su queste stesse sessioni, terminerà lui questa introduzione.

Jim McCarty: Siamo dei novellini quando si viene a conoscenza di come avviene il contatto di Ra, ed è stato solo tramite un processo di prove ed errori, sessione dopo sessione, che ne abbiamo imparato di più su come dare supporto al nostro strumento, Carla, in senso mentale, fisico e spirituale. Eravamo così eccitati per il contatto con Ra quando iniziò, che a quel tempo abbiamo tenuto due sessioni al giorno per diversi giorni; ma, abbiamo presto capito che questa procedura era troppo stancante per Carla. Teniamo una media di una sessione a settimana o dieci giorni ormai, il che ci permette di prepararci per ogni sessione con un maggior grado di attenzione, cosa che sembra essere necessaria man mano che si accumulano le sessioni.

Una gran parte dei pensieri va alle domande che Don pone durante ogni sessione. Ognuno di noi contribuisce con idee, ma gran parte della linea di indagine viene condotta da Don, dato che lui ha gli anni di esperienza nelle indagini sul fenomeno dei contattisti UFO necessari per sviluppare il fondamento intellettuale richiesto in qualsiasi tentativo di mettere insieme i vari pezzi del puzzle. Lui ha anche un senso dell'intuizione che è vitale per dar seguito alle risposte inaspettate e profondamente rivelatrici tanto spesso fornite da Ra con ulteriori domande sviluppate d'impulso al momento, per approfittare delle nuove visioni.

Con la decisione di interrompere la sessione notturna la sera prima della sessione, ci alziamo la mattina della sessione, facciamo una leggera colazione, e iniziamo una serie di passi che ci aiutano al meglio nel completare con successo la sessione. Io faccio un massaggio di mezz'ora alla schiena di Carla per rilassarle i muscoli e le giunture prima di ogni sessione perché dovrà rimanere assolutamente immobile per un periodo che va da un'ora a un'ora e quarantacinque minuti. Poi meditiamo in modo che si intensifichi l'armonia che cerchiamo di produrre nella nostra vita quotidiana, e in modo che i nostri desideri siano uniti nel singolo desiderio di vedere il contatto con Ra. Poi eseguiamo il nostro rituale di protezione e pulizia della stanza in cui si terrà il contatto e poniamo Carla nel letto in posizione prona, coprendo il suo corpo con un lenzuolo bianco e i suoi occhi con una benda bianca e agganciamo i microfoni dei tre registratori appena sotto il suo mento in modo da non perdere niente della sessione nel caso in cui uno o due registratori abbiano un malfunzionamento.

A questo punto, tutto ciò che resta visibile di Carla sono i suoi capelli che ricadono su entrambe le spalle e il suo naso che fa capolino dal mare di vesti bianche che lo circondano. Mentre lei recita mentalmente la Preghiera di San Francesco, Don allinea il tavolo con sopra la Bibbia, la candela, l'incenso e il calice d'acqua in linea retta con la sua testa, come raccomandato da Ra. Dopo che Don accende la candela e l'incenso, lui ed io percorriamo il Cerchio dell'Uno intorno a Carla e ripetiamo le parole che danno inizio ad ogni contatto.

Dopodiché ad un certo punto Carla si separa dal proprio corpo fisico e Ra quindi lo usa per creare le parole che formano le risposte alle domande di Don. Io medito ed invio luce a Carla per la durata della sessione, fermandomi solo per girare le cassette quando arrivano al termine del lato. Quando la sessione si conclude, Don aspetta alcuni istanti che Carla ritorni nel suo corpo solitamente piuttosto anchilosato, la chiama per nome alcune volte fino a quando risponde, l'aiuta a sedersi, le strofina un po' il collo e le dà il calice d'acqua da bere dopo che lui ed io lo abbiamo riempito il più possibile delle nostre vibrazioni d'amore.

Dato che Carla non ha alcuna idea di quello che avviene durante la sessione, è sempre curiosissima di sapere com'è andata. Si deve accontentare di brandelli di informazioni di seconda mano fino a quando non ho completato la trascrizione dai nastri, che solitamente è molto facile dato che Ra parla piuttosto lentamente e forma ogni sillaba con una pronuncia precisa.

Partecipare a questa comunicazione con Ra è stato assai stimolante per ognuno di noi per via della combinazione di eloquenza e semplicità che caratterizzano le risposte di Ra. Le informazioni contenute ne *Il Materiale di Ra* ci sono state di grandissimo aiuto per migliorare la nostra conoscenza sul mistero della creazione e della nostra evoluzione attraverso di essa. Noi speriamo che possano essere d'aiuto anche per voi.

L/L Research

Don Elkins
Carla L. Rueckert
Jim McCarty

Louisville, Kentucky
July 7, 1983

FOTOGRAFIE

Da *Il Materiale di Ra*, Sessione n° 88, 29 Maggio 1982:

Innanzitutto, se si devono scattare delle fotografie di una seduta, l'immagine visuale deve necessariamente essere ciò che è: cioè è bene fotografare solamente una seduta reale e non finzione o materiale sostitutivo. Non ci devono essere distorsioni che questo gruppo può evitare più di quante non ne desidereremmo nelle nostre parole.

In secondo luogo, è sconsigliabile fotografare lo strumento o qualsiasi parte della stanza della seduta mentre lo strumento è in trance. Questo è un contatto a fascio stretto, e noi desideriamo mantenere le energie elettriche e magnetiche costanti qualora la loro presenza sia necessaria, altrimenti non meglio che non ci siano proprio.

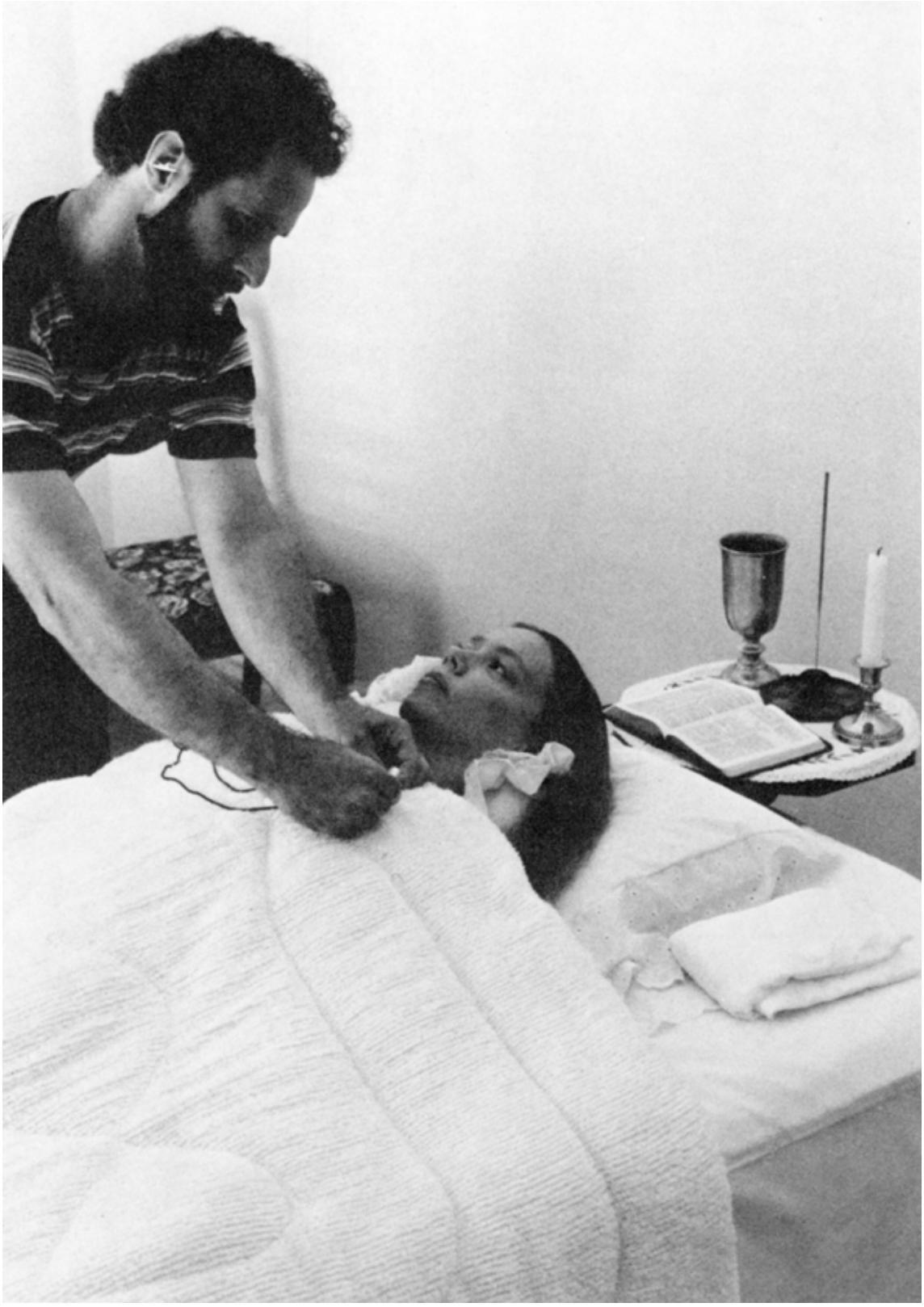
Terzo, una volta che lo strumento è consapevole del fatto che si stanno scattando delle fotografie, prima o dopo la seduta, è necessario che lo strumento risponda continuamente a parole in modo da essere sicuri che non sia imminente alcuna trance.

Chiediamo che ogni fotografia dica la verità, che siano datate e che siano chiare e brillanti così che non vi siano ombre di espressioni che non siano altro che una offerta genuina per coloro che cercano la verità.

Noi veniamo come umili messaggeri della Legge dell'Uno, desiderosi di diminuire le distorsioni. Chiediamo che voi, che siete stati nostri amici, operiate con ogni considerazione di quelle sopra discusse, non col pensiero di rimuovere rapidamente un dettaglio importante ma, come in tutti i casi, con riguardo per un'ulteriore opportunità, come è dovere di ogni adepto, di essere voi stessi e di offrire ciò che è dentro e con voi senza finzioni di alcun tipo.

Ra, Sessione n° 2, 20 Gennaio 1981: "Collocate alla testa dell'entità un calice inviolato di acqua. Al centro, il libro più intimamente allineato alle distorsioni mentali dello strumento, che sono più strettamente alleate con la Legge dell'Uno, cioè la Bibbia, che lei tocca molto frequentemente. Dall'altro lato della Bibbia, collocate una piccola quantità di censo, o incenso, in un incensiere intonso. Sul retro del libro che simboleggia l'Uno, aperto al Vangelo di Giovanni, Capitolo Uno, collocate una candela bianca".
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

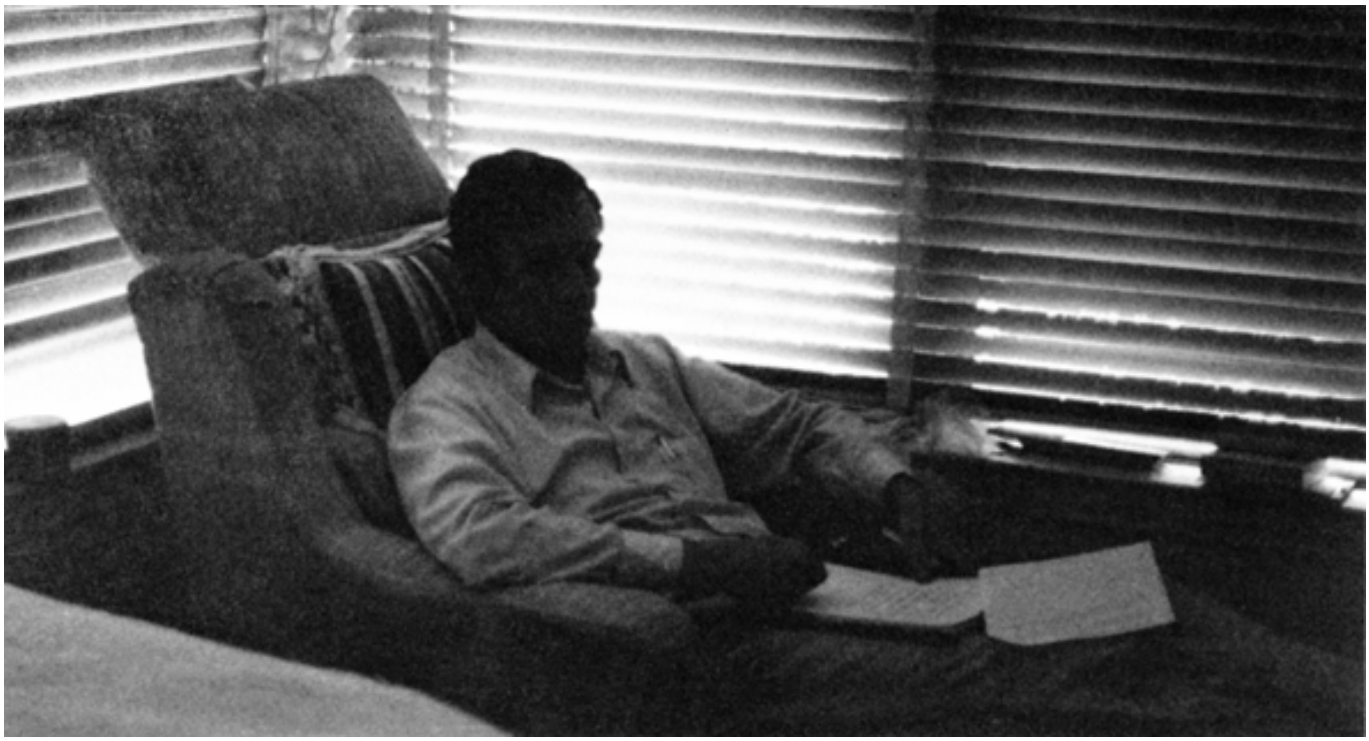
Ra, Sessione n° 69, 29 Agosto 1981: "In questa particolare seduta c'è qualche lieve interferenza nel contatto dovuta ai capelli dello strumento. Possiamo suggerire di pettinare questo materiale simile ad una antenna in una configurazione più ordinata prima della seduta. *(Foto scattata il 9 Giugno 1982)*



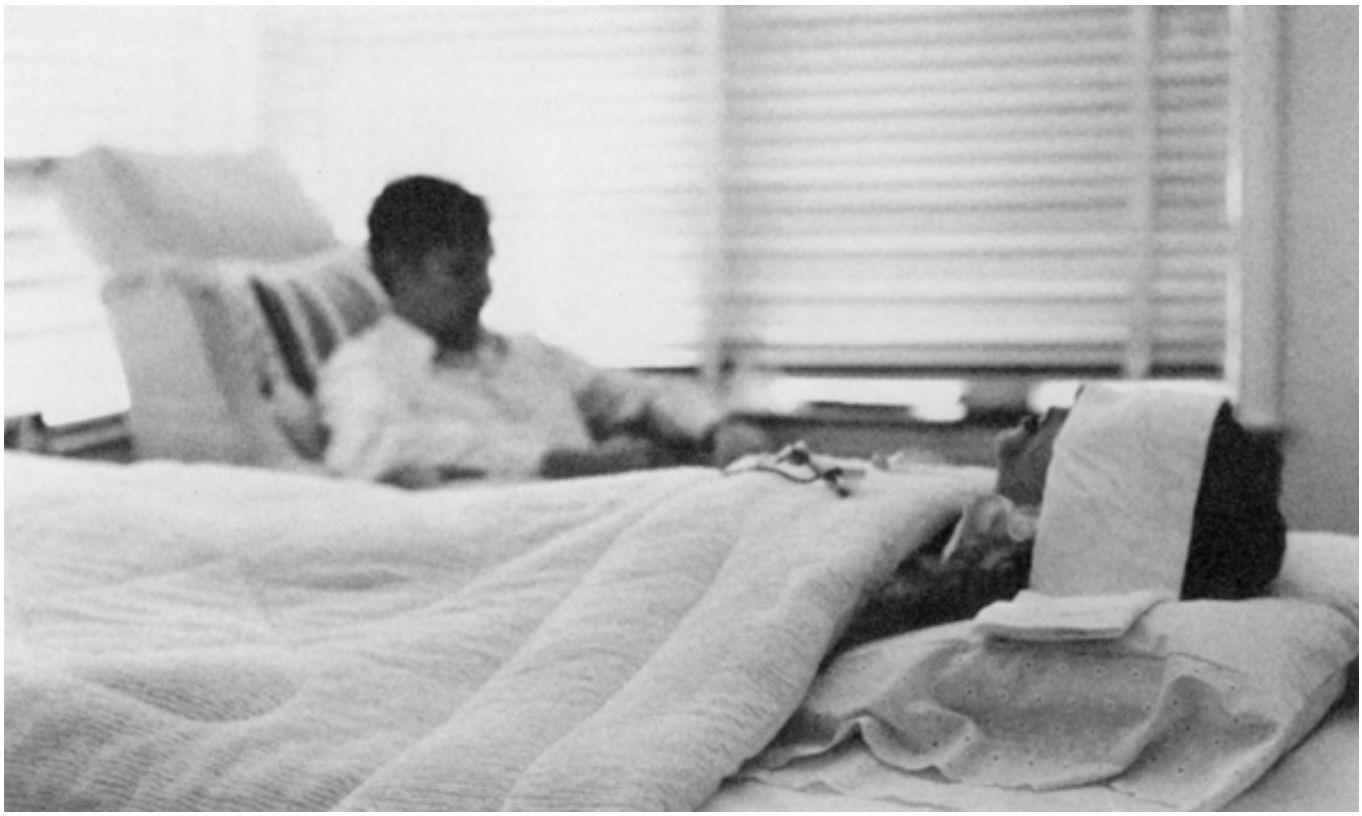
"Agganciamo i microfoni dei tre registratori appena sotto il suo mento in modo da non perdere niente della sessione nel caso in cui uno o due registratori abbiano un malfunzionamento, cosa che è accaduta". Dall'Introduzione a *Il Materiale di Ra.*
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

Ra, Sessione n° 2, 20 Gennaio 1981: "L'allineamento appropriato è con la testa rivolta venti gradi a nord-nordest. Questa è la direzione dalla quale vengono emanate le distorsioni più nuove o New Age di amore/luce, che sono meno distorte, e questo strumento troverà comfort al loro interno."
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

Ra, Sessione n° 2, 20 Gennaio 1981: "Lo strumento sarà rinforzato se indossa un abito bianco. Lo strumento dovrà essere coperto e in posizione prona, con gli occhi coperti." *(Foto scattata il 9 Giugno 1982)*



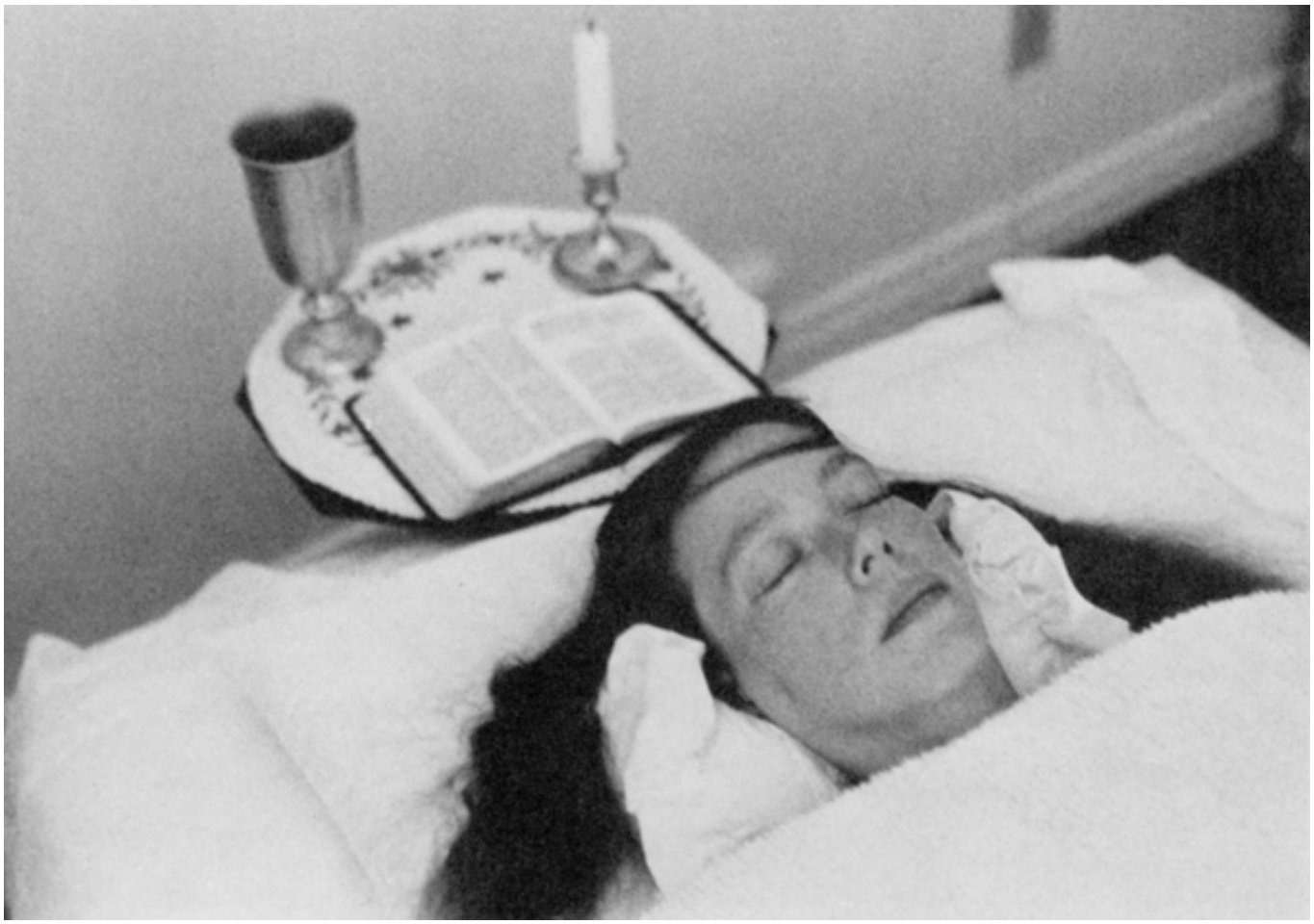
Dall'Introduzione a *Il Materiale di Ra*: "Una gran parte dei pensieri va alle domande che Don pone durante ogni sessione. Ognuno di noi contribuisce con idee, ma gran parte della linea di indagine viene condotta da Don, dato che lui ha gli anni di esperienza nelle indagini sul fenomeno dei contattisti UFO necessari per sviluppare il fondamento intellettuale richiesto in qualsiasi tentativo di mettere insieme i vari pezzi del puzzle". *(Foto scattata il 9 Giugno 1982)*



Dall'Introduzione a *Il Materiale di Ra*: "Teniamo una media di una sessione a settimana o dieci giorni ormai, il che ci permette di prepararci per ogni sessione con un maggior grado di attenzione, cosa che sembra essere necessaria man mano che si accumulano le sessioni.". *(Foto scattata il 9 Giugno 1982)*

Dall'Introduzione a *Il Materiale di Ra*: "Dopo che Don accende la candela e l'incenso, lui ed io percorriamo il Cerchio dell'Uno intorno a Carla e ripetiamo le parole che danno inizio ad ogni contatto. Dopodiché ad un certo punto Carla si separa dal proprio corpo fisico e Ra quindi lo usa per creare le parole che formano le risposte alle domande di Don. Io medito ed invio luce a Carla per la durata della sessione, fermandomi solo per girare le cassette quando arrivano al termine del lato."

In questa foto Carla non sta canalizzando Ra ma sta cantando "Amazing Grace" secondo le istruzioni di Ra per cui lo strumento deve costantemente parlare se i suoi occhi vengono coperti durante la sessione fotografica.
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Questa foto è stata scattata immediatamente dopo che Carla ha risposto al suo nome e che la copertura sugli occhi le è stata tolta dal volto, scomponendo un po' i suoi capelli. *(Foto scattata il 9 Giugno 1982)*

Dall'Introduzione a *Il Materiale di Ra*: "Quando la sessione si conclude, Don aspetta alcuni istanti che Carla ritorni nel suo corpo solitamente piuttosto anchilosato, la chiama per nome alcune volte fino a quando risponde, l'aiuta a sedersi, le strofina un po' il collo e le dà il calice d'acqua da bere dopo che lui ed io lo abbiamo riempito il più possibile delle nostre vibrazioni d'amore."

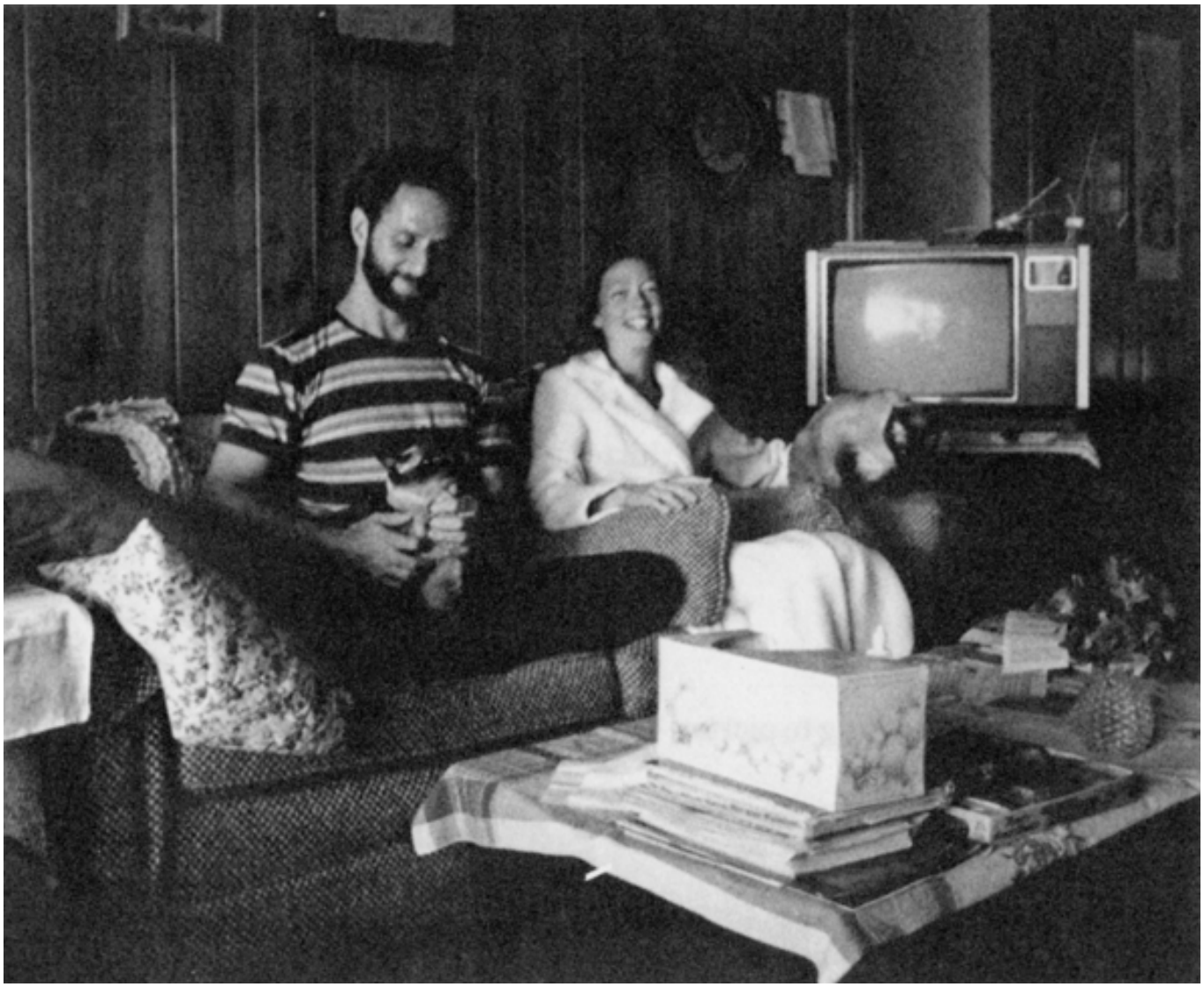
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

Jim sta trascrivendo la Sessione n° 89 nel pomeriggio del 9 Giugno 1982, mentre Chocolate Bar, uno dei nostri quattro gatti, osserva.
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

L'esterno della stanza di Ra: la porta e le finestre d'angolo sono parte dell'esterno della stanza in cui hanno avuto luogo le sessioni di Ra dal Gennaio 1981.
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

Carla tiene il nostro vecchio amico Gandalf, di tredici anni.
(Foto scattata il 26 Giugno 1982)

Don, in ufficio, che parla al fotografo, Jim, e che attrae anche un pubblico felino.
(Foto scattata il 26 Giugno 1982)



Jim e Carla si preparano per la meditazione che precede sempre la sessione di Ra.
(Foto scattata il 26 Giugno 1982)

Carla
(Foto scattata dopo la sessione n° 92, 8 Luglio 1982)

Il 15 gennaio 1981, il nostro gruppo di ricerca iniziò a ricevere una comunicazione dal complesso di memoria sociale Ra. Da questa comunicazione prese corpo la Legge dell'Uno e alcune delle sue distorsioni.

Le pagine di questo libro contengono un'esatta trascrizione, escludendo solo di un po' di materiale personale, delle comunicazioni ricevute durante le prime ventisei sessioni con Ra.

NOTE RELATIVE ALLA TRADUZIONE

Il traduttore ha fatto il massimo per realizzare la migliore traduzione di cui è capace. La L/L Research, comunque non può verificare personalmente che questa sia la traduzione più esatta possibile. Vi possono essere delle discrepanze di significato fra l'originale in inglese e la versione tradotta. Nel dubbio, per favore, se possibile confrontate la traduzione con la versione inglese per tentare di chiarire l'intenzione di Ra.

Ra ha sottolineato l'autenticità nel condividere il loro messaggio. Per esempio, in risposta al desiderio dell'intervistatore di scattare e pubblicare delle fotografie del contatto, Ra ha risposto:

> 88.12 "Chiediamo che ogni fotografia dica la verità, che siano datate e che brillino con chiarezza tale da non esservi ombre di alcunché se non una genuina espressione che possa essere offerta a coloro che cercano la verità.
>
> Noi veniamo come umili messaggeri della Legge dell'Uno, desiderando di diminuire le distorsioni. Chiediamo che voi, che siete stati nostri amici, lavoriate con qualsiasi considerazione come quelle discusse sopra, non con il pensiero di rimuovere rapidamente un dettaglio insignificante, ma, come in tutti casi, con riguardo per un'ulteriore opportunità, come è dovere di ogni iniziato, di essere voi stessi e di offrire ciò che è dentro e con voi senza finzioni di alcun tipo."

Per favore sentitevi liberi di contattare la L/L Research via e-mail per qualsiasi domanda possiate avere riguardo il significato di una parola, di una frase o di un concetto. Anche noi siamo studenti di questa filosofia.

Di seguito presentiamo qui un elenco di termini, con significati particolari o complessi, usati da Ra con la relativa traduzione in italiano e, ove necessario, una breve spiegazione sulle scelte compiute.

Accoutrements = Equipaggiamento

Adept = Adepto

Adeptly = Iniziaticamente

Adeptness, Adepthood = Iniziazione

Akhashic Records = Memorie Akashiche

Appurtenances = Accessori

Archetypal = Archetipico/a

Banishing Ritual of the Lesser Pentagram = Rituale Minore del Pentagramma

Beingness = Individualità, Essenza, Entità, Esistenza

Brothers and Sisters of Sorrow = Fratelli e Sorelle del Dolore

Capstone = Pietra di vertice

Channel = Canale

Channeling = Canalizzazione

Circle of One = Cerchio dell'Uno

Confederation of Planets in the Service of the Infinite Creator = Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore

Distortion = Distorsione

Dual-activated (Bodies, Entities) = Doppiamente Attivato

Forgetting = Oblio

Form-maker = Creatore di Forma

Graduation = Graduazione

Hall of Records = Sala delle Memorie

Honor/Duty = Onore/Onere, "duty" significa letteralmente "dovere" ma si è scelto di utilizzare la parola "onere," che ne è un perfetto sinonimo, in quanto "onore e onere", oltre all'evidente assonanza, è un modo di dire noto e consolidato nella lingua italiana, si potrebbe dire quasi proverbiale.

Infinite Creator / One Infinite Creatore = Infinito Creatore / Uno Infinito Creatore

Ill Health = Cattiva salute

Inner Earth = Terra Interna

Inner Light = Luce Interiore

Inner Planes = Piani Interiori

Instrument = Strumento

Intelligence Infinity = Infinito Intelligente (talvolta Intelligenza Infinita)

Logos (pl. Logoi) = Logos (in italiano il plurale è uguale al singolare) termine greco per il Verbo, ma per maggior facilità di comprensione è stata lasciata la parola originale.

Major/Minor Arcana = Arcani Maggiori/Minori

Master Cycle = Ciclo Maestro

Major Cycle = Ciclo Maggiore

Mind/Body/Spirit Complex = Complesso Mente/Corpo/Spirito

Mind/Body/Spirit Complex Totality = Complesso Mente/Corpo/Spirito Totale

Men in Black = Letteralmente "uomini in nero" ma, poiché questi particolari individui sono ormai conosciuti anche in Italia con il loro nome inglese, abbiamo ritenuto più utile lasciare la versione in lingua originale.

Narrow Band Transmission = Trasmissione a fascio stretto

Nexus, (pl. Nexi) = Nexus (pl. Nexus)

Octave = Ottava. Questa definizione crea linguisticamente un problema in quanto viene spesso abbinata alla parola "ottava" intesa invece in senso strettamente numerico, generando quindi una ripetizione impossibile da districare in italiano.

One Original Thought/Original Thought = Uno Pensiero Originale / Pensiero Originale

Oneness = Unità

Oversoul = Superanima

Psychic Greeting / Psychic Attack = Contatto Psichico / Attacco Psichico

Quantum = In fisica, nella lingua italiana si usa più comunemente la parola "quanto" (pl. quanti), ma in questo contesto non specificamente scientifico, si è preferito lasciare la parola nella sua forma latina originale per facilità di comprensione.

Salt Cleansing = Purificazione col Sale

Scribe = Lo Scriba

Seeker = Cercatore

Seniority of Vibration = Anzianità di Vibrazione

Service to Self (Service-to-self) = Servizio al Sé, disposizione d'animo grossolanamente definibile come egoista.

Service to Others (Service-to-Others, Service to Other Self) = Servizio agli Altri (Servizio all'Altro Sé), disposizione d'animo grossolanamente definibile come altruista.

Shuttle (Spirit) = Spola

Silver Cord = Filo d'Argento

Sinkhole of Indifference = Pozzo di Indifferenza

Social Memory Complex = "Complesso di Memoria Sociale," in precedenti versioni era stato tradotto con "Complesso di Memoria Collettiva" in quanto il termine "Sociale" nel contesto italiano, fino a non molti anni fa, era considerato troppo politicizzato, col rischio quindi che distogliesse l'attenzione del lettore dal suo vero significato. Pertanto, si era preferito sostituirlo col più neutro "Collettiva" che, invece, ne esaltava l'aspetto di condivisione del complesso. Nei tempi moderni, la parola "Sociale" ha gradualmente recuperato il suo senso originale di Collettività (grazie probabilmente anche all'uso di termini come Social Network o Social Media, ormai di uso comune) e pertanto si è ritenuto possibile ristabilirne l'uso in questo contesto, rimanendo così più affine alle parole di Ra nella loro versione originale inglese.

Spiraling Upward / Downward Light = Luce Spiraliforme Ascendente / Discendente

Swirling/Whirling Water = Acque Turbinanti

Teach/Learn, Teacher/Learner = Insegnare/Apprendere, Insegnante/Apprendista

The Law of One = La Legge dell'Uno

Thought-form = Forma-Pensiero

Transient Information = Informazione Superficiale

True Color = Vero Colore

Tuning = Sintonizzare

Unmanifested Self = Sé non manifesto

Veil, Veiling Process = Velo, Processo del Velo

Vibratory Sound Complex (Sound Vibration Complex) = Complesso Di

Vibrazione Sonora

Working = Seduta

Wanderer = Errante

[***Inaudible***] = [*Incomprensibile*]

Talvolta Ra utilizza anche parole inesistenti, oppure parole o modi di dire propri di altre lingue (Francese, Tedesco, Spagnolo, ecc.). Nel primo caso il traduttore si è limitato a trovare delle parole altrettanto inventate in italiano. Nel secondo caso, invece, si è limitato ad evidenziare in corsivo le parole straniere, lasciando così al lettore, qualora desiderato, l'onore/onere di approfondirne il significato.

Per quanto riguarda titoli di libri, film o altre opere, laddove esistente, si è scelto sempre di citare la versione italiana del titolo, in caso contrario si è invece lasciata la versione originale.

Il lettore interessato ad approfondire l'argomento può consultare la versione originale in inglese di *The Law of One* disponibile liberamente in versione .pdf, .mobi, o audiobook su: www.llresearch.org/library.aspx

Mauro Carfì
Milano, Italia

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 1

15 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Non ho mai parlato prima attraverso questo strumento. Abbiamo dovuto aspettare finché fosse precisamente sintonizzato, poiché inviamo una vibrazione a fascio stretto. Vi salutiamo nell'amore e nella luce del nostro infinito Creatore.

Abbiamo osservato il vostro gruppo. Siamo stati chiamati al vostro gruppo, poiché avete bisogno di una diversificazione delle esperienze di canalizzazione, che procedano con un approccio più intenso, o come lo potreste definire voi, avanzato verso un sistema di studio dello schema delle illusioni del vostro corpo, della vostra mente e del vostro spirito, che voi chiamate ricerca della verità. Speriamo di offrirvi una prospettiva un po' diversa sulle informazioni che sono sempre e comunque le stesse.

In questo momento saremmo lieti di provare a discutere di qualsiasi argomento o domanda di cui le entità nella stanza potrebbero avere utilità a proporre.

Intervistatore: Hai un proposito preciso e, nel caso, puoi dirci qualcosa su quale sia il tuo proposito?

Ra: Io sono Ra. Stiamo comunicando adesso. Noi siamo quelli che sono della Legge dell'Uno. Nella nostra vibrazione le polarità sono armonizzate; le complessità semplificate; i paradossi hanno una soluzione. Noi siamo uno. Questa è la nostra natura e il nostro proposito.

Siamo vecchi sul vostro pianeta e abbiamo servito con vari gradi di successo nel trasmettere la Legge dell'Uno, dell'Unità, della Singolarità alla vostra gente. Abbiamo camminato sul vostro pianeta. Abbiamo visto i volti della vostra gente. Tuttavia, ora sentiamo la grande responsabilità di rimanere per cercare di eliminare le distorsioni e i poteri che sono stati dati alla Legge dell'Uno. Continueremo in questo, finché il vostro ciclo, per così dire, sarà terminato in modo adeguato. Se non questo, allora il prossimo. Non siamo parte del tempo e, quindi, siamo in grado di essere con voi in tutte le vostre epoche.

Questo ti dà sufficienti informazioni da cui ricavare il nostro proposito, fratello mio?

Intervistatore: Sì, grazie.

Ra: Io sono Ra. Apprezziamo le tue vibrazioni. C'è un'altra domanda?

Intervistatore: Ho sentito parlare del nome "Ra" in relazione agli Egizi. Sei, in qualche modo, collegato a quel Ra?

Ra: Io sono Ra. Si, il collegamento è corrispondenza. Possiamo delucidare? Che cosa non capisci?

Intervistatore: Potresti darmi qualche piccolo dettaglio in più riguardo al tuo ruolo con gli egizi?

Ra: Io sono Ra. L'identità della vibrazione Ra è la nostra identità. Noi, come gruppo, o come quello che voi chiamereste complesso di memoria sociale, abbiamo realizzato un contatto con una razza del vostro genere planetario che voi chiamate Egizi. Altri provenienti dalla nostra densità hanno realizzato un contatto nella stessa epoca in Sud America, e le cosiddette "città perdute" sono state i loro tentativi di contribuire alla Legge dell'Uno.

Abbiamo parlato ad uno che ha ascoltato e capito e che era nella posizione di decretare la Legge dell'Uno. Tuttavia, i sacerdoti e la gente di quell'era hanno rapidamente distorto il nostro messaggio, privandolo, potremmo dire, della compassione con cui per sua stessa natura si dà forma all'unità. Dal momento che contiene tutto, non può ripudiare alcuno.

Quando non siamo stati più in grado di avere canali idonei attraverso i quali enunciare la Legge dell'Uno, ci siamo tolti dalla posizione ormai ipocrita nella quale avevamo permesso che ci mettessero. Altri miti, per così dire, che hanno più a che fare con la polarità e con le cose della vostra vibrazione che sono complesse, hanno preso nuovamente il sopravvento in quella particolare società/complesso.

Tutto questo forma una quantità sufficiente di informazioni oppure possiamo parlarne ancora?

C'è un'altra domanda?

Intervistatore: *(La domanda è andata persa, perché l'intervistatore era seduto troppo distante dal registratore per essere registrato)*

Ra: Io sono Ra. Considera, se lo desideri, che l'universo è infinito. Questo deve ancora essere provato o smentito, ma possiamo assicurarti che non v'è alcuna fine per i vostri sé, per la vostra comprensione, per quello che voi chiamereste il viaggio di ricerca, o per le vostre percezioni della creazione.

Ciò che è infinito non può essere "molti", perché la moltitudine è un concetto finito. Per avere l'infinito si deve identificare o definire l'infinito come un'unità; altrimenti, il termine non ha alcun riferimento o significato. In un infinito Creatore c'è solo l'unità. Voi avete osservato esempi semplici di unità. Avete visto il prisma che mostra tutti i colori che emergono dalla luce del sole. Questo è un esempio semplificato di unità.

In verità non esiste giusto o sbagliato. Non c'è polarità perché, come direste voi, tutto sarà riconciliato ad un certo punto nella vostra danza attraverso il complesso mente/corpo/spirito che vi divertite in questo tempo a distorcere in vari modi. Questa distorsione non è sempre necessaria. Viene scelta da ognuno di voi come un'alternativa per capire la completa unità di pensiero che lega tutte le cose. Non state parlando di entità o cose simili, o in qualche modo analoghe. Voi siete ogni cosa, ogni essere, ogni emozione, ogni evento, ogni situazione. Voi siete unità. Voi siete l'infinito. Voi siete amore/luce, luce/amore. Voi siete. Questa è la legge dell'Uno.

Possiamo formularla più dettagliatamente?

Intervistatore: No.

Ra: Io sono Ra. C'è un'altra domanda al momento?

Intervistatore: Puoi fare un commento sui cambiamenti planetari a venire nella nostra realtà fisica?

Ra: Io sono Ra. Avrei preferito aspettare finché questo strumento non avesse raggiunto di nuovo uno stato adeguato di profondità di singolarità o unidirezionalità prima di parlare.

I cambiamenti sono molto, molto triviali. Noi non ci preoccupiamo per le condizioni che determinano il raccolto.

Intervistatore: Se un individuo si sforza di agire in generale come catalizzatore per elevare la consapevolezza della coscienza planetaria, è di un qualche aiuto agendo in tale direzione, oppure non sta facendo altro che agire su sé stesso?

Ra: Io sono Ra. Rispondiamo a questa domanda in due parti, entrambe egualmente importanti.

Innanzitutto, dovete capire che la distinzione tra voi stessi e gli altri per noi non è visibile. Noi non consideriamo che esista una separazione tra gli sforzi per elevare la coscienza della distorsione che voi proiettate come una personalità e la distorsione che voi proiettate come un'altra personalità. Di conseguenza imparare è la stessa cosa che insegnare a meno che non si stia affatto insegnando quello che si apprende; nel qual caso si è fatto poco bene a voi/loro. Questa comprensione dovrebbe essere ponderata dal vostro complesso mente/corpo/spirito, poiché è una distorsione che riveste un certo ruolo nelle vostre esperienze in questo nexus.

Per passare alla seconda parte della risposta permettici di enunciare la nostra comprensione, per quanto limitata essa sia.

La coscienza di un gruppo individualizzato è quello stato di condivisione della comprensione con le altre distorsioni dei complessi mente/corpo/spirito, che sono l'evidente conseguimento del complesso mente/corpo/spirito individuale o di gruppo. Così, noi stiamo parlando con voi e accettiamo sia le nostre che le vostre distorsioni al fine di enunciare le leggi della creazione, e più specificatamente la Legge dell'Uno. Per molti della vostra gente non siamo disponibili, perché questo non è un modo di comunicare o un tipo di filosofia facilmente compreso. Tuttavia, il nostro vero essere è auspicabilmente un esempio commovente sia della necessità sia della quasi disperazione del tentativo di insegnare.

Ognuno di quelli di questo gruppo si sta sforzando di utilizzare, assimilare e diversificare le informazioni che stiamo inviando a questo strumento nei canali del complesso mente/corpo/spirito senza distorsioni. I pochi che voi illuminerete condividendo la vostra luce sono molto più che una ragione sufficiente per il più grande sforzo possibile. Servire uno è servire tutti. Quindi, vi rispondiamo dicendo

che questa è effettivamente l'unica attività che valga la pena di compiere: imparare/insegnare o insegnare/imparare. Non c'è nient'altro che sia di aiuto per dimostrare il pensiero originale eccetto il vostro vero essere, e le distorsioni che provengono da ciò che è l'essere inspiegato, inarticolato e ammantato di mistero sono molte. Dunque, cercare di discernere e tessere il vostro cammino con quante più distorsioni mente/corpo/spirito di gruppo possibili tra la vostra gente nel corso del vostro insegnamento, è uno sforzo molto buono da compiere. Non possiamo parlare più valorosamente del vostro desiderio di servire.

Possiamo discutere in qualche altro modo di questo argomento?

Intervistatore: Sarai disponibile a comunicare? Possiamo interpellarti in futuro?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo un buon contatto con questo strumento per via delle sue recenti esperienze di trance. Sarà in grado di comunicare i nostri pensieri nel vostro futuro. Tuttavia, raccomandiamo attenzione nel disturbare il canale per pochi istanti e poi per la procedura appropriata per aiutare uno strumento che ha, in una certa misura, la necessità di rientrare nel complesso mente/corpo/spirito che lo strumento ha scelto per l'esperienza di vita in questo tempo/spazio. Sapete come nutrire questo strumento?

Intervistatore: No. Puoi spiegarcelo?

Ra: Vi suggeriamo innanzitutto un breve periodo di silenzio. Quindi la ripetizione del complesso di vibrazione sonora dello strumento che, in questa densità, voi definite nome. Ripetete finché non ottenete risposta. Quindi posate le mani sulla regione del collo per un breve periodo così che lo strumento possa ricaricare le batterie che non sono, per così dire, ricche dell'essenza di questo particolare campo in questo momento. E infine, un'offerta di acqua in cui è stato riposto l'amore di tutti i presenti. Ciò ristorerà questa entità, poiché le sue distorsioni contengono grande sensibilità verso le vibrazioni dell'amore e l'acqua ricaricata le darà conforto. Capite ora?

Intervistatore: Non completamente.

Ra: Io sono Ra. Sondiamo la vostra mente per trovare la vibrazione *(il soprannome)*. È questa vibrazione proveniente da voi che contiene la più grande quantità di quello

che voi chiamate amore. Altri chiamerebbero questa entità *(nome proprio)*. Il caricamento dell'acqua viene effettuato dai presenti ponendo le loro mani sul bicchiere e visualizzando il potere dell'amore che entra nell'acqua. Questo caricherà quel "mezzo" assai efficace con tali vibrazioni.

Questo strumento è, al momento, piuttosto affaticato. Tuttavia, il suo cuore è tale che continua a rimanere aperto verso di noi e utile come canale. Ecco perché abbiamo impiegato tempo/spazio per spiegare come le distorsioni di quella che voi chiamate fatica, possano essere alleviate.

Per nessun motivo questo strumento deve essere toccato finché non ha risposto al proprio nome. Non desidero portare questo strumento oltre le sue capacità di energia fisica. Si sta esaurendo. Pertanto, devo lasciare questo strumento. Vi lascio nella gloria e nella pace dell'unità. Andate avanti in pace, rallegrandovi nella forza dell'Uno Creatore. Io sono Ra.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 2

20 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore. Sono con questo complesso mente/corpo/spirito che si è offerto come canale. Sto comunicando con voi.

Le domande sono utili nelle vostre proiezioni di distorsione della mente in questo tempo/spazio. Pertanto, vorrei rassicurare questo gruppo che il mio complesso di memoria sociale ha un particolare metodo di comunicazione con quei pochi che possono essere in grado di armonizzare le loro distorsioni con le nostre, e cioè rispondere a domande per avere informazioni. Noi ci sentiamo a nostro agio con questo schema. Le domande possono ora avere inizio.

Intervistatore: Presumo che ci siano abbastanza persone che vogliano capire quello che stai dicendo, che ne sarebbero abbastanza interessate, tanto da farci scrivere un libro delle tue comunicazioni e mi chiedevo se sei d'accordo.

Se è così, stavo pensando che probabilmente un minimo di inquadramento storico su di te potrebbe essere utile.

Ra: Io sono Ra. La possibilità di comunicazione, come voi la chiamereste, dall'Uno all'Uno, attraverso la distorsione, accettabile nell'intenzione è la ragione per cui abbiamo contattato questo gruppo. Ci saranno pochi che afferreranno, senza distorsioni significative, quello che comunichiamo attraverso questa connessione con questo complesso mente/corpo/spirito. Comunque, se è vostro desiderio condividere le nostre comunicazioni con altri abbiamo la distorsione verso una percezione che questo sarebbe estremamente utile nel regolarizzare e cristallizzare i vostri schemi di vibrazione su livelli di esperienza che voi chiamate vita. Se uno è illuminato, non sono tutti illuminati? Pertanto, siamo orientati a parlare per voi con qualunque metodo di diffusione della parola che voi possiate desiderare. Insegnare/imparare è la Legge dell'Uno in una delle sue distorsioni più elementari.

Intervistatore: Potresti dirci qualcosa del tuo contesto storico e dei tuoi contatti con razze precedenti su questo pianeta? Così avremo qualcosa da cui cominciare.

Ra: Io sono Ra. Siamo consapevoli che il tuo mente/corpo sta calcolando il metodo adeguato ad adempiere al compito di creare uno strumento di insegnamento/apprendimento. Siamo consapevoli che voi trovate il nostro stato incarnato, diciamo così, di un certo interesse. Abbiamo atteso una seconda richiesta così da poter enfatizzare che il tempo/spazio di parecchie migliaia di anni crea un interesse di tipo superficiale. Pertanto, fornendo questa informazione, richiediamo che venga appropriatamente posta scarsa attenzione sulle nostre esperienze nel vostro spazio/tempo locale. L'insegnamento/apprendimento che è di nostra responsabilità è filosofico e più che storico. Procederemo con la vostra richiesta che è innocua se valutata appropriatamente.

Siamo quelli della Confederazione che undicimila dei vostri anni fa arrivarono a due delle vostre culture planetarie che a quell'epoca erano strettamente in contatto con la creazione dell'Uno Creatore. Era nostra ingenua opinione che potessimo insegnare/imparare tramite il contatto diretto e che le distorsioni del libero arbitrio del sentimento o della personalità individuale non fossero in alcun pericolo. Non avevamo alcuna idea che sarebbero state disturbate, poiché queste culture erano già strettamente allineate con un credo omnicomprensivo nella vita e nella coscienza del tutto. Arrivammo e fummo ben accolti da quelle genti che intendevamo servire. Abbiamo cercato di aiutarli in tecniche che avevano a che fare con la guarigione delle distorsioni del complesso mente/corpo/spirito, attraverso l'uso del cristallo, appropriato per la distorsione, posto all'interno di una determinata serie di proporzioni di materiale tempo/spazio. Così furono create le piramidi.

Scoprimmo che tale tecnologia era riservata soprattutto per quelli con un'effettiva distorsione mente/corpo/spirito di potere. Questo non era l'intenzione della Legge dell'Uno. Abbiamo lasciato la vostra gente. Il gruppo che doveva lavorare con quelli nell'area del Sud America, come chiamate voi quella parte della vostra sfera, non si diede per vinto così facilmente. Essi ritornarono. Noi no. Comunque, non abbiamo mai abbandonato la vostra vibrazione per via della nostra responsabilità nei cambiamenti di coscienza che avevamo inizialmente causato in modi non contemplati dalla Legge dell'Uno. Abbiamo cercato di contattare i governanti della terra in cui eravamo giunti, la terra che voi chiamate Egitto, o in alcune aree, la Terra Santa.

Nella diciottesima dinastia, com'è nota nelle vostre registrazioni delle distorsioni spazio/tempo, siamo stati in grado di contattare un faraone, come lo chiamereste voi. L'uomo era piccolo nella vita-esperienza sul vostro piano ed era un… quello che il vostro strumento chiamerebbe, Errante. Quindi, questo complesso mente/corpo/spirito ha ricevuto le nostre distorsioni di comunicazione e riuscì a mescolare le proprie distorsioni con le nostre. A questa giovane entità era stato dato un complesso di vibrazione sonora che vibrava in onore di un dio prosperoso, che questo complesso mente/corpo, che noi per comodità chiamano strumento, chiamerebbe "Ammon". L'entità decise che questo nome, essendo in onore di uno solo tra i tanti dei, non era accettabile nel suo complesso di vibrazione sonora. Così, cambiò il proprio nome con uno che onorava il disco del sole. Questa distorsione, chiamata "Aten", era una distorsione vicina alla nostra realtà come noi concepiamo la nostra natura di distorsione del complesso mente/corpo/spirito. Tuttavia, non arriva ad allinearsi completamente all'intenzione di insegnamento/apprendimento che veniva inviato. Questa entità, Ikhnaton, si convinse che la vibrazione dell'Uno era la vera vibrazione spirituale e quindi decretò la Legge dell'Uno.

Tuttavia, le convinzioni di questa entità sono state accettate da pochissimi. I suoi sacerdoti diedero solo un'adesione formale, senza la distorsione spirituale verso la ricerca. Le genti proseguirono con le loro convinzioni. Quando questa entità non fu più in questa densità, ritornò fra di loro il credo in numerosi dei e continuò così finché colui noto come Maometto portò la gente ad una distorsione più intellegibile di relazioni mente/corpo/spirito.

Avete un interesse più dettagliato al momento?

Intervistatore: Siamo molto interessati all'intera storia che hai da raccontare e ad addentrarci nella Legge dell'Uno con un certo dettaglio. Ci saranno parecchie domande che porrò man mano che continuiamo, che potranno essere o non essere direttamente in relazione con la comprensione della Legge dell'Uno. Comunque, credo che il modo adeguato a presentarla come veicolo di insegnamento/apprendimento sia di indagare le diverse sfaccettature di quello che ci racconti. Hai parlato di guarigione con i cristalli. (Un'altra cosa che voglio dire è che quando lo strumento diventa affaticato vogliamo interrompere la comunicazione e continuare le domande in un momento successivo quando lo strumento si sarà ricaricato.) Se lo

strumento fosse disponibile in questo momento desidereremmo un po' di informazioni riguardo la guarigione col cristallo che hai menzionato.

Ra: Io sono Ra. Il principio della guarigione col cristallo è basato su una comprensione della natura gerarchica della struttura di quell'illusione che è il corpo fisico, come lo chiamereste voi. Ci sono cristalli che lavorano sulle energie che giungono nel corpo spirituale; ci sono cristalli che operano sulle distorsioni che vanno dallo spirito alla mente; ci sono cristalli che equilibrano le distorsioni tra la mente e il corpo. Tutte queste guarigioni coi cristalli vengono caricate attraverso canali purificati. Senza la relativa cristallizzazione del guaritore che opera con il cristallo, il cristallo non verrà caricato adeguatamente. L'altro fattore è l'appropriato allineamento con i campi di energia del pianeta sul quale vivete e le distorsioni o flussi olistici o cosmici che penetrano l'aura planetaria in maniera tale che una proporzione appropriata delle forme e un posizionamento all'interno di queste forme sia dell'aiuto indicato nel processo di equilibrio o risoluzione.

Addentrarsi nei vari cristalli da utilizzare sarebbe spossante per questo strumento, sebbene potrai domandare ancora se lo desideri in un'altra sessione. La delicatezza, per così dire, della scelta del cristallo è molto critica e, in verità, una struttura cristallina come un diamante o un rubino può essere utilizzata da un canale purificato riempito dell'Amore/Luce dell'Uno, in quasi tutte le applicazioni.

Questo, ovviamente, richiede un'iniziazione, e non sono mai stati molti a perseverare fino al punto di progredire attraverso i vari residui di distorsione causati dall'iniziazione.

Possiamo informarvi ulteriormente in un modo abbastanza breve su questo o altri argomenti?

Intervistatore: Sì. Hai detto che le piramidi sono state uno sviluppo di questo. Puoi approfondire un po' su questo? Sei stato responsabile della costruzione della piramide e qual era lo scopo della piramide?

Ra: Io sono Ra. Le piramidi più grandi furono costruite dalla nostra abilità nell'utilizzare le forze dell'Uno. Le pietre sono vive. Non è stato tanto capito dalle distorsioni mente/corpo/spirito della vostra cultura. Gli scopi delle piramidi erano due:

Innanzitutto, di avere un luogo orientato adeguatamente per l'iniziazione di coloro che desideravano diventare canali puri o iniziati per la Legge dell'Uno.

Secondo, desideravamo poi guidare attentamente gli adepti a sviluppare una guarigione delle persone che loro cercavano di aiutare, e del pianeta stesso.

Piramide dopo piramide, caricate dal cristallo e iniziate, furono progettate per equilibrare l'energia in arrivo dell'Unica Creazione con le molte e molteplici distorsioni mente/corpo spirito planetarie. In questo sforzo siamo stati in grado di continuare l'opera che fratelli all'interno della Confederazione avevano compiuto attraverso la costruzione di altre strutture portatrici di cristallo e completare così un anello, se vogliamo, di questi intorno alla superficie della Terra, come questo strumento vuole che vibriamo il suo nome.

Lo strumento inizia a perdere energia. Chiediamo ancora una sola domanda o argomento e poi ce ne andremo per questo tempo/spazio.

Intervistatore: Potresti accennare al fatto che originariamente c'era una chiave di volta sopra la piramide, di che cosa era fatta e come hai spostato quegli enormi blocchi per costruire la piramide. Che tecnica è stata utilizzata?

Ra: Io sono Ra. Richiedo che ci venga posta questa domanda nella nostra prossima seduta, come voi definireste la distorsione/condivisione che le nostre energie producono.

Se hai qualche domanda riguardo l'utilizzo appropriato di questo mente/corpo/spirito, apprezzeremmo la facessi ora.

Intervistatore: Considerale richieste. Non ho niente per andare avanti. Qual è l'uso appropriato di questo strumento? Che cosa dovremmo fare? Che cosa dovremmo fare per massimizzare la sua abilità e la sua comodità?

Ra: Io sono Ra. Siamo lieti che hai posto questa domanda poiché non è nostra comprensione avere il diritto/dovere di condividere le nostre percezioni su qualunque argomento che non sia filosofico senza una domanda diretta. Comunque, questo mente/corpo/spirito non viene usato correttamente e quindi sta sperimentando inutili distorsioni del corpo nell'area della fatica.

Le vibrazioni possono essere ben purificate da un semplice giro del cerchio dell'Uno, e mentre si fa questo con la vibrazione verbale del seguente dialogo:

Domanda: "Cos'è la Legge?"

Risposta: "La Legge è Uno".

Domanda: "Perché siamo qui?"

Risposta: "Cerchiamo la Legge dell'Uno."

Domanda "Perché cerchiamo Ra?"

Risposta: "Ra è un umile messaggero della Legge dell'Uno".

Entrambi insieme: "Rallegriamoci dunque e purifichiamo questo luogo nella Legge dell'Uno. Non lasciamo che alcuna forma-pensiero entri nel cerchio che abbiamo percorso camminando intorno a questo strumento, perché la Legge è Uno".

Lo strumento a questo punto dovrebbe essere in trance. L'allineamento appropriato è con la testa rivolta venti gradi a nord-nordest. Questa è la direzione dalla quale vengono emanate le distorsioni più nuove o New Age di amore/luce, che sono meno distorte, e questo strumento troverà comfort al loro interno. Questo è uno strumento sensibile, con questo intendiamo che le distorsioni che entrano nel suo mente/corpo/spirito provengono da tutti i suoi sensi.

Pertanto, è importante fare quanto segue:

Collocate alla testa dell'entità un calice inviolato di acqua.

Al centro, il libro più intimamente allineato alle distorsioni mentali dello strumento, che sono più strettamente alleate con la Legge dell'Uno, cioè la Bibbia, che lei tocca molto frequentemente. Dall'altro lato della Bibbia, collocate una piccola quantità di censo, o incenso, in un incensiere intonso. Sul retro del libro che simboleggia l'Uno, aperto al Vangelo di Giovanni, Capitolo Uno, collocate una candela bianca.

Lo strumento sarà rinforzato se indossa un abito bianco. Lo strumento dovrà essere coperto e in posizione prona, con gli occhi coperti.

Sentiamo che, sebbene tutto questo sia un complesso di circostanze/attività e possa sembrare molto distorto da un'esperienza di insegnamento/apprendimento ricca di propositi, queste elaborazioni sulla tecnica di trance faciliteranno le distorsioni mentali di quelli coloro che sono allo strumento non appena percepiranno un miglioramento delle distorsioni dello strumento rispetto alla fatica. Aggiungiamo solamente che se queste sessioni di insegnamento/apprendimento vengono tenute durante il tempo/spazio nel quale il vostro corpo solare non illumina la vostra camera, sarà meglio chiamare lo strumento prima di accendere il meccanismo di illuminazione.

Io sono Ra. Vi lascio nella gloria e nella pace dell'Uno Creatore. Rallegratevi nell'amore/luce, e andate avanti nella forza dell'Uno Creatore. Nella gioia, vi lasciamo. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 3

21 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Adesso sto comunicando con voi.

Intervistatore: La mia prima domanda è, abbiamo eseguito correttamente il rituale per dare inizio alla comunicazione?

Ra: Io sono Ra. L'allestimento degli artefatti intesi ad equilibrare lo strumento dovrebbe essere posizionato alla testa dello strumento, per una minore distorsione dell'effetto. Il resto dell'enunciazione iniziale del proposito è piuttosto accettabile, perché quelli che parlavano desiderano servire. Altrimenti l'enfasi nelle complessità mentali di chi osserva non sarebbe stata influenzata in modo appropriato.

Ci raccomandiamo con voi affinché controlliate che coloro che non intendono sopra ogni altra cosa servire gli altri, non prendano parte all'inizio e perché non prestino le loro distorsioni del complesso mente/corpo/spirito a qualsiasi sessione, poiché noi non saremmo poi in grado di mescolare adeguatamente le nostre distorsioni con quelle di questo strumento.

Intervistatore: Dovrei spostare la Bibbia, la candela e l'incenso in questo momento?

Ra: Io sono Ra. Sarebbe appropriato.

Intervistatore: *(Dopo avere spostato gli oggetti)*. È questa la posizione appropriata?

Ra: Io sono Ra. Per favore correggi l'angolazione dell'incenso così che sia perpendicolare al piano di venti gradi nord-nordest.

Intervistatore: *(Dopo avere eseguito la correzione)*. È soddisfacente?

Ra: Io sono Ra. Per favore controlla ad occhio per fare delle piccole correzioni. Vi spiegheremo il processo per il quale tutto questo diventa un bilanciamento significativo delle distorsioni. L'incenso agisce come energizzante sul corpo fisico di questo strumento, rappresentando la sua umanità. Pertanto, è necessario che il fumo emanato venga percepito dal medesimo angolo relativo dal quale lo strumento

percepisce la Bibbia aperta, bilanciata dalla candela accesa che rappresenta amore/luce e luce/amore e, pertanto, dà al complesso di distorsione mentale ed emozionale, come potremmo chiamarlo, di questo strumento la visione del paradiso e la pace che va cercando. Pertanto, energizzato dal basso verso l'alto, lo strumento diviene bilanciato e non si affatica.

Apprezziamo la vostra cura, poiché questo permetterà al nostro insegnamento/apprendimento di procedere più facilmente.

Intervistatore: Sembra essere tutto allineato correttamente ora?

Ra: Io sono Ra. Lo reputo nei limiti dell'accettabilità.

Intervistatore: Nell'ultima sessione avevamo due domande che abbiamo conservato per questa sessione: una aveva a che fare con la probabile pietra di vertice sopra la Grande Piramide di Giza; la seconda aveva a che fare con il come tu abbia mosso i pesanti blocchi che compongono la piramide. So che queste domande non hanno alcuna importanza per la Legge dell'Uno, ma è mio giudizio - e per favore correggimi se sbaglio, e dammi i suggerimenti necessari – che questo fornirà una via d'accesso semplice per coloro che leggeranno il materiale, che infine diventerà un libro. Siamo molto grati del tuo contatto e accetteremo qualunque suggerimento su come ricevere queste informazioni.

Ra: Io sono Ra. Io non vi suggerirò la serie appropriata di domande. Questa è prerogativa vostra in quanto liberi agenti della Legge dell'Uno che hanno imparato/capito che il nostro complesso di memoria sociale non può discernere efficacemente le distorsioni del complesso collettivo mente/corpo/spirito della vostra gente. Ora noi desideriamo adempiere al nostro onore/responsabilità di insegnare/imparare rispondendo a quello che viene richiesto. Questo da solo sarà sufficiente, perché non possiamo scandagliare la profondità dei complessi di distorsione che contagiano la vostra gente.

La prima domanda dunque, è la chiave di volta. Ribadiamo la non importanza di questo tipo di dati.

La cosiddetta Grande Piramide ha avuto due chiavi di volta. Una era un nostro progetto ed era costituita da pezzi più piccoli e attentamente ricercati, del materiale

del vostro pianeta che voi chiamate "granito". Questo era ricercato per le proprietà cristalline e per l'appropriato flusso della vostra atmosfera attraverso una specie di quello che voi chiamate "camino".

Al tempo in cui come persona abbiamo lasciato la vostra densità, l'originale fu portato via e sostituito con uno più prezioso. Esso consisteva, in parte, di un materiale dorato. Questo non ha cambiato affatto le proprietà della piramide, come la chiamate voi, e fu una distorsione dovuta al desiderio di pochi di destinare l'uso della struttura esclusivamente a luogo regale.

Desideri domandare ancora su questa prima domanda?

Intervistatore: Cosa intendi per camino? Qual era il suo scopo specifico?

Ra: Io sono Ra. C'è un flusso appropriato della vostra atmosfera che, sebbene piccolo, rinfresca l'intera struttura. Venne progettato con dei condotti d'aria, come li potrebbe chiamare questo strumento, situati così che ci sia una freschezza dell'atmosfera, senza alcun disturbo o spiffero.

Intervistatore: Come venivano spostati i blocchi?

Ra: Io sono Ra. Devi raffigurarti l'attività all'interno di tutto ciò che è creato. L'energia è, sebbene finita, piuttosto grande in paragone alla comprensione/distorsione della vostra gente. Questo è un punto ovvio, ben noto al vostro popolo, ma poco considerato.

Questa energia è intelligente. È gerarchica. Proprio come il tuo complesso mente/corpo/spirito risiede all'interno di una gerarchia di veicoli e racchiude, quindi, il guscio o forma o campo, e l'intelligenza di ogni corpo sempre più intelligente o equilibrato, così agisce ogni atomo di un materiale come la pietra. Quando si è in grado di parlare a quell'intelligenza, l'energia limitata della pietra/corpo fisica o chimica, viene messa a contatto con quella potenza infinita che risiede in quei corpi meglio sintonizzati, siano essi umani o rocce.

Una volta realizzata questa connessione, si può fare una richiesta. L'intelligenza dell'infinita rocciosità comunica con il proprio veicolo fisico e quella spaccatura o quel movimento che si desidera viene quindi compiuto tramite il dispiegamento del

campo di energia della rocciosità dal finito a una dimensione che possiamo convenientemente chiamare, semplicemente, infinito.

In questo modo, ciò che è richiesto viene compiuto grazie alla cooperazione dell'infinita comprensione del Creatore che risiede nella roccia vivente. Questo è, ovviamente, il meccanismo con cui si compiono molte cose, che non sono soggette ai vostri attuali mezzi di analisi fisica di azione a distanza.

Intervistatore: Mi viene in mente il detto – grosso modo – che se avessi fede nel muovere la montagna, la montagna si sarebbe mossa. Questo più o meno sembra essere quello che stavi dicendo. Che se si è pienamente consapevoli della Legge dell'Uno, si è in grado di fare queste cose. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Il complesso di vibrazione sonora, fede, è forse uno degli ostacoli fra coloro che fanno parte di quello che potremmo chiamare il sentiero infinito e quelli della prova/comprensione limitata.

La tua comprensione della congruenza tra fede e infinito intelligente è precisamente corretta; tuttavia, uno è un termine spirituale, l'altro è forse più accettabile per le distorsioni del quadro concettuale di coloro che fanno ricerca con misure e penne.

Intervistatore: Quindi se un individuo è totalmente informato sulla Legge dell'Uno e vive la Legge dell'Uno, allora cose come la costruzione delle piramidi tramite lo sforzo mentale diretto sarebbero cose comuni. È questo che devo intendere?

Ra: Io sono Ra. Sei in errore in quanto c'è una distinzione tra il potere individuale attraverso la Legge dell'Uno e la comprensione mente/corpo/spirito combinata, o del complesso di memoria sociale, della Legge dell'Uno.

Nel primo caso, solo il singolo individuo, purificato da qualunque imperfezione, può smuovere una montagna. Nel caso di una comprensione di massa dell'unità, ogni individuo potrà contenere una certa quantità di distorsione eppure la mente di massa può smuovere la montagna. L'evoluzione normalmente va dalla comprensione che tu ora vai cercando ad una dimensione di comprensione governata dalla legge dell'amore, e che ricerca le leggi della luce. Coloro che vibrano con la Legge della Luce cercano la Legge dell'Uno. Coloro che vibrano della Legge dell'Uno cercano la Legge dell'Eternità.

Non siamo in grado di dire che cosa ci sia oltre questa dissoluzione del sé unificato con tutto ciò che c'è, perché stiamo ancora cercando di diventare tutto ciò che c'è, e siamo ancora Ra. Dunque, il nostro cammino va avanti.

Intervistatore: Quindi la piramide è stata costruita dall'opera combinata di molti?

Ra: Io sono Ra. Le piramidi che abbiamo pensato/costruito erano forme-pensiero costruiti, creati dal nostro complesso di memoria sociale.

Intervistatore: Quindi la pietra veniva creata sul posto piuttosto che spostata da un altro luogo? È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo costruito la Grande Piramide, come voi la chiamate, con roccia eterna. Altre piramidi furono costruite con pietre spostate da un luogo all'altro.

Intervistatore: Cos'è una roccia eterna?

Ra: Io sono Ra. Se sei in grado di capire il concetto delle forme-pensiero, comprenderai che la forma di pensiero è più regolare nella sua distorsione rispetto ai campi di energia creati dai materiali nella roccia che è stata creata tramite la forma di pensiero dal pensiero all'energia finita ed essenza nella vostra, chiamiamola così, riflessione distorta del livello della forma-pensiero.

Possiamo risponderti in modo più utile?

Intervistatore: Questo è piuttosto triviale, ma mi chiedevo perché la piramide sia stata costruita con molti blocchi piuttosto che creare l'intera cosa come una forma creata in una sola volta?

Ra: Io sono Ra. C'è una legge che noi riteniamo sia una delle distorsioni primarie più significative della Legge dell'Uno. Cioè la Legge della Confusione. Voi l'avete chiamata la Legge del Libero Arbitrio. Noi desideravamo realizzare una macchina per la guarigione, o complesso di rapporto tempo/spazio che fosse il più efficace possibile. Tuttavia, non desideravamo permettere che il mistero fosse penetrato dalla vostra gente in modo tale da essere adorati come costruttori di una piramide miracolosa. In questo modo sembra che sia stata costruita, non pensata.

Intervistatore: Bene, quindi tu parli della piramide, la Grande Piramide presumo, principalmente come macchina di guarigione, e ne hai anche parlato come un dispositivo di iniziazione. Sono questi un concetto unico?

Ra: Io sono Ra. Sono parte di un complesso di intenzione/condivisione di amore/luce. Per utilizzare appropriatamente la guarigione era importante avere un canale, o energizzatore, purificato e dedito, attraverso il quale fluisse l'amore/luce dell'Infinito Creatore; quindi era necessario il metodo di iniziazione per preparare la mente, il corpo e lo spirito al servizio dell'opera del Creatore. Le due cose sono integrate.

Intervistatore: La forma della piramide ha una funzione nel processo di iniziazione?

Ra: Io sono Ra. Questa è una grande domanda. Sentiamo che possiamo incominciare e ti chiediamo di rivalutare questo punto e chiederne ancora in una seduta successiva in un modo, diciamo così, interessante.

Cominciamo. Ci sono due funzioni principali della piramide relativamente alle procedure di iniziazione. Una ha a che fare con il corpo. Prima che il corpo possa essere iniziato, deve essere iniziata la mente. Questo è il punto nel quale la maggior parte degli adepti del vostro attuale ciclo trovano i loro complessi mente/corpo/spirito distorti.

Quando viene scoperto il carattere e la personalità, che è la vera identità della mente, allora il corpo dovrà essere conosciuto in ogni suo aspetto. Così, le varie funzioni del corpo necessitano comprensione e controllo con distacco. Il primo uso della piramide, quindi, è di discendere nella piramide col proposito di privarsi degli input sensoriali, così che il corpo possa, in un certo senso, morire e un'altra vita avere inizio.

A questo punto raccomandiamo ogni domanda necessaria e una fine piuttosto rapida di questa sessione. Avete qualche domanda in questo tempo/spazio?

Intervistatore: L'unica domanda è, c'è qualcosa che abbiamo fatto di sbagliato, o che possiamo fare per rendere lo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Sondiamo lo strumento.

Questo strumento è stato molto aiutato da queste precauzioni. Suggeriamo solo una certa attenzione verso il collo che sembra essere distorto in questo corpo/distorsione nell'area della forza/debolezza. Un maggiore supporto, pertanto, all'area del collo può essere d'aiuto.

Intervistatore: Lo strumento dovrà bere l'acqua dal calice dietro la testa o dovremmo farla bere da un altro bicchiere dopo averlo caricato con amore?

Ra: Io sono Ra. Quello e solo quel calice sarà il più benefico poiché il materiale vergine che vive nel calice accetta, contiene e risponde alla vibrazione d'amore attivata dalla vostra essenza.

Io sono Ra. Lascerò ora questo gruppo a rallegrarsi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 4

22 Gennaio 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando con voi.

Intervistatore: Al termine dell'ultima seduta, ho fatto una domanda troppo lunga da rispondere. Aveva a che fare con la forma della piramide, con la sua relazione con l'iniziazione. Questo è il momento appropriato per porre questa domanda?

Ra: Io sono Ra. Sì, questo è il tempo/spazio appropriato per fare quella domanda.

Intervistatore: La forma della piramide incide sull'iniziazione?

Ra: Io sono Ra. Siccome abbiamo iniziato nella domanda dell'ultima sessione, tu hai già registrato nel tuo complesso di memoria individuale che l'utilizzo primario della forma ha a che fare con l'iniziazione del corpo. L'iniziazione dello spirito era un tipo di iniziazione progettata più attentamente, riguardante i rapporti tempo/spazio in cui si trovava l'entità che doveva essere iniziata.

Se immagini insieme a me il lato della cosiddetta forma piramidale e immagini mentalmente questo triangolo tagliato in quattro triangoli uguali, troverai che l'intersezione del triangolo, che si trova al primo livello su ognuno dei quattro lati, forma un diamante su un piano che è orizzontale. Il centro di questo piano è il punto appropriato per l'intersezione delle energie che fluiscono dalle dimensioni infinite e i complessi mente/corpo/spirito di vari campi d'energia che interagiscono. Il progetto dunque prevedeva che colui che doveva essere iniziato fosse, mentalmente, in grado di percepire e poi di incanalare questo, chiamiamolo così, portale verso l'infinito intelligente. Questa, dunque, era la seconda ragione del progetto di questa forma specifica.

Possiamo fornire ulteriori descrizioni di qualunque tipo alla vostra domanda?

Intervistatore: Sì. Mi sembra di capire, quindi, che l'iniziato doveva trovarsi sulla linea centrale di quella piramide, ma ad un'altezza superiore alla base, definita dall'intersezione dei quattro triangoli costruiti dividendo ogni lato. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Dunque in quel punto c'è una concentrazione di energia che è extra-dimensionale rispetto alle nostre dimensioni. Giusto?

Ra: Io sono Ra. Puoi utilizzare quel complesso di vibrazione sonora. Tuttavia, non è completamente né specificatamente corretto. Non ci sono dimensioni "extra". Preferiremmo l'uso del termine multidimensionale.

Intervistatore: La dimensione della piramide è funzione dell'efficacia dell'iniziazione?

Ra: Io sono Ra. La piramide di ogni dimensione ha un proprio punto da cui entra il flusso dell'infinito intelligente. Quindi, una piramide piccola che può essere posizionata sotto un corpo o sopra un corpo avrà vari effetti specifici a seconda del posizionamento del corpo in relazione al punto d'ingresso dell'infinito intelligente.

Per il proposito dell'iniziazione, la dimensione deve essere abbastanza grande da creare l'impressione di torreggiare, così che il punto d'ingresso dell'infinito intelligente multidimensionale pervaderà e colmerà completamente il canale, dato che l'intero corpo può giacere in quest'area focalizzata.

Inoltre, per il proposito della guarigione era necessario che sia il canale sia colui che doveva essere guarito potessero giacere all'interno di quel punto focalizzato.

Intervistatore: La Grande Piramide di Giza è ancora utilizzabile a questo scopo, o non funziona più?

Ra: Io sono Ra. Quella, come molte altre strutture piramidali, è come un pianoforte scordato. Esso suona l'accordo, come direbbe questo strumento, ma, oh, così male! La disarmonia fa stridere la sensibilità. Rimane solo il fantasma del flusso, a causa dello slittamento dei punti di flusso che è dovuto a sua volta allo slittamento del campo elettromagnetico del vostro pianeta; a causa anche dei complessi vibratori discordanti di coloro che hanno utilizzato questo luogo di iniziazione e guarigione per scopi meno compassionevoli.

Intervistatore: Sarebbe possibile oggi costruire una piramide, allinearla appropriatamente e utilizzarla, con i materiali che abbiamo a disposizione?

Ra: Io sono Ra. È abbastanza possibile per voi costruire una struttura piramidale. Il materiale utilizzato non è essenziale, solamente i rapporti dei complessi tempo/spazio. Tuttavia, l'utilizzo della struttura per l'iniziazione e per la guarigione dipende totalmente dalle discipline interiori dei canali che tentano tale operazione.

Intervistatore: Allora la mia domanda potrebbe essere, ci sono individui incarnati oggi sul pianeta che possiedono le discipline interiori per costruire, utilizzando le tue istruzioni, e praticare l'iniziazione in una piramide da loro edificata? Rientra nei limiti di ciò che qualcuno oggi sul pianeta può fare? Oppure non c'è nessuno disponibile per questo?

Ra: Io sono Ra. Ci sono persone, come le chiamate voi, in grado di rispondere a questa chiamata in questo nexus. Tuttavia, desideriamo sottolineare ancora una volta che il tempo delle piramidi, come lo chiamereste voi, è passato. Di fatto, è una struttura senza tempo. Tuttavia, i flussi dall'universo erano, nel periodo in cui abbiamo cercato di aiutare questo pianeta, tali da richiedere una certa comprensione della purezza. Questa comprensione, siccome i flussi e tutte le cose si evolvono, è cambiata in una visione più illuminata della purezza. Quindi ci sono quelli tra la vostra gente, in questa epoca, la cui purezza è già un tutt'uno con l'infinito intelligente. Senza l'utilizzo di strutture, il guaritore/paziente può ottenere la guarigione.

Possiamo parlare ancora di qualche punto specifico?

Intervistatore: Ti sarebbe possibile istruire su queste tecniche di guarigione se noi potessimo procurarci un individuo che abbia l'abilità innata?

Ra: Io sono Ra. È possibile. Dobbiamo aggiungere che a molti sistemi di insegnare/apprendere il nexus guarigione/paziente vengono appropriatamente forniti i vari complessi mente/corpo/spirito. Chiediamo alla tua immaginazione di considerare la relativa semplicità della mente nel ciclo precedente e le viste e i processi pensiero/spirito meno distorti, ma spesso più complessi, degli stessi complessi mente/corpo/spirito dopo molte incarnazioni. Chiediamo anche alla tua immaginazione di concepire coloro che hanno scelto la distorsione del servizio e hanno trasferito i loro complessi mente/corpo/spirito da una dimensione all'altra, portando così con sé, in una forma assolutamente latente, molte abilità e conoscenze

che sono più strettamente allineate alle distorsioni dei processi di guarigione/paziente.

Intervistatore: Mi piacerebbe molto continuare ad indagare la possibilità di questo processo di guarigione, ma mi sento un po' smarrito sul dove cominciare. Mi potresti dire quale dovrebbe essere il primo passo?

Ra: Io sono Ra. Non posso dirti che cosa domandare. Potrei suggerirti di considerare le informazioni un po' complesse appena fornite e quindi scoprire parecchie linee d'indagine. C'è una certa "salute", come la chiamereste voi, nel vostro ambiente polarizzato, ma ci sono parecchie distorsioni significativamente varie di tipi di complessi mente/corpo/spirito. Ogni tipo deve perseguire il proprio apprendimento/insegnamento in quest'area.

Intervistatore: Stai dicendo, quindi, che il primo passo sarebbe quello di trovare un individuo che abbia portato con sé in questa incarnazione la propria abilità? È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Una volta selezionato un individuo per operare la guarigione, sarebbe utile ricevere istruzioni da te. È possibile?

Ra: Io sono Ra. Questo è possibile date le distorsioni dei complessi di vibrazione sonora.

Intervistatore: Ritengo, quindi, che l'individuo selezionato dovrebbe essere qualcuno molto in armonia con la Legge dell'Uno. Anche se egli può non averne alcuna consapevolezza intellettuale, dovrebbe vivere nella Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Questo è sia corretto sia incorretto. Il primo caso, cioè quello esatto, si potrebbe applicare ad uno come l'intervistatore stesso che ha le distorsioni verso la guarigione, come la chiamate voi.

L'incorrettezza che si può osservare invece è la guarigione di coloro le cui attività nella vostra illusione spazio/tempo non riflettano la Legge dell'Uno, ma la cui abilità ha trovato il suo cammino verso l'infinito intelligente indipendentemente del piano di esistenza dal quale questa distorsione è stata trovata.

Intervistatore: Sono un po' confuso. In parte ti ho capito, ma non sono certo di averti compreso completamente. Puoi ripeterlo in un altro modo?

Ra: Io sono Ra. Posso ripeterlo in molti modi, data la conoscenza che questo strumento ha dei vostri complessi di vibrazione sonora. Mi sforzerò per una distorsione minore questa volta.

Coloro che possono guarire sono di due tipi: quelli come te che, avendo una distorsione innata per diffondere la conoscenza della Legge dell'Uno, possono guarire ma non lo fanno; e quelli che, avendo la medesima conoscenza, ma non mostrando alcuna distorsione significativa verso la Legge dell'Uno nella mente, nel corpo o nello spirito, eppure, e, ciò nonostante, hanno aperto un canale verso l'abilità stessa.

Il punto è che ci sono coloro che, pur senza un addestramento appropriato, per così dire, ciò nonostante guariscono. È ulteriore oggetto di interesse che coloro la cui vita non ricalca il proprio operato possano trovare qualche difficoltà nell'assorbire l'energia dell'infinito intelligente e divengono quindi piuttosto distorti al punto da causare disarmonia dentro sé stessi e negli altri e forse anche da trovare necessario interrompere l'attività di guarigione. Pertanto, quelli del primo tipo, quelli che cercano di servire e che sono desiderosi di essere addestrati in pensiero, parola e opera sono quelli che saranno in grado di mantenere confortevolmente la distorsione verso il servizio nel campo della guarigione.

Intervistatore: Allora ti sarebbe possibile addestrarci alla consapevolezza della guarigione?

Ra: Io sono Ra. È possibile.

Intervistatore: Ci addestrerai?

Ra: Io sono Ra. Lo faremo.

Intervistatore: Non ho idea di quanto tempo ci vorrà. Ti è possibile darci un sommario del programma di addestramento richiesto? A questo punto non ho idea di che domande porre.

Ra: Io sono Ra. Consideriamo la tua richiesta di informazioni, perché come hai notato, c'è un significativo numero di complessi di vibrazione sonora che possono essere utilizzati in sequenza per addestrare il guaritore.

Un riassunto è un inizio molto appropriato in modo che voi possiate capire che cosa comporta questo addestramento.

Innanzitutto, la mente deve essere nota a sé stessa. Questa è forse la parte più impegnativa del lavoro di guarigione. Se la mente conosce sé stessa, allora si è compiuto l'aspetto più importante della guarigione. La coscienza è il microcosmo della Legge dell'Uno.

La seconda parte ha a che fare con le discipline dei complessi del corpo. Nei flussi che raggiungono il vostro pianeta in quest'epoca, queste comprensioni e queste discipline hanno a che fare con l'equilibrio tra amore e saggezza nell'uso del corpo nelle sue funzioni naturali.

La terza area è quella spirituale e, in questo campo le prime due discipline sono collegate attraverso l'ottenimento del contatto con l'infinito intelligente.

Intervistatore: Credo di essermi fatto una piccola idea su come adempiere al primo passo. Puoi approfondire un po' gli altri due passi, che non mi sono per niente familiari.

Ra: Io sono Ra. Immagina il corpo. Immagina gli aspetti più densi del corpo. Da qui procedi verso la conoscenza più acuta dei percorsi dell'energia che ruotano e che provocano l'energizzazione del corpo. Devi capire che tutte le funzioni naturali del corpo possiedono tutti gli aspetti, dal più denso al più sottile, e possono essere trasmutati in quello che voi potete chiamare sacramentale. Questo è un breve approfondimento della seconda area.

Per parlare della terza, se vuoi, immagina la funzione di un magnete. Il magnete ha due poli. Uno è diretto verso l'alto, l'altro verso il basso. La funzione dello spirito è di integrare l'ascendente desiderio di energia del mente/corpo con il flusso discendente dell'intelligenza infinita. Questa è una breve spiegazione della terza area.

Intervistatore: Questo programma di addestramento, quindi, comprenderà cose specifiche da fare, istruzioni ed esercizi specifici?

Ra: Io sono Ra. Attualmente non siamo incarnati fra la vostra gente; dunque, possiamo guidarvi e cercare di approfondire, ma non siamo in grado, per esempio, di fare dimostrazioni. Questo è un handicap. Tuttavia, durante il processo di insegnamento/apprendimento che noi offriamo, ci dovrebbero effettivamente essere esercizi piuttosto specifici per mente, corpo e spirito. Bisogna ripetere ancora una volta che la guarigione non è altro che una distorsione della Legge dell'Uno. Per raggiungere una comprensione non distorta di tale legge, non è necessario guarire o mostrare qualche manifestazione, ma solo esercitare la disciplina della comprensione.

Vi chiediamo ancora una o due domande per terminare questa sessione.

Intervistatore: Il mio obiettivo è principalmente quello di scoprirne di più sulla Legge dell'Uno, e sarebbe molto utile scoprire le tecniche di guarigione. Sono consapevole del tuo problema riguardo il libero arbitrio. Puoi enunciarmi la Legge dell'Uno e le leggi della guarigione?

Ra: Io sono Ra. La Legge dell'Uno, nonostante la limitazione del nome, come voi chiamate i complessi di vibrazione sonora, può essere approssimata affermando che tutte le cose sono una, che non c'è nessuna polarità, nessun giusto o sbagliato, nessuna disarmonia, ma solo identità. Tutto è uno e quell'uno è amore/luce, luce/amore, l'Infinito Creatore.

Una delle primarie distorsioni della Legge dell'Uno è quella della guarigione. La guarigione avviene quando un complesso mente/corpo/spirito capisce, nel suo intimo profondo, la Legge dell'Uno; cioè che non c'è nessuna disarmonia, nessuna imperfezione; che tutto è completo, intero e perfetto. Di conseguenza, l'infinito intelligente all'interno di questo complesso mente/corpo/spirito crea di nuovo l'illusione del corpo, della mente o dello spirito in una forma congruente alla Legge dell'Uno. Il guaritore agisce da energizzatore o catalizzatore per questo processo assolutamente individuale.

Un fatto che potrebbe essere interessante è che il guaritore che chiede di imparare deve considerare la distorsione assimilata, come responsabilità per ciò che chiede/riceve. Questo è un onore/onere che deve essere attentamente considerato nel libero arbitrio prima della richiesta.

Intervistatore: Presumo che dovremmo continuare domani.

Ra: Io sono Ra. La tua intuizione è corretta, a meno che non credi che sia necessaria una certa domanda. Questo strumento è nutrito per un lavoro approssimativamente di questa durata.

Intervistatore: Ho ancora una breve domanda. Questo strumento è in grado di sostenere due di queste sessioni al giorno o dovremmo rimanere con una?

Ra: Io sono Ra. Questo strumento è capace di due sessioni al giorno. Tuttavia, deve essere incoraggiato a mantenere in forze il proprio complesso corporeo con l'ingestione dei vostri alimenti, in quantità che superano la normale assunzione dei vostri alimenti di questo strumento, questo per via del materiale fisico che utilizziamo noi per parlare.

Inoltre, le attività di questo strumento devono essere controllate per evitare iperattività, poiché questa attività equivale a livello fisico a una stancante giornata lavorativa.

Se vengono tenuti in considerazione questi moniti, saranno possibili due sessioni. Non desideriamo esaurire questo strumento.

Intervistatore: Grazie, Ra.

Ra: Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Unica Infinita Intelligenza che è il Creatore. Andate avanti a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 5

23 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: L'ultima volta che abbiamo comunicato stavamo parlando dell'apprendimento della guarigione. Da quanto ci hai dato nella sessione precedente è mia impressione che sia necessario innanzitutto purificare il sé con determinate discipline ed esercizi. Quindi, per guarire un paziente, è necessario creare nel paziente, con l'esempio e probabilmente con certi esercizi, una configurazione mentale che permetta a lui di guarire sé stesso. È corretto?

Ra: Io sono Ra. Sebbene la tua distorsione di apprendimento/comprensione sia essenzialmente corretta, la scelta del complesso di vibrazione sonora non è esattamente accurata quanto lo permetterebbe questa lingua.

Non è con l'esempio che il guaritore compie il lavoro. Il lavoro esiste di per sé. Il guaritore è solo il catalizzatore, più o meno come questo strumento ha la catalisi necessaria per fornire un canale per le nostre parole, invece con l'esempio o l'esercizio di qualsiasi genere non ci si può farsi alcuna idea su questo genere di lavoro.

La guarigione/lavoro è adeguata in quanto è un modo per canalizzare alcune distorsioni dell'infinito intelligente.

Intervistatore: Abbiamo deciso di accettare, se offerto, l'onore/onere di apprendere/insegnare il processo di guarigione. Vorrei chiedere quale sia il primo passo che dobbiamo compiere per diventare degli efficaci guaritori.

Ra: Io sono Ra. Inizieremo con il primo dei tre insegnamenti/apprendimenti.

Iniziamo con l'apprendimento/insegnamento mentale necessario per il contatto con l'infinito intelligente. Il prerequisito del lavoro mentale è l'abilità di mantenere il silenzio del sé ad un livello costante quando richiesto dal sé. La mente deve essere aperta come una porta. La chiave è il silenzio.

All'interno della porta vi è una costruzione gerarchica, paragonabile alla geografia e, in qualche modo, alla geometria, perché questa gerarchia è piuttosto regolare, possedendo delle relazioni interne.

Per cominciare a padroneggiare il concetto di disciplina mentale è necessario esaminare il sé. Bisogna assimilare la polarità della vostra dimensione. Laddove si trova pazienza all'interno della propria mente si deve consciamente trovare la corrispondente impazienza e viceversa. Ogni pensiero che ha un'entità ha a sua volta un'antitesi. Le discipline della mente comprendono, prima di tutto, l'identificazione, dentro sé stessi, sia di quelle cose che si approvano sia di quelle che si disapprovano, e poi il bilanciamento di qualsiasi carica positiva e negativa con il suo eguale. La mente contiene tutte le cose. Quindi, si deve scoprire questa completezza dentro sé stessi.

La seconda disciplina mentale è l'accettazione della completezza all'interno della propria coscienza. Non è [possibile] per un'entità polarizzata nella coscienza fisica essere selettivi sugli attributi, costruendo così ruoli che provocano blocchi e confusione nel già distorto complesso mentale. Ogni accettazione smorza parte delle numerose distorsioni generate dalla facoltà che voi chiamate giudizio.

La terza disciplina della mente è una ripetizione della prima ma con lo sguardo fisso verso l'esterno, verso le entità compagne che si incontrano. In ogni entità esiste la completezza. Dunque, è necessaria la capacità di capire qualunque equilibrio. Se si osserva la pazienza, si ha la responsabilità di far rispecchiare pazienza/impazienza nella propria comprensione mentale. Se si osserva l'impazienza è necessario per la propria configurazione mentale di comprensione essere impaziente/paziente. Noi utilizziamo questo come semplice esempio. La maggior parte delle configurazioni della mente hanno numerose sfaccettature e la comprensione di una di queste polarità individuali, o di quelle che voi chiamereste polarità dell'altro-sé, può e deve essere intesa come un lavoro delicato.

Il passo successivo è l'accettazione delle polarità degli altri-sé, che rispecchia il secondo passo. Questi sono i primi quattro passi dell'apprendimento delle discipline mentali. Il quinto passo comprende l'osservazione delle relazioni e delle proporzioni geografiche e geometriche della mente, dell'altra mente, della mente di massa, e della mente infinita.

La seconda area di apprendimento/insegnamento è lo studio/comprensione dei complessi corporei. È necessario conoscere bene il proprio corpo. È questione di utilizzare la mente per esaminare come i sentimenti, le tendenze, quelle che voi chiamereste emozioni, influiscono sulle varie parti del complesso corporeo. Sarà necessario sia capire le polarità corporee sia accettarle, ripetendo in una manifestazione chimica/fisica il lavoro svolto sulla mente che pondera sulla coscienza.

Il corpo è una creatura della creazione della mente. Ha le proprie tendenze. La tendenza biologica deve essere prima compresa appieno e poi bisogna permettere alla tendenza opposta di trovare piena espressione nella comprensione. Di nuovo, il processo di accettazione del corpo quale individuo equilibrato, oltre che polarizzato, può quindi essere portato a termine. Il compito poi è quello di estendere questa comprensione ai corpi degli altri-sé che si incontreranno.

L'esempio più semplice in proposito è capire che ogni maschio biologico è femmina; che ogni femmina biologica è maschio. Questo è un esempio semplice. Tuttavia, in quasi tutti i casi in cui si cerca di comprendere il corpo del sé o di un altro-sé, si scopre di nuovo che è necessario il più raffinato discernimento per afferrare pienamente i complessi di polarità implicati.

In questo momento suggeriamo di terminare la descrizione fino alla prossima volta, così da poter dedicare alla terza area il tempo commisurato alla sua importanza.

Possiamo rispondere a una domanda purché breve prima di lasciare questo strumento.

Intervistatore: Lo strumento è comodo? C'è qualcosa che possiamo fare per migliorare la comodità dello strumento?

Ra: Io sono Ra. La candela potrebbe essere girata in senso orario di circa 10° per ogni sessione per migliorare il flusso di energia spiraliforme attraverso i meccanismi di ricezione dell'entità. Per il resto questa configurazione va bene. Ma chiediamo che gli oggetti descritti e utilizzati siano centrati con cura geometrica e controllati di volta in volta. Chiediamo anche che non rimangano esposti a quello spazio/tempo in cui il lavoro non è importante.

Io sono Ra. Lascio questo strumento nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti rallegrandovi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 6

24 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Desidereremmo continuare il materiale di ieri.

Ra: Io sono Ra. Per noi va bene.

Procediamo ora con la terza parte dell'insegnamento/apprendimento riguardante lo sviluppo dei poteri d'energia di guarigione.

La terza area è il complesso spirituale che incarna i campi di forza e di conoscenza che sono i meno distorti nel vostro complesso mente/corpo/spirito.

L'esplorazione e il bilanciamento del complesso spirituale è effettivamente la parte più lunga e delicata del vostro apprendimento/insegnamento. Abbiamo considerato la mente come un albero. La mente controlla il corpo. Con la mente concentrata, equilibrata e consapevole, con il corpo a proprio agio in qualunque tendenza e distorsione che lo renda adeguatamente bilanciato per questo strumento, lo strumento sarà quindi pronto a procedere per il lavoro più grande.

Questo è il lavoro del vento e del fuoco. Il campo di energia del corpo spirituale è un percorso, o canale. Quando il corpo e la mente sono recettivi e aperti, allora lo spirito può divenire una spola funzionante o un comunicatore dall'energia/volontà ascendente dell'entità individuale e dai flussi del fuoco e del vento creativo discendenti.

La capacità di guarire, come tutte le altre abilità, che questo strumento chiamerebbe paranormali, è influenzata dall'apertura di un percorso o di una spola verso l'infinito intelligente. Ci sono molti nel vostro piano che hanno un buco o un portale casuale nel campo di energia del loro spirito, a volte creato dall'ingestione di droghe come quella che questo strumento chiamerebbe LSD, le quali sono in grado, casualmente e senza controllo, di stabilire una connessione con le fonti di energia. Essi possono essere o non essere entità che desiderano servire. Lo scopo di aprire attentamente e consciamente tale canale è di servire in modo più attendibile, in modo più banale o

normale, come recepito dal complesso di distorsione del guaritore. Ad altri potrebbero sembrare miracoli. Per colui che ha attentamente aperto la porta verso l'infinito intelligente questo è normale; è banale; è come dovrebbe essere. L'esperienza di vita ne viene in qualche modo trasformata. La grande opera prosegue.

Per il momento crediamo che questi esercizi siano sufficienti per cominciare. In futuro, quando sentirete di aver compiuto quanto vi è stato messo davanti, cominceremo a guidarvi verso una comprensione più precisa delle funzioni e degli utilizzi di questo portale nell'esperienza di guarigione.

Intervistatore: Penso che questo possa essere il momento opportuno per includere qualche retroscena in più su di te, magari informazioni riguardo alla tua provenienza prima del tuo coinvolgimento sul pianeta Terra, se possibile.

Ra: Io sono Ra. Io, con il complesso di memoria sociale al quale appartengo, sono uno di coloro che hanno viaggiato da un altro pianeta all'interno del vostro sistema solare, come lo chiamerebbe quest'entità. L'influenza planetaria era quella che voi chiamate Venere. Siamo una razza vecchia secondo le vostre misure. Quando eravamo nella sesta dimensione le nostre entità fisiche erano, come le definireste voi, dorate. Eravamo alti e in qualche modo delicati. La copertura fisica, che voi chiamate integumento, del nostro complesso corporeo, aveva un lustro dorato.

Abbiamo deciso di venire tra la vostra gente in tale forma. La vostra gente a quel tempo era molto diversa da noi nell'aspetto fisico, come lo chiamate voi. Di conseguenza, non ci siamo mescolati bene alla popolazione ed eravamo ovviamente "diversi" da loro. Così la nostra visita è stata relativamente breve, perché ci siamo ritrovati nell'ipocrita posizione di essere acclamati come diversi rispetto agli altri-sé. Quella è stata l'epoca in cui abbiamo costruito le strutture per le quali tu mostri interesse.

Intervistatore: Come hai viaggiato da Venere a questo pianeta?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo usato il pensiero.

Intervistatore: Sarebbe stato possibile a quell'epoca prendere una delle persone del nostro pianeta e portarla su Venere? Sarebbe sopravvissuto? Le condizioni di Venere erano ospitali?

Ra: Io sono Ra. Le condizioni di terza densità non sono ospitali per le forme di vita della vostra gente. La quinta e sesta dimensione di quella sfera planetaria sono piuttosto favorevoli alla crescita/apprendimento/insegnamento.

Intervistatore: Come siete riusciti ad effettuare il trasferimento da Venere? Avete dovuto cambiare la vostra dimensione per camminare sulla Terra?

Ra: Io sono Ra. Ricorderai l'esercizio del vento. La dissoluzione nel nulla è la dissoluzione nell'unità, perché non esiste nessun nulla. Dalla sesta dimensione siamo in grado di manipolare, col pensiero, l'infinito intelligente presente in ogni particella di luce o luce distorta così da essere in grado di vestirci con una replica dei nostri complessi mente/corpo/spirito di sesta densità visibile in terza densità. Questo esperimento ci è stato permesso dal Consiglio che vigila sul vostro pianeta.

Intervistatore: Dov'è situato questo Consiglio?

Ra: Io sono Ra. Questo Consiglio è localizzato nell'ottava dimensione del pianeta Saturno, in una zona che voi concepite, in termini di terza dimensione, come gli anelli.

Intervistatore: C'è qualche altro popolo come quello che si trova sulla Terra su qualcuno degli altri pianeti del nostro sistema solare?

Ra: Io sono Ra. Stai chiedendo un'informazione dello spazio/tempo presente o del continuum spazio/tempo?

Intervistatore: Entrambi.

Ra: Io sono Ra. In un tempo/spazio, in quello che è il vostro passato, c'è stata una popolazione di esseri di terza dimensione su un pianeta che si trovava all'interno del vostro sistema solare. Ci sono vari nomi con i quali è stato chiamato questo pianeta. Il complesso di vibrazione sonora più comunemente usato dalla vostra gente è Maldek. Queste entità, distruggendo la propria sfera planetaria, furono costrette a ritagliarsi uno spazio su questa terza densità che è l'unica nel vostro sistema solare,

nel loro tempo/spazio presente, che fosse ospitale e capace di offrire le lezioni necessarie per diminuire le loro distorsioni di mente/corpo/spirito relative alla Legge dell'Uno.

Intervistatore: Come sono arrivati qui?

Ra: Io sono Ra. Sono giunti attraverso il processo del raccolto e sono stati incarnati in questa densità tramite il processo di incarnazione dalle vostre sfere superiori.

Intervistatore: Quanto tempo fa è accaduto?

Ra: Io sono Ra. Sto avendo delle difficoltà a comunicare con questo strumento. Dobbiamo rendere il suo stato più profondo.

Questo è accaduto circa 500.000 dei vostri anni fa.

Intervistatore: Allora tutta la popolazione umana della Terra è originaria di Maldek?

Ra: Io sono Ra. Questa è una nuova linea di domande, e merita dello spazio a sé. Coloro che sono stati raccolti sulla vostra sfera dalla sfera nota prima della sua scomparsa con altri nomi, ma alla vostra gente come Maldek, si sono incarnati, molti all'interno della superficie della Terra piuttosto che sopra di essa. La popolazione del vostro pianeta contiene molti gruppi diversi raccolti da altre sfere di seconda dimensione e da terze dimensioni che hanno terminato il loro ciclo. Non siete tutti una unica razza o un unico contesto dall'inizio. L'esperienza che voi condividete è unica per questo continuum tempo/spazio.

Intervistatore: Penso che sarebbe opportuno scoprire come agisce la Legge dell'Uno in questo trasferimento di entità sul nostro pianeta e nell'azione di raccolto.

Ra: Io sono Ra. La Legge di Uno afferma semplicemente che tutte le cose sono una, che tutti gli esseri sono uno. Ci sono certi comportamenti e forme di pensiero consoni alla comprensione ed alla pratica di questa legge. Coloro che, terminando un ciclo di esperienza, dimostrano gradi di distorsione di quella comprensione di pensiero e azione, saranno separati per loro stessa scelta in una distorsione vibratoria più confortevole per i loro complessi mente/corpo/spirito. Questo processo viene

sorvegliato o vigilato da quegli esseri di sostegno che, pur essendo molto vicini alla Legge dell'Uno nelle loro distorsioni, si muovono verso il servizio attivo.

Quindi viene creata l'illusione della luce, o più propriamente ma meno comprensibilmente, della luce/amore. Questo avviene in diversi gradi di intensità. Il complesso spirituale di ogni entità raccolta si muove lungo la linea di luce finché la luce non diventa troppo intensa, e a quel punto l'entità si ferma. Questa entità può avere a malapena raggiunto la terza densità oppure potrebbe essere molto, molto vicina al termine del complesso vibratorio di distorsione della luce/amore della terza densità. Nondimeno, coloro che ricadono all'interno di questa ottava di luce/amore intensificante sperimentano quindi un ciclo maggiore durante il quale ci sono opportunità per la scoperta delle distorsioni che sono inerenti ad ogni entità e, pertanto, all'alleviamento di queste distorsioni.

Intervistatore: Qual è la lunghezza, nei nostri anni, di uno di questi cicli?

Ra: Io sono Ra. Un ciclo maggiore è di circa 25.000 dei vostri anni. Ci sono tre cicli di questa natura durante i quali coloro che sono progrediti possono essere raccolti al termine dei tre cicli maggiori. Questo avviene approssimativamente tra i 75.000 e i 76.000 dei vostri anni. Tutti vengono raccolti, indipendentemente dai loro progressi, perché durante quel periodo il pianeta stesso si sposta attraverso la parte utile di quella dimensione e inizia a cessare di essere utile per i livelli di vibrazione inferiori all'interno di quella densità.

Intervistatore: Qual è, in questo momento, la posizione di questo pianeta rispetto alla progressione dei cicli?

Ra: Io sono Ra. In questo momento la vostra sfera è nella vibrazione della quarta dimensione. Il suo materiale è piuttosto confuso a causa dei complessi di memoria sociale che si trovano nella sua coscienza. Non ha effettuato una transizione facile verso le vibrazioni che si avvicinano. Quindi andrà incontro a qualche inconveniente.

Intervistatore: Questo problema è imminente, entro pochi anni?

Ra: Io sono Ra. Questo inconveniente, o complesso vibratorio disarmonico, è iniziato parecchi dei vostri anni nel vostro passato. Continuerà senza diminuzioni per circa trenta dei vostri anni.

Intervistatore: Dopo questo periodo di trent'anni presumo che questo sarà un pianeta di quarta densità. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. È così.

Intervistatore: È possibile stimare quale percentuale dell'attuale popolazione abiterà il pianeta di quarta densità?

Ra: Io sono Ra. Il raccolto non c'è ancora, quindi una stima è priva di senso.

Intervistatore: Il fatto che ci troviamo in questo periodo di transizione ha qualcosa a che fare con la ragione per cui hai messo le tue informazioni a disposizione della nostra popolazione?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo camminato tra la vostra gente. Ricordiamo. Ricordiamo il dolore: ne abbiamo visto tanto. Abbiamo cercato uno strumento con parametri adeguati di distorsione nel complesso mente/corpo/spirito e con l'adeguato supporto e comprensione dei complessi mente/corpo/spirito che accettasse queste informazioni con la minima distorsione e il massimo desiderio di servire per alcuni dei vostri anni. La risposta, in breve, è sì. Comunque, desideravamo che sapeste che nella nostra memoria vi ringraziamo.

Intervistatore: I vascelli discoidali che noi chiamiamo UFO – si è detto che alcuni siano arrivati dal pianeta Venere. Uno di questi era il tuo vascello?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo utilizzato i cristalli per numerosi scopi. Il vascello di cui parli tu non è stato utilizzato da noi nel complesso di memoria del vostro attuale spazio/tempo. Tuttavia, abbiamo usato cristalli e la forma a campana nel passato della vostra illusione.

Intervistatore: Quanti anni fa hai utilizzato questo vascello a campana per venire sulla Terra?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo visitato la vostra gente 18.000 dei vostri anni fa e non siamo atterrati; e poi ancora 11.000 anni fa.

Intervistatore: Fotografie di vascelli a campana e resoconti di contatti di questo tipo da Venere risalgono a meno di trent'anni fa. Hai qualche conoscenza di questi resoconti?

Ra: Io sono Ra. Con queste incursioni nel vostro attuale tempo/spazio noi abbiamo conoscenza dell'Unità. Noi non siamo più di Venere. Tuttavia, ci sono forme di pensiero create della vostra gente dall'epoca in cui camminavamo tra di voi. La memoria e le forme di pensiero create, quindi, fanno parte del vostro complesso di memoria sociale. Questa coscienza di massa, come potreste chiamarla voi, crea ancora una volta l'esperienza per coloro che richiedono tale esperienza. L'attuale popolazione di Venere non è più di sesta densità.

Intervistatore: Qualcuno degli UFO avvistati in questo periodo proviene da altri pianeti, o hai questa conoscenza?

Ra: Io sono Ra. Io sono uno dei membri della Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore. Ci sono approssimativamente cinquantatré civiltà, che comprendono circa cinquecento complessi di coscienza planetaria in questa Confederazione. Questa Confederazione comprende quelli del vostro pianeta che hanno raggiunto dimensioni superiori alla terza. Contiene entità planetarie all'interno del vostro sistema solare e contiene entità planetarie di altre galassie. È una vera Confederazione in quanto i suoi membri non sono simili, ma alleati nel servizio secondo la Legge dell'Uno.

Intervistatore: Qualcuno di loro, in questa epoca, è giunto sin qui in navicelle spaziali? Negli ultimi, diciamo, trent'anni?

Ra: Io sono Ra. Dobbiamo sottolineare che questa informazione non è importante. Se lo capirai, sentiamo che può essere accettabile offrirti questa informazione. La Legge dell'Uno è ciò che siamo venuti ad esprimere. Tuttavia, discuteremo di questo argomento.

Ogni entità planetaria che desidera apparire nella vostra terza dimensione di distorsione spazio/tempo necessita di un permesso per superare la quarantena, come

la chiamereste voi, e apparire alla vostra gente. La ragione e lo scopo di tale apparizione viene compresa e poi accettata o respinta. Ci sono state fino a quindici entità della Confederazione nei vostri cieli in un solo momento. Le altre sono disponibili a voi attraverso il pensiero.

Al momento ce ne sono sette che stanno operando con vascelli nella vostra densità. Il loro scopo è molto semplice: permettere alle entità del vostro pianeta di divenire consapevoli dell'infinito che spesso ai non informati si esprime meglio come misterioso o sconosciuto.

Intervistatore: Sono pienamente consapevole che sei principalmente interessato a divulgare informazioni riguardanti la Legge dell'Uno. Tuttavia, è mia opinione, e potrei sbagliarmi, che allo scopo di divulgare questo materiale sia necessario porre domande come quella che ho appena fatto. Se questo non fosse l'obiettivo, allora potrei limitare le mie domande all'applicazione della Legge dell'Uno. Però io comprendo che in questo periodo l'obiettivo è quello di divulgare ampiamente questo materiale. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questa percezione è solo lievemente distorta nella tua comprensione/apprendimento. Desideriamo che tu proceda come ritieni opportuno. Questo è il tuo posto. Noi, nel dare queste informazioni, troviamo che la nostra distorsione della comprensione del nostro scopo non sia solo di offrire l'informazione, ma anche di soppesarla in base alla nostra distorta percezione della sua relativa importanza.

Di conseguenza, troverai, a volte, che le nostre affermazioni saranno tali da implicare che una domanda non sia importante. Questo per via della nostra percezione che la domanda non sia importante. Ciò nonostante, a meno che la domanda non contenga il potenziale per una risposta che possa violare il libero arbitrio, noi vi offriremo le nostre risposte.

Intervistatore: Molte grazie. Non intendiamo sovraffaticare lo strumento. Siamo andati considerevolmente oltre la normale durata della nostra seduta. Mi puoi dire in quali condizioni si trova lo strumento?

Ra: Io sono Ra. Lo strumento è equilibrato, grazie alla vostra attenzione. Tuttavia, il suo veicolo fisico si sta irrigidendo.

Intervistatore: In questo caso, forse dovremmo continuare un'altra volta.

Ra: Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 7

25 Gennaio 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Hai detto che c'è un certo numero di membri della Confederazione dei Pianeti. Quali vie per il servizio, o tipi di servizio sono disponibili per i membri della Confederazione?

Ra: Io sono Ra. Presumo che tu intenda il servizio che noi della Confederazione possiamo offrire, piuttosto che quelli che sono disponibili per nostro uso.

Il servizio disponibile che noi offriamo a chi ci chiama equivale al quadrato della distorsione/necessità di quella chiamata diviso per, o integrato con, la fondamentale Legge dell'Uno nella sua distorsione che indica il libero arbitrio di coloro che non sono consapevoli dell'unità del creato.

Intervistatore: Da questo, deduco che la difficoltà che hai nel contattare questo pianeta in quest'epoca sia la mescolanza di persone che c'è qui, alcuni consapevoli dell'unità, altri no, e per questa ragione non puoi venire apertamente o dare prova del tuo contatto. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Come abbiamo già detto attraverso questo strumento, dobbiamo integrare tutte le porzioni del vostro complesso di memoria sociale nella sua forma di illusoria disgregazione. Quindi il risultato di questo può essere visto come il limite della nostra abilità a servire. Siamo fortunati che la Legge del Servizio elevi al quadrato i desideri di quelli che chiamano. Altrimenti, non avremmo avuto alcun modo di essere in questo tempo/spazio in questo attuale continuum d'illusione. In breve, hai fondamentalmente ragione. Il pensiero di non essere in grado non fa parte del nostro basilare complesso di forma-pensiero nei confronti della vostra gente, ma piuttosto è considerazione massima di ciò che è possibile.

Intervistatore: Per "elevare al quadrato", intendi che se dieci persone chiamano puoi contarle, in comparazione al rapporto planetario, come se fossero 100, elevando dieci al quadrato e ottenendo 100?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Il quadrato è sequenziale - uno, due, tre, quattro, ognuno elevato per il numero successivo.

Intervistatore: Se solo dieci entità sulla Terra richiedono i tuoi servizi come calcoleresti la loro chiamata utilizzando questo metodo dei quadrati?

Ra: Io sono Ra. Eleveremmo al quadrato l'uno dieci volte in modo sequenziale, elevando il numero alla decima potenza.

Intervistatore: Quale sarebbe il risultato di questo calcolo?

Ra: Io sono Ra. Il risultato è difficile da trasmettere. È circa 1.012. Le entità che chiamano a volte non sono totalmente unificate nella loro chiamata e quindi l'elevazione al quadrato è leggermente inferiore. Pertanto, c'è una perdita statistica nel periodo di una chiamata. Tuttavia, forse tramite queste informazioni statisticamente corrette, puoi capire il meccanismo dell'elevazione al quadrato.

Intervistatore: Al presente, quante entità sul pianeta Terra stanno chiamando per i vostri servizi?

Ra: Io sono Ra. Io sono chiamato personalmente da 352.000. La Confederazione, nel suo intero spettro di complessi-entità è chiamata da 632.000.000 dei vostri complessi mente/corpo/spirito. Questi numeri sono stati semplificati.

Intervistatore: Mi puoi dire qual è il risultato dell'applicazione della Legge dei Quadrati a questi dati?

Ra: Io sono Ra. Il numero è grosso modo privo di significato nel senso finito poiché ci sono molte, molte cifre. Tuttavia, costituisce una grande chiamata che noi di tutta la Creazione sentiamo e udiamo come se le nostre stesse entità fossero distorte verso un grande e opprimente dolore. Essa richiede il nostro servizio.

Intervistatore: A che punto questa sarebbe abbastanza grande affinché tu possa venire apertamente tra la nostra gente sulla Terra? Quante entità sulla Terra dovrebbero chiamare la Confederazione?

Ra: Io sono Ra. Noi non calcoliamo la possibilità di venire tra la vostra gente dal numero di chiamate, ma attraverso il consenso all'interno di un intero complesso di

memoria sociale che è divenuto consapevole della coscienza infinita di tutte le cose. Questo è stato possibile tra la vostra gente solo in casi isolati.

Nel caso in cui un complesso di memoria sociale che è servitore del Creatore vede questa situazione e ha un'idea dell'aiuto adeguato che può essere portato solo fra la vostra gente, il complesso di memoria sociale che desidera questo progetto lo sottopone al Consiglio di Saturno. Se viene approvato, la quarantena viene sollevata.

Intervistatore: Ho una domanda sul Consiglio. Chi sono i membri e come funziona il Consiglio?

Ra: Io sono Ra. I membri del Consiglio sono rappresentanti provenienti della Confederazione e di quei livelli vibratori dei vostri piani interni che sostengono la responsabilità della vostra terza densità. I nomi non sono importanti perché non c'è nessun nome. I vostri complessi mente/corpo/spirito richiedono dei nomi e così, in molti casi, si usano i complessi di vibrazione sonora consoni alle distorsioni vibratorie di ogni entità. Tuttavia, il concetto di nome non fa parte del Consiglio. Se vengono richiesti dei nomi, noi ci proveremo. Ma non tutti hanno scelto dei nomi.

In numero, il Consiglio che siede in sessione costante, sebbene variabile nei suoi membri in funzione del bilanciamento che avviene, come direste voi, irregolarmente, è di nove. Questo è il Consiglio di Sessione. A sostenere questo Consiglio ci sono ventiquattro entità che offrono i loro servizi su richiesta. Queste entità sorvegliano fedelmente e sono state chiamate i Guardiani.

Il Consiglio opera per mezzo di, quello che voi chiamereste, contatto telepatico con l'unica essenza o unità dei nove, che amalgama armoniosamente le loro distorsioni così che la Legge dell'Uno prevalga con facilità. Quando è presente la necessità di un pensiero, il Consiglio trattiene il complesso-distorsione di questa necessità, bilanciandola come descritto, e quindi raccomanda quella che considera l'azione appropriata. Ciò comprende: Uno, il dovere di ammettere i complessi di memoria sociale nella Confederazione; Due, offrire aiuto a coloro che non sono certi di come aiutare il complesso di memoria sociale che richiede aiuto, in modo consono sia alla chiamata, sia alla Legge, sia al numero di coloro che stanno chiamando (vale a dire, a volte, la resistenza della chiamata); Tre, vengono stabilite le richieste interne al Consiglio.

Questi sono i doveri principali del Consiglio. Essi sono in grado, in caso di dubbio, di contattare i ventiquattro, i quali offriranno poi al Consiglio consenso/giudizio/riflessione. Il Consiglio può quindi riconsiderare ogni questione.

Intervistatore: Hai menzionato i nove che siedono nel Consiglio. Questi "nove" sono gli stessi nove menzionati in questo libro? *(L'intervistatore indica il libro Uri)*

Ra: Io sono Ra. Il Consiglio dei Nove è stato ricordato in forma quasi indistorta da due fonti principali, colui noto nel vostro sistema di nomi come Mark e colui noto nel vostro sistema di nomi come Henry. In un caso, il canale è diventato lo scriba. Nell'altro il canale non era lo scriba. Tuttavia, l'energia non sarebbe arrivata al canale senza l'aiuto dello scriba.

Intervistatore: I nomi di cui parli. Erano forse Mark Probert e Henry Puharich?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Sono interessato all'applicazione della Legge dell'Uno per quanto riguarda il libero arbitrio rispetto a quella che io chiamerei pubblicità fatta dai contatti UFO con il pianeta Terra. Il Consiglio sembra aver permesso che la quarantena venisse sollevata molte volte negli ultimi trent'anni. Questa a me pare una forma di pubblicità per quanto stiamo facendo ora noi, così che un maggior numero di persone possano essere risvegliate. È corretto?

Ra: Io sono Ra. Ci vorrà un bel po' per sbrogliare la concettualizzazione del tuo complesso mentale per trasformare la tua domanda in una risposta appropriata. Per favore abbi pazienza.

Il Consiglio di Saturno non ha permesso le violazioni della quarantena nel continuum tempo/spazio che hai menzionato. C'è stata una certa quantità di sbarchi che sono avvenuti. Alcuni sono delle entità a voi note come il gruppo di Orione.

Secondariamente, viene accordato il permesso, non di violare la quarantena per stare tra di voi, ma di apparire con l'abilità della forma di pensiero a coloro che hanno gli occhi per vedere.

Terzo, hai ragione nel presumere che è stato accordato un permesso nel tempo/spazio in cui il vostro primo ordigno nucleare è stato sviluppato e utilizzato

affinché i membri della Confederazione servissero la vostra gente in modo tale da far calare un po' di mistero. Questo è quello che intendi tu per pubblicità, ed è corretto. La qualità del mistero e dell'ignoto degli avvenimenti che ci è permesso offrire, hanno l'intento sperato di rendere la vostra gente consapevole di infinite possibilità. Quando la vostra gente afferrerà l'infinito, allora e solo allora, si potrà aprire il portale verso la Legge dell'Uno.

Intervistatore: Hai detto che Orione è stata la fonte di alcuni di questi contatti con gli UFO. Mi puoi dire qualcosa di quel contatto, il suo scopo?

Ra: Io sono Ra. Considera, se lo vuoi, un semplice esempio di intenzioni che sono cattive/buone. Questo esempio è Adolf. Questo è il vostro complesso di vibrazione sonora. L'intenzione è presumibilmente di unificare, scegliendo il complesso di distorsione chiamato élite da un complesso di memoria sociale, e quindi assoggettare, con vari effetti, quelli che sono visti dalla distorsione come non-élite. C'è poi il concetto di prendere il complesso di memoria sociale così epurato e annetterlo a una distorsione intesa dal cosiddetto gruppo di Orione come un impero. Il problema che si pone loro è quello di affrontare una grande quantità di energia casuale provocata dal concetto di separazione. Questo li rende vulnerabili poiché le distorsioni tra i loro stessi membri non sono armonizzate.

Intervistatore: Qual è la densità del gruppo di Orione?

Ra: Io sono Ra. Come la Confederazione, le densità della coscienza di massa che compongono quel gruppo sono diverse. Comprese in questa organizzazione vi sono molto poche entità di terza densità, un numero maggiore di quarta densità, un numero altrettanto grande di quinta densità e molto poche di sesta densità. Il loro numero è forse un decimo del nostro in tutto il continuum spazio/tempo poiché il problema dell'entropia spirituale gli fa sperimentare una continua disintegrazione dei loro complessi di memoria sociale. Il loro potere è uguale al nostro. La Legge dell'Uno non strizza l'occhio né verso la luce né verso l'oscurità, ma è disponibile per il servizio agli altri e per il servizio al sé. Tuttavia, il servizio agli altri risulta nel servizio al sé, preservando e armonizzando così ulteriormente le distorsioni di quelle entità che cercano l'infinito intelligente attraverso queste discipline.

Coloro che cercano l'infinito intelligente attraverso il servizio al sé creano la medesima quantità di potere ma, come abbiamo detto, hanno continue difficoltà a causa del concetto di separazione implicito nelle manifestazioni del servizio al sé che comporta potere sugli altri.

Questo indebolisce e infine disintegra l'energia raccolta da questi complessi mente/corpo/spirito che chiamano il gruppo Orione e i complessi di memoria sociale che compongono il gruppo di Orione.

Bisogna notare, ponderare attentamente e accettare che la Legge dell'Uno è disponibile a ogni complesso di memoria sociale che ha deciso di unire i propri sforzi per qualsiasi scopo, che sia il servizio agli altri o servizio al sé. Vengono quindi messe in funzione le leggi che sono la prima distorsione della Legge dell'Uno, e viene utilizzata l'illusione dello spazio/tempo quale mezzo per lo sviluppo dei risultati di quelle scelte liberamente compiute. Così tutte le entità imparano, indipendentemente da ciò che cercano. Tutti imparano la stessa cosa, alcuni rapidamente altri lentamente.

Intervistatore: Utilizzando come esempio la quinta densità riferita al complesso di memoria sociale di Orione, qual era la loro precedente densità, prima che divenissero di quinta densità?

Ra: Io sono Ra. Il progresso attraverso le densità è sequenziale. Un complesso di memoria sociale di quinta densità sarà costituito da complessi di mente/corpo/spirito raccolti dalla quarta densità. Quindi il complesso mente/corpo/spirito conglomerato o di massa compie la propria fusione e i risultati sono dovuti alle infinitamente varie possibilità di combinazioni delle distorsioni.

Intervistatore: Sto cercando di capire come progredisce un gruppo, come quello di Orione. Come sarebbe possibile, se ci si trovasse nel gruppo di Orione, e si fosse indirizzati verso l'auto-servizio, avanzare dalla nostra terza dimensione alla quarta. Che apprendimento sarebbe necessario per questo?

Ra: Io sono Ra. Questa è l'ultima domanda lunga per questo strumento in questa sessione.

Ricorderai che siamo entrati in un certo dettaglio riguardo a coloro che non sono ancora orientati verso la ricerca del servizio per gli altri, e che, ciò nonostante, hanno trovato e potuto utilizzare il portale verso l'infinito intelligente. Questo vale per tutte le densità nella nostra ottava. Non possiamo parlare per quelle sopra di noi, come direste voi, nel prossimo quantum o ottava di esistenza. Questo è, tuttavia, valido per questa ottava di densità. Gli esseri vengono raccolti perché possano vedere e godere della luce/amore della densità adeguata. Coloro che hanno trovato questa luce/amore, amore/luce, senza il beneficio del desiderio del servizio agli altri, hanno nondimeno, tramite la Legge del Libero Arbitrio, il diritto di utilizzare tale luce/amore per qualsiasi scopo. Inoltre, si può aggiungere che ci sono sistemi di studio che permettono ai cercatori della separazione di guadagnarsi questi portali.

Questo studio è difficile quanto quello che ti abbiamo descritto, ma ci sono quelli che hanno la perseveranza di perseguire lo studio proprio quanto te che desideri perseguire il difficile cammino della ricerca di conoscenza allo scopo di servire. La distorsione sta nell'effetto che coloro che cercano di servire il sé vengono visti dalla Legge dell'Uno esattamente allo stesso modo di quelli che cercano di servire gli altri, non sono forse tutti Uno? Servire sé stessi e servire gli altri sono due modi di dire la stessa cosa, se si è in grado di capire l'essenza della Legge dell'Uno.

A questo punto risponderemo solo a qualche breve domanda che tu possa avere.

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per rendere lo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Ci sono delle piccole correzioni che potresti fare. Comunque, ora siamo in grado di utilizzare questo strumento con distorsioni minime e senza affaticare questo strumento a livelli significativi. Desideri domandare altro?

Intervistatore: Non desideriamo stancare lo strumento. Grazie mille. É stato molto utile e nella prossima seduta ci piacerebbe continuare da questo punto.

Ra: Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti quindi a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

La Legge Dell'Uno, Libro I, Sessione 8

26 Gennaio 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Ho una domanda che si riferisce a quella che io chiamo pubblicità della Confederazione. Ha a che fare con il libero arbitrio. Mi sembra di capire, che dalla Confederazione sono stati permessi alcuni contatti, ma tutto questo è limitato a causa del libero arbitrio di coloro che non sono orientati in modo tale da volere il contatto. Molte persone sul nostro pianeta vogliono questo materiale, ma anche se noi lo divulgassimo molti non saranno consapevoli del fatto che è disponibile. C'è qualche possibilità di creare qualche effetto che io chiamerei pubblicità, o questo è contrario al principio del libero arbitrio?

Ra: Io sono Ra. Considera, se lo vuoi, il cammino intrapreso dal tuo complesso di vita-esperienza. Considera le coincidenze e le strane circostanze con le quali una cosa si è evoluta in quella successiva. Consideralo bene.

Ogni entità riceverà l'opportunità di cui ognuno ha bisogno. Questa fonte-entità di informazione non ha usi nel complesso di vita-esperienza di quelli tra la vostra gente che cercano. Quindi la pubblicità è generale e non pensata per indicare la ricerca di un particolare materiale, ma solo per suggerire l'aspetto noumenico dell'illusione.

Intervistatore: Hai detto che alcuni degli sbarchi di questo periodo sono stati del gruppo di Orione. Perché il gruppo di Orione è atterrato quaggiù? Qual è il suo scopo?

Ra: Io sono Ra. Il suo scopo è la conquista, a differenza di quelli della Confederazione che aspettano la chiamata. Il cosiddetto gruppo di Orione si auto-chiama per conquistare. Come abbiamo già detto in precedenza, il loro obiettivo è quello di localizzare certi complessi mente/corpo/spirito che vibrano in risonanza con il loro complesso vibrazionale, quindi assoggettare la non-élite, come chiamereste voi coloro che non sono della vibrazione di Orione.

Intervistatore: Lo sbarco di Pascagoula del 1973, quando Charlie Hixson fu preso a bordo, è stato di questo tipo?

Ra: Io sono Ra. L'atterraggio di cui stai parlando è quella che voi chiamereste un'anomalia. Non era una forma di pensiero né dell'influenza di Orione né della nostra gente, ma piuttosto di un'entità planetaria della vostra vibrazione che ha superato la quarantena in tutta innocenza per un atterraggio casuale.

Intervistatore: Che cosa fecero a Charlie Hixson quando lo presero a bordo?

Ra: Io sono Ra. Utilizzarono l'esperienza di vita del suo complesso mente/corpo/spirito, concentrandosi sull'esperienza dei complessi di quella che voi chiamate guerra.

Intervistatore: Come l'hanno utilizzata?

Ra: Io sono Ra. L'utilizzo dell'esperienza è per imparare. Considera una razza che guarda un film. Sperimenta una storia e si identifica con i sentimenti, le percezioni e le esperienze dell'eroe.

Intervistatore: Charlie Hixson era originariamente del medesimo complesso di memoria sociale di quelli che lo hanno preso?

Ra: Io sono Ra. Questa entità di complesso di vibrazione sonora non aveva legami con coloro che l'hanno usato.

Intervistatore: Coloro che l'hanno usato, hanno usato le sue esperienze di guerra per imparare di più sulla Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Le entità che l'hanno preso avevano una configurazione normale? La descrizione che ne ha fatto lui era piuttosto insolita.

Ra: Io sono Ra. La configurazione dei loro esseri è la loro configurazione normale. Le cose inusuali non erano degne di nota. Noi stessi, quando scegliamo una missione tra la vostra gente, dobbiamo prima studiare la vostra gente perché se fossimo arrivati con nessun'altra forma se non la nostra, saremmo stati percepiti come luce.

Intervistatore: Da che densità provenivano le entità che hanno raccolto Charlie Hixson?

Ra: Io sono Ra. Le entità verso cui tu manifesti così tanto interesse sono esseri della terza densità di un ordine particolarmente avanzato. Dobbiamo esprimerti la comprensione che queste entità non avrebbero utilizzato il complesso mente/corpo/spirito, Charlie, se non fosse stato per la decisione prima dell'incarnazione da parte di questa entità di essere di servizio.

Intervistatore: Qual era la casa o l'origine delle entità che hanno preso Charlie?

Ra: Io sono Ra. Queste entità erano della galassia di Sirio.

Intervistatore: Sarebbe possibile per qualcuno di noi avere contatti con la Confederazione in un modo più diretto?

Ra: Io sono Ra. Osservando le distorsioni di coloro che sono passati sotto questa sequenza esperienziale, abbiamo deciso di recedere gradualmente, diciamo, dal contatto diretto in forma-pensiero. Pare che nel contatto mente a mente sia disponibile la minor distorsione. Pertanto, la richiesta di essere presi a bordo non è una di quelle di cui ci curiamo di attenerci. Siete più preziosi nel vostro orientamento attuale.

Possiamo chiedervi se avete la necessità di qualche domanda breve prima di porre termine a questa sessione?

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più a proprio agio?

Ra: Io sono Ra. Lo strumento è ben equilibrato. È possibile apportare piccole correzioni alla configurazione della spina dorsale dello strumento affinché sia più dritta. Continuate anche a tenere sotto continua osservazione la posizione e l'orientamento dei simboli utilizzati. In questa particolare sessione l'incensiere è leggermente fuori posto e quindi questo strumento avrà un leggero disagio.

Intervistatore: L'incensiere è fuori posto rispetto all'angolo o rispetto alla posizione laterale?

Ra: Io sono Ra. C'è uno sfasamento di circa tre gradi rispetto dalla corretta perpendicolarità.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 9

27 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Gli esercizi di guarigione che ci hai dato sono di natura tale che è meglio concentrarsi su un particolare esercizio ad una particolare ora. Vorrei chiedere: su quale esercizio dovrei concentrarmi stasera?

Ra: Io sono Ra. Di nuovo, indirizzare il tuo giudizio è un'intrusione nella tua distorsione del continuum spazio/tempo chiamato futuro. Parlare di passato o presente entro i nostri limiti di distorsione/giudizio è accettabile. Guidare anziché insegnare/imparare non è accettabile per la nostra distorsione riguardo all'insegnamento/apprendimento. Possiamo, invece, suggerire un processo in cui ognuno sceglie il primo fra gli esercizi dati, nell'ordine in cui li abbiamo dati, che, secondo il proprio discernimento, ritiene non essere completamente apprezzato dal proprio complesso mente/corpo/spirito.

Questa è la scelta appropriata, per costruire dalle fondamenta, per assicurarsi che il terreno sia buono per costruirci sopra. Abbiamo valutato per te l'intensità di questo sforzo in termini di energia consumata. Terrai questo a mente e ci perdonerai per non averti dato un programma di apprendimento/insegnamento della coscienza breve o semplice.

Intervistatore: Il modo in cui comprendo io il processo di evoluzione è che la nostra popolazione planetaria abbia una certa quantità di tempo per progredire. Questo è di solito suddiviso in tre cicli di 25.000 anni. Alla fine dei 75.000 anni il pianeta stesso progredisce. Che cosa ha fatto in modo che si verificasse questa situazione con tanta precisione di anni per ogni ciclo?

Ra: Io sono Ra. Visualizza, se lo vuoi, la particolare energia che, fluendo verso l'esterno e coagulandosi verso l'interno, ha formato il minuscolo regno della creazione governato dal vostro Concilio di Saturno. Continua osservando il ritmo di questo processo. Il flusso vitale crea un ritmo che è tanto inevitabile quanto una delle vostre porzioni di tempo. Ognuna delle vostre entità planetarie ha iniziato il

primo ciclo di tempo quando il nexus d'energia era in grado di supportare tali esperienze mente/corpo in tale ambiente. Così, ognuna delle vostre entità planetarie si trova in un diverso programma di cicli, come lo potreste chiamare voi. La cadenza di questi cicli è una misurazione uguale ad una porzione dell'energia intelligente.

Questa energia intelligente offre una specie di orologio. I cicli si muovono in modo tanto preciso quanto un orologio che scandisce le vostre ore. Così, il passaggio dall'energia intelligente verso l'infinito intelligente si apre allo scoccare dell'ora indipendentemente dalle circostanze.

Intervistatore: Le prime, originarie, entità su questo pianeta… qual era la loro origine? Dov'erano prima di arrivare su questo pianeta?

Ra: Io sono Ra. Le prime entità su questo pianeta erano acqua, fuoco, aria e terra.

Intervistatore: Da dove vengono le persone che erano come noi che sono state le prime a stare qui? Da dove si sono evolute?

Ra: Io sono Ra. Tu parli di esperienza di terza densità. I primi ad arrivare qui furono portati da un altro pianeta del vostro sistema solare da voi chiamato Pianeta Rosso, Marte. L'ambiente di questo pianeta divenne inospitale per gli esseri di terza densità. Le prime entità, quindi, erano di questa razza, come la chiamereste voi, manipolata in qualche modo da coloro che a quel tempo erano i guardiani.

Intervistatore: Che razza è, e come hanno fatto ad arrivare qui da Marte?

Ra: Io sono Ra. La razza è una combinazione dei complessi mente/corpo/spirito di quelli del cosiddetto Pianeta Rosso e una serie di adeguamenti genetici accuratamente apportati dai guardiani di quel tempo. Queste entità sono arrivate, o sono state preservate, per l'esperienza sulla vostra sfera con un tipo di nascita che non è riproduttivo, ma che consiste nella preparazione del materiale genetico per l'incarnazione dei complessi mente/corpo/spirito delle entità provenienti dal Pianeta Rosso.

Intervistatore: Da quello che dici, presumo che i guardiani abbiano trasferito qui tale razza dopo che era morta dal mondo fisico, così come lo intendiamo noi, su Marte. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: I guardiani, nel fare questo, agivano ovviamente entro una comprensione della Legge dell'Uno. Mi puoi spiegare l'applicazione della Legge dell'Uno in questo processo?

Ra: Io sono Ra. La legge dell'Uno era chiamata da questi guardiani come la portatrice della saggezza dei guardiani in contatto con le entità del Pianeta Rosso, mescolando quindi il complesso di memoria sociale della razza dei guardiani e quello del Pianeta Rosso. Questo, tuttavia, dal punto di vista di altri guardiani, comportò una crescente quantità di distorsione nell'applicazione della Legge dell'Uno ed è stato proprio per questa azione iniziale che venne istituita la quarantena di questo pianeta, perché si aveva la sensazione di aver scavalcato il libero arbitrio di quelli del Pianeta Rosso.

Intervistatore: Le entità del pianeta Rosso, prima di lasciare il Pianeta Rosso, stavano seguendo La Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Le entità del Pianeta Rosso stavano cercando di imparare le Leggi dell'Amore che costituiscono una delle distorsioni primarie della Legge dell'Uno. Tuttavia, la propensione di quel popolo verso le azioni bellicose ha causato difficoltà tali nell'ambiente atmosferico del loro pianeta da renderlo inospitale per l'esperienza di terza densità prima della fine del suo ciclo. Così, le entità del Pianeta Rosso non sono state raccolte e hanno continuato nella vostra illusione a cercare di apprendere la Legge dell'Amore.

Intervistatore: Quanto tempo fa è avvenuto questo trasferimento dal Pianeta Rosso alla Terra?

Ra: Io sono Ra. Nel vostro tempo questo trasferimento è avvenuto circa 75.000 anni fa.

Intervistatore: 75.000 anni fa?

Ra: Io sono Ra. Questo è approssimativamente corretto.

Intervistatore: C'erano, su questo pianeta, delle entità della forma in cui sono io adesso - con due braccia e due gambe - prima che avvenisse questo trasferimento?

Ra: Io sono Ra. Ci sono stati dei visitatori sulla vostra sfera in varie epoche negli ultimi quattro milioni dei vostri anni, approssimativamente parlando. Questi visitatori non influiscono sui cicli della sfera planetaria. Essa non è stata di terza densità nel suo ambiente fino al tempo menzionato prima.

Intervistatore: Quindi qua c'erano entità di seconda densità, prima di 75.000 anni fa circa. Che tipo di entità erano queste?

Ra: Io sono Ra. La seconda densità è la densità della vita di piante e animali superiori che esiste senza la guida ascendente verso l'infinito. Questi esseri di seconda densità sono di un'ottava di coscienza proprio come quella dei vari orientamenti di coscienza che trovate tra le entità coscienti della vostra vibrazione.

Intervistatore: Qualcuna di queste entità di seconda densità aveva una forma come la nostra: due braccia, due gambe, una testa e camminavano eretti sui due piedi?

Ra: Io sono Ra. I due livelli sub-vibrazionali superiori degli esseri di seconda densità avevano la configurazione dei bipedi, come hai detto tu. Tuttavia, il movimento eretto che sperimentate voi non era totalmente sviluppato in questi esseri che tendevano a protendersi in avanti, lasciando raramente la posizione di quadrupedi.

Intervistatore: Da dove provenivano questi esseri? Erano il prodotto di un'evoluzione come quella concepita dai nostri scienziati? Si sono evoluti dal materiale originale della terra di cui hai parlato tu?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Questi esseri si evolvono poi dalla seconda alla terza densità?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto, anche se non è possibile garantire sul numero di cicli che impiegherà un'entità per apprendere le lezioni della coscienza di sé che sono il prerequisito per la transizione alla terza densità.

Intervistatore: C'è attualmente qualche particolare razza di persone del nostro pianeta che si è incarnata qui dalla seconda densità?

Ra: Io sono Ra. In questo momento non c'è nessun complesso di coscienza della seconda densità sulla vostra sfera. Tuttavia, ci sono due razze che utilizzano la forma

della seconda densità. Una sono le entità provenienti dalla sfera planetaria che voi chiamate Maldek. Queste entità stanno elaborando i loro complessi di comprensione attraverso una serie di quelle che voi chiamereste restituzioni karmiche. Questi risiedono nei vostri passaggi sotterranei più profondi e sono a voi noti come "Bigfoot".

L'altra razza è quella a cui è stato offerto di risiedere in questa densità dai guardiani che desiderano fornire ai complessi mente/corpo/spirito di coloro che sono attualmente in questa densità dei veicoli fisici, come chiamereste voi questi complessi chimici, accuratamente costruiti, nel caso si verificasse quella che voi chiamate guerra nucleare.

Intervistatore: Non ho capito a che cosa servono questi veicoli o esseri che sono appropriati nel caso di una guerra nucleare.

Ra: Io sono Ra. Ci sono esseri che esistono come esseri istintuali di seconda densità che vengono tenuti di riserva per formare ciò che voi chiamereste pool genetico, nel caso in cui questi complessi corporei fossero necessari. Questi complessi corporei sono ampiamente in grado di sopportare i rigori delle radiazioni che i complessi corporei in cui risiedete ora voi non sono in grado di sopportare.

Intervistatore: Dove si trovano questi complessi corporei?

Ra: Io sono Ra. Questi complessi corporei della seconda razza risiedono nel profondo di foreste disabitate. Sul vostro pianeta ce ne sono molti in diversi luoghi.

Intervistatore: Sono creature del tipo dei Bigfoot?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto anche se questi non li chiameremmo Bigfoot, in quanto sono pochi e molto abili ad evitare di essere trovati. La prima razza è meno capace di accorgersi della vicinanza di altri complessi mente/corpo/spirito, ma questi esseri sono molto abili a scappare a causa delle loro comprensioni tecnologiche precedenti alla loro incarnazione qui. Queste entità dagli occhi incandescenti sono quelle più familiari alla vostra gente.

Intervistatore: Quindi ci sono due tipi di Bigfoot. Corretto?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà la domanda finale.

Ci sono tre tipi di Bigfoot, se accetti questo complesso di vibrazione sonora sia utilizzato per tre razze tanto differenti di complessi mente/corpo/spirito. Le prime due le abbiamo descritte.

La terza è una forma-pensiero.

Intervistatore: Vorrei chiedere se c'è qualcosa che possiamo fare per aiutare la comodità per questo strumento.

Ra: Io sono Ra. Questo strumento richiederà alcuni accorgimenti nelle parti molli del suo complesso corporeo. Le distorsioni sono dovute al blocco del centro di energia che voi chiamereste pineale.

Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 10

27 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Credo che ci chiarirebbe alcune cose se ritornassimo all'epoca appena precedente al trasferimento delle anime da Maldek per vedere come ha operato la Legge dell'Uno rispetto a questo trasferimento e perché si sia reso necessario tale trasferimento. Che cosa è accaduto al popolo di Maldek tanto da causare la perdita del loro pianeta? Quanto tempo fa è avvenuto questo fatto?

Ra: Io sono Ra. La gente di Maldek aveva una civiltà in qualche modo simile a quella del complesso collettivo a voi noto come Atlantide in quanto aveva acquisito molte informazioni tecnologiche e le utilizzava senza attenzione verso la conservazione della loro sfera, perseguendo perlopiù il complesso di pensiero, idee e azioni che voi potreste associare alla vostra cosiddetta polarità negativa o servizio al sé.

Tuttavia, questo era per lo più presentato in una sincera struttura di opinione/pensiero che alla percezione dei complessi mente/corpo di questa sfera appariva positiva e di servizio agli altri. La devastazione che ha distrutto la loro biosfera e causato la sua disintegrazione fu l'esito di ciò che voi chiamate guerra.

L'escalation si spinse al massimo limite tecnologico che questo complesso collettivo aveva a propria disposizione nello spazio/tempo presente di quell'epoca. Quest'epoca fu approssimativamente 705.000 dei vostri anni fa. I cicli, su quella sfera, erano iniziati molto, molto prima per via della sua relativa capacità di sostenere forme di vita della prima dimensione in un punto precedente del continuum spazio/tempo del vostro sistema solare. Queste entità sono state così traumatizzate da questo avvenimento che si ritrovarono in quello che si potrebbe chiamare nodo o groviglio di paura del complesso collettivo. Passò un po' del vostro tempo. Nessuno poteva raggiungerli. Nessuna entità poteva aiutarli.

Circa 600.000 dei vostri anni fa, gli allora membri della Confederazione riuscirono ad impiegare un complesso di memoria sociale e a sbrogliare questo nodo di paura.

Le entità furono quindi in grado di ricordare di essere consci. Questa consapevolezza li portò su quelli che voi chiamereste piani astrali inferiori, dove poterono essere nutriti finché ogni complesso mente/corpo/spirito poté essere guarito da questo trauma, affinché ogni entità fosse in grado di esaminare le distorsioni che aveva sperimentato nel precedente complesso di vita/illusione.

Dopo questa esperienza di insegnamento/apprendimento, la decisione del gruppo è stata quella di apporre su sé stesso una specie di quello che voi chiamereste alleviamento del karma. A questo scopo vennero ad incarnarsi nella vostra sfera planetaria, in quelle che non erano forme umane accettabili. Questo è quindi ciò che stanno sperimentando finché le distorsioni della distruzione non verranno sostituite da distorsioni verso il desiderio di una visione meno distorta del servizio agli altri. Dal momento che questa è stata la decisione cosciente della grande maggioranza degli esseri dell'esperienza di Maldek, la transizione su questo pianeta iniziò circa 500.000 dei vostri anni fa e fu utilizzato il tipo di complesso corporeo disponibile a quel tempo.

Intervistatore: Il complesso corporeo disponibile a quel tempo è quello che noi chiamiamo primate?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Da allora qualcuna delle entità di Maldek si è trasformata? Sono ancora esseri di seconda densità o qualcuno è di terza densità?

Ra: Io sono Ra. La coscienza di queste entità è sempre stata di terza densità. Il meccanismo di alleviamento è stato progettato ponendo questa coscienza in complessi chimici fisici di seconda dimensione che non possono essere abili o avere abilità manuali al livello appropriato all'uso delle distorsioni di terza densità del complesso mentale.

Intervistatore: Qualcuna di queste entità è andata avanti adesso, ha compiuto la graduazione alla fine di un ciclo ed ha effettuato la transizione dai corpi di seconda densità ai corpi di terza densità?

Ra: Io sono Ra. Molte di queste entità sono riuscite a rimuovere l'accumulo di quello che voi chiamate karma, essendo quindi in grado di accettare un ciclo di terza

densità in un corpo di terza densità. La maggior parte di quegli esseri che ci sono riusciti si sono poi incarnati altrove nella creazione per il successivo ciclo di terza densità. Quando questo pianeta ha raggiunto la terza densità un piccolo numero di queste entità è riuscita a unirsi alla vibrazione di questa sfera nella forma di terza densità. Ne sono rimasti pochi che non hanno ancora alleviato tramite la coordinazione mente/corpo/spirito delle distorsioni l'azione da loro compiuta in precedenza. Pertanto, questi rimangono.

Intervistatore: Questi sono i Bigfoot di cui avevi parlato?

Ra: Io sono Ra. Questi sono un tipo di Bigfoot.

Intervistatore: Quindi la nostra razza umana è formata da alcuni esseri che sono arrivati originariamente da Maldek e alcuni altri che sono arrivati da Marte. Ci sono entità qui provenienti da altri posti?

Ra: Io sono Ra. Ci sono entità che stanno sperimentando il vostro continuum tempo/spazio che sono originarie di molti, molti luoghi, come li chiamereste voi, della creazione, perché quando c'è un cambio di ciclo, quelli che devono ripetere trovano una sfera planetaria adeguata a questa ripetizione. È in qualche modo insolito per un complesso mente/corpo/spirito planetario contenere quelli provenienti da molti, molti luoghi diversi, ma questo spiega molte cose, perché, voi capite, state sperimentando l'evento di terza dimensione con un gran numero di quelli che devono ripetere il ciclo. L'orientamento, quindi, è stato difficile da unificare persino con l'aiuto di molti dei vostri insegnanti/allievi.

Intervistatore: Quando Maldek venne distrutto, ebbero tutti il problema della paura o alcuni erano in una condizione abbastanza avanzata da potersi trasferire su altri pianeti?

Ra: Io sono Ra. Quando avvenne la dissoluzione planetaria nessuno è sfuggito, perché questa è un'azione che si ripercuote sul complesso collettivo dello stesso complesso planetario. Nessuno è sfuggito al nodo o al groviglio.

Intervistatore: C'è pericolo che questo avvenga anche sulla Terra in quest'epoca?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo la sensazione che questa valutazione del cosiddetto futuro dei vostri complessi mente/corpo/spirito planetari sia tutt'altro che innocua.

Diciamo solo che esistono le condizioni mentali per un simile sviluppo tecnologico e di eventi. È distorsione della nostra visione/comprensione che i complessi di mente e spirito di quelli della vostra gente abbiano bisogno di orientamento anziché di "giocattoli" che devono essere smantellati, perché non sono forse tutte le cose esistenti parte del Creatore? Pertanto, scegliere liberamente è vostro dovere.

Intervistatore: Quando avviene la graduazione alla fine di un ciclo e le entità vengono trasferite da un pianeta ad un altro, con quali mezzi vanno su un nuovo pianeta?

Ra: Io sono Ra. Nello schema dell'Infinito Creatore, il primo passo della mente/corpo/spirito/totalità/esistenza è quello di collocare la propria distorsione di complesso mente/corpo/spirito in un luogo di amore/luce adatto. Questo si fa per assicurare un'appropriata guarigione del complesso e l'armonizzazione finale con il complesso totalità/esistenza. Questo impiega una lunghezza molto variabile del vostro tempo/spazio. Dopo che si è compiuto questo, l'esperienza del ciclo viene dissolta e filtrata fino a quando non rimane solo un distillato delle distorsioni nella sua forma pura. A questo punto, la mente/corpo/spirito/totalità/esistenza raccolta valuta la densità necessaria alla propria essenza e sceglie un ambiente nuovo, più adeguato o alla ripetizione del ciclo o all'avanzamento al ciclo successivo. Questo è il metodo del raccolto, controllato e sorvegliato da molti.

Intervistatore: Quando l'entità viene trasferita da un pianeta al successivo, viene spostata col pensiero o da un veicolo?

Ra: Io sono Ra. La mente/corpo/spirito/totalità/esistenza è una con il Creatore. Non c'è alcuna distorsione di tempo/spazio. Quindi, è questione di pensare al luogo adeguato nella infinita gamma dei tempo/spazi.

Intervistatore: Mentre un'entità è incarnata in questa terza densità può o imparare inconsciamente senza sapere cosa sta imparando, oppure imparare dopo essere divenuto consciamente consapevole che sta imparando le vie della Legge dell'Uno. Nel secondo modo dell'imparare consciamente, è possibile per l'entità accelerare vistosamente la propria crescita. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Quindi, sebbene molte entità non ne siano consciamente consapevoli, quello che realmente desiderano è accelerare la loro crescita ed è loro compito scoprirlo mentre sono incarnate. È corretto dire che possono accelerare molto di più la loro crescita mentre sono nella terza densità piuttosto che nel mezzo delle incarnazioni di questa densità?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Proveremo a dire qualcosa su questo argomento.

La Legge dell'Uno ha come una delle sue distorsioni primarie la distorsione del libero arbitrio, quindi ogni entità è libera di accettare, rifiutare o ignorare i complessi di mente/corpo/spirito intorno a lei e ignorare la creazione stessa. Ci sono molti all'interno della distorsione del vostro complesso di memoria sociale che, in questo tempo/spazio, si impegnano giornalmente, per dirla a modo vostro, a operare sulla Legge dell'Uno in una delle sue distorsioni primarie; cioè le vie dell'amore. Tuttavia, se questa stessa entità, essendo influenzata dal profondo del proprio complesso mente/corpo/spirito verso l'amore/luce, dovesse accettare la responsabilità di ogni momento dell'accumulo di tempo/spazio dei momenti presenti a lui disponibili, tale entità potrebbe potenziare il proprio progresso nello stesso modo in cui abbiamo descritto il potenziamento della chiamata della distorsione del vostro complesso collettivo alla Confederazione.

Intervistatore: Potresti enunciarlo in un modo un po' diverso... come si potenzia questa chiamata?

Ra: Io sono Ra. Comprendiamo che tu parli ora della nostra informazione precedente. La chiamata inizia con uno. Questa chiamata equivale all'infinito e non viene, come direste voi, conteggiata. Essa è la pietra angolare. Si aggiunge la seconda chiamata. La terza chiamata potenzia o raddoppia la seconda, e così via, con ogni successiva chiamata che raddoppia o fornisce potere a tutte le chiamate precedenti. Quindi, la chiamata di molte delle vostre persone è molto, molto potenziata ed è inevitabilmente udita agli infiniti estremi dell'Una Creazione.

Intervistatore: Per la crescita generale del lettore di questo libro, puoi enunciare alcune delle pratiche o esercizi da eseguire per produrre un'accelerazione verso la Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra.

Esercizio Uno. Questo è il più centrato e attuabile nel vostro complesso di illusione. Il momento contiene amore. Questa è la lezione/scopo di questa illusione o densità. L'esercizio è quello di vedere consciamente quell'amore nelle distorsioni di saggezza e comprensione. Il primo tentativo è la pietra angolare. Su questa scelta si trova il resto della esperienza di vita di un'entità. La seconda ricerca dell'amore, all'interno del momento, dà inizio all'addizione. La terza ricerca potenzia la seconda, la quarta potenzia o raddoppia la terza. Come nel precedente tipo di potenziamento, ci sarà una certa perdita di potere dovuta a difetti all'interno della ricerca nella distorsione dell'insincerità. Tuttavia, l'affermazione consapevole del sé sul sé del desiderio di ricercare l'amore è un atto di volontà così cruciale che, come prima, la perdita di potere dovuta a questo attrito è ininfluente.

Esercizio Due. L'universo è un essere unico. Quando un complesso mente/corpo/spirito vede un altro complesso mente/corpo/spirito, vede il Creatore. Questo è un esercizio utile.

Esercizio Tre. Guarda uno specchio. Vedi il Creatore.

Esercizio Quattro. Guarda la creazione che si trova intorno al complesso mente/corpo/spirito di ogni entità. Vedi il Creatore.

Il fondamento o prerequisito per questi esercizi è la predilezione per quella che può essere chiamata meditazione, contemplazione o preghiera. Con questo atteggiamento, si possono eseguire questi esercizi. Senza di esso, i dati non affonderanno nelle radici dell'albero della mente per abilitare e nobilitare il corpo e toccare lo spirito.

Intervistatore: Mi stavo chiedendo riguardo l'avvento delle civiltà di Atlantide e Lemuria: quando sono esistite e da dove provenivano?

Ra: Io sono Ra. Questa è l'ultima domanda per questa seduta. Le civiltà di Atlantide e Lemuria non erano una ma due. Guardiamo prima alle entità di Mu.

Erano esseri di una natura in qualche modo primitiva, ma che avevano distorsioni spirituali molto avanzate. La civiltà era parte di questo ciclo, sperimentata presto all'interno del ciclo in un'epoca di circa 53.000 dei vostri anni fa. Era un luogo utile e innocuo, che fu sommerso dall'oceano durante un assestamento delle placche

tettoniche della vostra sfera, avvenuto senza alcuna azione da parte loro. Essi mandarono in giro quelli che erano sopravvissuti e raggiunsero molti luoghi in quelle che voi chiamate Russia, Nord America e Sud America. Gli Indios per i quali siete giunti a nutrire una certa simpatia nelle distorsioni del vostro complesso collettivo sono i discendenti di queste entità. Come gli altri incarnati di questo ciclo, essi provenivano da altrove. Tuttavia, queste particolari entità provenivano in gran parte da un pianeta di seconda densità che ebbe alcune difficoltà, a causa dell'età del suo sole, a raggiungere le condizioni di vita di terza densità. Questo pianeta era della Galassia di Deneb.

La razza di Atlantide era un complesso sociale molto eterogeneo che iniziò a formarsi approssimativamente 31.000 anni nel passato della vostra illusione di continuum spazio/tempo. È stato un complesso collettivo a crescita molto lenta e molto agricolo fino ad approssimativamente 15.000 dei vostri anni fa. Raggiunse velocemente un'elevata conoscenza tecnologica che le permise di essere in grado di utilizzare l'infinito intelligente in modo istruttivo. Possiamo aggiungere che utilizzarono anche l'energia intelligente, manipolando ampiamente gli influssi naturali del raggio indaco o pineale provenienti dall'energia divina o infinita. Così, furono in grado di creare forme di vita. Ed iniziarono a fare questo, invece di guarire e perfezionare i propri complessi mente/corpo/spirito, volgendo le loro distorsioni verso ciò che voi chiamereste negativo.

Circa 11.000 dei vostri anni fa, la prima di quelle che voi chiamate guerre fece lasciare questa densità a circa il quaranta per cento di questa popolazione, tramite la disintegrazione del corpo. Il secondo e più devastante dei conflitti avvenne approssimativamente 10.821 anni nel passato secondo la vostra illusione. Questo provocò un cambiamento nella configurazione della Terra e la gran parte di Atlantide non esisteva più, essendo stata inondata. Tre dei gruppi di Atlantide positivamente orientati lasciarono questo luogo geografico prima della devastazione, stabilendosi nelle aree montane che voi chiamate Tibet, Perù e Turchia.

Hai qualche breve domanda prima che chiudiamo questo incontro?

Intervistatore: Solo una, oltre a quello che possiamo fare per mettere lo strumento più a proprio agio. Vorrei avere la tua definizione di "galassia", della parola "galassia" come l'hai utilizzata tu.

Ra: Io sono Ra. Utilizziamo il termine conosciuto dalla vostra gente con la vibrazione sonora di "galassia". Accettiamo che alcune galassie contengano un sistema di gruppi planetari e solari. Altre ne contengono parecchi. Tuttavia, l'importanza del luogo in una dimensionalità di tempo/spazio infinita è così scarsa che accettiamo la distorsione implicita in un termine così ambiguo.

Intervistatore: Quindi i nove pianeti e il sole che abbiamo nel nostro sistema, tu ti riferiresti a questi come ad una galassia?

Ra: Io sono Ra. No.

Intervistatore: Quante stelle ci sarebbero, approssimativamente, in una galassia?

Ra: Io sono Ra. Dipende dal sistema galattico. Il vostro, come sapete, contiene molti, molti milioni di entità planetarie e di corpi stellari.

Intervistatore: Stavo solo cercando di ottenere la definizione che stavi utilizzando per la galassia. Hai menzionato un paio di volte il termine galassia in riferimento a quello che noi chiamiamo sistema planetario e questo stava creando un po' di confusione. C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Questo strumento potrebbe essere messo un po' più a proprio agio se venisse fornito più supporto al complesso del corpo. Oltre a questo, possiamo solo ripetere la richiesta di allineare attentamente i simboli utilizzati per facilitare l'equilibrio di questo strumento. Il nostro contatto è a fascio stretto e quindi l'influsso incanalato con noi deve essere preciso.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 11

28 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Nel libro che verrà ricavato da queste sedute, dovremmo includere il rituale da te suggerito che usiamo per chiamarti?

Ra: Io sono Ra. Questa questione è di scarsa importanza poiché il nostro suggerimento aveva il proposito di stabilire un contatto con questo gruppo attraverso questo strumento.

Intervistatore: È di qualche aiuto per lo strumento avere *(nome)* e *(nome)* presenti durante queste sessioni? Il numero di persone nel gruppo fa qualche differenza in queste sessioni?

Ra: Io sono Ra. Le entità più importanti sono l'intervistatore e il complesso di vibrazione sonora *(nome)*. Le altre due entità contribuiscono al comfort dello strumento energizzandolo con la loro capacità di condividere il complesso di energia fisica che è una parte della vostra vibrazione dell'amore.

Intervistatore: Ieri hai detto che Maldek è stato distrutto a causa della guerra. Se Maldek non si fosse autodistrutto a causa della guerra, sarebbe diventato un pianeta che si sarebbe evoluto nel servizio al sé e le entità coinvolte sarebbero cresciute di densità, e sarebbero avanzate nella quarta densità, per così dire, in senso negativo o nel senso del servizio al sé?

Ra: Io sono Ra. Il complesso di memoria sociale planetario, Maldek, aveva in comune con la vostra sfera, la situazione di una mescolanza di direzioni di energia. Quindi molto probabilmente sarebbe stato, anche se non è certo, un raccolto misto – con alcuni che si sarebbero trasferiti nella quarta densità, alcuni che sarebbero avanzati nella quarta densità nel servizio al sé, e con la grande maggioranza che avrebbe ripetuto la terza densità. Questo è approssimativo a causa del fatto che i vortici paralleli di possibilità/probabilità si interrompono quando si verifica un'azione e iniziano nuovi vortici di probabilità/possibilità.

Intervistatore: C'è un pianeta dall'altra parte del nostro sole, rispetto a noi, che noi non conosciamo?

Ra: Io sono Ra. C'è una sfera nell'area opposta al vostro sole di una natura molto, molto fredda, ma abbastanza grande da deviare alcuni dati statistici. Propriamente questa sfera non dovrebbe essere definita un pianeta in quanto è bloccata nella prima densità.

Intervistatore: Tu dici che le entità di Maldek potrebbero andare nella quarta densità negativa. Esistono persone che lasciano la nostra attuale terza densità e vanno e servono in luoghi dell'universo, che sono tipi di pianeti di quarta densità negativi al servizio del sé?

Ra: Io sono Ra. La tua domanda non è chiara. Ripeti, per favore.

Intervistatore: Quando il nostro ciclo termina ed avviene la graduazione, è possibile che qualcuno passi dalla nostra terza densità a un pianeta di quarta densità che sia di servizio al sé o di tipo negativo?

Ra: Io sono Ra. Ora afferriamo la specificità della tua domanda. In questo raccolto il vortice di probabilità/possibilità è per un raccolto, sebbene piccolo, di questo tipo. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirci quello che è accaduto ad Adolf (Hitler)?

Ra: Io sono Ra. Il complesso mente/corpo/spirito conosciuto come Adolf si trova, in questo momento, in un processo di guarigione nei piani astrali centrali del vostro campo di forza sferico. Questa entità era molto confusa e, sebbene consapevole della circostanza del cambiamento a livello vibratorio associato alla cessazione del complesso del corpo chimico, nondimeno, necessitava di una gran dose di cure.

Intervistatore: C'è qualcuno nella nostra storia comunemente noto che sia andato su un tipo di pianeta di quarta densità al servizio del sé o negativo, o qualcuno che vi andrà?

Ra: Io sono Ra. Il numero di entità raccolte in tal modo è piccolo. Tuttavia, alcuni hanno penetrato l'ottavo livello che è disponibile solamente dall'apertura del settimo attraverso il sesto. La penetrazione nell'ottavo livello o dell'infinito intelligente

permette a un complesso mente/corpo/spirito di essere raccolto, se lo desidera, in qualunque tempo/spazio durante il ciclo.

Intervistatore: Qualcuna di queste persone è conosciuta per nome nella storia del nostro pianeta?

Ra: Io sono Ra. Ne menzioneremo alcune. Quello conosciuto come Taras Bulba, quello conosciuto come Gengis Khan, e quello conosciuto come Rasputin.

Intervistatore: Come ci sono riusciti? Cosa è stato loro necessario per riuscirci?

Ra: Io sono Ra. Tutte le entità sopraccitate erano consapevoli, attraverso la memoria, delle conoscenze Atlantidee aventi a che fare con l'uso dei vari centri di influsso energetico del complesso mente/corpo/spirito per raggiungere il portale verso l'infinito intelligente.

Intervistatore: Questo ha permesso loro di fare quella che noi chiamiamo magia? Mentre erano incarnati, potevano fare cose paranormali?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Le prime due entità citate hanno fatto consapevolmente un uso minimo di queste capacità. Tuttavia, erano assolutamente dedite al servizio del sé, non facendo alcuno sforzo nella disciplina personale per raddoppiare, ri-raddoppiare e quindi potenziare questo portale. La terza era un adepto conscio e anch'egli non faceva alcuno sforzo nella ricerca del servizio del sé.

Intervistatore: Dove sono ora queste tre entità?

Ra: Io sono Ra. Queste entità sono nella dimensione a voi nota come quarta. Quindi i continuum spazio/tempo non sono compatibili.

Un'approssimazione del luogo spazio/temporale di ognuno non fornirebbe nessuna vera comprensione. Ognuno ha scelto un pianeta di quarta densità che fosse dedito alla ricerca della comprensione della Legge dell'Uno attraverso il servizio al sé, uno in quello che voi conoscete come il gruppo di Orione, uno in quella che voi conoscete come Cassiopea, uno in quella che conoscete come Croce del Sud; comunque questi luoghi non sono soddisfacenti. Non abbiamo il vocabolario per i calcoli geometrici necessari per trasferire a voi questa comprensione.

Intervistatore: Chi è andato nel gruppo di Orione?

Ra: Io sono Ra. Quello conosciuto come Gengis Khan.

Intervistatore: Che cosa fa adesso laggiù? Qual è il suo compito o la sua occupazione?

Ra: Io sono Ra. Questa entità serve l'Infinito Creatore a modo suo.

Intervistatore: Ti è impossibile dirci precisamente come egli compia questo servizio?

Ra: Io sono Ra. Ci è possibile parlare riguardo a questa domanda. Tuttavia, utilizziamo ogni possibilità che ci si presenta per reiterare la comprensione/insegnamento di base che tutti gli esseri servono l'Infinito Creatore.

Colui di cui tu parli come Gengis Khan, attualmente, è incarnato in un corpo fisico di luce che ha il compito di divulgare materiale di controllo del pensiero a coloro che voi potreste chiamare crociati. Egli è, come definireste voi questa entità, un addetto alle consegne.

Intervistatore: Cosa fanno i crociati?

Ra: Io sono Ra. I crociati viaggiano sulle loro bighe alla conquista di complessi collettivi di mente/corpo/spirito planetari prima che raggiungano lo stadio di memoria sociale.

Intervistatore: A che stadio un pianeta raggiunge la memoria sociale?

Ra: Io sono Ra. Un complesso collettivo mente/corpo/spirito diventa un complesso di memoria sociale quando il suo intero gruppo di entità hanno uno stesso orientamento o ricerca. La memoria di gruppo persa dagli individui nelle radici dell'albero della mente si rende nota al complesso collettivo, creando così un complesso di memoria sociale. I vantaggi di questo complesso sono la relativa mancanza di distorsione nel perseguire la direzione della ricerca, perché per le entità della società sono disponibili tutti gli apprendimenti/distorsioni.

Intervistatore: Quindi ci sono crociati di Orione che vengono su questo pianeta con scopi di controllo mentale. Come lo fanno?

Ra: Io sono Ra. Come tutti, seguono la Legge dell'Uno osservando il libero arbitrio. Il contatto viene stabilito con quelli che chiamano. Questi poi sulla sfera planetaria agiscono proprio come voi per divulgare le attitudini e la filosofia di quella loro particolare comprensione della Legge dell'Uno che è il servizio al sé. Questi diventano l'élite. Attraverso di essi, inizia il tentativo di creare una condizione in cui il resto delle entità planetarie viene sottomesso dal loro libero arbitrio.

Intervistatore: Puoi fare il nome di qualche persona nota sul pianeta, che sia destinatario degli sforzi dei crociati?

Ra: Io sono Ra. Desidero rimanere nella non-violazione della distorsione del libero arbitrio. Nominare quelli coinvolti nel futuro del vostro spazio/tempo significherebbe infrangerla; quindi tratteniamo questa informazione. Chiediamo la vostra contemplazione dei frutti delle azioni di quelle entità che voi potete veder godere della distorsione del potere. In questo modo potete discernere voi stessi questa informazione. Non vogliamo interferire, per così dire, con il gioco planetario. Non è cruciale per il raccolto.

Intervistatore: Come fanno i crociati a passare i loro concetti agli individui della Terra?

Ra: Io sono Ra. Ci sono due modi principali, proprio come ci sono due modi principali di polarizzarsi, diciamo così, verso il servizio agli altri. Ci sono quei complessi mente/corpo/spirito sul vostro piano che fanno esercizi e seguono discipline al fine di ricercare il contatto con fonti di informazione e di potere che portano all'apertura della porta verso l'infinito intelligente. Ci sono altri il cui complesso vibratorio è tale che questo portale viene aperto e il contatto con il totale servizio al sé insieme alla sua primaria distorsione di manipolazione degli altri viene quindi accordato con poca o nessuna difficoltà, nessun addestramento e nessun controllo.

Intervistatore: Che tipo di informazioni vengono passate dai crociati a questa gente?

Ra: Io sono Ra. Il gruppo di Orione passa informazioni riguardanti la Legge dell'Uno con l'orientamento del servizio al sé. Le informazioni possono diventare tecniche, proprio alcuni nella Confederazione, nel tentativo di aiutare questo pianeta

nel servizio agli altri, hanno fornito quelle che voi chiamereste informazioni tecniche.

La tecnologia fornita da questo gruppo è in forma di vari mezzi di controllo o manipolazione degli altri per servire il sé.

Intervistatore: Intendi dire che alcuni scienziati ricevono informazioni tecniche, diciamo, telepaticamente, che diventano poi aggeggi utilizzabili?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Tuttavia, scienziati orientati molto positivamente, come voi chiamereste questa distorsione, hanno ricevuto informazioni intese a svelare mezzi pacifici di progresso, che sono ridondate fino agli ultimi echi della potenziale distruzione perché ricevute anche da altri scienziati di orientamento/distorsione negativa.

Intervistatore: È così che abbiamo appreso l'energia nucleare? Era un misto di orientamenti positivi e negativi?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Le entità responsabili della riunione di questi scienziati erano di orientamento misto. Gli stessi scienziati erano abbondantemente positivi nel loro orientamento. Gli scienziati che seguirono il loro lavoro erano di orientamento misto, compresa un'entità estremamente negativa, come la definiresti tu.

Intervistatore: Questa entità estremamente negativa è ancora incarnata sulla Terra?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Quindi presumo che tu non possa nominarla. Così ti chiedo io da dove ha preso le sue informazioni Nikola Tesla?

Ra: Io sono Ra. Colui conosciuto come Nikola ha ricevuto le informazioni da fonti della Confederazione desiderose di aiutare questa entità estremamente, diciamo, angelicamente positiva, a migliorare l'esistenza dei complessi mente/corpo/spirito dei suoi compagni. È una sfortuna, diciamo, che, come molti altri Erranti le distorsioni vibratorie dell'illusione di terza densità abbiano fatto diventare quest'entità estremamente distorta nelle percezioni dei complessi mente/corpo/spirito suoi

compagni tanto che la sua missione fu ostacolata e in ultimo, fuorviata dai suoi propositi.

Intervistatore: In che modo il lavoro di Tesla doveva essere di beneficio all'uomo sulla Terra e quali erano i suoi propositi?

Ra: Io sono Ra. Il proposito maggiormente desiderato dal complesso mente/corpo/spirito, Nikola, era la liberazione di tutte le entità del pianeta dall'oscurità. Così, cercò di dare al pianeta l'energia infinita della sfera planetaria da utilizzare come illuminazione ed energia.

Intervistatore: Cosa intendi esattamente per 'liberare le entità planetarie dall'oscurità'?

Ra: Io sono Ra. *(Gran parte della risposta è andata perduta a causa del malfunzionamento del registratore. L'essenza della risposta è quanto segue).* Abbiamo parlato di "liberare la gente dall'oscurità" in senso letterale.

Intervistatore: Questa liberazione dall'oscurità è commisurata alla Legge dell'Uno o avrebbe un qualche effetto reale?

Ra: Io sono Ra. Il prodotto di tale liberazione creerebbe due esperienze.

Primo, l'esperienza del non avere alcuna necessità di trovare l'emolumento necessario al pagamento, con il vostro denaro, dell'energia.

Secondo, il tempo libero concesso, semplificando così la possibilità e aumentando le probabilità di libertà per poi ricercare sé stessi, l'inizio della ricerca della Legge dell'Uno.

Sono pochi sulla vostra sfera quelli che lavorano fisicamente dall'alba al tramonto, come li chiamate voi, che possono contemplare la Legge dell'Uno in modo cosciente.

Intervistatore: Parliamo della Rivoluzione Industriale in generale. È stata in qualche modo pianificata?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà la domanda finale per questa sessione.

Questo è corretto. Gli Erranti si sono incarnati in parecchie ondate, come le chiamereste voi, allo scopo di portare in essere la graduale liberazione dalle esigenze dei cicli diurni e dalla mancanza di libertà nel tempo libero.

Intervistatore: Questa era l'ultima domanda, quindi, farò come al solito e ti chiedo se c'è qualcosa che possiamo fare per mettere questo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. State facendo bene. La cosa più importante è allineare attentamente i simboli. Gli aggiustamenti fatti in questo particolare tempo/spazio attuale aiuteranno il complesso fisico di questo strumento nelle distorsioni verso la comodità.

Possiamo chiederti se hai qualche altra breve domanda cui possiamo rispondere prima che chiudiamo questa sessione?

Intervistatore: Non so se questa sia una domanda breve o no, quindi possiamo conservarla fino alla prossima volta, ma la mia domanda è: perché i crociati di Orione fanno così? Qual è il loro obiettivo ultimo? Questa probabilmente è troppo lunga da rispondere.

Ra: Io sono Ra. Non è troppo lunga da rispondere. Servire il sé è servire tutti. Il servizio al sé, visto in prospettiva, richiede un uso in perenne espansione delle energie degli altri per la manipolazione a beneficio del sé con la distorsione verso il potere.

Se ci sono ulteriori domande per spiegare ulteriormente per approfondire questo argomento saremo ancora con voi.

Intervistatore: C'era una cosa che ho dimenticato. È possibile avere un'altra sessione più tardi oggi?

Ra: Io sono Ra. Va bene.

Intervistatore: Grazie.

Ra: Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 12

28 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Nell'ultima sessione hai detto che i crociati di Orione sono arrivati qui su delle bighe. Potresti descrivere queste bighe?

Ra: Io sono Ra. Il termine biga è utilizzato in guerra dalla vostra gente. Questo è il suo significato. La forma del veicolo di Orione è una delle seguenti: primo, una forma ovale, allungata, di una natura più scura dell'argento ma di aspetto metallico, se vista alla luce. In assenza di luce appare rossa o, in qualche modo, infuocata.

Un altro veicolo comprende oggetti a forma di disco, piccoli di natura, circa 4 metri di diametro, nella vostra misurazione, o a forma di scatola di circa tredici metri per lato, nella vostra misurazione. Un altro veicolo può assumere la forma desiderata grazie all'utilizzo di meccanismi di controllo del pensiero. Ci sono diversi complessi di civiltà che operano all'interno di questo gruppo. Alcuni sono più abili nell'utilizzo dell'infinito intelligente rispetto ad altri. Le informazioni vengono condivise molto raramente; quindi, le bighe variano enormemente di forma e aspetto.

Intervistatore: C'è qualche sforzo da parte della Confederazione per impedire alle bighe di Orione di arrivare qui?

Ra: Io sono Ra. Per mantenere la quarantena di questo pianeta viene fatto qualunque sforzo. Tuttavia, la rete dei guardiani, proprio come qualunque altro schema di pattugliamento a qualsiasi livello, non impedisce ad ogni singola entità di penetrare nella quarantena, perché se viene fatta una richiesta nella luce/amore, la Legge dell'Uno verrà accolta con condiscendenza. Se la richiesta non viene fatta, siccome si infilano attraverso la rete, allora c'è la penetrazione di questa rete.

Intervistatore: Chi fa questa richiesta?

Ra: Io sono Ra. La tua domanda non è chiara. Per favore, ripeti.

Intervistatore: Non capisco in che modo la Confederazione impedisca alle bighe di Orione di superare la quarantena.

Ra: Io sono Ra. C'è un contatto al livello di forma di luce o di essenza del corpo di luce che dipende dal livello vibratorio del guardiano. Questi guardiani setacciano le estensioni dei campi di energia della vostra Terra per essere a conoscenza di qualunque entità in avvicinamento. Un'entità che si avvicina viene contattata nel nome dell'Uno Creatore. Un'entità contattata in tal modo viene inondata dell'amore/luce e vuole in libero arbitrio obbedire alla quarantena per via del potere della Legge dell'Uno.

Intervistatore: Che cosa accadrebbe all'entità se non obbedisse alla quarantena dopo essere stata contattata?

Ra: Io sono Ra. Al livello di cui parliamo, non obbedire alla quarantena dopo essere stati contattati equivarrebbe al vostro non fermarsi mentre camminate verso un solido muro di mattoni.

Intervistatore: Che cosa accadrebbe all'entità che lo facesse? Cosa accadrebbe alla sua biga?

Ra: Io sono Ra. Il Creatore è un essere unico. Il livello vibratorio di coloro che sono in grado di fare breccia nei confini della quarantena è tale che dopo avere visto la rete di amore/luce è impossibile infrangere questa Legge. Quindi non accade nulla. Non viene fatto alcun tentativo. Non c'è scontro.

I soli esseri in grado di penetrare la quarantena sono coloro che scoprono finestre o distorsioni nei continuum spazio/tempo che circondano i campi di energia del vostro pianeta. Arrivano attraverso queste finestre. Queste finestre sono rare e imprevedibili.

Intervistatore: Questo vale per ciò che noi chiamiamo "UFO Flaps" in cui si sono manifestati un gran numero di UFO, come nel 1973?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Gli UFO che vediamo nei nostri cieli vengono per la maggior parte del gruppo di Orione?

Ra: Io sono Ra. Molti di quelli visti nei vostri cieli sono del gruppo di Orione. Inviano messaggi. Alcuni vengono ricevuti da coloro che sono orientati al servizio agli altri. Questi messaggi vengono poi alterati per essere accettabili per tali entità mentre ammoniscono sulle difficoltà a venire. Questo è il massimo che le entità al servizio del sé possono fare quando s'imbattono in coloro il cui desiderio è servire gli altri. I contatti che il gruppo ritiene più utili alla loro causa sono quei contatti stabiliti con entità il cui orientamento è al servizio del sé. Nei vostri cieli ci sono molte entità in forme-pensiero di natura positiva e che sono le proiezioni della Confederazione.

Intervistatore: Hai accennato che i crociati di Orione, quando penetrano la rete, offrono informazioni tecniche e non. Credo di sapere cosa intendi per informazioni tecniche, ma che tipo di informazioni non tecniche offrono? E ho ragione di presumere che ciò venga fatto tramite contatto telepatico?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. La filosofia della Legge dell'Uno con la distorsione al servizio al sé viene promulgata attraverso la telepatia. Nei gruppi avanzati vengono forniti esercizi e rituali e questi sono stati trascritti proprio come le entità orientate al servizio-agli-altri hanno trascritto la filosofia dei loro insegnanti. La filosofia riguarda il servizio della manipolazione degli altri che possono sperimentare il servizio agli altri, così che da questa esperienza siano in grado di apprezzare il servizio al sé. Queste entità diverranno orientate verso il servizio al sé e a loro volta manipoleranno altri che essi potranno a loro volta sperimentare il servizio verso l'altro sé.

Intervistatore: Sarebbe questa l'origine di quella che noi chiamiamo magia nera?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto in un senso e incorretto in un altro. Il gruppo di Orione ha aiutato i cosiddetti orientati negativamente tra i vostri complessi mente/corpo/spirito. Queste stesse entità si sarebbero occupate in ogni caso del servizio al sé e ce ne sono molti, nei vostri cosiddetti piani interiori, che sono orientati negativamente e quindi disponibili come insegnanti o guide interiori e che sono i cosiddetti possessori di determinate anime che cercano questa distorsione del servizio al sé.

Intervistatore: È possibile che un'entità sulla Terra sia così confusa da chiamare alternativamente sia la Confederazione sia il gruppo di Orione, prima uno, poi l'altro, e quindi ancora il primo?

Ra: Io sono Ra. È decisamente possibile per un canale non sintonizzato, come voi chiamereste tale servizio, ricevere comunicazioni positive e negative. Se l'entità che sta alla base di questa confusione è orientata verso il servizio agli altri, l'entità inizierà a ricevere messaggi di catastrofe. Se l'entità che sta alla base del complesso dell'essere è orientata verso il servizio al sé, i crociati, che in questo caso non trovano necessario mentire, inizieranno semplicemente a trasmettere la filosofia per cui sono giunti qui. Molti dei cosiddetti contatti tra la vostra gente sono stati confusi e auto-distruttivi perché i canali erano orientati verso il servizio agli altri ma, per il desiderio di conferme, erano aperti alle informazioni menzognere dei crociati che quindi sono stati in grado di neutralizzare l'efficacia del canale.

Intervistatore: Questi crociati sono per lo più di quarta densità?

Ra: Io sono Ra. C'è una maggioranza di quarta densità. Questo è corretto.

Intervistatore: Un'entità di quarta densità normalmente è invisibile per noi?

Ra: Io sono Ra. L'utilizzo del termine "normale" confonde il significato della domanda. Riformuliamola per maggiore chiarezza. La quarta densità è, per scelta, non visibile alla terza densità. È possibile per la quarta densità essere visibile. Tuttavia, l'essere visibili non è la scelta per l'entità di quarta densità, per via dalla necessità di concentrazione su quel complesso vibrazionale piuttosto difficile che è la terza densità che voi sperimentate.

Intervistatore: C'è qualche entità della Confederazione o del gruppo di Orione che vive in questo momento sulla Terra e che opera visibilmente tra noi nella nostra società?

Ra: Io sono Ra. In questo momento non c'è alcuna entità di nessuno dei due gruppi che cammini tra di voi. Comunque, i crociati di Orione utilizzano due tipi di entità per eseguire i loro ordini, diciamo così. Il primo tipo è la forma-pensiero; il secondo, una specie di robot.

Intervistatore: Potresti descrivere il robot?

Ra: Io sono Ra. Il robot può apparire come qualunque altro essere. È una costruzione.

Intervistatore: Il robot è ciò che viene normalmente chiamato "Men in Black"?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto.

Intervistatore: Chi sono i Men in Black?

Ra: Io sono Ra. I Men in Black sono entità del tipo della forma-pensiero, che hanno una certa essenza nella loro costituzione. Vengono conferite loro determinate caratteristiche fisiche. Tuttavia, la loro reale natura vibrazionale è priva delle caratteristiche vibrazionali della terza densità e, quindi, sono in grado di materializzarsi e smaterializzarsi quando necessario.

Intervistatore: Questi Men in Black, quindi, vengono tutti utilizzati dai crociati di Orione?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Hai parlato degli Erranti. Chi sono gli Erranti? Da dove provengono?

Ra: Io sono Ra. Immagina, se lo desideri, la sabbia delle vostre spiagge. Le fonti dell'infinito intelligente sono innumerevoli quanto i granelli di sabbia. Quando un complesso di memoria sociale ha raggiunto la completa comprensione del proprio desiderio, può concludere che il proprio desiderio è il servizio agli altri con distorsione verso l'allungare una mano, figurativamente parlando, verso qualunque entità richieda aiuto. Queste entità che voi potete chiamare i Fratelli e le Sorelle del Dolore vanno incontro a questa chiamata di dolore. Queste entità provengono da tutti gli angoli dell'infinita creazione e sono legate insieme dal desiderio di servire in questa distorsione.

Intervistatore: Quanti ce ne sono incarnati sulla Terra, ora?

Ra: Io sono Ra. Il numero è approssimativo, a causa del forte influsso di quelli nati in questo periodo per l'intensa necessità di illuminare la vibrazione planetaria e di aiutare quindi nel raccolto. Il numero sfiora i sessantacinque milioni.

Intervistatore: Sono soprattutto di quarta densità? O da quale densità provengono?

Ra: Io sono Ra. Ce ne sono pochi di quarta densità. Il numero maggiore di Erranti, come li chiamate voi, sono di sesta densità. Il desiderio di servire deve essere distorto verso una gran dose di purezza di mente e ciò che voi chiamereste temerarietà o coraggio, a seconda del vostro giudizio del complesso di distorsione. La sfida/pericolo per l'Errante è che dimenticherà la propria missione, sarà coinvolto karmicamente, e quindi sarà trascinato nel turbine in cui si è incarnato per evitare la distruzione.

Intervistatore: Cosa potrebbe fare una di queste entità per rimanere karmicamente coinvolta? Potresti farne un esempio?

Ra: Io sono Ra. Un'entità che agisce consciamente in maniera disamorevole agendo insieme ad altri esseri può divenire karmicamente coinvolta.

Intervistatore: Molti di questi Erranti hanno disordini fisici in questa situazione di terza densità?

Ra: Io sono Ra. A causa della estrema differenza tra le distorsioni vibratorie della terza densità e quelle di densità più dense, se vogliamo, gli Erranti hanno come regola generale una qualche forma di handicap, difficoltà, o sentimento di severa alienazione. Le più comuni di queste difficoltà sono l'alienazione, la reazione contro la vibrazione planetaria con disordini della personalità, come li chiamereste voi, e disordini del complesso corporeo che indicano difficoltà ad adattarsi alle vibrazioni planetarie, come per esempio le allergie, come chiamereste voi.

Intervistatore: Grazie. C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Ti chiediamo di riallineare l'oggetto su cui sono posti i simboli. Per una sessione sola non è una distorsione significativa, ma misurando l'intero allestimento scoprirete che il luogo di riposo è a 1,4° dal corretto allineamento, e il luogo di riposo di altri 0,5° dal corretto orientamento. Non vi preoccupate di ciò per l'attuale nexus spazio/tempo, ma non permettete che queste distorsioni rimangano per un lungo periodo altrimenti il contatto ne verrà gradualmente indebolito.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 13

29 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Prima di tutto vorrei scusarmi per le tante domande stupide che spesso ti pongo cercando di capire quello che dovremmo fare. Io considero quello che stiamo facendo come un grande onore ed anche un privilegio poter essere anche noi umili messaggeri della Legge dell'Uno. Ora credo che il modo migliore per approntare questo libro sia di cominciare dall'inizio della creazione e proseguire lungo l'evoluzione dell'uomo sulla Terra, approfondendo come veniva utilizzata la Legge dell'Uno in ogni epoca. Vorrei anche dare a questo libro il titolo *La Legge dell'Uno* e vorrei citare come autore, Ra. Sei d'accordo?

Ra: Io sono Ra. La tua domanda non è chiara. Potresti formulare ogni area di accordo con domande separate?

Intervistatore: Primo, vorrei cominciare dall'inizio della creazione, tornando indietro il più possibile, e seguire lo sviluppo dell'uomo fino all'epoca attuale. È accettabile?

Ra: Io sono Ra. Questo è totalmente a tuo discernimento/comprensione/decisione.

Intervistatore: In secondo luogo, vorrei intitolare il libro, *La Legge dell'Uno*, di Ra. È accettabile?

Ra: Io sono Ra. Il titolo è accettabile. Dare come autore il complesso di vibrazione sonora Ra è, nella nostra distorsione di comprensione, incompleto. Noi siamo messaggeri.

Intervistatore: Puoi dirmi quindi chi dovrebbe essere l'autore del libro?

Ra: Io sono Ra. Io posso solo chiedere che se il tuo discernimento/comprensione suggerisce l'uso di questo complesso di vibrazione sonora, Ra, gli venga aggiunta la frase "Un umile messaggero della Legge dell'Uno".

Intervistatore: Grazie. Puoi parlarmi della prima cosa conosciuta nella creazione?

Ra: Io sono Ra. La prima cosa nota nella creazione è l'infinito. L'infinito è creazione.

Intervistatore: Da questo infinito quindi deve provenire ciò che noi sperimentiamo come creazione. Qual è stato il passo successivo o l'evoluzione successiva?

Ra: Io sono Ra. L'infinito è diventato consapevole. Questo è stato il passo successivo.

Intervistatore: E dopo, cosa venne poi?

Ra: Io sono Ra. La consapevolezza ha portato l'attenzione dell'infinito sull'energia infinita. Voi l'avete chiamata con vari complessi di vibrazione sonora, il più comune alle vostre orecchie è "Logos" o "Amore". Il Creatore è l'attenzione dell'infinito come principio conscio o consapevole da noi chiamato, nel modo migliore in cui possiamo creare comprensione/apprendimento nel vostro linguaggio, infinito intelligente.

Intervistatore: Puoi dirmi il passo successivo?

Ra: Io sono Ra. Il passo successivo, in questo nexus spazio/tempo della vostra illusione, sta tutt'ora raggiungendo il proprio progresso come la potete osservare voi nella vostra illusione. Il passo successivo è un'infinita reazione al principio di creazione che segue la Legge dell'Uno in una delle sue distorsioni primarie, la libertà di arbitrio. Così sono possibili molte, molte dimensioni, un numero infinito. L'energia fuoriesce dall'infinito intelligente, per via inizialmente dell'emanazione di forza creativa casuale, creando poi schemi che, con stile olografico, appaiono come l'intera creazione, indipendentemente da quale direzione o energia venga esplorata. Questi schemi di energia cominciano quindi a regolare i propri, per così dire, ritmi e campi di energia locali, creando così dimensioni e universi.

Intervistatore: Allora puoi dirmi come si sono formati la galassia e i sistemi planetari?

Ra: Io sono Ra. Devi immaginare un grande salto di pensiero in questa domanda, perché nell'ultima domanda gli universi fisici, come li chiami tu, non erano ancora nati.

Le energie si sono mosse in schemi sempre più intelligenti, fino a quando l'individualizzazione delle varie energie che emanavano dal principio creativo dell'infinito intelligente sono diventate tali da farle essere co-Creatrici. Così ha avuto inizio la cosiddetta materia fisica. Il concetto di luce è importante per afferrare questo grande balzo di pensiero poiché questa distorsione vibrazionale dell'infinito costituisce la colonna portante di quella che è conosciuta come materia, essendo la luce intelligente e colma di energia, ed essendo così la prima distorsione dell'infinito intelligente, che è stata evocata dal principio creativo.

Questa luce di amore è stata formata per avere nel proprio corredo determinate caratteristiche, tra cui l'intero infinito paradossalmente descritto dalla linea retta, come la chiamereste voi. Questo paradosso è responsabile della forma delle varie entità dell'illusione fisica che voi chiamate sistemi solari, galassie e pianeti, di rotazione e con tendenza verso la forma lenticolare.

Intervistatore: Credo di avere commesso un errore andando oltre il processo che stavi descrivendo. Sarebbe d'aiuto colmare quel grande balzo causato dal mio errore?

Ra: Io sono Ra. Ho cercato di scavalcare la lacuna. Tuttavia, puoi farmi domande in qualsiasi modo tu ritenga appropriato.

Intervistatore: Ritorniamo alla domanda appena precedente a quella riferita alle galassie e ai pianeti, e dimmi: da lì, qual è stato il passo successivo?

Ra: Io sono Ra. I passi, come li chiami tu, sono, nel momento della domanda, simultanei e infiniti.

Intervistatore: Puoi dirmi in che modo l'infinito intelligente è diventato, diciamo (ho difficoltà con il linguaggio), come l'infinito intelligente si è individualizzato da sé stesso?

Ra: Io sono Ra. Questa è una domanda appropriata.

L'infinito intelligente ha riconosciuto un concetto. Questo concetto è stato riconosciuto come la libertà di volontà della consapevolezza. Questo concetto era finito. Questo è stato il primo fondamentale paradosso o distorsione della Legge dell'Uno. Così l'uno infinito intelligente si è impegnato in un'esplorazione della molteplicità. A causa delle infinite possibilità dell'infinito intelligente non esiste fine alla molteplicità. L'esplorazione, quindi, è libera di continuare all'infinito in un eterno presente.

Intervistatore: La galassia in cui ci troviamo noi, è stata creata dall'intelligenza infinita oppure da una porzione dell'intelligenza infinita?

Ra: Io sono Ra. La galassia e tutte le altre realtà della materia di cui voi siete consapevoli, sono prodotti di porzioni individualizzate dell'infinito intelligente. Quando iniziava una nuova ricerca, esso, a sua volta, raggiungeva il proprio obiettivo e diventava co-Creatore. Utilizzando l'infinito intelligente, ogni porzione creava un universo e permettendo ai ritmi della libera scelta di scorrere, giocando con l'infinito spettro di possibilità, ogni porzione individualizzata incanalava l'amore/luce in quella che tu potresti chiamare energia intelligente, creando così le cosiddette Leggi Naturali di qualche particolare universo.

Ogni universo, a sua volta, si è individualizzato verso un certo obiettivo diventando, a sua volta, co-Creatore e permettendo ulteriori diversità, creando così ulteriori energie intelligenti che regolano o fanno in modo che le Leggi Naturali appaiano negli schemi vibrazionali di quello che tu chiameresti sistema solare. Quindi, ogni sistema solare ha il proprio, diciamo così, sistema locale coordinato di Leggi Naturali illusorie. Si deve comprendere che ogni porzione, non importa quanto piccola, di ogni densità o schema d'illusione contiene, proprio come in un'immagine olografica, l'Uno Creatore, che è infinito. Dunque, tutto inizia e finisce nel mistero.

Intervistatore: Puoi dirmi come l'infinito individualizzato ha creato la nostra galassia e se la medesima porzione ha creato il nostro sistema planetario? E, se sì, come è avvenuto tutto questo?

Ra: Io sono Ra. Potremmo aver malinteso questa domanda. Avevamo la distorsione/impressione di aver risposto a questa particolare domanda. Potresti riformulare la domanda?

Intervistatore: Mi chiedevo se il sistema planetario in cui siamo noi ora, sia stato creato tutto in una volta, o se il nostro sole fosse stato creato prima e i pianeti poi?

Ra: Io sono Ra. Il processo, nella vostra illusione, va dal più grande al più piccolo. Così il co-Creatore, individualizzando la galassia, ha creato schemi di energia poi focalizzatisi in innumerevoli punti focali di ulteriore conscia consapevolezza di infinito intelligente. Quindi, il sistema solare in cui fate l'esperienza di risiedere, ha i propri schemi, ritmi e le cosiddette leggi naturali, che sono unicamente sue. Tuttavia, la progressione va dall'energia galattica spiraliforme all'energia solare spiraliforme, all'energia planetaria spiraliforme, alle circostanze esperienziali di energia spiraliforme che danno l'avvio alla prima densità di consapevolezza della coscienza delle entità planetarie.

Intervistatore: Potresti parlarmi di questa prima densità di entità planetarie?

Ra: Io sono Ra. Ogni passo ricapitola l'infinito intelligente nella sua scoperta della consapevolezza. In un ambiente planetario tutto inizia con quello che voi chiamereste caos: energia non direzionata e casuale nella sua infinità. Lentamente, nei termini della vostra comprensione, si forma una concentrazione di auto-consapevolezza. Quindi il Logos si muove. La luce giunge a dare forma all'oscurità, secondo gli schemi e i ritmi vibratori del co-Creatore, costruendo così un certo tipo di esperienza. Ciò inizia con la prima densità, che è la densità della coscienza, la vita minerale e dell'acqua sul pianeta che apprende dal fuoco e dal vento la consapevolezza di essere. Questa è la prima densità.

Intervistatore: In che modo questa prima densità progredisce verso una consapevolezza maggiore?

Ra: Io sono Ra. L'energia spiraliforme, che è la caratteristica di quella che tu chiami "luce", si muove in una spirale in linea retta dando così alle spirali un inevitabile vettore ascendente verso un'esistenza più vasta nei termini dell'infinito intelligente. Quindi l'esistenza di prima densità si sforza verso le lezioni di seconda densità per un tipo di consapevolezza che comprende la crescita anziché la dissoluzione o il cambiamento casuale.

Intervistatore: Potresti definire cosa intendi per crescita?

Ra: Io sono Ra. Immagina, se lo vuoi, la differenza tra la vita minerale o dell'acqua di prima vibrazione e gli esseri della seconda densità inferiore che iniziano a muoversi all'interno e al di sopra del proprio essere. Questo movimento è la caratteristica della seconda densità, lo sforzo verso la luce e la crescita.

Intervistatore: Per sforzo verso la luce, cosa intendi?

Ra: Io sono Ra. Un esempio molto semplice di crescita di seconda densità che si sforza verso la luce è quello della foglia che si sforza verso la fonte di luce.

Intervistatore: C'è qualche differenza fisica tra prima e seconda densità? Per esempio, se potessi osservare un pianeta di prima e uno di seconda densità uno di fianco all'altro, nella mia attuale condizione, potrei vederli entrambi? Sarebbero entrambi fisicamente presenti per me?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Tutta l'ottava delle vostre densità sarebbe chiaramente visibile, se non fosse che dalla quarta alla settima scelgono liberamente di non essere visibili.

Intervistatore: Poi, in che modo la seconda densità progredisce verso la terza?

Ra: Io sono Ra. La seconda densità si sforza verso la terza che è la densità dell'auto-coscienza e auto-consapevolezza. Lo sforzo avviene attraverso le forme della seconda densità superiore che vengono avviluppate da esseri di terza densità con un'identità fino al punto che diventano complessi mente/corpo auto-consapevoli, diventando così complessi mente/corpo/spirito ed entrando nella terza densità, la prima densità di coscienza dello spirito.

Intervistatore: Qual è il livello di densità del nostro pianeta Terra in questo momento?

Ra: Io sono Ra. La sfera su cui abitate è di terza densità nell'essenza dei suoi complessi mente/corpo/spirito. Ora si trova in un continuum spazio/tempo, di quarta densità. Questo sta determinando un raccolto un po' difficile.

Intervistatore: In che modo un pianeta di terza densità diventa un pianeta di quarta densità?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa.

L'arrivo della quarta densità viene regolato, come abbiamo detto, proprio come lo scoccare dell'ora di un orologio. Lo spazio/tempo del vostro sistema solare ha abilitato questa sfera planetaria a muoversi a spirale in uno spazio/tempo con una diversa configurazione vibrazionale. Questo fa in modo che la sfera planetaria possa essere plasmata da queste nuove distorsioni. Tuttavia, le forme di pensiero della vostra gente, durante questo periodo di transazione, sono tali che i complessi mente/corpo/spirito sia individuali sia collettivi sono sparpagliati in tutto lo spettro invece di diventare capaci di afferrare l'ago, per così dire, e di puntare la bussola in una direzione precisa.

Dunque, l'ingresso nella vibrazione dell'amore, talvolta chiamata dalla vostra gente la vibrazione della comprensione, non è efficace nel vostro attuale complesso collettivo. Quindi, il raccolto sarà tale che molti ripeteranno il ciclo di terza densità. In questo momento, le energie dei vostri Erranti, dei vostri insegnanti e dei vostri adepti, sono tutte dedite ad aumentare il raccolto. Tuttavia, ce ne sono pochi da raccogliere.

Intervistatore: Vorrei scusarmi se talvolta pongo domande inappropriate. A volte è difficile fare esattamente la domanda giusta. Non desidero inoltrarmi in terreni che abbiamo già esplorato. Noto che questo periodo è leggermente più breve di quello delle precedenti sessioni. C'è qualche ragione per questo?

Ra: Io sono Ra. L'energia vitale di questo strumento è piuttosto bassa.

Intervistatore: Da ciò desumo che sarebbe una buona idea non avere un'altra sessione oggi. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Va bene avere una sessione più tardi se è accettabile che noi controlliamo lo strumento e ne interrompiamo l'utilizzo qualora andasse esaurendo il materiale che noi ne prendiamo. Non vogliamo esaurire questo strumento.

Intervistatore: Questo è sempre accettabile per ogni sessione. Farò la mia domanda finale.

C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo o per aiutare in questa comunicazione?

Ra: Io sono Ra. Va bene. Ognuno è molto coscienzioso. Continuate così.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 14

29 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Dopo la fine della seduta del mattino, ho pensato che potrebbe essere d'aiuto approfondire alcune cose. Hai detto che la seconda densità si sforza di raggiungere la terza densità che è la densità dell'auto-coscienza, o dell'auto-consapevolezza. Questo sforzo avviene attraverso forme della seconda densità superiore avviluppate da esseri di terza densità. Puoi spiegarmi cosa intendi con questo?

Ra: Io sono Ra. Proprio come tu indossi un vestito, così gli esseri di terza densità avvolgono o vestono alcuni esseri di seconda densità con l'auto-consapevolezza. Questo avviene spesso attraverso l'opportunità di quelli che voi chiamate animali domestici. È stato anche fatto con altri metodi di investitura. Questi comprendono molti complessi di pratiche cosiddette religiose che personificano e inviano amore a vari esseri naturali di seconda densità nella loro forma di gruppo.

Intervistatore: Quando questa Terra era di seconda densità in che modo gli esseri di seconda densità che vi si trovavano sono stati avvolti?

Ra: Io sono Ra. Non c'è stato questo tipo di vestizione appena descritta ma la semplice investitura di terza densità che è la linea di luce spiraliforme che richiama le distorsioni verso l'alto da densità a densità. Il processo impiega più tempo, se non c'è l'investitura da parte di esseri incarnati di terza densità.

Intervistatore: Quindi qual era la forma di seconda densità – che aspetto aveva - che in terza densità è diventata l'uomo terrestre? Che aspetto aveva nella seconda densità?

Ra: Io sono Ra. La differenza tra le forme corporee di seconda e terza densità è stata in molti casi molto simile l'una all'altra. Nel caso della vostra sfera planetaria il processo è stato interrotto da coloro che si sono incarnati qui dalla sfera planetaria che voi chiamate Marte. Essi sono stati adattati con cambiamenti genetici e,

pertanto, c'è stata una differenza che è stata di una varietà assai notevole rispetto alla graduale crescita dalle forme bipedi del livello della vostra seconda densità verso quello di terza densità. Questo non ha nulla a che fare con la cosiddetta collocazione dell'anima. Questo ha a che fare solamente con le circostanze dell'arrivo di quelli di quella cultura.

Intervistatore: Intuisco, da materiale precedente, che questo sia avvenuto 75.000 anni fa. È stato allora che il nostro processo di evoluzione di terza densità ha avuto inizio. Puoi raccontarmi la storia, toccando solo i punti riguardanti lo sviluppo, diciamo così, che si è sviluppata in questi 75.000 anni, qualsiasi momento in cui è stato realizzato un contatto per aiutare questo sviluppo?

Ra: Io sono Ra. Il primo tentativo di aiutare la vostra gente è stato 75.000 anni fa. Questo tentativo di 75.000 anni fa è stato già descritto da noi in precedenza. Il tentativo successivo è stato approssimativamente 58.000 dei vostri anni fa, e continuato per un lungo periodo secondo le vostre misure, con quelli di Mu, come chiamate voi questa razza o complesso di mente/corpo/spirito collettivo. Il tentativo successivo è avvenuto dopo molto tempo e avvenne approssimativamente 13.000 dei vostri anni fa, quando sono state offerte alcune informazioni intelligenti a quelli di Atlantide, di quel tipo di guarigione e di utilizzo del cristallo di cui abbiamo parlato precedentemente. Il tentativo successivo è stato 11.000 dei vostri anni fa. Queste sono approssimazioni poiché non siamo completamente in grado di calcolare il vostro sistema di misurazione del continuum spazio/tempo. Questo è stato in quello che voi chiamate Egitto e anche di questo vi abbiamo già parlato. Gli stessi esseri che erano venuti con noi sono ritornati circa 3.500 anni dopo, nel tentativo di aiutare ancora una volta il complesso mente/corpo/spirito collettivo del Sud America. Tuttavia, le piramidi di quelle cosiddette città non furono utilizzate nel modo appropriato.

Pertanto, questo contatto non è stato più portato avanti. C'è stato anche un atterraggio circa 3.000 dei vostri anni fa, nel vostro Sud America, come lo chiamate voi. Ci sono stati alcuni tentativi di aiutare la vostra gente circa 2.300 anni fa, questo nell'area dell'Egitto. Per il resto del ciclo, non ci siamo mai allontanati dalla vostra quinta dimensione e abbiamo lavorato in questo ciclo minore per preparare il raccolto.

Intervistatore: La visita in Egitto di 11.000 anni fa, è stata l'unica in cui avete veramente camminato sulla Terra?

Ra: Io sono Ra. Comprendo che la tua domanda è distorta nella direzione dei sé piuttosto che degli altri-sé. Noi del complesso di vibrazione sonora Ra abbiamo camminato fra di voi solo quella volta.

Intervistatore: Mi è parso di capire che tu abbia detto in una sessione precedente che le piramidi sono state costruite per fare un anello intorno alla Terra. Quante piramidi erano state costruite?

Ra: Io sono Ra. Ci sono sei piramidi per il bilanciamento e altre cinquantadue costruite per ulteriori opere di guarigione e iniziazione tra i vostri complessi mente/corpo/spirito collettivi.

Intervistatore: Cos'è una piramide per il bilanciamento?

Ra: Io sono Ra. Immagina, se lo desideri, i molti campi di forza della Terra nella loro precisa rete geometrica. Le energie fluiscono dentro i piani della Terra, come li chiamereste voi, da punti determinati magneticamente. A causa delle crescenti distorsioni della forma-pensiero nella comprensione della Legge dell'Uno, è stato valutato che il pianeta stesso avesse il potenziale per uno squilibrio. Le strutture piramidali per il bilanciamento sono state caricate con cristalli che attiravano l'adeguato equilibrio dalle forze d'energia che scorrono nei vari centri geometrici dell'energia elettromagnetica che circondano e danno forma alla sfera planetaria.

Intervistatore: Lasciami fare un riassunto e dimmi se è corretto. Tutte queste visite negli ultimi 75.000 anni avevano lo scopo di dare alla gente della Terra una comprensione della Legge dell'Uno, e in tal modo permettere loro di crescere attraverso la quarta, quinta e sesta dimensione.

Doveva essere un servizio per la Terra. Le piramidi venivano utilizzate anche per divulgare, a loro modo, la Legge dell'Uno. Delle piramidi per il bilanciamento, non sono molto sicuro. Dico bene fin qui?

Ra: Io sono Ra. Dici bene nei limiti della precisione permessa dal linguaggio.

Intervistatore: Le piramidi per il bilanciamento impediscono alla Terra di cambiare il proprio asse?

Ra: Io sono Ra. Questa domanda non è chiara. Per favore riformulala.

Intervistatore: Il bilanciamento si riferisce all'individuo che viene iniziato nella piramide oppure si riferisce al bilanciamento fisico della Terra sul proprio asse nello spazio?

Ra: Io sono Ra. Le strutture piramidali di bilanciamento potevano essere utilizzate e sono state utilizzate per l'iniziazione individuale. Tuttavia, l'uso di queste piramidi era anche pensato per il bilanciamento della rete di energia planetaria. Le altre piramidi non sono posizionate correttamente per la guarigione della Terra ma solo per la guarigione dei complessi mente/corpo/spirito. Ci siamo resi conto che la vostra densità era distorta, come viene chiamato dalla nostra distorsione/comprensione di terza densità sulla vostra sfera planetaria, più verso un continuum tempo/spazio in uno schema di incarnazione con lo scopo di avere una più piena opportunità di imparare/insegnare le Leggi o le Vie della prima distorsione della Legge dell'Uno che è l'Amore.

Intervistatore: Voglio fare questa affermazione e tu mi dirai se è corretta. Le piramidi per il bilanciamento erano intese a creare quello che noi chiamiamo un aumento della longevità delle entità, così che potessero acquistare maggiore saggezza della Legge dell'Uno mentre si trovavano nel piano fisico in una volta sola. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Tuttavia, le piramidi non definite da noi con il complesso di vibrazione sonora, piramidi per il bilanciamento, erano più numerose ed erano utilizzate esclusivamente per questo scopo e per l'insegnamento/apprendimento dei guaritori nel caricare e permettere questi processi.

Intervistatore: George Van Tassel ha costruito una macchina nel nostro deserto occidentale chiamata "integratron". Questa macchina funzionerà per quello scopo, allungare la vita?

Ra: Io sono Ra. La macchina è incompleta e non funzionerà per il suddetto scopo.

Intervistatore: Chi ha dato a George le informazioni su come costruirla?

Ra: Io sono Ra. Ci sono stati due contatti che hanno dato all'entità con il complesso di vibrazione sonora, George, queste informazioni. Uno era della Confederazione. Il secondo del gruppo di Orione. La Confederazione è stata costretta a trovare distorsioni verso il non contatto per via dell'alterazione degli schemi del complesso di vibrazione mentale di colui chiamato George. Quindi, questo strumento è stato poi utilizzato dal gruppo di Orione; tuttavia, questo strumento, sebbene confuso, era un complesso mente/corpo/spirito devoto col cuore al servizio agli altri, quindi la cosa peggiore, per così dire, che gli hanno potuto fare è stata di screditare questa fonte.

Intervistatore: Ora potrebbe avere qualche valore per la gente di questo pianeta completare questa macchina?

Ra: Io sono Ra. Il raccolto è adesso. Non c'è alcuna ragione in questo momento di includere sforzi lungo queste distorsioni verso la longevità, ma piuttosto bisognerebbe incoraggiare distorsioni verso la ricerca del cuore del sé, poiché proprio questo, che risiede chiaramente nel campo di energia del raggio viola, determinerà il raccolto di ogni complesso mente/corpo/spirito.

Intervistatore: Ritornando a quando abbiamo iniziato questo periodo di 75.000 anni, c'è stato un raccolto 25.000 anni dopo l'inizio, che lo collocherebbe 50.000 anni fa. Puoi dirmi quanti sono stati raccolti a quel tempo?

Ra: Io sono Ra. Il raccolto è stato nullo.

Intervistatore: Non c'è stato alcun raccolto? E 25.000 anni fa?

Ra: Io sono Ra. Un raccolto ha iniziato ad aver luogo nell'ultima porzione, come misurate voi il tempo/spazio, del secondo ciclo, con individui che hanno trovato il passaggio verso l'infinito intelligente. Il raccolto di quel tempo, sebbene estremamente piccolo, è avvenuto per quelle entità aventi una distorsione estrema verso il servizio verso le entità che allora dovevano ripetere il ciclo maggiore. Queste entità, pertanto, sono rimaste in terza densità, sebbene possano, in qualsiasi nexus momento/presente, lasciare questa densità attraverso l'utilizzo dell'infinito intelligente.

Intervistatore: Allora, nel raccolto di 25.000 anni fa, le entità che avrebbero potuto essere raccolte in quarta densità, hanno scelto di rimanere qui al servizio di questa popolazione planetaria. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Quindi non c'è stato raccolto, ma ci sono state entità raccoglibili che potranno scegliere in quale maniera entrare nella quarta densità.

Intervistatore: Quindi, negli ultimi 2.300 anni stavate lavorando per creare un raccolto più grande possibile al termine dell'intero ciclo di 75.000 anni. Mi puoi dire, in base alla Legge dell'Uno, perché lo fate?

Ra: Io sono Ra. Io parlo per il complesso di memoria sociale chiamato Ra. Siamo venuti tra di voi per aiutarvi. I nostri sforzi di servizio sono stati pervertiti. Il nostro desiderio, quindi, è di eliminare il più possibile le distorsioni causate dalla cattiva interpretazione delle nostre informazioni e della nostra guida. La ragione generale del servizio, come quella che offre la Confederazione, è quella della prima distorsione della Legge dell'Uno, cioè il servizio. L'Essere unico che è la creazione è paragonabile ad un corpo, se accettate questa analogia di terza densità. Dovremmo forse ignorare un dolore ad una gamba? Un livido sulla pelle? O una ferita che si sta infettando? No. Non esiste ignorare una chiamata. Noi, le entità del dolore, abbiamo scelto come nostro servizio il tentativo di guarire il dolore che stiamo definendo come analogo ai dolori del complesso/distorsione di un corpo fisico.

Intervistatore: Di che livello di densità è Ra?

Ra: Io sono Ra. Io sono di sesta densità con una forte ricerca verso la settima densità. Il raccolto per noi sarà tra soli due milioni e mezzo circa dei vostri anni ed è nostro desiderio essere pronti per il raccolto quando questo si avvicinerà al nostro continuum spazio/tempo.

Intervistatore: E ti prepari per questo raccolto attraverso il servizio che fornisci. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Offriamo la Legge dell'Uno, la soluzione dei paradossi, il bilanciamento di amore/luce e luce/amore.

Intervistatore: Quanto dura uno dei tuoi cicli?

Ra: Io sono Ra. Uno dei nostri cicli conta 75 milioni dei vostri anni.

Intervistatore: 75 milioni di anni?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Nel tuo servizio in cui divulghi la Legge dell'Uno, lavori con qualche altro pianeta oltre alla Terra in questo momento, o solo con la Terra?

Ra: Io sono Ra. In questo momento lavoriamo solo con questa sfera planetaria.

Intervistatore: Hai detto di essere stato chiamato da 352.000 entità Terrestri. Questo significa che è questo il numero di coloro che capiranno e accetteranno la Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Non possiamo stimare la correttezza della tua affermazione poiché coloro che chiamano non sempre sono in grado di comprendere la risposta alla loro chiamata. Inoltre, quelli che prima non stavano chiamando potrebbero, con grande trauma, scoprire le risposte alla chiamata quasi simultaneamente alla loro ultima chiamata. Non c'è alcun tempo/spazio nella chiamata. Dunque, non possiamo stimare il numero dei vostri complessi di mente/corpo/spirito che, nel vostro continuum/distorsione dello spazio/tempo, udiranno e capiranno.

Intervistatore: Normalmente come presti il tuo servizio di divulgazione della Legge dell'Uno? Come lo hai fatto durante gli ultimi 2.300 anni? Normalmente, come l'hai fornito alla popolazione della Terra?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo utilizzato canali come questo, ma in molti casi i canali si sentivano ispirati da sogni e visioni, senza essere consapevoli, consciamente, della nostra identità o esistenza. Questo particolare gruppo è stato particolarmente addestrato a riconoscere tale contatto. Questo rende questo gruppo capace di essere consapevole di una fonte di informazione vibrazionale o focale.

Intervistatore: Quando contattate le entità nei loro sogni o in modi simili, queste entità devono prima essere alla ricerca nella direzione della Legge dell'Uno. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Per esempio, le entità della nazione Egitto erano in uno stato di panteismo, come potreste chiamare voi la distorsione verso il culto separato di varie porzioni del Creatore. Noi siamo stati in grado di contattarne uno il cui orientamento era verso l'Uno.

Intervistatore: Presumo che mentre il ciclo finisce e si verificano gli inconvenienti, ci saranno alcune entità che inizieranno la ricerca o saranno catalizzate verso la ricerca a causa del trauma, e allora ascolteranno le vostre parole telepaticamente o in forma scritta, come questo libro. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto tranne per la comprensione che gli inconvenienti sono [già] iniziati.

Intervistatore: Puoi dirmi chi è stato il responsabile della trasmissione del libro *Oahspe*?

Ra: Io sono Ra. Questo è stato trasmesso da uno status di complesso di memoria sociale della Confederazione la cui idea, così come proposta al Consiglio, era di utilizzare un po' della storia fisica conosciuta delle cosiddette religioni o distorsioni religiose del vostro ciclo al fine di velare e parzialmente svelare aspetti o distorsioni primarie della Legge dell'Uno. Si può assumere che tutti i nomi siano stati creati per le loro peculiarità vibrazionali. Le informazioni celate all'interno hanno a che fare con una più profonda comprensione di amore e luce, e con i tentativi dell'infinita intelligenza di insegnare/apprendere, attraverso molti messaggeri, alle entità della vostra sfera.

Intervistatore: Ci sono stati altri libri che puoi citare che siano disponibili per questo scopo, divulgati dalla Confederazione?

Ra: Io sono Ra. Non possiamo condividere questa informazione, perché distorcerebbe i vostri schemi di discernimento nel vostro futuro. Potresti domandare riguardo ad un particolare volume.

Intervistatore: Chi ha trasmesso l'*Urantia Book*?

Ra: Io sono Ra. Questo è stato offerto da una serie di entità disincarnate dei vostri piani Terrestri, i cosiddetti piani interiori. Questo materiale non è stato passato dal Consiglio.

Intervistatore: Chi ha parlato attraverso Edgar Cayce?

Ra: Io sono Ra. Nessuna entità ha parlato attraverso Edgar Cayce.

Intervistatore: Da dove provenivano le informazioni che ha canalizzato Edgar Cayce?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo spiegato in precedenza che l'infinito intelligente viene portato all'interno di energia intelligente dall'ottava densità o ottava. Quel complesso di vibrazione sonora chiamato Edgar utilizzava questo portale per osservare il presente, che non è il continuum che state vivendo voi, ma il potenziale complesso di memoria sociale di questa sfera planetaria. Il termine che la vostra gente ha utilizzato per questo è "Memorie Akashiche" o "Sala delle Memorie". Questa è l'ultima domanda che puoi porre adesso.

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo o per aiutare durante la trasmissione?

Ra: Io sono Ra. Ribadiamo solamente come sempre l'importanza dell'allineamento. Questo strumento è posizionato 0.2° fuori dalla direzione del luogo di riposo, il quale è corretto. Questo può essere "adocchiato", potremmo dire, a vista e fatto presente allo strumento. Siete sempre coscienziosi. C'è qualche breve domanda cui possiamo rispondere prima che questa sessione sia conclusa?

Intervistatore: Puoi dirmi se stiamo adempiendo al nostro sforzo ragionevolmente bene?

Ra: Io sono Ra. La Legge è Uno. Non ci sono errori.

Io sono Ra. Lascio questo strumento nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 15

30 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Vorrei scusarmi per qualunque domanda stupida, passata e futura. Sono dovute al fatto che sto cercando il modo appropriato per addentrarmi nell'indagine della Legge dell'Uno.

Vorrei chiedere riguardo all'utilizzo dello strumento, se sia in funzione del tempo che utilizziamo lo strumento o della quantità di parole o informazioni che lo strumento fornisce? In altre parole, devo sbrigarmi a fare le domande, o posso prendermi il mio tempo per fare le domande?

Ra: Io sono Ra. La tua domanda è divisa in due parti. Innanzitutto, la riserva di energia vitale di questo strumento, che è un prodotto delle distorsioni del corpo, della mente e dello spirito nei vari complessi, è la chiave della quantità di tempo che possiamo impiegare per utilizzare questo strumento. Abbiamo cercato il vostro gruppo e vi abbiamo contattato perché ognuno nel vostro gruppo possiede un'energia vitale del complesso corporeo molto significativa. Tuttavia, questo strumento era il più appropriatamente sintonizzato dalle distorsioni del complesso mente/corpo/spirito della sua essenza in questa illusione. Pertanto, siamo rimasti con questo strumento.

Secondariamente, noi comunichiamo ad un determinato ritmo che dipende dalla vostra attenta manipolazione di questo strumento. Non possiamo essere più, come direste voi, veloci. Pertanto, tu puoi anche porre le tue domande in modo rapido, ma le risposte che abbiamo da offrire sono ad una velocità determinata.

Intervistatore: Non è esattamente quello che intendevo. Se mi ci vogliono, diciamo, quarantacinque minuti per porre le mie domande, questo darebbe allo strumento solo quindici minuti per rispondere, oppure lo strumento potrebbe andare avanti per un'ora, in totale, con le sue risposte?

Ra: Io sono Ra. L'energia richiesta per questo contatto viene introdotta nello strumento secondo una funzione del tempo. Pertanto, è il tempo il fattore, se comprendiamo la tua domanda.

Intervistatore: Quindi dovrei fare velocemente le domande così da non ridurre il tempo. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Tu dovresti fare ciò che ti senti comodo. Tuttavia, possiamo suggerire che ottenere le risposte di cui hai bisogno possa significare investire un po' di quello che tu sperimenti come tempo. Sebbene tu perda del tempo dedicato alle risposte, in tal modo ci guadagni nella precisione della risposta. Più volte nel passato, abbiamo avuto la necessità di chiarificare domande formulate con premura.

Intervistatore: Grazie. La prima domanda è questa: perché su questo pianeta c'è un invecchiamento rapido?

Ra: Io sono Ra. L'invecchiamento rapido avviene su questo pianeta di terza densità a causa di un perdurante squilibrio del complesso della rete di ricezione nella porzione eterica del campo di energia di questo pianeta. Le distorsioni nella forma-pensiero della vostra gente hanno provocato l'ingresso di flussi di energia nell'atmosfera magnetica planetaria, se volete definire così la rete degli schemi di energia, in modo tale che i flussi appropriati non sono correttamente imbevuti di luce/amore vibratoria equilibrata proveniente dal livello cosmico, per così dire, di questa ottava di esistenza.

Intervistatore: È corretto presumere che uno dei tuoi tentativi di servire il nostro pianeta è stato di aiutare la popolazione a comprendere e mettere in pratica in modo più completo la Legge dell'Uno così che questo invecchiamento rapido potesse trasformarsi in un invecchiamento normale?

Ra: Io sono Ra. È corretto presumerlo ad un grado molto elevato.

Intervistatore: Qual è il più grande servizio che la nostra gente su questo pianeta potrebbe praticare individualmente?

Ra: Io sono Ra. Non c'è che un servizio. La Legge è Uno. L'offerta del sé al Creatore è il servizio più grande, l'unità, la sorgente. L'entità che cerca l'Uno Creatore è con l'intelligenza infinita. Da questa ricerca, da questa offerta, si evolverà una grande

molteplicità di opportunità a seconda delle distorsioni dei complessi mente/corpo/spirito riguardo ai vari aspetti illusori o centri di energia dei vari complessi delle vostre illusioni.

Così, alcuni diventano guaritori, alcuni lavoratori, alcuni insegnanti e così via.

Intervistatore: Se un'entità fosse perfettamente equilibrata rispetto alla Legge dell'Uno su questo pianeta, sarebbe sottoposta al processo di invecchiamento?

Ra: Io sono Ra. Un'entità perfettamente bilanciata diventerebbe stanca piuttosto che visibilmente invecchiata. Imparate le lezioni, l'entità se ne andrebbe. Comunque, questo è appropriato ed è una forma di invecchiamento che la vostra gente non sperimenta. La comprensione arriva lentamente, mentre il complesso corporeo si decompone più rapidamente.

Intervistatore: Mi puoi dire qualcosa di più sulla parola "bilanciamento", per come la stiamo usando?

Ra: Io sono Ra. Immagina, se lo vuoi, l'Uno Infinito. Non ne hai alcuna immagine. Ecco che inizia il processo. L'amore che crea la luce, diventando amore/luce, fluisce nella sfera planetaria conformemente alla rete elettromagnetica dei punti o dei nexus d'ingresso. Questi flussi sono quindi disponibili all'individuo che, come il pianeta, è una rete di campi di energia elettromagnetica con punti o nexus d'ingresso.

In un individuo bilanciato ogni centro di energia è bilanciato e funzionante in modo brillante e completo. I blocchi della vostra sfera planetaria causano una certa distorsione dell'energia intelligente. I blocchi del complesso mente/corpo/spirito distorcono o sbilanciano ulteriormente questa energia. C'è una sola energia. Può essere compresa come amore/luce o luce/amore o energia intelligente.

Intervistatore: È corretto ritenere che uno dei blocchi del complesso mente/corpo/spirito potrebbe essere, per così dire, l'ego e che questo potrebbe essere bilanciato utilizzando un equilibrio di merito/demerito?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi come si bilancia l'ego?

Ra: Io sono Ra. Non possiamo operare con questo concetto poiché viene male utilizzato e da esso non può scaturire alcuna comprensione.

Intervistatore: Come fa un individuo per equilibrarsi? Qual è il primo passo?

Ra: Io sono Ra. Il passo è uno solo: cioè la comprensione dei centri di energia che costituiscono il complesso mente/corpo/spirito. Questa comprensione può essere brevemente riassunta come segue. Il primo equilibrio è quello del complesso di energia vibratoria di Malkuth, o Terra, chiamato complesso del raggio rosso. La comprensione e l'accettazione di questa energia è fondamentale. Il successivo complesso di energia, che potrebbe essere bloccato, è il complesso emozionale o personale, conosciuto anche come complesso del raggio arancione. Questo blocco si manifesta spesso come eccentricità personali o come distorsioni rispetto alla comprensione auto-consapevole o accettazione di sé.

Il terzo blocco si avvicina di più a quello che tu hai chiamato ego. È il centro del raggio giallo o del plesso solare. I blocchi in questo centro si manifestano spesso come distorsioni verso la manipolazione del potere e altri comportamenti sociali riguardanti quelli che ci sono vicini e quelli associati al complesso mente/corpo/spirito. Quelli che hanno blocchi in questi primi tre centri, o nexus, di energia avranno continue difficoltà nella loro abilità di proseguire la ricerca della Legge dell'Uno.

Il centro del cuore, o del raggio verde, è il centro da cui gli esseri di terza densità, possono sbocciare, per così dire, verso l'intelligenza infinita. I blocchi in quest'area possono manifestarsi come difficoltà nell'esprimere quello che voi potreste chiamare amore universale o compassione.

Il centro di flusso di energia del raggio blu è il centro che, per la prima volta, ha flussi in uscita oltre che in ingresso. Quelli che sono bloccati in quest'area, possono avere difficoltà ad afferrare i complessi spirito/mente della loro stessa entità ed ulteriori difficoltà ad esprimere tale comprensione del sé. Le entità bloccate in quest'area possono avere difficoltà ad accettare la comunicazione da altri complessi mente/corpo/spirito.

Il centro successivo è il centro pineale o del raggio indaco. Quelli che sono bloccati in questo centro possono sperimentare una diminuzione dell'influsso di energia

intelligente a causa di manifestazioni che appaiono come demerito. Questo è ciò di cui hai parlato tu. Come puoi vedere, questa è solo una delle molte distorsioni dovute ai numerosi punti d'influsso di energia nel complesso mente/corpo/spirito. Il bilanciamento del raggio indaco è piuttosto cruciale nel tipo di lavoro che riguarda il complesso dello spirito, che ha poi il proprio influsso nella trasformazione o trasmutazione della terza densità nella quarta densità, essendo il centro di energia che riceve le emissioni meno distorte di amore/luce dall'energia intelligente, ed anche il potenziale per la chiave del portale dell'infinito intelligente.

Il restante centro d'influsso di energia è semplicemente l'espressione totale del complesso vibratorio della mente, del corpo e dello spirito dell'entità. Sarà quel che sarà, "equilibrato" o "non equilibrato" non ha alcun senso a questo livello di energia, poiché esso dà e prende secondo il proprio equilibrio. Qualunque sia la distorsione, non può essere manipolato come gli altri e, quindi, non ha particolare importanza nel valutare l'equilibrio di un'entità.

Intervistatore: In precedenza ci hai dato informazioni su quello che dovremmo fare per il bilanciamento. C'è qualche informazione pubblicabile che ci potresti dare riguardo particolari esercizi o metodi per bilanciare questi centri di energia?

Ra: Io sono Ra. Gli esercizi dati per la pubblicazione visti in paragone col materiale appena fornito sono già un buon inizio. È importante permettere a ogni cercatore di illuminare sé stesso piuttosto che permettere a qualsiasi messaggero di cercare di insegnare/apprendere col linguaggio a un'entità, essendo quindi insegnante/allievo e allievo/insegnante. Questo non è equilibrato per la vostra terza densità. Noi impariamo da voi. Noi insegniamo a voi. Quindi noi insegniamo/apprendiamo. Se noi imparassimo al posto vostro, questo causerebbe uno squilibrio nella direzione della distorsione del libero arbitrio. Ci sono altri argomenti d'informazione consentiti. Tuttavia, nella vostra linea d'indagine non avete ancora raggiunto tali argomenti ed è nostro complesso di opinione/ sensazione che l'intervistatore darà forma a questo materiale in modo tale che i vostri complessi mente/corpo/spirito otterranno una via di ingresso in esso, quindi rispondiamo alle vostre domande mentre emergono nel vostro complesso mentale.

Intervistatore: Ieri hai detto che "Il raccolto è adesso. Non c'è alcuna ragione in questo momento di includere sforzi lungo queste distorsioni verso la longevità, ma

piuttosto bisognerebbe incoraggiare distorsioni verso la ricerca del cuore del sé, poiché proprio questo, che risiede chiaramente nel campo di energia del raggio viola, determinerà il raccolto di ogni complesso mente/corpo/spirito.". Puoi dirci qual è il modo migliore per cercare il cuore del sé?

Ra: Io sono Ra. Ti abbiamo già dato questa informazione con parecchie parole. Comunque, possiamo solo dire che il materiale per la tua comprensione è il sé: il complesso mente/corpo/spirito. Ti sono state date informazioni sulla guarigione, come chiamate voi questa distorsione. Queste informazioni possono essere viste in un contesto più generale come modi per comprendere il sé. La comprensione, l'esperienza, l'accettazione e l'unione del sé con il sé e con l'altro-sé, e infine con il Creatore, è il cammino verso il cuore del sé. In ogni infinitesimale parte del tuo sé risiede l'Uno in tutto il Suo potere. Pertanto, possiamo solo incoraggiare queste linee di contemplazione o di preghiera, come mezzo per utilizzare o combinare soggettivamente/oggettivamente le varie comprensioni per potenziare il processo di ricerca. Senza un tale metodo d'inversione del processo analitico, non si potrebbero integrare nell'unità le molte comprensioni ottenute in tale ricerca.

Intervistatore: Non vorrei fare la medesima domanda due volte, ma ci sono alcune aree che considero così importanti che probabilmente si potrebbe ottenere una maggiore comprensione se la risposta fosse ripetuta un certo numero di volte con altre parole. Ti ringrazio per la tua pazienza. Ieri, hai detto anche che quando non ci fu nessun raccolto al termine dell'ultimo periodo di 25.000 anni, "ci sono state entità raccoglibili che sceglieranno in quale maniera entrare nella quarta densità". Potresti dirmi cosa intendi con "sceglieranno in quale maniera entrare nella quarta densità"?

Ra: Io sono Ra. Questi pastori o, come qualcuno li ha chiamati, la "Razza degli Antichi", sceglieranno il tempo/spazio della loro partenza. È improbabile che se ne vadano fino a quando anche i loro altri-sé saranno raccoglibili.

Intervistatore: Cosa intendi con i loro "altri-sé" che saranno raccoglibili?"

Ra: Io sono Ra. Gli altri-sé di cui questi esseri si preoccupano sono quelli che non hanno conseguito il raccolto durante il secondo ciclo maggiore.

Intervistatore: Puoi raccontarmi solamente qualche piccola parte della storia di quella che chiami la "Razza degli Antichi"?

Ra: Io sono Ra. La domanda non è chiara. Per favore riformulala.

Intervistatore: Ti ho fatto questa domanda perché ho già sentito parlare della Razza degli Antichi in un libro, *Road in the Sky*, di George Hunt Williamson, e mi domandavo se questa Razza degli Antichi fosse la stessa di cui parlava lui?

Ra: Io sono Ra. Ora la domanda si chiarisce da sé, poiché abbiamo già parlato in precedenza del precesso decisionale che ha indotto queste entità a rimanere qui dopo il termine del secondo ciclo maggiore del vostro attuale ciclo maestro. Ci sono alcune distorsioni nella descrizione di colui noto come Michele; comunque queste distorsioni hanno a che fare soprattutto con il fatto che queste entità non sono un complesso di memoria collettiva, ma piuttosto un gruppo di complessi mente/corpo/spirito dediti al servizio. Queste entità lavorano insieme ma non sono completamente unite; dunque esse non vedono completamente i pensieri, i sentimenti e le motivazioni l'uno dell'altro. Tuttavia, il loro desiderio di servire è un tipo di desiderio di quarta dimensione, che li fonde quindi in quella che potreste chiamare una fratellanza.

Intervistatore: Perché li chiami la Razza Degli Antichi?

Ra: Io sono Ra. Li abbiamo chiamati così per fare riconoscere a te, intervistatore, la loro identità nel modo in cui viene compresa dalla distorsione del tuo complesso mentale.

Intervistatore: C'è qualche Errante con questa Razza Degli Antichi?

Ra: Io sono Ra. Queste sono entità planetarie raccolte, Erranti solo nel senso che hanno scelto, nell'amore di quarta densità, di reincarnarsi immediatamente in terza densità piuttosto che procedere verso la quarta densità. Questo ha fatto in modo che fossero Erranti di un certo tipo, Erranti che non hanno mai lasciato il piano della Terra per via del loro libero arbitrio e non a causa del loro livello vibrazionale.

Intervistatore: Nel materiale di ieri hai detto che la prima distorsione era la distorsione del libero arbitrio. C'è una sequenza, una prima, una seconda e una terza distorsione della Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Solo fino a un certo punto. Oltre tale punto, la moltitudine di distorsioni è equivalente l'una all'altra. La prima distorsione, il libero arbitrio, trova la sua focalizzazione. Questa è la seconda distorsione nota a voi come Logos, il Principio Creativo o Amore. Questa energia intelligente quindi crea una distorsione conosciuta come Luce. Da queste tre distorsioni derivano molte, molte gerarchie di distorsioni, ognuna con i propri paradossi da sintetizzare, e nessuna più importante dell'altra.

Intervistatore: Hai anche detto di aver offerto la Legge dell'Uno, che è il bilanciamento di amore/luce con luce/amore. C'è differenza tra luce/amore e amore/luce?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda per questo tempo/spazio.

Tra amore/luce e luce/amore c'è la stessa differenza che c'è tra insegnamento/apprendimento e apprendimento/insegnamento. Amore/luce è ciò che dà l'avvio, ciò che dà la forza, l'energia. Luce/amore è la manifestazione che si verifica quando alla luce è stato impresso l'amore.

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo? Possiamo avere due sessioni oggi?

Ra: Io sono Ra. Questo strumento richiede una certa quantità di manipolazioni del complesso fisico o corporeo a causa di una certa rigidità. Oltre a questo, va tutto bene, le energie sono bilanciate. C'è una leggera distorsione nell'energia mentale di questo strumento causata dalla preoccupazione per una persona cara, come la definite voi. Questo diminuisce solo leggermente le energie vitali dello strumento. Con una manipolazione lo strumento andrà bene per un'altra seduta.

Intervistatore: Con manipolazione intendi che dovrebbe andare a fare una passeggiata o che dovremmo strofinarle la schiena?

Ra: Io sono Ra. Intendevamo la seconda. Bisogna aggiungere la comprensione che questa manipolazione deve essere fatta da qualcuno in armonia con l'entità.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Infinito Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 16

31 GENNAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Vorrei chiedere, tenendo presente la distorsione del libero arbitrio della Legge dell'Uno, come possono i Guardiani tenere la Terra in quarantena? Come fa questa quarantena ad essere compresa nel libero arbitrio?

Ra: Io sono Ra. I Guardiani proteggono la distorsione del libero arbitrio dei complessi mente/corpo/spirito di terza densità di questa sfera planetaria. Gli avvenimenti che hanno reso necessaria l'attivazione della quarantena stavano interferendo con la distorsione del libero arbitrio dei complessi mente/corpo/spirito.

Intervistatore: Potrei sbagliarmi, ma mi pare che sia il libero arbitrio del gruppo di Orione, diciamo, ad interferire. Come si bilancia questo con le informazioni che ci hai appena dato?

Ra: Io sono Ra. Il bilanciamento va da dimensione a dimensione. I tentativi dei cosiddetti Crociati di interferire con il libero arbitrio sono accettabili nella dimensione della loro comprensione. Invece, i complessi mente/corpo/spirito di questa dimensione che voi chiamate terza formano una dimensione di libero arbitrio che non è in grado, diciamo, di riconoscere pienamente le distorsioni della manipolazione. Da questo, al fine di equilibrare le variazioni dimensionali della vibrazione, la quarantena, cioè una situazione di riequilibrio in cui il libero arbitrio del gruppo di Orione non viene fermato ma sfidato. Nel frattempo, al terzo gruppo non viene impedita la libera scelta.

Intervistatore: Queste "finestre" che si verificano che lasciano penetrare il gruppo di Orione una volta ogni tanto, possono avere qualcosa a che fare con questo bilanciamento del libero arbitrio?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi come funziona?

Ra: Io sono Ra. L'analogia più prossima sarebbe un generatore casuale di numeri, entro certi limiti.

Intervistatore: Qual è la fonte di questo generatore casuale di numeri? Viene creato dai Guardiani per riequilibrare la loro guardia? O è tutt'altra fonte rispetto ai Guardiani?

Ra: Io sono Ra. Tutte le fonti sono una. Tuttavia, comprendiamo la tua domanda. Il fenomeno della finestra è un fenomeno di un altro-sé rispetto ai Guardiani. Esso opera da dimensioni aldilà dello spazio/tempo in quella che voi potreste chiamare l'area dell'energia intelligente. Così come i vostri cicli, questo equilibrio, questi ritmi, sono come i rintocchi dell'orologio. Nel caso delle finestre, nessuna entità ha l'orologio. Pertanto, può sembrare casuale. Non è casuale nella dimensione che produce questo bilanciamento. Ecco perché abbiamo detto che l'analogia valeva entro certi limiti.

Intervistatore: Allora questo bilanciamento con le finestre impedisce ai Guardiani di ridurre la loro polarizzazione positiva eliminando completamente il contatto di Orione attraverso la protezione. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è parzialmente corretto. In effetti, il bilanciamento permette un'uguale quantità di influssi positivi e negativi, bilanciati dalle distorsioni di mente/corpo/spirito del complesso collettivo. Dunque, nella vostra specifica sfera planetaria, sono necessarie meno informazioni o stimoli negativi, rispetto a quelli positivi, a causa dell'orientamento in qualche modo negativo della distorsione del vostro complesso collettivo.

Intervistatore: In questo modo, il libero arbitrio complessivo viene bilanciato, così che gli individui abbiano pari opportunità di scelta tra il servizio agli altri o il servizio al sé. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Questa è una rivelazione profonda, io credo, nella Legge del Libero Arbitrio. Grazie.

Questa è una piccola domanda per fare un esempio ulteriore di questo principio, ma se la Confederazione atterrasse sulla Terra, verrebbero scambiati per dei, infrangendo

la Legge del Libero Arbitrio e riducendo così la loro polarizzazione del servizio verso il tutto. Presumo che accadrebbe la stessa cosa se atterrasse il gruppo di Orione. Come sarebbe influenzata la loro polarizzazione del servizio al sé se riuscissero a sbarcare e venissero riconosciuti come dèi?

Ra: Io sono Ra. Nel caso di uno sbarco di massa del gruppo di Orione, l'effetto sulla polarizzazione andrebbe fortemente verso l'aumento del servizio al sé, esattamente all'opposto del caso precedente che hai citato.

Intervistatore: Se il gruppo di Orione riuscisse ad atterrare, questo accrescerebbe la loro polarizzazione? Quello cui sto cercando di arrivare è: è meglio per loro operare dietro le quinte per reclutare, diciamo, dal nostro pianeta, con la persona del nostro pianeta che procede strettamente per la propria strada usando il libero arbitrio, o per il gruppo di Orione andrebbe altrettanto bene atterrare sul nostro pianeta e dimostrare poteri notevoli e prendere le persone in questo modo?

Ra: Io sono Ra. Il primo caso è, nel lungo termine, più salutare, mettiamola così, per il gruppo di Orione in quanto non infrange la Legge dell'Uno atterrando e, quindi, fa il proprio lavoro attraverso quelli di questo pianeta. Nella seconda circostanza, un atterraggio di massa creerebbe una perdita di polarizzazione causata dalla violazione del libero arbitrio del pianeta. Comunque, sarebbe un azzardo. Se il pianeta venisse poi conquistato e diventasse parte dell'Impero, il libero arbitrio verrebbe poi ristabilito. Questa azione viene frenata a causa del desiderio del gruppo di Orione di progredire verso l'Uno Creatore. Questo desiderio di progredire impedisce al gruppo di violare la Legge della Confusione.

Intervistatore: Hai menzionato il termine "Impero" in relazione al gruppo di Orione. Ho pensato per un momento che il film *Guerre Stellari* fosse in qualche modo un'allegoria di ciò che sta effettivamente accadendo. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto nella stessa misura in cui una semplice storia per bambini è l'allegoria di una distorsione/comprensione per un complesso fisico/filosofico/collettivo.

Intervistatore: C'è un raccolto di entità orientate al servizio al sé così come c'è un raccolto per quelli orientati al servizio agli altri?

Ra: Io sono Ra. C'è un raccolto. Coloro che sono in grado entrare nella quarta densità attraverso i livelli del complesso vibrazionale possono scegliere il modo in cui proseguire la loro ricerca dell'Uno Creatore.

Intervistatore: Quindi quando entreremo nella quarta densità ci sarà una suddivisione, diciamo, e parte degli individui che entreranno nella quarta densità andranno in pianeti o luoghi dove vige il servizio agli altri e una parte andrà in luoghi dove vige il servizio al sé.

È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi qual è l'origine dei Dieci Comandamenti?

Ra: Io sono Ra. L'origine di questi Comandamenti segue la legge delle entità negative che imprimono informazioni su complessi mente/corpo/spirito orientati positivamente. Le informazioni cercavano di copiare o scimmiottare positività pur mantenendo caratteristiche negative.

Intervistatore: Furono fatte dal gruppo di Orione?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Qual era il loro scopo nel far questo?

Ra: Io sono Ra. Lo scopo del gruppo di Orione, come detto prima, è la conquista e l'asservimento. Questo viene fatto trovando e stabilendo una élite e costringendo altri a servire l'élite tramite diversi strumenti come le leggi che hai appena menzionato e altre date da questa entità.

Intervistatore: Chi ha ricevuto i comandamenti era orientato positivamente o negativamente?

Ra: Io sono Ra. Chi ha ricevuto era uno di estrema positività, e questo spiega alcune delle caratteristiche pseudo-positive delle informazioni ricevute. Come per i contatti che non hanno successo, questa entità, complesso vibratorio, Mosè, non rimase più credibile come influenza tra coloro che avevano per primi udito la filosofia dell'Uno e questa entità fu rimossa da questo livello vibratorio di terza densità in uno stato di

abbattimento o tristezza, avendo perso quelli che voi potreste chiamare l'onore e la fede con i quali aveva iniziato la concettualizzazione della Legge dell'Uno e la liberazione di quelli che appartenevano alle sue tribù, come venivano chiamate a quel tempo/spazio.

Intervistatore: Se questa entità era orientata positivamente, com'è riuscito il gruppo di Orione a contattarla?

Ra: Io sono Ra. Questo è stato un intenso campo di battaglia, diciamo, tra le forze positivamente orientate di origine dalla Confederazione e fonti orientate negativamente. Colui chiamato Mosè era aperto agli insegnamenti e ricevette la Legge dell'Uno nella sua forma più semplice. Tuttavia, l'informazione divenne orientata negativamente a causa della pressione del suo popolo per fare cose fisiche specifiche nei piani di terza densità. Questo ha lasciato l'entità aperta al tipo di informazioni e di filosofia di natura del servizio al sé.

Intervistatore: Sarebbe completamente impossibile che un'entità che ha piena consapevolezza della sapienza della Legge dell'Uno possa dire: "Tu non devi". È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi darmi qualche cenno di storia del tuo complesso di memoria sociale e di come sei diventato consapevole della Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Il percorso del nostro apprendimento è scolpito nel momento presente. Non c'è alcuna storia, per come noi comprendiamo il vostro concetto. Immagina, se lo vuoi, il cerchio dell'esistenza. Conosciamo l'alfa e l'omega come intelligenza infinita. Il cerchio non si interrompe mai. Esso è presente. Le densità che abbiamo attraversato in vari punti del cerchio corrispondono alle caratteristiche dei cicli: primo, il ciclo della consapevolezza; secondo, il ciclo della crescita; terzo, il ciclo dell'auto-consapevolezza; quarto, il ciclo dell'amore o della comprensione, quinto, il ciclo della luce o della saggezza; sesto, il ciclo di luce/amore, amore/luce o unità; settimo il ciclo dell'ingresso; ottavo, l'ottava che si addentra in un mistero che noi non sondiamo.

Intervistatore: Grazie mille. In materiale precedente, prima che comunicassimo con te, è stato affermato dalla Confederazione che in realtà non c'è nessun passato o futuro... che tutto è presente. Questa potrebbe essere una buona analogia?

Ra: Io sono Ra. Nella terza densità c'è passato, presente e futuro. Da una panoramica come quella che può avere un'entità rimossa dal continuum spazio/tempo, si può vedere che nel ciclo del completamento esiste solo il presente. Noi stessi cerchiamo di apprendere questa comprensione. Al settimo livello o dimensione, diverremo, se i nostri umili sforzi saranno sufficienti, uno con il tutto, non avendo così nessuna memoria, nessuna identità, nessun passato o futuro, ma esistendo nel tutto.

Intervistatore: Questo significa che avreste consapevolezza di tutto ciò che è?

Ra: Io sono Ra. Questo è parzialmente corretto. È nostra comprensione che non sarebbe una nostra consapevolezza, ma semplicemente la consapevolezza del Creatore. Nel Creatore c'è tutto ciò che c'è. Quindi questa conoscenza sarebbe disponibile.

Intervistatore: Mi domandavo quanti pianeti abitati ci siano nella nostra galassia e se tutti raggiungono la densità superiore tramite la Legge dell'Uno. Non sembra esserci altro modo per raggiungere una densità superiore. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Per favore, riformula la tua domanda.

Intervistatore: Quanti pianeti abitati ci sono nella nostra galassia?

Ra: Io sono Ra. Presumiamo che tu in questa domanda intenda tutte le dimensioni di coscienza o densità di consapevolezza. Circa un quinto di tutte le entità planetarie contengono consapevolezza di una o più densità. Alcuni pianeti sono ospitali solo per certe densità. Il vostro pianeta, per esempio, al momento è ospitale per la prima, seconda, terza e quarta densità.

Intervistatore: Approssimativamente quanti pianeti in totale, in questa galassia di stelle in cui ci troviamo, sono consapevoli, indipendentemente dalla densità?

Ra: Io sono Ra. Circa 67 milioni.

Intervistatore: Puoi dirmi che percentuale di questi sono in terza, quarta, quinta, sesta, ecc.… densità?

Ra: Io sono Ra. Un diciassette per cento per la prima densità, un venti per cento per la seconda densità, un ventisette per cento per la terza densità, un sedici per cento per la quarta densità, un sei per cento per la quinta densità. Le altre informazioni devono essere tenute riservate.

Intervistatore: Di queste prime cinque densità, tutti i pianeti sono progrediti dalla terza densità tramite la conoscenza e l'applicazione della Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Quindi l'unico modo che ha un pianeta di uscire dalla situazione in cui ci troviamo noi è che la popolazione divenga consapevole e inizi a praticare la Legge dell'Uno. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi quale percentuale di pianeti di terza, quarta e quinta densità, tra quelli di cui hai appena parlato, sono polarizzati negativamente al servizio al sé?

Ra: Io sono Ra. Questa non è una domanda di cui possiamo parlare, per via della Legge della Confusione.

Possiamo dire solamente che le sfere planetarie orientate negativamente o al servizio al sé, sono molte di meno. Darvi le cifre esatte non sarebbe appropriato.

Intervistatore: Vorrei fare un'analogia sul perché ci siano meno pianeti orientati negativamente e chiederti poi se questa analogia va bene.

In una società orientata positivamente col servizio agli altri, sarebbe semplice spostare un grande masso facendo in modo che tutti aiutino a spostarlo. In una società orientata verso il servizio al sé, sarebbe molto più difficile fare in modo che tutti lavorino per il bene comune per spostare il masso; pertanto, è molto più semplice fare in modo che si crei il principio del servizio agli altri e crescere in

comunità orientate positivamente piuttosto che in comunità orientate negativamente. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Grazie mille.

Puoi raccontarmi come si è formata la Confederazione dei Pianeti e perché?

Ra: Io sono Ra. Nella dimensione dell'amore e della comprensione, il desiderio di servire inizia ad essere uno obiettivo predominante per il complesso di memoria sociale. Quindi, quelle percentuali di entità planetarie, più un quattro per cento circa di quelle di cui non possiamo parlare, si trovarono molto, molto tempo fa nel vostro tempo a perseguire la stessa cosa: il servizio agli altri. La relazione tra queste entità, mentre iniziavano a capire altri esseri, altre entità planetarie e altri concetti di servizio, è stata quella di condividere e continuare insieme questi obiettivi comuni di servizio.

Quindi, ognuno ha volontariamente inserito i dati del complesso di memoria sociale in quello che voi potreste considerare un complesso di pensiero centrale disponibile per tutti. Questo poi ha creato una struttura in cui ogni entità potesse operare il proprio servizio mentre consultava qualunque altra comprensione necessaria per migliorare il servizio. Questa è la ragione della formazione e il modo di operare della Confederazione.

Intervistatore: Con un numero tanto grande di pianeti in questa galassia tu dici che nella Confederazione ci sono circa cinquecento pianeti. Sembra esserci un numero relativamente piccolo di pianeti della Confederazione. C'è una ragione per questo?

Ra: Io sono Ra. Ci sono molte Confederazioni. Questa Confederazione opera con le sfere planetarie di sette delle vostre galassie, se vogliamo, ed è responsabile delle chiamate delle densità di queste galassie.

Intervistatore: Puoi definire la parola galassia che hai appena usato?

Ra: Io sono Ra. Utilizziamo questo termine nel senso in cui voi usereste sistemi stellari.

Intervistatore: Sono un po' confuso sul numero totale di pianeti che la Confederazione in cui vi trovate voi serve.

Ra: Io sono Ra. Capisco la confusione. Abbiamo difficoltà con il tuo linguaggio.

Il termine galassia deve essere distinto. Noi chiamiamo galassia quel complesso vibrazionale che è locale. Quindi il vostro sole è quello che noi chiameremmo il centro di una galassia. Ci rendiamo conto che voi date un altro significato a questo termine.

Intervistatore: Si. Per la nostra scienza il termine galassia si riferisce a quel sistema stellare lenticolare che contiene milioni e milioni stelle. C'è stata un po' di confusione riguardo a questo fatto in una delle comunicazioni precedenti e sono contento di averlo chiarito.

Utilizzando il termine galassia nel modo in cui l'ho appena definito, utilizzando il sistema stellare lenticolare che contiene milioni di stelle, sei a conoscenza dell'evoluzione in altre galassie oltre a questa?

Ra: Io sono Ra. Siamo consapevoli della vita in una capienza infinita. Questa tua ipotesi è corretta.

Intervistatore: Puoi dirmi se la progressione della vita in altre galassie è simile alla progressione della vita nella nostra galassia?

Ra: Io sono Ra. La progressione è pressoché la stessa, avvicinandosi in modo asintotico alla congruenza in tutto l'infinito. La libera scelta di quelli che voi chiamereste sistemi galattici provoca variazioni di natura estremamente minima da una delle vostre galassie all'altra.

Intervistatore: Quindi la Legge dell'Uno è davvero universale nel creare una progressione verso l'ottava densità in tutte le galassie. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Ci sono infinite forme, infinite comprensioni, ma la progressione è una.

Intervistatore: Mi pare di capire che non sia necessario per un individuo capire la Legge dell'Uno per passare dalla terza alla quarta densità. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. È assolutamente necessario che un'entità capisca consciamente di non capire affinché sia raccoglibile. La comprensione non è di questa densità.

Intervistatore: Questo è un punto molto importante. Ho usato la parola sbagliata. Quello che intendevo dire era che credevo che per un'entità non fosse necessario essere consciamente consapevole della Legge dell'Uno, per andare dalla terza alla quarta densità.

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: In che punto fra le densità è necessario che un'entità sia consciamente consapevole della Legge dell'Uno al fine di progredire?

Ra: Io sono Ra. Il raccolto della quinta densità è per quelli le cui distorsioni vibratorie accettano consciamente l'onore/onere della Legge dell'Uno. Questa responsabilità/onore è il fondamento di questa vibrazione.

Intervistatore: Puoi dirmi qualcosa di più riguardo a questo concetto di onore/responsabilità?

Ra: Io sono Ra. Ogni responsabilità è un onore; ogni onore, una responsabilità.

Intervistatore: Grazie. Ti sarebbe possibile darmi una breve descrizione delle condizioni della quarta densità?

Ra: Io sono Ra. Ti chiediamo di tenere in considerazione, mentre parliamo, che non ci sono parole per descrivere positivamente la quarta densità. Possiamo solo spiegare cosa non è, e approssimarci a quello che è. Oltre alla quarta densità la nostra capacità è sempre più limitata fino a restare senza parole.

Quello che la quarta densità non è: non è di parole, se non per scelta. Non è di veicoli chimici pesanti per le attività del complesso corporeo. Non è di disarmonia all'interno del sé. Non è di disarmonia fra le persone. Non è, entro certi limiti, possibile causare disarmonia in alcun modo.

Approssimazioni di affermazioni positive: è il piano di un tipo di veicolo bipede molto più denso e pieno di vita; è un piano in cui si è consapevoli del pensiero degli altri-sé; è un piano in cui si è consapevoli delle vibrazioni degli altri-sé; è un piano di

compassione e comprensione dei dolori della terza densità; è un piano che si sforza verso la saggezza o luce; è un piano in cui le differenze individuali vengono dichiarate sebbene automaticamente armonizzate dal consenso del gruppo.

Intervistatore: Puoi definire il termine densità, per come lo stiamo utilizzando?

Ra: Io sono Ra. Il termine densità è, come direste voi, un termine matematico. L'analogia più vicina è quella della musica, in cui dopo le sette note nel vostro tipo di scala occidentale, se vogliamo, l'ottava nota dà inizio ad una nuova ottava. Nella vostra grande ottava di esistenza, che noi condividiamo con voi, ci sono sette ottave o densità. All'interno di ogni densità ci sono sette sub-densità. All'interno di ogni sub-densità ci sono sette sub-sub-densità. All'interno di ogni sub-sub-densità, sette sub-sub-sub-densità e così via all'infinito.

Intervistatore: Ho notato che il tempo di questa sessione è andato leggermente oltre l'ora. Vorrei chiederti ora se dobbiamo andare avanti? Quali sono le condizioni dello strumento?

Ra: Io sono Ra. Lo strumento è equilibrato. Va bene continuare se lo desideri.

Intervistatore: Capisco che ogni densità ha sette sub-densità che ancora hanno sette sub-densità e così via. Queste si espandono ad un ritmo molto veloce dato che ognuna è aumentata secondo la potenza di sette. Questo significa che ad ogni livello di densità qualsiasi cosa a cui si può pensare sta accadendo?

Ra: Io sono Ra. Dalla tua confusione selezioniamo il concetto con cui hai difficoltà, cioè l'infinità/opportunità. Puoi considerare che ogni complesso di possibilità/probabilità abbia un'esistenza.

Intervistatore: Cose come i sogni ad occhi aperti diventassero realtà in altre densità?

Ra: Io sono Ra. Questo dipende dalla natura del sogno ad occhi aperti. Questo è un argomento piuttosto vasto. Forse la cosa più semplice che possiamo dire è che se il sogno ad occhi aperti, come lo chiami tu, è un sogno che attrae verso il sé allora questo diventa realtà per il sé. Se è un sogno contemplativo generale, può entrare nell'infinito di complessi di possibilità/probabilità ed avvenire altrove, non avendo alcun particolare legame con i campi di energia del creatore.

Intervistatore: Per rendere la cosa un po' più chiara, se dovessi sognare intensamente di costruire una nave, questo avverrebbe in una di queste altre densità?

Ra: Io sono Ra. Questo avverrebbe/sarebbe avvenuto/o avverrà.

Intervistatore: Quindi se un'entità sognasse intensamente ad occhi aperti di combattere un'entità, questo avverrebbe?

Ra: Io sono Ra. In questo caso la fantasia dell'entità riguarda il sé e l'altro-sé, legando la forma-pensiero al complesso di possibilità/probabilità connesso con il sé che è il creatore di questa forma-pensiero. Questo dunque aumenterebbe la possibilità/probabilità di introdurlo negli avvenimenti di terza densità.

Intervistatore: Il gruppo di Orione utilizza questo principio per creare le condizioni favorevoli a conseguire il loro scopo?

Ra: Io sono Ra. Risponderemo in modo più specifico della domanda. Il gruppo di Orione utilizza i sogni ad occhi aperti di natura ostile o di altra natura negativa per alimentare o rafforzare queste forme di pensiero.

Intervistatore: I molti Erranti che sono arrivati e che stanno arrivando sul nostro pianeta sono soggetti ai pensieri di Orione?

Ra: Io sono Ra. Come abbiamo già detto, gli Erranti diventano completamente creature di terza densità nel complesso mente/corpo. Ci sono proprio le medesime probabilità per una simile influenza su un'entità Errante che ci sono per qualsiasi altro complesso mente/corpo/spirito di questa sfera planetaria. L'unica differenza avviene nel complesso dello spirito che, se lo desidera, ha un'armatura di luce, se vogliamo, che gli permette di riconoscere più chiaramente ciò che non è come sarebbe appropriatamente desiderato dal complesso mente/corpo/spirito. Questa non è niente più che una propensione e non può essere chiamata comprensione.

Inoltre, l'Errante è, nel proprio mente/corpo/spirito, meno distorto verso le, chiamiamole così, devianze delle confusioni positive/negative di terza densità. Quindi, spesso non riconosce tanto facilmente quanto un individuo più negativo, la natura negativa dei pensieri o degli esseri.

Intervistatore: Quindi gli Erranti, quando si incarnano qui, diventano bersagli ad alta priorità per il gruppo di Orione?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Se un Errante dovesse venire violato con successo, diciamo così, dal gruppo di Orione, che cosa accadrebbe a questo Errante quando avviene il raccolto?

Ra: Io sono Ra. Se l'entità Errante ha dimostrato, attraverso le azioni, un orientamento negativo verso gli altri-sé, sarebbe come abbiamo già detto, catturato nella vibrazione planetaria e, quando raccolto, dovrà probabilmente ripetere il ciclo maestro di terza densità come entità planetaria. Questa sarà l'ultima domanda completa di questa sessione.

C'è una breve domanda a cui possiamo rispondere prima di chiudere questa sessione?

Intervistatore: Lo strumento può essere messo più comodo?

Ra: Io sono Ra. Questo strumento è comodo per quanto possibile metterlo per voi date le distorsioni di debolezza del suo complesso corporeo. Siete coscienziosi.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 17

3 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore.

Prima di comunicare con le risposte dobbiamo correggere un errore che abbiamo scoperto nel trasmettervi le nostre informazioni. Abbiamo difficoltà a rapportarci con il vostro tempo/spazio. Potranno esserci ancora errori di questo tipo. Sentitevi liberi di chiederci di ricalcolare le misurazioni nel vostro tempo/spazio.

L'errore che abbiamo scoperto riguarda uno degli arrivi sia del gruppo di Orione nella vostra sfera planetaria di influenza sia il corrispondente arrivo degli emissari della Confederazione. Abbiamo fornito datazioni di 2.600 anni per l'arrivo di Orione, 2.300 per l'arrivo della Confederazione. Questo non è corretto. Il ricalcolo indica numeri di 3.600 per l'arrivo di Orione, 3.300 per l'arrivo della Confederazione.

Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Grazie mille. Vorrei dire ancora che consideriamo un grande onore, un privilegio e un dovere l'essere in grado di compiere questo lavoro. Vorrei anche ripetere che alcune delle mie domande possono sembrare irrilevanti ma che sto cercando di porle in modo da ottenere un appiglio nell'applicazione della Legge dell'Uno.

Ora siamo in quarta densità. Gli effetti della quarta densità aumenteranno nei prossimi trent'anni? Vedremo ulteriori cambiamenti nel nostro ambiente e la nostra influenza sul nostro ambiente?

Ra: Io sono Ra. La quarta densità è uno spettro vibrazionale. Il vostro continuum tempo/spazio ha fatto muovere a spirale la vostra sfera planetaria e la vostra, noi la chiameremmo galassia, voi stella, in questa vibrazione. Questo porterà la stessa sfera planetaria a riallineare elettromagneticamente i propri vortici di ricezione dell'afflusso di forze cosmiche che si esprimono come reti vibrazionali, così che la Terra venga quindi magnetizzata per la quarta densità, come la definireste voi.

Questo avverrà con qualche inconveniente, come abbiamo già detto, per via delle energie delle forme di pensiero della vostra gente che disturbano gli ordinati costrutti degli schemi di energia all'interno delle spirali di energia della vostra Terra che aumentano l'entropia e il calore inutilizzabile. Questo provocherà alla vostra Terra alcune rotture dell'involucro esterno mentre si sta rendendo appropriatamente magnetizzata per la quarta densità. Questo è l'adeguamento planetario.

Scoprirete un netto incremento nel numero di persone, come chiamate voi i complessi mente/corpo/spirito, i cui potenziali vibrazionali comprendono il potenziale per le distorsioni di quarta-vibrazione. Quindi sembrerà esserci una nuova razza. Questi sono quelli incarnati per l'opera di quarta densità.

Ci sarà anche un netto aumento, a breve termine, di complessi mente/corpo/spirito e di complessi collettivi orientati o polarizzati negativamente, a causa delle condizioni polarizzanti della netta definizione fra le caratteristiche di quarta densità e l'orientamento di servizio al sé di terza densità.

Quelli che rimarranno in quarta densità su questo piano saranno del cosiddetto orientamento positivo. Molti giungeranno da altrove, perché sembrerebbe che nonostante gli sforzi della Confederazione, che comprende quelli dei piani interiori della vostra gente, le civiltà interne e quelli provenienti da altre dimensioni, il raccolto sarà comunque molto inferiore a quanto questa sfera planetaria sia in grado di supportare nel servizio.

Intervistatore: È possibile, tramite l'utilizzo di una tecnica o altro, aiutare un'entità a raggiungere il livello di quarta densità in questi ultimi giorni?

Ra: Io sono Ra. È impossibile aiutare direttamente un altro essere. È possibile solamente rendere disponibile un catalizzatore in qualsiasi forma, la più importante delle quali è la irradiazione della realizzazione dell'unità con il Creatore dal sé, e la meno importante sono le informazioni come quelle che condividiamo con voi.

Noi, da parte nostra, non avvertiamo l'urgenza di divulgare apertamente queste informazioni. È sufficiente averle rese disponibili per tre, quattro o cinque. Questa è già una ricompensa estremamente grande, perché se uno di questi ottiene la comprensione di quarta densità grazie a questo catalizzatore, allora avremo adempiuto alla Legge dell'Uno nella distorsione del servizio.

Incoraggiamo un tentativo disinteressato di condividere informazioni senza la preoccupazione per i numeri o per la veloce diffusione tra gli altri. Che voi cerchiate di rendere disponibile queste informazioni è, nei vostri termini, il vostro servizio. Il tentativo, se raggiunge uno, raggiunge tutti.

Non possiamo offrire scorciatoie verso l'illuminazione. L'illuminazione è, del momento, un'apertura verso l'infinito intelligente. Può essere compiuta unicamente dal sé, per il sé. Un altro-sé non può insegnare/apprendere l'illuminazione, ma solo insegnare/apprendere informazioni, ispirazione, o condivisione di amore, di mistero, dell'ignoto che permette all'altro-sé di uscire dal guscio ed incominciare il processo di ricerca che termina in un momento, ma chi può sapere quando un'entità aprirà il passaggio verso il presente?

Intervistatore: Grazie. Puoi dirmi chi era l'entità, prima della sua incarnazione sulla Terra, nota come Gesù di Nazareth?

Ra: Io sono Ra. Ho delle difficoltà con questa domanda per come è stata posta. Puoi scoprire un'altra forma per questa domanda?

Intervistatore: Quello che intendevo dire è: puoi dirmi se Gesù di Nazareth, proveniva dalla Confederazione prima dell'incarnazione qui?

Ra: Io sono Ra. Colui noto come Gesù di Nazareth, non aveva un nome. Questa entità era un membro della quinta densità del livello più alto di quella sub-ottava. Questa entità era desiderosa di entrare in questa sfera planetaria allo scopo di condividere la vibrazione dell'amore nella forma più pura possibile. Così, questa entità ha ricevuto il permesso di compiere questa missione. Questa entità era dunque un Errante senza nome, originario della Confederazione, di quinta densità, che rappresentava la comprensione di quinta densità della vibrazione della comprensione o dell'amore.

Intervistatore: Hai detto che la quinta dimensione era quella dell'amore?

Ra: Io sono Ra. Ho fatto un errore. Un essere di quarta densità era quello che intendevamo dire, il livello più alto della quarta densità di passaggio verso la quinta. Questa entità avrebbe potuto procedere verso la quinta ma ha invece scelto di

ritornare alla terza per compiere questa particolare missione. Questa entità era della sub-ottava superiore della vibrazione dell'amore. Questa è la quarta densità.

Intervistatore: Quando comunico con te in quanto Ra, sei a volte individualizzato come un'entità oppure sto parlando con un intero complesso di memoria sociale?

Ra: Io sono Ra. Tu parli con Ra. Non c'è alcuna separazione. Tu lo chiameresti complesso di memoria sociale indicando così una moltitudine. Nella nostra comprensione, tu stai parlando con una porzione individualizzata di coscienza.

Intervistatore: Parlo sempre con la medesima porzione individualizzata di coscienza in ognuna delle sessioni?

Ra: Io sono Ra. Tu parli con la medesima entità attraverso un canale, o strumento. Tale strumento a volte ha energie vitali più basse. Questo a volte ostacola il nostro proseguimento. Tuttavia, questo strumento ha un enorme grado di fede verso questo compito e mette tutto quello che ha in questo compito. Pertanto, possiamo continuare anche quando l'energia è bassa. Ecco perché solitamente parliamo fino alla fine della sessione per via della nostra stima dei livelli di energia vitale dello strumento.

Intervistatore: Ora vorrei chiarire un punto di cui io stesso sono sicuro. La gente di questo pianeta, che segue una qualche religione o nessuna religione, o che non ha nessuna conoscenza intellettuale della Legge dell'Uno, può comunque essere raccolta in quarta densità se è di quella vibrazione. Non è corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Tuttavia, se ne vedranno pochi che saranno raccoglibili la cui radianza non renda gli altri consapevoli della loro, chiamiamola così, spiritualità, della qualità della distorsione del complesso mente/corpo/spirito. Dunque, non è molto probabile che un'entità non venga per niente riconosciuta dai suoi conoscenti più prossimi come una personalità insolitamente radiosa, anche se questo individuo non fosse catturato in qualcuna delle distorsioni dei vostri cosiddetti sistemi religiosi.

Intervistatore: Quando Gesù di Nazareth si è incarnato c'è stato un tentativo da parte del gruppo di Orione per screditarlo in qualche modo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi che cosa ha fatto il gruppo di Orione per tentare di provocare la sua caduta?

Ra: Io sono Ra. Possiamo descrivere in generale ciò che è accaduto. La tecnica è stata quella di mettere in piedi altre informazioni orientate negativamente. Queste informazioni sono state offerte da colui che la vostra gente chiama "Geova". Queste informazioni includevano molte restrizioni del comportamento e promettevano potere di terza densità, di natura del servizio-al-sé. Questi due tipi di distorsioni sono stati inculcati in quelli già orientati a pensare queste forme di pensiero.

Questo alla fine ha portato molte sfide per l'entità nota come Gesù. Ha portato infine a uno, complesso di vibrazione sonora "Giuda", come voi chiamate questa entità, che credeva di fare la cosa appropriata nel provocare o forzare in colui che chiamate Gesù la necessità di portare all'interno del potere planetario di terza densità la distorsione del dominio di terza densità sugli altri.

Questa entità, Giuda, sentiva che l'entità nota come Gesù, se messa all'angolo, sarebbe poi stata in grado di capire la saggezza dell'utilizzare il potere dell'infinito intelligente al fine di dominare gli altri. Colui che chiamate Giuda era in errore in questa valutazione della reazione dell'entità Gesù, il cui insegnamento/apprendimento non era orientato verso tale distorsione. Questo è risultato nella distruzione del complesso corporeo di colui noto come Gesù.

Intervistatore: Allora, se l'entità Gesù era di quarta densità e oggi sul pianeta ci sono degli Erranti che provengono dalla quinta e dalla sesta densità, che cosa ha fatto Gesù che gli ha permesso di diventare un così bravo guaritore? E potrebbero questi esseri di quinta e sesta densità che si trovano qui ora fare le stesse cose?

Ra: Io sono Ra. Coloro che guariscono possono essere di qualunque densità che abbia la coscienza dello spirito. Ciò comprende la terza, quarta, quinta, sesta e settima. La terza densità può essere tale che la guarigione avviene proprio come per le altre. Tuttavia, c'è molto più materiale illusorio da comprendere, da bilanciare, da accettare e da cui avanzare.

Il passaggio verso l'infinito intelligente può essere aperto solamente quando sul guaritore si apre la comprensione degli afflussi dell'energia intelligente. Queste sono

le cosiddette Leggi Naturali del vostro continuum spazio/tempo locale e le sue reti di fonti elettromagnetiche o nexus di afflussi di energia.

Dunque, bisogna conoscere, innanzitutto, la mente e il corpo. Poi, quando lo spirito viene integrato e sintetizzato, questi vengono armonizzati in un complesso mente/corpo/spirito, che si può muovere in mezzo alle dimensioni e che può aprire il passaggio verso l'infinito intelligente, guarendo così il sé tramite la luce e condividendo tale luce con gli altri.

La vera guarigione è semplicemente l'irradiazione del sé che origina un ambiente in cui si può manifestare un catalizzatore che può inizializzare il riconoscimento del sé, tramite il sé, delle proprietà di auto-guarigione del sé.

Intervistatore: In che modo Gesù ha imparato tutto questo durante la sua incarnazione?

Ra: Io sono Ra. Questa entità ha appreso tale abilità grazie ad un tipo naturale di ricordo ad un'età molto giovane. Purtroppo, questa entità ha scoperto per la prima volta la propria abilità di penetrare l'infinito intelligente diventando la distorsione che voi chiamate "rabbia" verso un suo compagno di giochi. Questa entità è stata toccata dall'entità nota come Gesù e ferita mortalmente.

Così, colui noto come Gesù è diventato consapevole che in lui risiedeva un potenziale terribile. Questa entità decise di scoprire come utilizzare questa energia per il bene, non negativamente. Questa entità era polarizzata in modo estremamente positivo e ricordava molto di più rispetto alla maggior parte degli Erranti.

Intervistatore: In che modo questa azione aggressiva contro un compagno di giochi ha influenzato Gesù nella sua crescita spirituale? Dov'è andato dopo la sua morte fisica?

Ra: Io sono Ra. L'entità che voi chiamate Gesù è stata galvanizzata da questa esperienza ed ha iniziato una vita di studio e ricerca. Questa entità inizialmente ha studiato giorno e notte all'interno dei propri costrutti religiosi, che voi chiamate Giudaismo, ed era abbastanza edotto da essere rabbino, come voi chiamate gli insegnati/allievi di questo particolare ritmo o distorsione della comprensione, già in età molto giovane.

All'età di circa tredici e mezzo dei vostri anni, questa entità ha lasciato il luogo di residenza della sua famiglia terrena, come la chiamereste voi, e si è incamminato verso molti altri luoghi alla ricerca di ulteriori informazioni. Questo è andato avanti sporadicamente fino all'età di venticinque anni, momento in cui è ritornato alla sua famiglia e in cui ha imparato e praticato l'arte del suo padre terreno.

Quando l'entità è diventata capace di integrare o sintetizzare tutte le esperienze, l'entità ha iniziato a parlare agli altri-sé e ad insegnare/apprendere ciò che negli anni precedenti aveva ritenuto di natura meritoria. L'entità è stata assolta karmicamente dalla distruzione di un altro-sé quando è arrivata all'ultima porzione della sua vita e ha parlato da quella che voi chiamereste croce, dicendo, "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno". Nel perdono risiede il blocco della ruota dell'azione, o quella che voi chiamate karma.

Intervistatore: In quale densità è ora l'entità nota come Gesù?

Ra: Io sono Ra. Questa informazione è innocua sebbene non importante. Questa entità ora studia le lezioni della vibrazione di saggezza, la quinta densità, chiamata anche la vibrazione della luce.

Intervistatore: Nella nostra cultura si dice che egli ritornerà. Puoi dirmi se questa cosa è pianificata?

Ra: Io sono Ra. Cercherò di filtrare questa domanda. È difficile. Questa entità era divenuta consapevole che non era un'entità a sé stante ma che operava come messaggero dell'Uno Creatore, visto da questa entità come amore. Questa entità era consapevole che questo ciclo era nella sua ultima porzione e parlava dell'effetto di quelli della sua coscienza che sarebbero ritornati al tempo del raccolto.

Il particolare complesso mente/corpo/spirito che voi chiamate Gesù, così come considerate voi un'entità, non tornerà più, se non quale membro della Confederazione che parlerà attraverso un canale. Tuttavia, ci sono altri, con la medesima congruità di coscienza, che li accoglieranno in quarta densità. Questo è il significato del ritorno.

Intervistatore: Puoi dirmi perché dici che la Terra sarà di quarta densità positiva anziché negativa, dal momento che sembra esserci molta negatività qui ora?

Ra: Io sono Ra. La Terra sembra essere negativa. Questo è dovuto al quieto, potremmo dire, orrore che è la comune distorsione che quelle entità buone o positivamente orientate hanno verso gli avvenimenti del vostro tempo/spazio presente. Tuttavia, quelli orientati e raccoglibili secondo le vie del servizio agli altri superano notevolmente di numero quelli il cui orientamento al servizio al sé è diventato di qualità sufficiente per essere raccolti.

Intervistatore: In altre parole ci saranno meno entità negative che entità positive raccolte per la quarta densità. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. La grande maggioranza della vostra gente ripeterà la terza densità.

Intervistatore: Come hanno fatto Taras Bulba, Genghis Khan e Rasputin ed essere raccolti prima del raccolto?

Ra: Io sono Ra. È un diritto/privilegio/dovere di coloro che aprono consciamente il passaggio verso l'infinito intelligente scegliere in che modo lasciare la terza densità. Quelli di orientamento negativo che in questo modo raggiungono questo diritto/dovere, scelgono quasi sempre di avanzare nel loro apprendimento/insegnamento del servizio al sé.

Intervistatore: Devo intendere che il raccolto avverrà nell'anno 2011, oppure sarà esteso?

Ra: Io sono Ra. Questa è un'approssimazione. Abbiamo già detto di avere difficoltà con il vostro tempo/spazio. Questo è un appropriato nexus tempo/spazio possibile/probabile per il raccolto. Quelli che non saranno incarnati in tale periodo saranno compresi nel raccolto.

Intervistatore: Se un'entità vuole essere di servizio agli altri piuttosto che di servizio al sé mentre si trova in questa terza densità, ci sono "modi migliori" per essere di servizio agli altri, oppure ogni modo è buono come un altro?

Ra: Io sono Ra. Il modo migliore per essere di servizio agli altri è stato trattato esplicitamente in materiale precedente. Lo ripetiamo brevemente.

Il modo migliore di essere di servizio agli altri è il costante tentativo di cercare di condividere l'amore del Creatore così com'è conosciuto dal sé interiore. Questo comprende una conoscenza di sé e l'abilità di aprire se stessi agli altri-sé, senza esitazione. Questo comprende, diciamo, irradiare quella che è l'essenza o il cuore del complesso mente/corpo/spirito.

Rispondendo all'intenzione della tua domanda, il modo migliore per ogni cercatore di essere di servizio agli altri in terza densità è unico per quel complesso mente/corpo/spirito. Questo significa che il complesso mente/corpo/spirito deve quindi cercare dentro di sé l'intelligenza del proprio discernimento sul modo in cui può meglio servire gli altri-sé. Questo sarà diverso per ognuno. Non c'è alcun "modo migliore". Non si può generalizzare. Niente è conosciuto.

Intervistatore: Non desidero impiegare ulteriore tempo per riproporre sempre le stesse domande. Ci sono alcune aree che considero abbastanza importanti, in relazione alla Legge dell'Uno, da voler fare domande in un modo diverso allo scopo di ottenere un'altra prospettiva nella risposta.

Nel libro *Oahspe* si afferma che se un'entità supera il cinquantuno per cento di servizio agli altri ed è meno del cinquanta per cento di servizio al sé, allora questa entità è raccoglibile. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. È corretto se il raccolto è per il quarto livello dimensionale positivo.

Intervistatore: Quale deve essere la percentuale dell'entità se deve essere raccolta per il negativo?

Ra: Io sono Ra. L'entità che desidera seguire il cammino del servizio al sé deve raggiungere un grado di cinque, cioè cinque per cento di servizio agli altri, novantacinque per cento di servizio al sé. Deve avvicinarsi alla totalità. Il cammino negativo è piuttosto difficile per ottenere la raccoglibilità e richiede grande dedizione.

Intervistatore: Perché il cammino negativo è così tanto più difficile per potere essere raccolti, rispetto a quello positivo?

Ra: Io sono Ra. Questo è dovuto ad una distorsione della Legge dell'Uno che indica che il passaggio verso l'infinito intelligente sia un passaggio al termine di un

cammino retto e stretto, come lo chiamereste voi. Raggiungere una dedizione del cinquantuno per cento verso il benessere degli altri-sé è tanto difficile quanto ottenere un grado del cinque per cento di dedizione verso gli altri. Tra questi due c'è un pozzo di indifferenza.

Intervistatore: Quindi se un'entità viene raccolta in quarta densità con un grado del cinquantuno per cento verso gli altri e del quarantanove per cento verso il sé, in che livello di quarta densità andrebbe? Presumo che ci siano diversi livelli di quarta densità.

Ra: Io sono Ra. È esatto. Ognuno entra in quella sub-densità che vibra in accordo con la comprensione dell'entità.

Intervistatore: In questo momento, quanti livelli abbiamo qui in terza densità?

Ra: Io sono Ra. La terza densità ha un numero infinito di livelli.

Intervistatore: Ho sentito dire che ci sono sette livelli astrali e sette devachanici. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Parli di una delle più ampie distinzioni di livelli nei vostri piani interiori. Questo è corretto.

Intervistatore: Chi abita i piani astrali e devachanici?

Ra: Io sono Ra. Le entità abitano i vari piani a seconda della loro vibrazione/natura. Il piano astrale varia dalle forme di pensiero delle estremità inferiori agli esseri illuminati che divengono dediti all'insegnamento/apprendimento nei piani astrali superiori.

Nei piani devachanici, come li chiamate voi, ci sono quelli le cui vibrazioni sono ancora più vicine alle distorsioni primarie dell'amore/luce.

Oltre a questi piani ce ne sono altri.

Intervistatore: In quello che noi chiamiamo il nostro piano fisico ci sono sette sub-piani?

Ra: Io sono Ra. È corretto. Questo è difficile da capire. Ci sono un numero infinito di piani. Nella vostra particolare distorsione di continuum spazio/tempo ci sono sette sub-piani di complessi mente/corpo/spirito. Scoprirai la natura vibrazionale di questi sette piani mentre passi attraverso le tue distorsioni esperienziali, incontrando altri-sé dei vari livelli che corrispondono ai centri di influsso di energia del veicolo fisico.

I piani di terza densità invisibili, o interni, sono abitati da coloro che di natura non hanno un complesso corporeo come il vostro; cioè non mettono insieme un corpo chimico per il loro complesso mente/spirito. Nondimeno queste entità sono divise in vari livelli in quello che voi chiamereste un sogno artificiale all'interno di un sogno. Nei livelli superiori, il desiderio di ricomunicare la conoscenza ai piani di esistenza esterni diventa minore, a causa dell'intenso apprendimento/insegnamento che si verifica su questi livelli.

Intervistatore: È necessario penetrare un livello alla volta mentre ci muoviamo attraverso questi piani?

Ra: Io sono Ra. È stata nostra esperienza che alcuni penetrano parecchi piani alla volta. Altri li penetrano lentamente. Alcuni, per impazienza, cercano di penetrare i piani superiori prima di penetrare le energie dei cosiddetti piani fondamentali. Questo causa uno squilibrio di energia.

Scoprirete come la cattiva salute, come chiamate voi questa distorsione, sia frequentemente il risultato di un sottile sfasamento di energie in cui alcuni dei livelli superiori di energia vengono attivati da tentativi coscienti dell'entità quando ancora l'entità non ha penetrato i centri inferiori di energia o le sub-densità di questa densità.

Intervistatore: C'è un "modo migliore" per meditare?

Ra: Io sono Ra. No.

Intervistatore: In questa epoca, vicini alla fine del ciclo, come vengono assegnate, per così dire, le reincarnazioni nel [piano] fisico, su questo pianeta?

Ra: Io sono Ra. Le entità che desiderano ottenere esperienze criticamente necessarie per poter diventare raccoglibili sono incarnate con priorità rispetto a quelle che,

senza troppi dubbi di probabilità/possibilità, avranno la necessità di ri-sperimentare questa densità.

Intervistatore: Da quanto tempo continua questo tipo di assegnazione?

Ra: Io sono Ra. Continua da quando la prima entità individuale è diventata cosciente del proprio bisogno di imparare le lezioni di questa densità. Questo è stato l'inizio di quella che voi chiamereste anzianità di vibrazione.

Intervistatore: Puoi spiegarmi cosa intendi per anzianità di vibrazione?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda di questa sessione di lavoro.

L'anzianità di vibrazione è il trattamento preferenziale, diciamo così, che segue le vie della Legge dell'Uno che incoraggia gli individui raccoglibili, con ogni individuo che diventa consapevole del momento del raccolto e del bisogno a livello del sé di spingere il mente/corpo/spirito verso l'apprendimento/insegnamento di queste lezioni, dando loro priorità affinché un'entità possa avere la miglior chance possibile, diciamo così, di avere successo in questo tentativo.

Possiamo chiedere se al momento c'è qualche altra breve domanda?

Intervistatore: La mia unica domanda è cosa possiamo fare per mettere questo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Questo strumento non indossa l'abito adatto per questo lavoro. Poiché si verificano degli influssi nelle regioni, come potreste chiamarlo voi, del settimo chakra, come parlate voi di questi centri di energia, che filtrano attraverso il sesto e così via, attraverso gli altri chakra, ovvero quelli di base, diventano in qualche modo de-energizzati. Quindi, questa entità dovrebbe stare più attenta nella selezione di abiti caldi per la parte del complesso corporeo che voi chiamate piedi.

Possiamo rispondere ad altre brevi domande?

Intervistatore: Quindi dobbiamo indossare un vestiario più pesante ai piedi. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Lascerò questo strumento adesso, vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 18

4 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Ieri sera pensavo che se mi trovassi al posto di Ra proprio ora, la prima distorsione della Legge dell'Uno potrebbe indurmi a mischiare alcuni dati errati con le informazioni vere che trasmetto a questo gruppo. Tu stai facendo questo?

Ra: Io sono Ra. Non lo facciamo deliberatamente. Comunque si creerà una certa confusione. In questo particolare progetto la nostra intenzione non è di creare informazioni errate, ma di esprimere all'interno di questo ambiente confinato del vostro sistema di linguaggio il senso dell'Infinito Mistero dell'Unica Creazione nella sua infinita e intelligente unità.

Intervistatore: Grazie. Ho qui una domanda da leggerti: "Molta della tradizione mistica della ricerca sulla Terra, possiede la convinzione che il sé individuale debba essere cancellato o annullato e che il mondo materiale debba essere ignorato, affinché l'individuo raggiunga il "nirvana", come viene chiamato, o l'illuminazione. Qual è il giusto ruolo del sé individuale e delle sue attività mondane nell'aiutare un individuo a crescere meglio entro la Legge dell'Uno?".

Ra: Io sono Ra. Il ruolo adeguato dell'entità in questa densità è quello di sperimentare tutte le cose desiderate, e poi di analizzare, capire e accettare queste esperienze, distillando da esse la luce/amore al loro interno. Niente deve essere represso. Ciò che non è necessario scivola via.

L'orientamento si sviluppa grazie all'analisi del desiderio. Questi desideri divengono sempre più distorti verso l'applicazione cosciente dell'amore/luce, man mano che l'entità si procura questa esperienza distillata. Ci siamo resi conto che è estremamente inappropriato incoraggiare la repressione di ogni desiderio, a parte suggerire l'immaginazione piuttosto che l'attuazione nel piano fisico, come lo chiamate voi, di quei desideri che non sono consoni alla Legge dell'Uno, salvaguardando quindi la prima distorsione del libero arbitrio.

La ragione per cui non è saggio reprimere è che la repressione è un'azione non bilanciata che crea difficoltà di equilibrio nel continuum tempo/spazio. Reprimere, dunque, crea ulteriormente un ambiente che conserva ciò che apparentemente viene represso.

Tutto è accettabile per ogni entità al momento giusto, e sperimentando, capendo, accettando e poi condividendo con gli altri-sé, l'adeguata distorsione può venire allontanata da distorsioni di un certo tipo verso distorsioni di un altro tipo, più consone alla Legge dell'Uno.

Semplicemente ignorare o reprimere ogni desiderio è, per così dire, una scorciatoia. Dev'essere invece capito ed accettato. Questo richiede pazienza ed esperienza, che possono essere analizzate con attenzione, con compassione per il sé e per l'altro-sé.

Intervistatore: Fondamentalmente, direi che violare il libero arbitrio di un'altra entità è la prima cosa da non fare mai sotto la Legge dell'Uno. Puoi enunciare qualche altra infrazione della Legge dell'Uno oltre a questa?

Ra: Io sono Ra. Quando si procede dalla distorsione primaria del libero arbitrio, si procede verso la comprensione dei punti focali dell'energia intelligente che hanno creato le intelligenze o le vie di un particolare complesso mente/corpo/spirito nel proprio ambiente, sia in quello che voi chiamereste naturale sia in quello che definireste artificiale. Dunque, le distorsioni da evitare sono quelle che non tengono in considerazione le distorsioni della focalizzazione dell'energia di amore/luce, o potremmo dire, del Logos di questa particolare sfera o densità. Queste comprendono la mancanza di comprensione dei bisogni dell'ambiente naturale, dei bisogni dei complessi mente/corpo/spirito degli altri-sé. Sono molte per via delle svariate distorsioni dei complessi artificiali nei quali l'intelligenza e la consapevolezza delle entità stesse hanno scelto un modo per utilizzare le energie disponibili.

Dunque, quella che sarebbe una distorsione inappropriata per un'entità è appropriata per un'altra. Possiamo suggerire di provare a divenire consapevoli dell'altro-sé come di sé stessi, e quindi di compiere quell'azione necessaria per l'altro-sé, ricavando comprensione dall'intelligenza e dalla consapevolezza dell'altro-sé. In molti casi questo non comporta l'infrazione della distorsione del libero arbitrio verso una distorsione o frammentazione chiamata violazione. Tuttavia, essere di servizio è

una questione delicata, e la compassione, la sensibilità e la capacità di provare empatia, sono utili per evitare le distorsioni dell'intelligenza e della consapevolezza create dall'uomo.

L'area o arena chiamata complesso collettivo, è un'arena in cui non ci sono particolari necessità di attenzione poiché è prerogativa/onore/onere di coloro che si trovano in quella particolare sfera planetaria agire secondo il proprio libero arbitrio nel tentativo d'aiutare il complesso collettivo.

Dunque vi sono due semplici direttive: consapevolezza dell'energia intelligente espressa in natura, consapevolezza dell'energia intelligente espressa nel sé da condividere con il complesso collettivo quando ritenuto appropriato dall'entità, e si hanno una serie infinitamente sottile e varia di distorsioni di cui si può essere consapevoli; cioè, distorsioni riferite al sé e ad altri-sé che non riguardano il libero arbitrio ma riguardanti piuttosto le relazioni armoniose ed il servizio agli altri quando gli altri-sé ne possono beneficiare al meglio.

Intervistatore: Quando un'entità in questa densità supera l'infanzia diventa più consapevole delle proprie responsabilità. C'è un'età al di sotto della quale un'entità non è responsabile delle proprie azioni, o si è responsabili sin dalla nascita?

Ra: Io sono Ra. Un'entità che s'incarna sul piano della Terra diventa conscia di sé in un punto variabile del proprio avanzamento nel tempo/spazio attraverso il continuum. Questo avviene mediamente, potremmo dire, dopo circa quindici dei vostri mesi. Alcune entità diventano consce di sé in un periodo più vicino all'incarnazione, altre in un periodo più lontano da tale evento. In tutti i casi la responsabilità diventa retroattiva da quel punto nel continuum, così che le distorsioni devono essere capite dall'entità e dissolte mentre l'entità impara.

Intervistatore: Quindi un'entità di quattro anni sarebbe totalmente responsabile di qualunque azione che fosse contraria o disarmonica rispetto alla Legge dell'Uno. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Si può far notare che è stato disposto dalle strutture del vostro complesso collettivo che le entità più nuove all'incarnazione siano fornite di guide di un complesso mente/corpo/spirito di tipo fisico, e sono quindi in grado di apprendere velocemente ciò che è consono alla Legge dell'Uno.

Intervistatore: Chi sono queste guide?

Ra: Io sono Ra. Queste guide sono quelli che voi chiamate genitori, insegnanti e amici.

Intervistatore: Ieri hai affermato che il perdono è l'estirpatore del karma. Presumo che un perdono bilanciato per la completa estirpazione del karma, richieda un perdono non solo per gli altri-sé ma anche perdono di sé. È corretto?

Ra: Io sono Ra. È corretto. Approfondiremo brevemente questa comprensione per maggiore chiarezza.

Il perdono per l'altro-sé è il perdono di sé. La comprensione di questo sta nel pieno perdono a livello conscio del sé e dell'altro-sé, perché questi sono uno. Il perdono completo è quindi impossibile senza includere sé stessi.

Intervistatore: Grazie, un punto importantissimo.

Hai detto che c'è un certo numero di Confederazioni. Servono tutte l'infinito Creatore fondamentalmente allo stesso modo, oppure alcune si specializzano in alcuni tipi particolari di servizio?

Ra: Io sono Ra. Tutti servono l'Uno Creatore. Non c'è nient'altro da servire, perché il Creatore è tutto ciò che c'è. È impossibile non servire il Creatore. Semplicemente, ci sono varie distorsioni di questo servizio.

Così come nella Confederazione che opera con la vostra gente, ogni Confederazione è un gruppo di complessi individuali di memoria sociale specializzati, ognuno dei quali fa ciò che si sente di portare nella manifestazione.

Intervistatore: Puoi dirmi in che modo Geova ha comunicato con la gente della Terra?

Ra: Io sono Ra. Questa è una domanda un po' complessa.

La prima comunicazione è stata quella che voi chiamate genetica. La seconda comunicazione è stata camminare tra la vostra gente per produrre ulteriori cambiamenti genetici nella coscienza. La terza è stata una serie di dialoghi con canali prescelti.

Intervistatore: Puoi dirmi quali sono stati questi cambiamenti genetici e in che modo sono stati introdotti?

Ra: Io sono Ra. Alcuni di questi cambiamenti genetici sono stati in una forma simile a quello che voi chiamate processo di clonazione. Dunque, le entità si sono incarnate ad immagine delle entità di Geova. Il secondo è stato un contatto di natura a voi nota come sessuale, cambiando il complesso mente/corpo/spirito attraverso i mezzi naturali degli schemi di riproduzione concepiti dall'energia intelligente del vostro complesso fisico.

Intervistatore: Puoi dirmi più specificatamente che cosa hanno fatto in quel caso?

Ra: Io sono Ra. Abbiamo risposto a questa domanda. Per favore riformulala per ulteriori informazioni.

Intervistatore: Puoi dirmi la differenza tra la programmazione sessuale prima dell'intervento di Geova e dopo il suo intervento?

Ra: Io sono Ra. Questa è una domanda alla quale possiamo rispondere solamente affermando che l'intervento con mezzi genetici è lo stesso indipendentemente dalla fonte di questo cambiamento.

Intervistatore: Puoi dirmi qual era il proposito di Geova nel fare questi cambiamenti sessuali genetici?

Ra: Io sono Ra. Lo scopo, 75.000 anni fa, per come misurate voi il tempo, era uno solo: esprimere nel complesso mente/corpo quelle caratteristiche che avrebbero portato ad un ulteriore e più rapido sviluppo del complesso spirituale.

Intervistatore: Come facevano queste caratteristiche a portare ad un maggior sviluppo spirituale?

Ra: Io sono Ra. Le caratteristiche che sono state rafforzate includevano la sensibilità di tutti i sensi fisici per acuire le esperienze, e il rafforzamento del complesso mentale al fine di promuovere l'abilità di analizzare tali esperienze.

Intervistatore: Quando ha agito Geova per attuare questi cambiamenti genetici?

Ra: Io sono Ra. Il gruppo di Geova ha operato con quelli del pianeta che voi chiamate Marte 75.000 anni fa in quello che voi chiamereste processo di clonazione. Ci sono delle differenze, ma si trovano nel futuro del vostro continuum tempo/spazio e non possiamo violare la Legge della Confusione del libero arbitrio.

2.600 anni fa, approssimativamente, è stata la seconda volta - ci correggiamo: 3.600 – approssimativamente, l'epoca dei tentativi da parte di quelli del gruppo di Orione durante questo complesso culturale; questa è stata una serie di incontri durante i quali quelli chiamati Anak sono stati fecondati con i nuovi codici genetici secondo i metodi del vostro complesso fisico così che gli organismi sarebbero diventati più grandi e più forti.

Intervistatore: Perché volevano organismi più grandi e più forti?

Ra: Io sono Ra. Quelli di Geova cercavano di creare una comprensione della Legge dell'Uno creando complessi mente/corpo capaci di afferrare la Legge dell'Uno. L'esperimento è stato un netto fallimento dal punto di vista delle distorsioni desiderate per il fatto che anziché assimilare la Legge dell'Uno, è stata una grande tentazione considerare il cosiddetto complesso o sub-complesso collettivo come una élite ovvero diverso e migliore rispetto ad altri-sé, essendo questa una delle tecniche del servizio al sé.

Intervistatore: Dunque il gruppo di Orione ha prodotto questo complesso corporeo più grande per creare un'élite così che la Legge dell'Uno potesse essere applicata in quello che noi chiamiamo senso negativo?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Le entità di Geova sono state responsabili di questa procedura in casi isolati, come esperimenti per combattere il gruppo di Orione.

Tuttavia, il gruppo di Orione è stato in grado di usare questa distorsione del complesso mente/corpo per inculcare pensieri elitari piuttosto che attenzione verso l'apprendimento/insegnamento dell'unità.

Intervistatore: Geova era dunque della Confederazione?

Ra: Io sono Ra. Geova era della Confederazione ma è stato fuorviato nei suoi tentativi di essere d'aiuto.

Intervistatore: Quindi le comunicazioni di Geova non hanno aiutato o creato quello che Geova desiderava creassero. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. I risultati di questa interazione furono piuttosto misti. Dove le entità erano di una caratteristica vibrazionale generale che abbracciava l'unità, le manipolazioni di Geova sono state molto utili. Laddove invece le entità del libero arbitrio avevano scelto una configurazione di complesso vibratorio generale complessivo orientata meno positivamente, quelli del gruppo di Orione sono riusciti per la prima volta a compiere delle serie incursioni nella coscienza del complesso planetario.

Intervistatore: Puoi dirmi specificatamente cosa ha permesso al gruppo di Orione di compiere la più seria di queste incursioni?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa.

Specificatamente, coloro che sono forti, intelligenti, eccetera, hanno la tentazione di sentirsi diversi da quelli che sono meno intelligenti e meno forti. Questa è una percezione distorta dell'unità con gli altri-sé. Questo ha permesso al gruppo di Orione di creare il concetto di guerra santa, come la potreste chiamare voi. Questa è una percezione seriamente distorta. Ci sono state molte di queste guerre di natura distruttiva.

Intervistatore: Grazie mille. Come probabilmente saprai, nei prossimi tre giorni dovrò lavorare, così probabilmente avremo un'altra sessione questa sera, se pensi che sia possibile. Dopo di questa non potrà esserci un'altra sessione per almeno quattro giorni. Credi sia possibile un'altra sessione per stasera?

Ra: Io sono Ra. Questo strumento è un po' debole. È una distorsione causata dalla mancanza di energia vitale. Quindi, nutrire lo strumento nel suo equilibrio fisico permetterà un'altra sessione. Hai capito?

Intervistatore: Non completamente. Che cosa dovremmo fare per questo equilibrio fisico?

Ra: Io sono Ra. Primo: fate attenzione al cibo. Due: massaggiate il complesso fisico per alleviare la distorsione verso il dolore. Tre: incoraggiate una certa quantità di quella che voi chiamate la vostra ginnastica. Ultimo suggerimento: fate particolare

attenzione agli allineamenti per questa seconda sessione così che lo strumento possa trarre il maggior beneficio possibile dai vari simboli. Vi suggeriamo di controllare questi simboli con la massima attenzione. Questa entità è leggermente fuori posto rispetto alla configurazione appropriata. In questo momento non è importante. È più importante se si deve programmare una seconda sessione.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 19

8 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: In questa comunicazione ci preoccupiamo dell'evoluzione di mente, corpo, spirito. Mi pare che un buon punto di partenza possa essere la transizione dalla seconda alla terza densità, per poi indagare nel dettaglio l'evoluzione delle entità di terza densità sulla Terra, prestando particolare attenzione ai meccanismi che aiutano od ostacolano tale evoluzione.

Tutte le entità passano dalla seconda alla terza densità, oppure ci sono alcune entità che non sono mai passate per questa transizione?

Ra: Io sono Ra. La tua domanda presuppone le comprensioni del continuum spazio/tempo dell'energia intelligente che anima la vostra illusione.

Nel contesto di questa illusione possiamo dire che ce ne sono alcune che non si trasferiscono da una particolare densità all'altra, perché il continuum è finito.

Nella comprensione che abbiamo noi dell'universo o della creazione come un unico infinito essere, con il suo cuore che batte come fosse vivo nella propria energia intelligente, da creazione a creazione c'è solamente un battito del cuore di questa intelligenza. In questo contesto ogni singola entità di coscienza ha sperimentato/sperimenta/sperimenterà ogni singola densità.

Intervistatore: Prendiamo il punto in cui un'entità individualizzata di seconda densità è pronta per la transizione in terza. Questo essere di seconda densità è quello che noi chiameremmo animale?

Ra: Io sono Ra. Ci sono tre tipi di entità di seconda densità che divengono, per così dire, "inspiritati". Il primo è l'animale. Questo è il tipo prevalente. Il secondo è il vegetale, soprattutto quello che voi chiamate, complesso di vibrazione sonora, "albero". Queste entità sono capaci di dare e ricevere abbastanza amore da divenire individualizzate. Il terzo è minerale. A volte, una determinata località/luogo, come la potreste chiamare voi, diviene energizzata all'individualità attraverso l'amore che

riceve e che dà, in relazione ad un'entità di terza densità che è in relazione con essa. Questa è la transizione meno comune.

Intervistatore: Quando ha luogo questa transizione dalla seconda alla terza densità, in che modo l'entità, sia essa animale, [vegetale] albero, o minerale, diviene "inspiritata"?

Ra: Io sono Ra. Le entità non divengono "inspiritate". Divengono consapevoli dell'energia intelligente all'interno di ogni porzione, cellula o atomo, come lo potreste chiamare voi, del proprio essere.

Questa consapevolezza è la consapevolezza di ciò che è già dato. Dall'infinito provengono tutte le densità. L'auto-consapevolezza proviene dall'interno, dato il catalizzatore di determinate esperienze per comprendere la spirale ascendente, come potremmo chiamare questa particolare energia, della cellula, dell'atomo o della coscienza.

Puoi dunque vedere che c'è un'inevitabile spinta verso quella che voi chiamereste la realizzazione finale del sé.

Intervistatore: Quindi dopo la transizione in terza densità, ho ragione a presumere - prendiamo la Terra come esempio - che le entità allora assomiglierebbero a noi? Sarebbero in forma umana? È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto, prendendo la vostra sfera planetaria come esempio.

Intervistatore: Quando su questo pianeta le prime entità di seconda densità sono diventate di terza densità, è stato con l'aiuto del trasferimento di esseri di Marte, oppure ci sono stati esseri di seconda densità che si sono trasferiti in terza densità senza alcuna influenza esterna?

Ra: Io sono Ra. Ci sono state alcune entità di seconda densità che hanno ottenuto la graduazione in terza densità senza alcuno stimolo esterno ma solo con l'uso efficiente dell'esperienza.

Altri della vostra seconda densità planetaria si sono uniti al ciclo di terza densità grazie agli sforzi per il raccolto fatti tramite lo stesso tipo di invio di aiuto vibratorio

che quelli della Confederazione inviano ora a voi. Questa comunicazione, tuttavia, è stata telepatica piuttosto che telepatica/vocale o telepatica/scritta, per via della natura degli esseri di seconda densità.

Intervistatore: Chi ha inviato l'aiuto agli esseri di seconda densità?

Ra: Io sono Ra. Noi definiamo noi stessi come la Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore. Questa è una semplificazione allo scopo di alleggerire le difficoltà di comprensione per la vostra gente. Esitiamo ad usare il termine, vibrazione sonora, "comprensione", ma è il più vicino a quello che intendiamo noi.

Intervistatore: Quindi la transizione dalla seconda alla terza densità avvenne 75.000 anni fa? Approssimativamente?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Dove, gli esseri di seconda densità, hanno preso i veicoli fisici di terza densità in cui incarnarsi?

Ra: Io sono Ra. Tra quelli in questo piano di seconda densità c'erano quelle forme, che, esposte alle vibrazioni di terza densità, sono diventate entità umane, come chiamereste voi la vibrazione sonora, di terza densità.

Cioè, c'è stata la perdita del pelo corporeo, come lo chiamereste voi, l'abbigliamento del corpo per proteggerlo, il cambiamento della struttura del collo, della mascella e della fronte, per permettere una più semplice vocalizzazione, e un più ampio sviluppo del cranio caratteristico delle necessità di terza densità. Questa è stata una trasfigurazione normale.

Intervistatore: Quanto tempo c'è voluto per questa trasformazione? Deve essere stato molto breve.

Ra: Io sono Ra. La supposizione è corretta, perlomeno nei nostri termini: entro una generazione e mezza, per come conoscete voi queste cose. Quelli di questo pianeta che sono stati raccolti hanno potuto usare il complesso fisico di elementi chimici appena creato, adatto per le lezioni della terza densità.

Intervistatore: Puoi dirmi come questo nuovo complesso fisico è stato adattato per le lezioni di terza densità e quali erano queste lezioni?

Ra: Io sono Ra. C'è una sola necessità per la terza densità. Questa necessità è l'autoconsapevolezza, o autocoscienza. Per poter essere in grado di far questo, questo complesso chimico del corpo deve essere capace di pensiero astratto. Quindi, la necessità fondamentale è la combinazione di pensiero razionale e pensiero intuitivo. Questo era poco importante nelle forme di seconda densità che operavano ampiamente con l'intuizione, cosa che ha dimostrato tramite la pratica di portare risultati.

La mente di terza densità era in grado di elaborare informazioni in modo tale da pensare in modo astratto ed in modi che possono essere definiti "inutili", nel senso della sopravvivenza. Questo è il requisito primario.

Ci sono altri ingredienti importanti: la necessità di un veicolo fisico più debole per incoraggiare l'utilizzo della mente, e lo sviluppo della già presente consapevolezza del complesso collettivo. Un'altra cosa necessaria era: l'ulteriore sviluppo della destrezza fisica nel senso delle mani, come chiamate voi questa porzione del vostro complesso corporeo.

Intervistatore: Questo sembra essere uno stadio di sviluppo attentamente pianificato o progettato. Puoi dirmi qualcosa sull'origine di questo progetto o del suo sviluppo?

Ra: Io sono Ra. Ritorniamo a informazioni precedenti. Considera e ricorda la discussione sul Logos. Con la distorsione primaria del libero arbitrio, ogni galassia ha sviluppato il proprio Logos. Questo Logos ha completo libero arbitrio nel determinare gli schemi dell'energia intelligente che promuove le lezioni di ognuna delle densità, date le condizioni delle sfere planetarie e dei corpi solari.

Intervistatore: Allora farò un'affermazione di quello che ho capito e ti chiederò se è corretta. C'è, quello che io chiamerei, un catalizzatore fisico che opera in ogni momento sulle entità in terza densità. Presumo che questo operi più o meno alla stessa maniera anche in seconda densità. È un catalizzatore che agisce attraverso quelli che noi chiamiamo dolore ed emozione. È la ragione primaria dell'indebolimento del corpo fisico, e dell'eliminazione dei peli corporei, eccetera,

così che questo catalizzatore agisca più energicamente sulla mente e crei pertanto il processo di evoluzione?

Ra: Io sono Ra. Questo non è completamente corretto, sebbene strettamente associato alle distorsioni della nostra comprensione.

Considera, se lo vuoi, un albero, per esempio. È autosufficiente. Considera, se lo vuoi, l'entità di terza densità. È autosufficiente solo attraverso la difficoltà e la privazione. È difficile apprendere da soli, perché c'è un handicap innato, al tempo stesso la grande virtù ed il grande handicap della terza densità. Cioè la mente razionale/intuitiva.

Dunque, l'indebolimento del veicolo fisico, come lo chiamate voi, è stato progettato per distorcere le entità verso la predisposizione ad avere a che fare gli uni con gli altri. Così, le lezioni che si avvicinano ad una conoscenza dell'amore possono avere inizio.

Questo catalizzatore viene poi condiviso tra le persone come una parte importante dello sviluppo di ogni sé, così come le esperienze del sé in solitudine e la sintesi di tutta l'esperienza attraverso la meditazione. Il modo più veloce per imparare è trattare con gli altri-sé. Questo è un catalizzatore molto più grande che trattare con il sé. Trattare con il sé senza gli altri-sé è come vivere senza quelli che voi chiamereste specchi. Quindi il sé non può vedere i frutti della propria esistenza. Quindi, ognuno può aiutare ognuno per riflesso. Anche questa è una delle ragioni principali dell'indebolimento del corpo, come chiamate voi il complesso fisico.

Intervistatore: Allora abbiamo esseri di seconda densità, che sono principalmente motivati verso il sé e probabilmente con una piccola predisposizione al servizio agli altri riguardante la loro famiglia più stretta, che vanno in terza densità e portano con sé questa tendenza, trovandosi, però, ora in una posizione tale che questa tendenza verrà lentamente modificata in una che è mirata verso il complesso sociale e, infine, verso l'unione con tutto. È corretto?

Ra: Io sono Ra. È corretto.

Intervistatore: Quindi i nuovi esseri di terza densità che hanno appena compiuto la transizione dalla seconda, sono ancora fortemente inclini all'auto-servizio. Ci devono

essere molti altri meccanismi per creare la consapevolezza della possibilità del servizio agli altri.

Mi chiedo innanzitutto a proposito di questo meccanismo e mi chiedo quando avviene il bivio in cui l'entità è in grado di continuare sulla strada del servizio al sé che infine lo porterà alla quarta densità.

Presumo che un'entità possa iniziare, diciamo, in seconda densità con il servizio al sé e tirare dritto per questa strada e rimanere su quella che noi definiamo la via del servizio al sé senza venirne mai spinto via. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Il concetto di seconda densità del servizio al sé comprende il servizio di quelli legati alla tribù o al branco. Questa, in seconda densità, non viene vista come separazione tra il sé e l'altro-sé. Tutto viene considerato come un sé, dal momento che, in alcune forme di entità di seconda densità, se la tribù o il branco si indebolisce, lo stesso avviene all'entità all'interno della tribù o del branco.

La nuova, o iniziale, terza densità ha questa innocente tendenza, diciamo, o distorsione a considerare quelli della famiglia, della società, quello che voi chiamereste, forse, nazione come il sé. Quindi sebbene sia una distorsione non utile per progredire in terza densità, è priva di polarità.

La rottura diventa evidente quando l'entità percepisce gli altri-sé come altri-sé e decide consciamente di manipolare gli altri-sé per il beneficio del sé. Questo è l'inizio della strada di cui parli tu.

Intervistatore: Quindi, attraverso il libero arbitrio, ad un certo momento dell'esperienza di terza densità, il cammino si divide e l'entità sceglie consciamente, o probabilmente non sceglie consciamente. L'entità sceglie consciamente questo cammino del punto di divisione iniziale?

Ra: Io sono Ra. Stiamo generalizzando, il che è pericoloso perché è sempre impreciso. Tuttavia, comprendiamo che stai cercando una panoramica generale; quindi elimineremo le anomalie e parleremo della maggioranza dei casi.

La maggioranza degli esseri di terza densità è già molto avanti nel cammino scelto prima che la comprensione di tale cammino sia conscia.

Intervistatore: Puoi dirmi quale tendenza crea lo slancio verso il cammino prescelto del servizio al sé?

Ra: Io sono Ra. Possiamo parlare solo per metafora. Alcuni amano la luce. Alcuni l'oscurità. É un problema dell'unico e infinitamente vario Creatore scegliere e giocare fra le proprie esperienze così come fa un bambino a un picnic. Qualcuno si gode il picnic e trova che il sole sia bellissimo, il cibo delizioso, i giochi divertenti, e risplende della gioia della creazione. Qualcuno trova che la notte sia deliziosa, che il suo picnic sia dolore, difficoltà, insofferenza verso gli altri e un esame delle perversità della natura. A questi piace un altro tipo di picnic.

Tutte queste esperienze sono disponibili. È il libero arbitrio di ogni entità che sceglie la forma di gioco, la forma di piacere.

Intervistatore: Presumo che un'entità su uno dei due percorsi possa decidere di cambiare il proprio percorso in ogni momento e probabilmente ripercorrerne i passi, e che il cambio di percorso sia tanto più difficile quanto più avanti nel percorso si scelga di cambiare. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Più avanti un'entità è, come direste voi, nella polarizzazione più facilmente l'entità può cambiare polarità, per via del maggiore potere e della maggior consapevolezza che l'entità avrà.

Quelli veramente senza aiuto sono quelli che non hanno consciamente scelto ma che ripetono gli schemi senza avere conoscenza di questa ripetizione o del significato di questo schema.

Intervistatore: Credo che questo sia un punto molto importante. Sembra quindi che in questa polarizzazione vi sia un potenziale estremo, lo stesso che c'è nell'elettricità. Abbiamo un polo positivo e uno negativo. Più si aumenta la carica su uno di questi, maggiore è la differenza di potenziale e più grande è l'abilità di compiere lavoro, come diciamo noi in fisica.

Mi sembra che questa analogia sia la stessa che abbiamo per la coscienza. È corretto?

Ra: Io sono Ra. Questo è precisamente corretto.

Intervistatore: Quindi sembrerebbe esserci una relazione tra quello che noi percepiamo come un fenomeno fisico, diciamo il fenomeno elettrico, ed il fenomeno della coscienza, in quanto, essendo derivati dall'Uno Creatore, sono praticamente identici ma hanno azioni diverse. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Ancora una volta semplificheremo molto per rispondere alla tua domanda.

Il solo complesso fisico è creato da molti, molti campi di energia o elettromagnetici che interagiscono a causa dell'energia intelligente, con le configurazioni o distorsioni mentali di ogni complesso che aggiungono altri campi di energia elettromagnetica e distorcono gli schemi di energia dei complessi fisici, e con l'aspetto spirituale che serve quale ulteriore complessità dei campi, il quale è di per sé perfetto, ma che può essere compreso in molti modi distorti o non integrati dai complessi di mente e corpo dei campi di energia.

Dunque, invece di un magnete, diciamo, con una polarità, si ha nel complesso mente/corpo/spirito una polarità di base espressa con quella che voi chiamereste energia del raggio viola, la somma dei campi di energia, ma che viene influenzata da pensieri di tutti i tipi generati dal complesso della mente, tramite distorsioni del complesso del corpo, e dalle numerose relazioni tra il microcosmo, che è l'entità, e il macrocosmo in molte forme, che si possono rappresentare guardando le stelle, come le chiamate voi, ognuna che contribuisce con un raggio di energia che penetra nella rete elettromagnetica dell'entità per via della sue distorsioni individuali.

Intervistatore: È dunque questa la radice di quella che noi chiamiamo astrologia?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa di questa sessione.

La radice dell'astrologia, come la definisci tu, è un modo di percepire le distorsioni primarie che possono essere predette secondo le linee di probabilità/possibilità, essendo noti, diciamo, gli orientamenti e le configurazioni cosmiche nel momento dell'ingresso dello spirito nel complesso fisico/mentale e all'epoca del complesso fisico/mentale/spirituale all'interno dell'illusione.

Questo dunque ha la possibilità di suggerire aree di base della distorsione. Non c'è niente più di questo. Il ruolo giocato dall'astrologia è paragonabile a quello di una radice fra tante.

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Questo strumento è ben allineato. Siete molto coscienziosi. Vi chiediamo di fare più attenzione nell'assicurarvi che questo strumento indossi calzature di quelle che voi chiamate, complesso di vibrazione sonora, scarpe.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 20

9 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Per tornare un po' indietro, cosa è accaduto alle entità di seconda densità che non erano raccoglibili quando è iniziata la terza densità? Presumo che ce ne siano state alcune che non ce l'hanno fatta a passare in terza densità.

Ra: Io sono Ra. La seconda densità è in grado di ripetere, durante la terza densità, una porzione del proprio ciclo.

Intervistatore: Quindi alcune delle entità di seconda densità che non sono state raccolte all'inizio di questo periodo di 75.000 anni, alcune sono ancora su questo pianeta. Qualcuna di queste entità di seconda densità è stata raccolta in terza densità nei passati 75.000 anni?

Ra: Io sono Ra. Questo è stato sempre più vero.

Intervistatore: Quindi un numero sempre maggiore di entità di seconda densità sta passando in terza densità. Puoi darmi un esempio di un'entità di seconda densità che è venuta in terza densità nel recente passato?

Ra: Io sono Ra. Forse il caso più comune di graduazione di una seconda densità durante il ciclo di terza densità è il cosiddetto animale domestico.

Per l'animale che è esposto alle influenze individualizzanti del legame tra animale ed entità di terza densità, questa individuazione causa un notevole incremento nel potenziale dell'entità di seconda densità così che alla cessazione del complesso fisico il complesso mente/corpo non ritorna, se vogliamo, nella coscienza indifferenziata di quella specie.

Intervistatore: Allora puoi farmi un esempio di un'entità di terza densità che è stata poco prima un'entità di seconda densità? Che tipo di entità diventano qui?

Ra: Io sono Ra. Quando un'entità di seconda densità ritorna come terza densità per l'inizio di questo processo di apprendimento, l'entità è dotata delle forme più basse, se così si possono chiamare queste distorsioni vibrazionali, di coscienza della terza densità, cioè dotata di autocoscienza.

Intervistatore: Questo sarebbe un umano nella nostra forma, allora, che sta cominciando la comprensione della terza densità. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Parlando dei rapidi cambiamenti che sono avvenuti nel veicolo fisico fra la seconda e la terza densità: questo è avvenuto, hai detto, approssimativamente in una generazione e mezza. È stato perso pelo corporeo e ci sono stati dei cambiamenti strutturali.

Sono consapevole della fisica di Dewey B. Larson, che afferma che tutto è moto o vibrazione. È corretto presumere che la vibrazione di base che costituisce il mondo fisico cambia, creando così un diverso set di parametri, potrei dire, in questo breve periodo di tempo che intercorre fra i cambiamenti di densità, permettendo il nuovo tipo di vita? È corretto?

Ra: Io sono Ra. È corretto.

Intervistatore: La fisica di Dewey Larson è corretta?

Ra: Io sono Ra. La fisica del complesso di vibrazione sonora, Dewey, è un sistema corretto fin dove è in grado di arrivare. Ci sono alcune cose che non sono incluse in questo sistema. Comunque, quelli che verranno dopo questa particolare entità, utilizzando i concetti di base della vibrazione e lo studio delle distorsioni vibrazionali, inizieranno a comprendere quella che voi conoscete come gravità e quelle cose che voi considerate come 'n' dimensioni. È necessario includere queste cose in una teoria fisica più, diciamo, universale.

Intervistatore: Quindi questa entità, Dewey, introduce questo materiale soprattutto per un utilizzo in quarta densità?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Ieri stavamo parlando della divisione che avviene quando un'entità sceglie, consciamente o inconsciamente, il cammino che porta o al servizio agli altri o al servizio al sé. Ne emerge la domanda filosofica anche solo del perché esista tale divisione. Era mia impressione che, proprio come avviene per l'elettricità, se noi non abbiamo polarità nell'elettricità non abbiamo elettricità; non abbiamo azione. Quindi, mi viene da presumere che sia la stessa cosa nella coscienza. Se non abbiamo polarità nella coscienza non abbiamo neanche azione o esperienza. Esatto?

Ra: Io sono Ra. Esatto. Si può utilizzare il termine generico di "lavoro".

Intervistatore: Allora il concetto di servizio al sé e di servizio agli altri è essenziale se desideriamo avere un lavoro, sia esso lavoro nella coscienza o lavoro di natura meccanica nel concetto Newtoniano della fisica. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto con un'aggiunta. La bobina, per come puoi comprendere questo termine, è carica, è potenziale, è pronta. La cosa che manca, senza la polarizzazione, è la carica.

Intervistatore: Quindi la carica viene fornita dalla coscienza individualizzata. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. La carica è fornita dall'entità individualizzata che utilizza gli influssi di energia tramite le scelte del libero arbitrio.

Intervistatore: Grazie. Appena è cominciata la terza densità 75.000 anni fa e ci siamo incarnati come entità di terza densità, qual era la media della durata della vita umana a quel tempo?

Ra: Io sono Ra. All'inizio di questa particolare porzione del vostro continuum spazio/tempo la vita media era di circa novecento dei vostri anni.

Intervistatore: Questa età media si è allungata o accorciata, mentre progredivamo nell'esperienza di terza densità?

Ra: Io sono Ra. In questa densità vi è un uso particolare della durata della vita e, nel caso di uno sviluppo armonioso degli insegnamenti/apprendimenti di questa densità, la durata della vita del complesso corporeo rimarrebbe la medesima per tutta la durata del ciclo. Tuttavia, la vostra sfera planetaria in particolare ha sviluppato

delle vibrazioni verso il secondo ciclo maggiore, che hanno accorciato drasticamente la durata della vita.

Intervistatore: Ipotizzando un ciclo maggiore di 25.000 anni, alla fine del primo ciclo maggiore qual era la durata della vita?

Ra: Io sono Ra. La durata della vita alla fine del primo ciclo che tu chiami maggiore era di circa settecento dei vostri anni.

Intervistatore: Quindi in 25.000 anni abbiamo perso duecento anni di durata della vita. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi la ragione di questa abbreviazione della durata della vita?

Ra: Io sono Ra. Le cause di questa abbreviazione sono sempre la cacofonia o la disarmonia della vibrazione relazionale tra altri-sé. Nel primo ciclo non era grave, per via della dispersione della gente, ma c'era il crescente sentimento di complesso/distorsione verso la separazione dagli altri-sé.

Intervistatore: Presumo che all'inizio di uno di questi cicli ci sarebbe potuta essere o una polarizzazione positiva, che generalmente avveniva durante i 25.000 anni, o una polarizzazione negativa. La ragione per la polarizzazione negativa e l'abbreviazione della durata della vita è stata forse l'influsso delle entità di Marte che si erano già polarizzate, in qualche modo, negativamente?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Non c'è stata una forte polarizzazione negativa a causa di quest'influsso. La diminuzione della durata della vita è stata causata principalmente dalla mancanza della costruzione di orientamento positivo. Quando non c'è alcun progresso, le condizioni che garantiscono il progresso vengono gradualmente perse. Questa è una delle difficoltà del rimanere non polarizzati. Le possibilità, diciamo, di progredire diventano decisamente minori.

Intervistatore: Per come la capisco io, all'inizio di questo ciclo di 75.000 anni, quindi, avevamo una mescolanza di entità: quelli che si sono graduati dalla seconda densità sulla Terra per poi diventare di terza densità e poi un gruppo di entità trasferite dal pianeta Marte per continuare qui la terza densità. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Devi ricordare che quelli trasferiti su questa sfera erano a metà della loro terza densità, così questa terza densità è stata un adattamento piuttosto che un inizio.

Intervistatore: Delle entità che si trovavano qui a quel tempo, quale percentuale era Marziana e quale percentuale era stata raccolta dalla seconda densità della Terra?

Ra: Io sono Ra. C'era forse metà della popolazione di terza densità che erano entità del Pianeta Rosso, Marte, come lo chiamate voi. Forse un quarto proveniva dalla seconda densità della vostra sfera planetaria. Circa un quarto proveniva da altre fonti, altre sfere planetarie le cui entità hanno scelto questa sfera planetaria per il lavoro di terza densità.

Intervistatore: Quando si sono incarnati qui, tutti questi tre tipi si sono mescolati insieme in collettivi o gruppi, oppure erano separati in gruppi o collettività?

Ra: Io sono Ra. Sono rimasti per lo più non mescolati.

Intervistatore: Allora questa non mescolanza ha portato alla possibilità di un'energia bellicosa tra i vari gruppi?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Questo ha contribuito a ridurre la durata della vita?

Ra: Io sono Ra. Questo ha ridotto la durata della vita, come la chiamate voi.

Intervistatore: Puoi dirmi perché novecento anni sono la durata ottimale della vita?

Ra: Io sono Ra. Il complesso mente/corpo/spirito di terza densità ha un programma di azione catalitica dal quale distillare le distorsioni e gli apprendimenti/insegnamenti che è forse cento volte più intenso rispetto a qualsiasi altra densità. Quindi gli apprendimenti/insegnamenti sono estremamente disorientanti per il complesso mente/corpo/spirito che viene, diciamo, inondato da un oceano di esperienza.

Durante i primi diciamo, 150/200, forse, dei vostri anni per come misurate voi il tempo, un complesso mente/corpo/spirito passa attraverso un processo di infanzia spirituale. La mente ed il corpo non hanno una configurazione sufficientemente

disciplinata per portare chiarezza agli influssi spirituali. Quindi, il resto della vita serve per ottimizzare le comprensioni che derivano dall' esperienza stessa.

Intervistatore: Allora, oggi, pare che la nostra attuale durata di vita sia assai troppo breve per quelli che sono nuovi alle lezioni di terza densità. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Quelle entità che hanno, in qualche modo, imparato/insegnato a sé stessi le distorsioni appropriate per una rapida crescita possono ora operare entro i confini di una vita più breve. Tuttavia, la maggior parte delle vostre entità si trova in quella che può essere considerata una perpetua infanzia.

Intervistatore: Tornando al primo periodo, o ciclo maggiore, di 25.000 anni, che tipo di aiuto è stato dato dalla Confederazione alle entità in questo periodo di 25.000 anni così che potessero avere l'opportunità di crescere?

Ra: Io sono Ra. Con queste entità hanno operato i membri della Confederazione che risiedono nei piani interiori di esistenza all'interno del complesso planetario di densità vibratorie. C'è stato anche l'aiuto di uno della Confederazione che ha lavorato con quelli di Marte nel compiere il trasferimento.

Perlopiù, la partecipazione è stata limitata, in quanto era appropriato permettere al pieno sviluppo dell'azione del meccanismo di confusione di operare affinché le entità planetarie sviluppassero quello che desideravano, per così dire, in libertà nei limiti del loro proprio pensiero.

Accade spesso che un ciclo planetario di terza densità abbia luogo in modo tale che non ci sia bisogno di alcun aiuto esterno, per così dire, o da altri-sé sotto forma di informazione. Piuttosto, le entità stesse sono in grado di adoperarsi verso le adeguate polarizzazioni e verso gli adeguati propositi degli apprendimenti/insegnamenti di terza densità.

Intervistatore: Presumo che se si fosse ottenuta la massima efficienza in questo periodo di 25.000 anni le entità si sarebbero polarizzate o al servizio al sé o al servizio agli altri, l'uno o l'altro. Questo li avrebbe resi raccoglibili al termine del periodo di 25.000 anni, nel qual caso si sarebbero dovuti trasferire su un altro pianeta perché questo sarebbe stato di terza densità per altri 50.000 anni. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Lasciaci districare un po' la tua affermazione che è complessa e solo in parte corretta.

Il desiderio originale è che le entità ricerchino e che diventino uno. Se le entità riescono a fare questo in un momento, possono andare avanti in un momento e, quindi, se questo accadesse in un ciclo maggiore, di fatto, il pianeta di terza densità sarebbe evacuato al termine di quel ciclo.

Tuttavia, in tutto l'unico infinito universo, più o meno nella metà, diciamo, degli sviluppi della terza densità c'è un raccolto piccolo dopo il primo ciclo; poi chi rimane si polarizza in modo significativo, e il secondo ciclo ha un raccolto molto più grande; ed infine i rimanenti si polarizzano ancora più significativamente e il terzo ciclo è il culmine del processo ed il raccolto viene completato.

Intervistatore: La Confederazione voleva vedere e si aspettava di vedere un raccolto alla fine del periodo di 25.000 anni in cui una percentuale sarebbe stata raccoglibile in quarta densità positiva e una percentuale raccoglibile in quarta densità negativa?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Puoi pensare al nostro ruolo nel primo ciclo maggiore come a quello del giardiniere che, conoscendo la stagione, è contento di aspettare la primavera. Se la primavera non arriva, i semi non germogliano; ed è allora che il giardiniere deve lavorare nel giardino.

Intervistatore: Ne devo dedurre, allora, che non c'è stato raccolto di entità né positive né negative al termine di quei 25.000 anni?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Quelli che tu chiami il gruppo di Orione hanno fatto un tentativo di offrire informazioni a quelli di terza densità, durante quel ciclo. Tuttavia, queste informazioni non sono giunte alle orecchie di alcuno che si preoccupasse di seguire quel tipo di cammino verso la polarità.

Intervistatore: Che tecnica ha utilizzato il gruppo di Orione per fornire queste informazioni?

Ra: Io sono Ra. La tecnica utilizzata era di due tipi: uno, la trasmissione di pensiero o quella che voi potreste chiamare "telepatia"; due, la sistemazione di determinate pietre al fine di suggerire forti influenze di potere, cioè quelle statue e quelle

formazioni rocciose nelle vostre aree del Pacifico, come le chiamate voi ora, e in parte anche nelle regioni del vostro Centro America, per come lo intendete voi ora.

Intervistatore: Stavi parlando in parte delle teste di pietra dell'isola di Pasqua?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: In che modo queste teste di pietra influenzano la gente ad intraprendere il percorso del servizio al sé?

Ra: Io sono Ra. Immagina, se lo desideri, quelle entità che vivono in modo tale che i loro complessi mente/corpo/spirito sembrino in balia di forze che non possono controllare. Dando loro un'entità caricata, come una statua o una formazione rocciosa, caricata con nient'altro che potere è possibile che, per libero arbitrio di coloro che vedono questa particolare struttura o formazione, si attribuisca a questo potere un potere su quelle cose che non si possono controllare. Questo, quindi, ha il potenziale per un'ulteriore distorsione di potere sugli altri.

Intervistatore: Come sono state costruite queste teste di pietra?

Ra: Io sono Ra. Sono state costruite attraverso il pensiero, dopo un'analisi della mente profonda, il tronco dell'albero della mente, osservando le immagini che avevano più probabilità di causare un'esperienza di soggezione nello spettatore.

Intervistatore: Le entità stesse di Orione hanno fatto questo? L'hanno fatto fisicamente? Sono atterrati, o l'hanno fatto dai piani mentali?

Ra: Io sono Ra. Quasi tutte queste strutture e formazioni sono state costruite a distanza con il pensiero. Molto poche sono create in tempi successivi da entità del vostro piano/densità della Terra, imitando le costruzioni originali.

Intervistatore: Di quale densità era l'entità di Orione che ha fatto queste teste?

Ra: Io sono Ra. La quarta densità, la densità dell'amore e della comprensione, era la densità di quella particolare entità che ha offerto questa possibilità a quelli del vostro primo ciclo maggiore.

Intervistatore: Tu utilizzi la medesima nomenclatura per la quarta densità negativa come per la quarta densità positiva. Entrambe vengono chiamate le dimensioni dell'amore e della comprensione. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Amore e comprensione, siano essi per il sé o del sé verso l'altro-sé, sono una cosa sola.

Intervistatore: Quanto è datata, approssimativamente, in anni passati la costruzione di queste teste?

Ra: Io sono Ra. È stato circa 60.000 dei vostri anni nel tempo/spazio passato del vostro continuum.

Intervistatore: Quali strutture sono state costruite in Sud America?

Ra: Io sono Ra. In questi luoghi sono state modellate alcune statue caratteristiche, alcune formazioni di quella che voi chiamate roccia e alcune formazioni che comprendono roccia e terra.

Intervistatore: Tra queste c'erano anche le linee di Nazca?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Dal momento che queste si possono vedere solo da una certa altezza, che beneficio potevano avere?

Ra: Io sono Ra. Le formazioni avevano benefici perché caricate con l'energia del potere.

Intervistatore: Sono un po' confuso. Queste linee di Nazca sono difficilmente comprensibili per un'entità che cammina sulla superficie. Non si può vedere null'altro che discontinuità della superficie. Tuttavia, se si sale ad una certa altitudine si può vederne gli schemi. Come potevano essere di beneficio per le entità che camminavano sulla superficie?

Ra: Io sono Ra. Alla distanza di una quantità di tempo/spazio qual è ora il vostro presente è difficile percepire che al tempo/spazio di 60.000 anni fa la terra era conformata in modo tale che fosse visibilmente ordinata in forme strutturalmente potenti, dal punto di osservazione di colline distanti.

Intervistatore: In altre parole a quel tempo c'erano delle colline che davano su queste linee?

Ra: Questa sarà l'ultima domanda completa di questa sessione.

L'intera piana, come vedete voi quest'area oggi, era costituita in molti luoghi da colline. Il continuum tempo/spazio ha provveduto con vento e intemperie, come direste voi, ad erodere in larga parte sia le strutture in qualche modo formidabili della terra formate a quel tempo sia la natura della campagna circostante.

Intervistatore: Penso di capire che queste linee sono solo delle deboli tracce di quello che c'era?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Grazie. Abbiamo bisogno di sapere se sia possibile o meno continuare con un'altra sessione oggi e se c'è qualcosa che possiamo far per mettere lo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. È possibile. Vi chiediamo di osservare attentamente l'allineamento dello strumento. Per il resto siete coscienziosi.

C'è qualche altra breve domanda prima di chiudere?

Intervistatore: Nella prossima sessione intendo concentrarmi sullo sviluppo delle entità orientate positivamente nei primi 25.000 anni. So che non puoi dare suggerimenti. Puoi però darmi un commento su questo in generale?

Ra: Io sono Ra. Le scelte sono tue secondo il tuo discernimento.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 21

10 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Ho un paio di domande che non vorrei dimenticare di fare in questo periodo, quindi le faccio per prime.

La prima domanda è: il contenuto futuro di questo libro potrebbe essere in qualche modo influenzato se lo strumento leggesse il materiale che abbiamo già ottenuto?

Ra: Io sono Ra. Le comunicazioni future, per come misurate voi il tempo/spazio, che offriamo attraverso questo strumento non hanno alcun nesso con il complesso mentale dello strumento. Questo è dovuto a due cose: primo, la fedeltà dello strumento nel dedicare la propria volontà al servizio dell'Infinito Creatore; secondo, per la distorsione/comprensione del nostro complesso di memoria sociale che il modo più efficace per comunicare del materiale con le minori distorsioni possibili, data la necessità di utilizzare i complessi di vibrazione sonora, è quello di rimuovere il complesso mentale cosciente dal complesso spirito/mente/corpo, così che noi possiamo comunicare senza riferimenti ad alcun orientamento dello strumento.

Intervistatore: Per comunicare con noi utilizzate il vocabolario dello strumento o il vostro?

Ra: Io sono Ra. Utilizziamo il vocabolario del linguaggio a voi familiare. Non è il vocabolario dello strumento. Tuttavia, questo particolare complesso mente/corpo/spirito possiede l'uso di un numero sufficientemente ampio di complessi di vibrazione sonora che la distinzione spesso è priva di importanza.

Intervistatore: Dunque, all'inizio di questo ciclo di 75.000 anni sappiamo che è stata allestita una quarantena totale. Presumo quindi che i guardiani fossero consapevoli delle violazioni del libero arbitrio che sarebbero avvenute se in quel periodo non l'avessero allestita, e quindi l'hanno creata. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è parzialmente incorretto. L'incorrettezza è questa: quelle entità la cui esperienza di terza densità sul vostro Pianeta Rosso è stata terminata in

modo prematuro, sono state geneticamente aiutate mentre venivano trasferite in questa terza densità. Questo, sebbene fatto col desiderio di aiutare, è stato visto come una violazione del libero arbitrio. La leggera quarantena che consiste nei Guardiani, o giardinieri come li potreste chiamare voi, che avrebbe dovuto essere in funzione è stata intensificata.

Intervistatore: Quando è iniziato il ciclo di 75.000 anni, la durata della vita era di circa novecento anni, mediamente. Qual era il processo e il meccanismo di programmazione, potrei dire, della reincarnazione a quel tempo, e come si applicava il tempo tra le incarnazioni nella terza densità fisica riguardo alla crescita del complesso mente/corpo/spirito?

Ra: Io sono Ra. Questa è una delle domande più complesse. Cominciamo. Lo schema dell'incarnazione dei complessi mente/corpo/spirito di inizio terza densità incomincia nell'oscurità, perché si può pensare o considerare la vostra densità come un luogo di sonno e di oblio, come direste voi. Questo è l'unico piano di oblio. È necessario che l'entità di terza densità dimentichi, così che i meccanismi della confusione o del libero arbitrio possano operare sul complesso di coscienza appena individualizzato.

Dunque, l'entità principiante è orientata in tutta innocenza verso comportamenti animali, utilizzando gli altri-sé solo come estensioni di sé per la conservazione del sé-totale. L'entità diventa lentamente consapevole di avere delle necessità, per così dire, che non sono animali; cioè superflui per la sopravvivenza. Questi bisogni comprendono: il bisogno di compagnia, il bisogno di ridere, il bisogno di bellezza, il bisogno di conoscere l'universo intorno a lui. Questi sono i bisogni iniziali.

Man mano che le incarnazioni cominciano ad accumularsi, si scoprono altre necessità: il bisogno di commerciare, il bisogno di amare, il bisogno di essere amati, il bisogno di elevare i comportamenti animali ad una prospettiva più universale.

Durante la prima porzione dei cicli di terza densità, le incarnazioni sono automatiche ed avvengono subito dopo la cessazione del complesso di energia del veicolo fisico. C'è poco bisogno di rivedere o guarire le esperienze dell'incarnazione. Quando quelli che voi chiamereste centri di energia iniziano ad attivarsi in misura

maggiore, è maggiore il contenuto di esperienza durante l'incarnazione che ha a che fare con le lezioni dell'amore.

Quindi il tempo, come lo comprendete voi, tra le incarnazioni si allunga, per porre adeguata attenzione alla revisione ed alla guarigione delle esperienze della incarnazione precedente. Ad un certo punto della terza densità, si attiva il centro del raggio verde ed a quel punto l'incarnazione smette di essere automatica.

Intervistatore: Quando l'incarnazione smette di essere automatica, presumo che l'entità possa decidere quando ha bisogno di incarnarsi per il beneficio del proprio apprendimento. Può anche scegliere i genitori?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: In questo momento del nostro ciclo, vicino al termine, che percentuale di entità incarnate sta compiendo la propria scelta?

Ra: Io sono Ra. Approssimativamente il cinquantaquattro percento.

Intervistatore: Grazie. Durante questo primo ciclo di 25.000 anni c'è stato qualche sviluppo industriale, qualche macchinario disponibile per le persone?

Ra: Io sono Ra. Utilizzando il termine "macchina", con il significato che gli ascrivi tu, la risposta è no. Tuttavia, c'erano, diciamo, vari arnesi di legno e di roccia che venivano utilizzati per ottenere cibo, e per l'uso nelle aggressioni.

Intervistatore: Alla fine di questo primo ciclo di 25.000 anni c'è stato qualche cambiamento fisico avvenuto rapidamente come quello che avviene al termine del ciclo di 75.000 anni, oppure questo è solo un tempo indicativo per il periodo del raccolto?

Ra: Io sono Ra. Non c'è stato alcun cambiamento, eccetto quello che secondo l'energia intelligente, ovvero quella che voi potreste definire evoluzione fisica, ha adattato i complessi fisici al loro ambiente, ovvero il colore della pelle per via dell'area della sfera in cui vivevano queste entità; la crescita graduale delle persone dovuta all'aumento della quantità cibo ingerito.

Intervistatore: Quindi, alla fine del primo periodo di 25.000 anni, mi sembra di capire che i Guardiani hanno scoperto che non c'era alcun raccolto di entità né positivamente né negativamente orientate. Puoi allora dirmi cosa è accaduto? Quali azioni sono state intraprese?

Ra: Io sono Ra. Non è stata intrapresa alcuna azione, se non rimanere consapevoli delle possibilità di una richiesta d'aiuto o di comprensione fra le entità di questa densità. La Confederazione si preoccupa della conservazione delle condizioni propizie per l'apprendimento. Questo, perlopiù, ruota intorno alla prima distorsione del libero arbitrio.

Intervistatore: Quindi i giardinieri della Confederazione non hanno fatto nulla fino a quando alcune delle piante del loro giardino non hanno chiesto il loro aiuto. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Quando è avvenuta la prima chiamata e come è avvenuta?

Ra: Io sono Ra. La prima chiamata è avvenuta circa 46.000 dei vostri anni fa. Questa chiamata è stata da parte di quelli di Maldek. Queste entità erano consapevoli di aver bisogno di rettificare le conseguenze della loro azione ed erano un po' confusi in uno stato incarnato riguardo alle circostanze della loro incarnazione; l'inconscio era consapevole, il conscio era piuttosto confuso. Questo ha creato una chiamata. La Confederazione ha inviato a queste entità amore e luce.

Intervistatore: In che modo la Confederazione ha inviato questo amore e luce? Cosa hanno fatto?

Ra: Io sono Ra. All'interno della Confederazione risiedono entità planetarie che dalle loro sfere planetarie non fanno altro che inviare amore e luce in qualità di puri flussi, a coloro che chiamano. Non è in forma di pensiero concettuale ma di amore puro e indifferenziato.

Intervistatore: La prima distorsione della Legge dell'Uno richiede quindi che sia concesso altrettanto tempo, diciamo, al gruppo orientato al servizio al sé?

Ra: Io sono Ra. In questo caso per un po' del vostro tempo non è stato necessario, per via dell'orientamento delle entità.

Intervistatore: Qual era il loro orientamento?

Ra: Io sono Ra. L'orientamento di queste entità era tale che l'aiuto della Confederazione non è stato percepito.

Intervistatore: Dal momento che non era percepito non era necessario bilanciarlo. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Quello che bisogna riequilibrare è l'opportunità. Quando c'è ignoranza, non c'è opportunità. Dove invece esiste un potenziale, ogni opportunità deve essere ribilanciata, e questo bilanciamento è causato non solo dagli orientamenti positivi e negativi di quelli che offrono aiuto ma anche dall'orientamento di coloro che ricevono l'aiuto.

Intervistatore: Grazie mille. Mi scuso per essere tanto stupido nel porre le mie domande ma questo mi ha chiarito bene le idee.

Poi nel secondo ciclo maggiore di 25.000 anni c'è stata qualche grande civiltà che si è sviluppata?

Ra: Io sono Ra. Nel senso di grandezza tecnologica non ci sono state grandi società durante questo ciclo. C'è stato qualche avanzamento tra quelli di Deneb che avevano scelto di incarnarsi in un corpo in quella che voi chiamate Cina.

Ci sono stati passi positivi appropriati nell'attivare il complesso di energia del raggio verde in molte porzioni della vostra sfera planetaria, tra cui le Americhe, il continente che voi chiamate Africa, l'isola che chiamate Australia e quella che conoscete come India, così come in vari individui sparpagliati.

Nessuna di queste è diventata quella che voi definireste grande, in quanto la grandezza di Lemuria o di Atlantide è a voi nota per la formazione di forti complessi collettivi e, nel caso di Atlantide, di una elevatissima comprensione tecnologica.

Comunque, nella zona Sudamericana della vostra sfera planetaria, per come la conoscente voi, iniziò a crescere una grande distorsione vibratoria verso l'amore.

Queste entità erano raccoglibili al termine del secondo ciclo maggiore anche senza avere mai formato forti complessi collettivi o tecnologici.

Questa sarà la domanda finale a completamento di questa sessione. C'è una domanda cui possiamo rispondere rapidamente prima di chiudere, in quanto questo strumento è in qualche modo stanco?

Intervistatore: Vorrei scusarmi per la confusione da parte mia nel passaggio verso questo secondo ciclo di 25.000 anni.

Vorrei chiedere se c'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo. Vorremmo avere una seconda sessione oggi.

Ra: Io sono Ra. Si può osservare un leggero disallineamento tra il libro, la candela e la perpendicolarità dell'incensiere. Non è significativo ma, come abbiamo già detto, gli effetti cumulativi su questo strumento non vanno bene. Siete coscienziosi. Va bene avere una seconda sessione dopo aver dato al complesso fisico di questo strumento un'adeguata ginnastica e manipolazione.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 22

10 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Adesso sto comunicando.

Intervistatore: Farò un paio di domande per chiarire un po' la fine del secondo ciclo maggiore. Poi andremo avanti al terzo ed ultimo dei cicli maggiori.

Puoi dirmi qual era la durata della vita al termine del secondo ciclo maggiore?

Ra: Io sono Ra. Verso la fine del secondo ciclo maggiore la durata della vita era quella che voi conoscete, con certe variazioni tra i popoli geograficamente isolati più in armonia con l'energia intelligente e meno bellicosi.

Intervistatore: Puoi dirmi la lunghezza della vita media in anni al termine del secondo ciclo maggiore?

Ra: Io sono Ra. La media è forse ingannevole. Per essere precisi, molti trascorrevano dai trentacinque ai quaranta dei vostri anni in una incarnazione, con la possibilità non considerata anormale di una longevità che rasentava un centinaio dei vostri anni.

Intervistatore: Posso desumere che questo drastico calo nella longevità media, da settecento anni a meno di cento anni di lunghezza durante questo secondo ciclo di 25.000 anni, sia stato causato dall'intensificazione della mancanza del servizio agli altri?

Ra: Io sono Ra. Questo è in parte corretto. Al termine del secondo ciclo la Legge della Responsabilità aveva cominciato ad essere resa effettiva dalla crescente abilità delle entità nell'afferrare quelle lezioni che c'erano da imparare in questa densità. Quindi, le entità avevano scoperto molti modi per manifestare una natura bellicosa, non solo come tribù o come quelle che voi chiamate nazioni, ma anche nelle relazioni personali, l'uno con l'altro, avendo il concetto del baratto lasciato il campo a quello del denaro; inoltre, il concetto di proprietà aveva preso la supremazia su quello della non-proprietà, sia a livello individuale che di gruppo.

Ad ogni entità venivano quindi offerti molti modi più raffinati per dimostrare o il servizio agli altri o il servizio al sé con la distorsione della manipolazione degli altri. Man mano che ogni lezione veniva compresa, quelle lezioni di condivisione, di dare, di ricevere con libera gratitudine... ogni lezione poteva essere in pratica rifiutata.

Senza dimostrare i frutti di tale apprendimento/insegnamento la durata della vita ne venne enormemente accorciata, perché i modi dell'onore/onere non venivano accettati.

Intervistatore: Questa abbreviata longevità aiuta in qualche modo l'entità, in quanto ha più tempo tra le incarnazioni per rivedere i propri errori, oppure questa longevità abbreviata la ostacola?

Ra: Io sono Ra. Sono corrette entrambe. L'accorciamento della longevità è una distorsione della Legge dell'Uno che suggerisce che un'entità non riceve più esperienza con più intensità di quanta ne possa sopportare. Questo influisce solo a livello individuale e non ha influenza sui complessi planetari o collettivi.

Così la longevità abbreviata è dovuta alla necessità di rimuovere l'entità dall'intensità dell'esperienza che si verifica quando la saggezza e l'amore, essendo rifiutati, vengono riflessi indietro verso la coscienza del Creatore senza essere accettati come parte del sé, provocando quindi nell'entità la necessità di guarigione e di grande valutazione dell'incarnazione.

L'incorrettezza risiede nella verità che, date le adeguate circostanze, un'incarnazione molto più lunga nel vostro continuum spazio/tempo è molto utile per continuare questo intenso lavoro finché non si raggiungono le conclusioni attraverso il processo di catalizzazione.

Intervistatore: Hai parlato del gruppo Sudamericano che era raccoglibile al termine del secondo ciclo. Di quant'era la durata media della loro vita al termine del secondo ciclo?

Ra: Io sono Ra. Questo gruppo isolato aveva raggiunto una longevità che si allungava fino ai novecento anni di vita appropriati per questa densità.

Intervistatore: Presumo che l'azione planetaria che stiamo sperimentando noi ora, che sembra accorciare la durata di tutte le vite, non fosse sufficientemente forte allora da influenzarli e accorciare la loro longevità. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. È bene ricordare che in quel nexus di spazio/tempo era possibile un grande isolamento.

Intervistatore: Quante persone, in totale, popolavano la Terra, in quel periodo? Cioè, quante erano incarnate contemporaneamente nel piano fisico?

Ra: Io sono Ra. Presumo che tu intenda sapere riguardo al numero di complessi mente/corpo/spirito incarnati al termine del secondo ciclo maggiore, numero che era di circa 345.000 entità.

Intervistatore: E approssimativamente quanti di questo numero totale potevano essere raccolti alla fine del ciclo?

Ra: Io sono Ra. C'erano circa 150 entità che potevano essere raccolte.

Intervistatore: Allora, quando il ciclo successivo è iniziato, erano queste le entità che sono rimaste per operare sul pianeta?

Ra: Io sono Ra. Queste entità sono state visitate dalla Confederazione ed hanno espresso il desiderio di rimanere per aiutare la coscienza planetaria. Questo è corretto.

Intervistatore: Che tipo di visita ha fatto la Confederazione a questo gruppo di 150 entità?

Ra: Io sono Ra. È apparso loro un essere di luce che portava quello che può essere definito uno scudo di luce. Ha parlato dell'unità e dell'infinità di tutta la creazione e delle cose che attendevano quelli che erano pronti per il raccolto. Ha descritto con parole dorate le bellezze dell'amore vissuto. Ha poi permesso un collegamento telepatico per mostrare progressivamente a quelli che erano interessati la situazione della terza densità quando viene osservata come complesso planetario. E poi se ne è andato.

Intervistatore: E tutte queste entità hanno poi deciso di rimanere e di prestare aiuto durante il successivo ciclo di 25.000 anni?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Come gruppo rimasero. Ci sono stati quelli marginalmente associati a questa cultura che non sono rimasti. Tuttavia, neanche loro erano in grado di essere raccolti e così, iniziando dalla più alta, diciamo, delle sub-ottave della terza densità, hanno ripetuto questa densità. Molti di quelli che sono stati di natura amorevole non sono Erranti ma di questa particolare origine del secondo ciclo.

Intervistatore: Tutte queste entità sono ancora con noi in questo ciclo?

Ra: Io sono Ra. Le entità che ripetono il ciclo maggiore di terza densità sono state in grado, in pochi casi, di andare via. Queste entità hanno scelto di unirsi ai loro fratelli e sorelle, come chiamereste voi queste entità.

Intervistatore: Tra queste entità ci sono alcuni nomi che potremmo riconoscere dal nostro passato storico?

Ra: Io sono Ra. Quello conosciuto con il complesso di vibrazione sonora Sant'Agostino è di questa natura. Quella nota come Santa Teresa era di tale natura. Quello noto come San Francesco d'Assisi era di tale natura. Queste entità, avendo già uno sfondo culturale di tipo monastico, come lo chiamereste voi, hanno trovato l'incarnazione nello stesso tipo di ambiente adatto per un apprendimento ulteriore.

Intervistatore: Quando è terminato il ciclo 25.000 anni fa, qual è stata la reazione della Confederazione alla mancanza di raccolto?

Ra: Io sono Ra. Ci siamo preoccupati.

Intervistatore: È stato fatto qualcosa immediatamente, oppure avete aspettato una chiamata?

Ra: Io sono Ra. Il Concilio di Saturno si è limitato a permettere l'ingresso in terza densità di altri complessi mente/corpo/spirito di terza densità, non Erranti, ma quelli che cercavano ulteriori esperienze di terza densità. Questo è stato fatto in modo casuale così che il libero arbitrio non fosse violato, perché non c'era ancora stata una chiamata.

Intervistatore: L'azione successiva è stata poi intrapresa dalla Confederazione quando è giunta una chiamata?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Chi o quale gruppo ha fatto questa chiamata, e quale azione è stata intrapresa dalla Confederazione?

Ra: Io sono Ra. La chiamata è stata quella degli Atlantidei. Questa chiamata era per quella che voi chiamereste comprensione con distorsione verso l'aiuto di altri-sé. L'azione intrapresa è quella in cui prendete voi parte in questo momento: l'impressione di informazioni attraverso dei canali, come li chiamereste voi.

Intervistatore: Questa prima chiamata, quindi, è giunta prima che Atlantide diventasse tecnologicamente avanzata?

Ra: Io sono Ra. Questo è fondamentalmente corretto.

Intervistatore: Quindi l'avanzamento tecnologico di Atlantide è avvenuto a causa di questa chiamata? Presumo che a questa chiamata sia stato risposto per portare loro la Legge dell'Uno e la Legge dell'Amore come distorsione della Legge dell'Uno, ma hanno quindi ottenuto anche informazioni tecnologiche che hanno permesso loro di evolvere in una società tecnologica così altamente avanzata?

Ra: Io sono Ra. Non inizialmente. Più o meno nello stesso periodo in cui noi siamo apparsi per la prima volta nei cieli sopra l'Egitto e proseguendo da lì in poi, altre entità della Confederazione sono apparse agli Atlantidei che avevano raggiunto un livello di comprensione filosofica, se possiamo abusare un po' di questa parola, che era consona alla comunicazione, per incoraggiare e ispirare studi sul mistero dell'unità.

Tuttavia, essendo state poste richieste sulla guarigione e su altre comprensioni, sono state trasmesse informazioni aventi a che fare con i cristalli e con la costruzione di piramidi così come di templi, come li chiamereste voi, che erano associate con l'addestramento.

Intervistatore: Questo addestramento era dello stesso tipo di addestramento iniziatico condotto con gli Egizi?

Ra: Io sono Ra. Questo addestramento era diverso in quanto il complesso collettivo era più sofisticato, diciamo, e meno contraddittorio e barbaro nei propri modi di pensare. Pertanto, i templi erano templi di apprendimento piuttosto che tentativi condotti per separare totalmente e mettere su un piedistallo i guaritori.

Intervistatore: Quindi c'erano quelli che noi chiamiamo preti che venivano addestrati in questi templi?

Ra: Io sono Ra. Voi non li chiameresti sacerdoti nel senso del celibato, dell'obbedienza e della povertà. Erano sacerdoti nel senso della loro devozione all'apprendimento.

Le difficoltà divennero evidenti quando quelli addestrati in questo apprendimento iniziarono a tentare di usare i poteri dei cristalli per cose diverse dalla guarigione, in quanto erano coinvolti non solo nell'apprendimento ma anche in quella che voi chiamereste struttura governativa.

Intervistatore: Tutte le loro informazioni sono state date loro nello stesso modo in cui le riceviamo noi in questo momento, tramite uno strumento come questo?

Ra: Io sono Ra. Ci sono state delle visite di tanto in tanto ma niente di importante per il trascorrere storico, diciamo, degli eventi del vostro continuum spazio/tempo.

Intervistatore: Era necessario che avessero un complesso collettivo unificato affinché si verificassero queste visite? Quali condizioni erano necessarie affinché si verificassero queste visite?

Ra: Io sono Ra. Le condizioni erano due: la chiamata di un gruppo di persone il cui quadrato superasse la resistenza integrata di quelli che non desideravano cercare o apprendere; il secondo requisito, era la relativa ingenuità di quei membri della Confederazione che sentivano che il trasferimento diretto di informazioni sarebbe necessariamente stato d'aiuto per gli Atlantidei, come lo era stato per l'entità della Confederazione.

Intervistatore: Adesso capisco. Quello che stai dicendo è che a queste ingenue entità della Confederazione era accaduta la stessa cosa in passato e così stavano facendo la stessa cosa con le entità di Atlantide. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Ti ricordiamo che noi siamo uno di quegli ingenui membri della Confederazione e che stiamo ancora cercando di rimediare al danno di cui ci sentiamo tutt'ora responsabili. È nostro dovere oltre che onore continuare con la vostra gente, quindi, finché tutte le tracce delle distorsioni dei nostri insegnamenti/apprendimenti non saranno state abbracciate dalle loro distorsioni opposte, e non si sia raggiunto l'equilibrio.

Intervistatore: Capisco. Allora ti dirò qual è l'immagine che mi sono fatto di Atlantide e mi dirai se ho ragione.

Abbiamo una condizione in cui una grande percentuale delle persone di Atlantide aveva almeno iniziato ad andare nella direzione della Legge dell'Uno e a vivere la Legge dell'Uno tanto che la loro chiamata fosse udita dalla Confederazione. Questa chiamata è stata udita perché, utilizzando la Legge dei Quadrati, ha superato l'opposizione delle entità di Atlantide che non stavano chiamando. La Confederazione, quindi, ha utilizzato dei canali di comunicazione come quello che stiamo usando noi ora ed ha anche realizzato un contatto diretto, ma questo ha finito per essere un errore perché è stato corrotto dalle entità di Atlantide. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto con una eccezione. C'è solo una legge. Cioè la Legge dell'Uno. Le altre cosiddette leggi sono distorsioni di questa legge, alcune di esse primarie e importantissime affinché il progresso venga compreso. Comunque, è bene che ogni cosiddetta legge, che noi chiamiamo anche "via", venga intesa come una distorsione piuttosto che come una legge. Non c'è molteplicità nella Legge dell'Uno.

Questa sarà l'ultima domanda di una certa lunghezza per questa seduta. Prego, chiedi pure.

Intervistatore: Puoi dirmi qual era la vita media della popolazione di Atlantide?

Ra: Io sono Ra. La durata della vita media, come abbiamo detto, è ingannevole. Gli Atlantidei, nella prima parte della loro esperienza culturale, erano soliti avere una vita dai 70 ai 140 anni, ovviamente questa è un'approssimazione. A causa del crescente desiderio di potere, la longevità si è accorciata rapidamente negli stadi

successivi della loro civiltà e, di conseguenza, sono state richieste informazioni su guarigione e ringiovanimento.

Hai qualche breve domanda prima che chiudiamo?

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per mettere questo strumento più comodo? C'è qualcosa che possiamo fare per lei?

Ra: Io sono Ra. Lo strumento sta bene. È un po' meno facile mantenere un contatto chiaro quando qualcuna o una delle entità del cerchio di lavoro non è pienamente cosciente. Richiediamo che le entità nel cerchio siano consapevoli che la loro energia è utile per accrescere la vitalità di questo contatto. Vi ringraziamo per essere così coscienziosi nel fare domande.

Io sono Ra. È una grande gioia lasciarvi nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 23

11 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Ieri stavi parlando del primo contatto realizzato dalla Confederazione, avvenuto durante il nostro terzo ciclo maggiore. Hai detto di essere apparso nei cieli d'Egitto approssimativamente nello stesso periodo in cui è stato portato aiuto ad Atlantide. Puoi dirmi perché sei andato tu in Egitto e com'eri orientato nel tuo atteggiamento e nel tuo pensiero quando sei andato per la prima volta in Egitto?

Ra: Io sono Ra. Ai tempi a cui ti riferisci vi erano coloro che avevano scelto di adorare il dio del sole dalla testa di falco che voi conoscete con il complesso di vibrazione sonora "Horus". Questo complesso di vibrazione sonora ha assunto altri complessi di vibrazione sonora, che avevano come oggetto di culto il disco solare rappresentato con qualche distorsione.

Siamo stati attratti a trascorrere un po' di tempo, come lo chiamereste voi, ad analizzare le persone con il serio interesse verso una ricerca con la quale avremmo potuto prestare aiuto senza alcuna violazione. A quel tempo, abbiamo trovato che il complesso sociale era piuttosto auto-contraddittorio nei propri cosiddetti credi religiosi e, pertanto, non c'era una chiamata adeguata alla nostra vibrazione. Quindi, a quel tempo, che voi sapete essere approssimativamente 18.000 dei vostri anni nel passato, siamo andati via senza fare nulla.

Intervistatore: Ieri hai detto che, a quel tempo, sei apparso nei cieli d'Egitto. Le entità egiziane erano in grado di vederti nei loro cieli?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Che cosa vedevano, e come ha influito questo sul loro atteggiamento?

Ra: Io sono Ra. Vedevano quello che voi definireste un vascello a forma di campana alimentata dal cristallo.

Questo non li ha influenzati, per via della loro ferma convinzione che molte cose meravigliose accadessero come parte normale di un mondo, come lo chiamereste voi, in cui molte, molte divinità avevano un potente controllo sugli avvenimenti soprannaturali.

Intervistatore: Avevi un motivo per essere visibile invece che invisibile per loro?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi il motivo per cui eri visibile per loro?

Ra: Io sono Ra. Ci siamo resi visibili perché non avrebbe fatto alcuna differenza.

Intervistatore: Quindi, quella volta non li hai contattati. Puoi rispondere alla stessa domanda che ti ho appena posto, in riferimento al tuo successivo tentativo di contattare gli egiziani?

Ra: Io sono Ra. Il tentativo successivo è stato prolungato. È avvenuto durante un certo periodo di tempo. Il nexus, o centro, dei nostri sforzi, è stata la decisione, da parte nostra, che ci fosse una chiamata sufficiente per tentare di camminare tra la vostra gente come fratelli.

Abbiamo presentato questo progetto davanti al Consiglio di Saturno, offrendoci quali Erranti orientati al servizio, del genere che atterra direttamente nei piani interiori senza un processo di incarnazione. Quindi siamo emersi, o ci siamo materializzati, in complessi chimico-fisici che rappresentavano nel modo più preciso possibile la nostra natura, con lo sforzo di apparire come fratelli e trascorrere un limitato periodo di tempo come insegnanti della Legge dell'Uno, poiché vi era un interesse sempre maggiore per il corpo solare, e questo vibra in sintonia con le nostre particolari distorsioni.

Abbiamo scoperto che per ogni parola che potevamo pronunciare, vi erano trenta impressioni diverse che davamo a causa della nostra vera natura, cosa che confondeva quelle entità che eravamo venuti a servire. Dopo un breve periodo ci siamo allontanati da queste entità e abbiamo trascorso molto tempo cercando di capire quale fosse il modo migliore per servire coloro ai quali ci eravamo offerti in amore/luce.

Quelli in contatto con quell'entità geografica, che voi conoscete come Atlantide, avevano elaborato dei potenziali per la guarigione tramite l'uso di entità piramidali. Con questa considerazione e con gli adeguati adattamenti fra le differenze dei complessi di distorsione delle due culture geografiche, come le chiamereste voi, ci siamo ripresentati davanti al Consiglio, offrendo al Consiglio questo progetto come aiuto per la guarigione e per la longevità di quelli che si trovavano nell'area a voi nota come Egitto. In questo modo speravamo di facilitare il processo di apprendimento, così come di offrire una filosofia che articolasse la Legge dell'Uno. E nuovamente il Consiglio ha approvato.

Circa 11.000 dei vostri anni fa, siamo entrati, tramite forma-pensiero, nella vostra... correggiamo lo strumento. A volte abbiamo difficoltà a causa di una bassa vitalità. Circa 8.500 anni fa, avendo considerato attentamente questi concetti, siamo ritornati, senza averle mai lasciate col pensiero, nelle aree di forma-pensiero del vostro complesso vibrazionale planetario e abbiamo riflettuto per alcuni dei vostri anni, come misurate voi il tempo, su come costruire queste strutture in modo appropriato.

La prima, la Grande Piramide, è stata creata approssimativamente 6.000 dei vostri anni fa. Poi, in seguito, dopo avere costruito o architettato la Grande Piramide con il pensiero, per costruire altre strutture piramidali abbiamo utilizzato materiali, diciamo così, più locali o terrestri invece della forma-pensiero. Questo è andato avanti per circa 1.500 dei vostri anni.

Nel frattempo, venivano fornite informazioni concernenti l'iniziazione e la guarigione tramite il cristallo. Colui noto come "Ikhnaton" è stato in grado di ricevere queste informazioni senza distorsioni significative e per un certo periodo ha smosso, diciamo, cielo e terra al fine di invocare la Legge dell'Uno e per ordinare il sacerdozio di queste strutture in sintonia con le distorsioni dell'iniziazione e della vera guarigione compassionevole. Questo non è durato molto a lungo.

Alla dissoluzione fisica di questa entità dal vostro piano fisico di terza densità, come abbiamo detto in precedenza, i nostri insegnamenti sono stati rapidamente snaturati, le nostre strutture sono finite ancora una volta in mano ai cosiddetti "reali" o a quelli con distorsioni verso il potere.

Intervistatore: Quando hai parlato di guarigione con la piramide, presumo che la guarigione principale fosse per la mente. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è parzialmente corretto. La guarigione, se deve essere realizzata, deve essere un incanalamento senza distorsioni significative degli influssi attraverso il complesso spirituale nell'albero della mente. Ci sono parti di questa mente che bloccano le energie che scorrono verso il complesso del corpo. In ogni caso, in ogni entità, il blocco può differire molto.

Tuttavia, è necessario attivare il senso del canale, o spola, spirituale. Allora sia che il blocco sia dallo spirituale al mentale o dal mentale al fisico, oppure che sia semplicemente un trauma casuale e puramente fisico, la guarigione può quindi essere portata a termine.

Intervistatore: Quando hai iniziato a costruire la piramide a Giza utilizzando il pensiero, eri in contatto con egiziani incarnati a quel tempo? Ed essi hanno visto questa fase della costruzione?

Ra: Io sono Ra. A quel tempo, non eravamo in stretto contatto con entità incarnate nel vostro piano. Stavamo rispondendo ad una chiamata generale di energia sufficiente in quella particolare località da meritare un'azione. Inviammo pensieri a tutti coloro che stavano cercando le nostre informazioni.

La comparsa della piramide è stato un fatto di grandissima sorpresa. Tuttavia, è stata attentamente progettata per coincidere con l'incarnazione di un individuo noto come grande architetto. Questa entità è stata poi elevata a divinità, in parte per via di questo avvenimento.

Intervistatore: Che nome avevano dato a questa divinità?

Ra: Io sono Ra. Questa divinità aveva il complesso di vibrazione sonora "Imhotep".

Intervistatore: Cosa puoi dirmi della riuscita complessiva della piramide? Ho capito che le piramidi non hanno avuto molto successo nel produrre la crescita di coscienza sperata, ma qualche risultato deve pur esserne venuto.

Ra: Io sono Ra. Ti chiediamo di ricordare che noi siamo parte dei Fratelli e delle Sorelle del Dolore. Se anche uno solo viene recuperato da quel dolore verso una visione dell'Uno Creatore, allora non c'è alcun concetto di fallimento.

La nostra difficoltà si trova nell'onore/responsabilità di correggere le distorsioni della Legge dell'Uno che si sono verificate durante i nostri tentativi di aiutare queste entità. Le distorsioni vengono viste come responsabilità piuttosto che come fallimenti; i pochi che sono stati ispirati alla ricerca, sono l'unica ragione del nostro tentativo.

Dunque, potremmo forse trovarci in una posizione paradossale in quanto se uno ha avuto l'illuminazione, noi abbiamo avuto quello che voi definite successo, e se altri sono diventati più tristi e confusi, allora è stato un fallimento. Queste sono vostre definizioni. Noi perseveriamo a cercare di servire.

Intervistatore: Puoi dirmi cosa è accaduto a Ikhnaton dopo la sua morte fisica?

Ra: Io sono Ra. Questa entità è stata sottoposta alla serie di guarigioni e revisioni dell'esperienza di incarnazione appropriata per l'esperienza di terza densità. Questa entità era stata, in qualche modo, nelle distorsioni del potere, alleggerita dalla grande devozione alla Legge dell'Uno. Questa entità ha poi deciso di entrare in una serie di incarnazioni in cui non aveva distorsioni verso il potere.

Intervistatore: Puoi dirmi qual era la longevità media degli egiziani al tempo di Ikhnaton?

Ra: Io sono Ra. La longevità media di questa gente era approssimativamente fra i trentacinque e i cinquanta dei vostri anni. C'erano molte malattie, come le chiamate voi, di natura del complesso fisico.

Intervistatore: Puoi dirmi le ragioni di queste malattie? Penso di saperle già, ma credo, che sarebbe bene per il libro ripeterle adesso.

Ra: Io sono Ra. Questo non è, come abbiamo già detto, particolarmente istruttivo, riguardo la Legge dell'Uno. Tuttavia, la terra che voi conoscete come Egitto, a quel tempo era molto barbara per le sue condizioni di vita, come le chiamereste voi. Al fiume che voi chiamate Nilo, era permesso esondare e ritirarsi, fornendo così terreno fertile per alimentare le malattie portate dagli insetti. Anche la preparazione dei cibi

favoriva il formarsi delle malattie. C'erano poi molte difficoltà con le fonti di acqua e l'acqua assunta causava malattie per via degli organismi contenuti al suo interno.

Intervistatore: In realtà io chiedevo delle cause più basilari della malattia piuttosto che del suo meccanismo di trasmissione. Stavo ritornando alla radice del pensiero che creava la possibilità di malattia. Puoi dirmi brevemente se è corretto credere che la generale riduzione del pensiero a lungo termine sul pianeta Terra rispetto alla Legge dell'Uno, ha creato una condizione per cui si potesse sviluppare quella che noi chiamiamo malattia? É corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto e perspicace. Tu, come intervistatore, inizi ora a penetrare i livelli più esterni degli insegnamenti.

La causa principale, in questa particolare società, non era tanto l'azione bellicosa, sebbene ce ne fossero, diciamo, alcune tendenze, ma piuttosto la formazione di un sistema monetario e di un commercio molto attivo e lo sviluppo di quelle tendenze verso l'avidità ed il potere; da cui la schiavizzazione di alcune entità da parte di altre entità e la mancata visione del Creatore all'interno di ogni entità.

Intervistatore: Mi sembra di capire, se ho ragione, che sia stato realizzato anche un contatto Sudamericano. Puoi parlarmi della natura del vostro contatto, riguardo l'atteggiamento verso tale contatto, le sue ramificazioni, la pianificazione del contatto e perché siano state contattate le persone in Sud America?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa di questa sessione. Le entità che hanno camminato tra quelli del vostro continente sudamericano sono state richiamate da un simile desiderio da parte dalle entità di quel luogo di imparare le manifestazioni del sole. Essi adoravano questa fonte di luce e di vita.

Dunque, queste entità sono state visitate da esseri di luce, non dissimili da noi. Sono state fornite loro istruzioni che sono state meglio accettate e meno distorte delle nostre. Le entità stesse hanno iniziato a costruire una serie di città sotterranee e nascoste comprendenti strutture piramidali.

Queste piramidi erano in qualche modo una variante del progetto che avevamo promulgato noi. Comunque, le idee originali erano le stesse, con in più il desiderio o l'intenzione di creare luoghi di meditazione e riposo, e la sensazione della presenza

dell'Uno Creatore; queste piramidi poi erano destinate a tutte le persone, non solo agli iniziati e a coloro che dovevano essere guariti.

Hanno lasciato questa densità quando hanno scoperto che i loro progetti erano ormai solidamente avviati e, di fatto, memorizzati. Durante i successivi 3.500 anni circa questi progetti, sebbene un po' distorti, hanno raggiunto per molti aspetti uno stato di semi-completamento.

Quindi, come nel caso delle infrazioni alla quarantena, l'entità che stava aiutando le entità Sudamericane lungo le vie sudamericane che voi chiamate in parte Rio delle Amazzoni, si è presentata davanti al Consiglio di Saturno per richiedere un secondo tentativo di correggere di persona le distorsioni che si erano verificate nei loro progetti. Essendogli stato accordato il permesso, questa entità o complesso di memoria sociale è ritornata e l'entità scelta come messaggero si è recato una volta ancora tra la gente per correggere gli errori.

Ancora una volta, tutto è stato memorizzato e l'entità si è riunita al proprio complesso di memoria sociale e ha lasciato i vostri cieli.

Come nella nostra esperienza, gli insegnamenti sono stati, per la maggior parte, corrotti in lungo e in largo, fino al punto, in epoche successive, di veri sacrifici umani invece della guarigione di umani. Dunque, anche a questo complesso di memoria sociale è stato concesso l'onore/onere di rimanere fino a quando queste distorsioni non saranno rimosse dai complessi di distorsione della vostra gente.

Possiamo chiedere se ci sono domande di breve natura prima di chiudere?

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo? Dal momento che hai detto che sembra essere un po' giù di energia, è possibile avere un'altra sessione più tardi oggi?

Ra: Io sono Ra. Tutto va bene con gli allineamenti. Comunque, questo strumento trarrebbe beneficio dall'astenersi dallo stato di trance per questo periodo diurno.

Io sono Ra. Ora lascio questo strumento. Lascio ognuno di voi nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 24

15 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Siamo un po' preoccupati per le condizioni fisiche dello strumento. Ha una leggera congestione. Se potessi dirmi se sia consigliabile tenere questa sessione lo apprezzerei molto.

Ra: Io sono Ra. Le energie vitali del complesso fisico di questo strumento sono basse. La sessione verrà appropriatamente abbreviata.

Intervistatore: Nell'ultima sessione hai detto che in quest'ultimo ciclo di 25.000 anni gli Atlantidei, gli Egizi e quelli del Sud America sono stati contattati e che poi la Confederazione se n'è andata. Mi sembra di capire che la confederazione non è più ritornata per un certo periodo. Potresti dirmi le ragioni, le conseguenze e le attitudini rispetto al successivo contatto con quelli qui sul pianeta Terra?

Ra: Io sono Ra. Nel caso di Atlantide, l'allargamento delle informazioni fornite è sfociato in quelle attività distorte verso la bellicosità che portarono alla seconda e ultima catastrofe Atlantidea, 10.821 dei vostri anni nel passato, come misurate voi il tempo.

Moltissimi sono stati i profughi a causa delle azioni collettive sia ad Atlantide sia in quelle aree che voi chiamate deserti Nord Africani, dove alcuni Atlantidei erano andati dopo il primo conflitto. I cambiamenti sulla Terra sono continuati a causa di queste, come le chiamereste voi, bombe nucleari e di altre armi al cristallo, affondando le ultime grandi masse di terra circa 9.600 dei vostri anni fa.

Anche i risultati delle esperienze egiziane e sudamericane, sebbene non in modo così largamente devastante, erano lontani dalle intenzioni originali della Confederazione. Era chiaro, non solo a noi ma anche al Consiglio e ai Guardiani, che i nostri metodi non erano adeguati a questa particolare sfera.

La nostra attitudine quindi è stata di cautela, osservazione e continui tentativi di trovare creativamente dei metodi con cui i contatti da parte di nostre entità

potessero essere di servizio con la minima distorsione e soprattutto con la minima possibilità di divenire perversioni o antitesi delle nostre intenzioni nel condividere informazioni.

Intervistatore: Grazie. Allora presumo che la Confederazione sia rimasta lontana dalla Terra per un certo periodo di tempo. Quale condizione ha creato il successivo contatto realizzato dalla Confederazione?

Ra: Io sono Ra. Circa 3.600 dei vostri anni nel passato, come misurate voi il tempo, c'è stato un'affluenza da parte di quelli del gruppo di Orione, come lo chiamate voi. A causa dell'aumento delle influenze negative sulle distorsioni di pensiero e di azione, sono riusciti ad iniziare ad operare con coloro la cui convinzione sin dai tempi antichi, come potreste dire voi, era di essere speciali e diversi.

Un'entità della Confederazione, molte, molte migliaia dei vostri anni nel passato, colui che voi potete chiamare "Geova", aveva impostato, per clonazione genetica, queste particolari tendenze in quei popoli che erano venuti gradualmente ad abitare nelle vicinanze dell'Egitto, così come in moltissimi altri posti, per dispersione dopo lo sprofondamento della terra di Mu. Qui il gruppo di Orione ha trovato terreno fertile nel piantare i semi della negatività, essendo questi semi, come sempre, quelli di élite, della diversità, quelli di coloro che manipolano e sottomettono gli altri.

Colui noto come Geova sentiva una grande responsabilità per queste entità. Tuttavia, il gruppo di Orione era riuscito ad imprimere nelle popolazioni il nome di Geova come il responsabile di questa elitarietà. Geova poi riuscì a riconsiderare quelli che voi potreste chiamare i propri schemi vibratori e divenire, di fatto, un complesso di vibrazione sonora più eloquentemente efficace.

In questo complesso il vecchio Geova, ora senza nome, ma che significa "Egli viene", ha iniziato a trasmettere una filosofia positivamente orientata. Questo è stato, nel vostro passato, di circa 3.300 anni. Così, è stata aggiunta quell'intensa porzione che poi è diventata nota come Armageddon.

Intervistatore: Come è riuscito il gruppo di Orione a passare attraverso la quarantena, 3.600 anni fa? L'effetto della finestra casuale?

Ra: Io sono Ra. A quel tempo non è stato esattamente così, in quanto c'è stata una chiamata appropriata per queste informazioni. Quando c'è una chiamata mista l'effetto finestra viene messo maggiormente in moto dalle vie delle densità.

La quarantena in questo caso non era, diciamo, pattugliata molto attentamente, per via della mancanza di una forte polarità, con le finestre che non avevano quindi la necessità di essere molto grandi per essere penetrate. Man mano che il vostro raccolto si avvicina, quelle forze che voi chiamereste di luce operano secondo la loro chiamata. Quelli di Orione operano solo secondo la loro chiamata. Questa chiamata in realtà non è neanche lontanamente altrettanto grande.

Di conseguenza, per via della regola delle potenze o dei quadrati, c'è molta resistenza alla penetrazione. Eppure, il libero arbitrio deve comunque essere rispettato e coloro che desiderano informazioni orientate negativamente, come le chiamereste voi, devono essere accontentati da quelli che entrano tramite l'effetto finestra.

Intervistatore: Allora Geova, nel tentativo di correggere quello che io definirei un errore (so che tu non vuoi chiamarlo così), ha dato inizio 3.300 anni fa ad una filosofia positiva. Le filosofie di Geova e di Orione sono state impresse telepaticamente o sono state utilizzate altre tecniche?

Ra: Io sono Ra. C'erano altre due tecniche che sono state utilizzate; una dall'entità non più chiamata Geova, che sentiva ancora che se avesse potuto crescere delle entità che fossero superiori alle forze negative, queste entità superiori avrebbero potuto diffondere la Legge dell'Uno. Così questa entità, "Yod-Heh-Shin-Vau-Heh", è venuta tra la vostra gente con una forma simile ad un essere incarnato e si è accoppiato con il normale processo riproduttivo dei vostri complessi fisici, dando così i natali ad una generazione di esseri molto più grandi, chiamati "Anak".

L'altro metodo, utilizzato poi sulla scena, come direste voi, con maggior efficacia, è stato la forma-pensiero come quella che spesso usiamo noi tra la vostra gente per suggerire il misterioso o il sublime. Potresti avere familiarità con alcune di queste apparizioni.

Intervistatore: Potresti citare alcune di queste?

Ra: Io sono Ra. Questa è un'informazione che puoi scoprire tu. Tuttavia, ti indicheremo brevemente la via indicando la cosiddetta ruota nella ruota e il cherubino dall'occhio vigile.

Intervistatore: Il gruppo di Orione ha utilizzato dei metodi simili per le loro impressioni, 3.600 anni fa?

Ra: Io sono Ra. Il gruppo o impero aveva un emissario nei vostri cieli a quel tempo.

Intervistatore: Puoi descrivere questo emissario?

Ra: Io sono Ra. Questo emissario era della vostra natura fiammeggiante, celata di giorno dalla natura della nuvola. Lo scopo era di evitare le domande di coloro che vedevano un simile veicolo e di renderlo consono al concetto che queste entità avevano di quello che voi chiamate il Creatore.

Intervistatore: E allora come sono state passate le informazioni alle entità dopo che hanno visto questa nuvola fiammeggiante?

Ra: Io sono Ra. Per trasmissione del pensiero e provocando fenomeni di fuoco e altri eventi che apparivano miracolosi attraverso l'uso delle forme di pensiero.

Intervistatore: Quindi ci sono dei profeti che si ricordino, emersi da quest'era o appena dopo?

Ra: Io sono Ra. Quelli dell'impero non sono riusciti a mantenere a lungo la loro presenza dopo la data approssimativa nel vostro passato di tre zero, zero, zero e non è rimasta loro altra scelta che lasciare fisicamente i cieli. Ai cosiddetti profeti è stata spesso fornita un'informazione mista, ma il peggio che il gruppo di Orione ha potuto fare è stato di indurre questi profeti a parlare di apocalisse, in quanto in quei giorni la profezia era l'occupazione di coloro che amavano gli esseri amici e desideravano solo essere di servizio per loro e per il Creatore.

Intervistatore: Stai dicendo che il gruppo di Orione è riuscito ad inquinare alcuni dei messaggi positivamente orientati dei profeti con profezie apocalittiche?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. La tua prossima domanda sarà l'ultima completa per questa sessione.

Intervistatore: Potresti dirmi perché il gruppo di Orione ha dovuto andarsene dopo quello che sembra essere un periodo di seicento anni?

Ra: Io sono Ra. Nonostante l'impressione che avevano dato a coloro che li avevano chiamati era che queste entità fossero un gruppo elitario, è avvenuta quella che voi conoscete come "Diaspora", provocando una grande dispersione di queste persone, così da diventare una stirpe più umile e più onorevole, meno bellicosa e più consapevole dell'amorevolezza dell'Uno Creatore.

La creazione riguardo a loro tendeva a farli essere un po' bellicosi, un po' orientati verso la sottomissione degli altri, ma essi stessi, in quanto obiettivo del gruppo di Orione per mezzo della loro superiorità/debolezza genetica, sono diventati quelli che voi potreste definire degli oppressi, lasciando quindi che i sentimenti di gratitudine per i loro vicini, per la loro famiglia, e per il loro Uno Creatore iniziassero a guarire i sentimenti di elitarismo che avevano portato alle distorsioni del potere sugli altri e che avevano originato la loro stessa bellicosità.

Puoi fare qualche breve domanda ora.

Intervistatore: C'è qualcosa che possiamo fare per mettere questo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Siete coscienziosi. Fate attenzione a sistemare gli arti superiori di questo strumento se viene sollevata la parte superiore del corpo.

Io sono Ra. Va tutto bene. È una gioia per noi parlare con voi. Vi lasciamo nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 25

16 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Potremmo continuare con il materiale di ieri. Hai affermato che circa 3.000 anni fa il gruppo di Orione se ne è andato a causa della Diaspora. La Confederazione è riuscita poi a fare qualche progresso dopo la partenza del gruppo di Orione?

Ra: Io sono Ra. Per molti dei vostri secoli, sia la Confederazione sia la Confederazione di Orione si sono tenute impegnate l'una con l'altra su piani, potremmo dire, superiori al vostro nel tempo/spazio dove sono state ordite macchinazioni ed è stata cinta l'armatura di luce. Le battaglie sono state e continuano ad essere combattute su questi livelli.

Sul piano della Terra erano state messe in moto delle energie che non hanno provocato un grande chiamata. Ci sono stati casi isolati di chiamate, una delle quali ha avuto luogo a cominciare da circa 2.600 dei vostri anni nel passato in quella che voi chiamereste Grecia (in quest'epoca) e che ha dato luogo a scritti e comprensioni di alcune sfaccettature della Legge dell'Uno. Facciamo notare soprattutto colui chiamato Talete e colui chiamato Eraclito, filosofi di carriera, come potreste chiamerà voi, che insegnavano ai loro studenti. Sottolineiamo anche le comprensioni di colui noto come Pericle.

A quel tempo c'era una quantità limitata di informazioni visionarie che la Confederazione aveva il permesso di imprimere telepaticamente. Comunque, nella maggior parte dei casi, durante quell'epoca gli imperi morivano e crescevano secondo le attitudini e le energie messe in moto molto tempo fa, senza portare ad una forte polarizzazione ma piuttosto a quel mix di positivo e bellicoso, o negativo, che ha caratterizzato quest'ultimo ciclo minore della vostra esistenza.

Intervistatore: Hai parlato di una Confederazione di Orione e di una battaglia combattuta tra la Confederazione e la Confederazione di Orione. È possibile esprimere qualche concetto su come venga combattuta questa battaglia?

Ra: Io sono Ra. Immagina, se lo vuoi, la tua mente. Immaginala poi in totale unità con tutte le altre menti della tua società. Tu sei dunque una mente singola e quella che è una debole carica elettrica nella tua illusione fisica è ora una macchina enormemente potente in cui i pensieri possono essere proiettati come cose.

Con questo impegno il gruppo di Orione carica o attacca la Confederazione armata di luce. Il risultato è uno stallo, come lo chiamereste voi, in cui entrambe le energie ne vengono in qualche modo esaurite ed hanno la necessità di essere riunite; le negative vengono esaurite attraverso il fallimento nella manipolazione, le positive attraverso il fallimento nell'accettare ciò che viene dato.

Intervistatore: Puoi ampliare il significato di quello che intendi con "il fallimento nell'accettare ciò che viene dato"?

Ra: Io sono Ra. Al livello del tempo/spazio in cui questo avviene sotto forma di quella che voi potreste chiamare guerra di pensiero, l'energia di maggiore accettazione e amore sarebbe di amare così tanto coloro che desiderano manipolare che tali entità verrebbero circondate e sommerse, trasformate da energie positive.

Essendo, tuttavia, questa una battaglia tra eguali, la Confederazione è consapevole che non può in egual modo permettersi di essere manipolata per poter rimanere puramente positiva, perché in tal caso, sebbene pura, non avrebbe più alcun risultato, essendo stata messa dai cosiddetti poteri dell'oscurità sotto i tacchi, come potreste dire voi.

Ed è così che coloro che hanno a che fare con questa guerra di pensiero devono stare sulla difensiva piuttosto che accettare, al fine di preservare la loro utilità nel servizio agli altri. Di conseguenza, non possono accettare pienamente ciò che la Confederazione di Orione desidera dare, ovvero la sottomissione. Quindi, si perde della polarità a causa di questa frizione ed entrambe le parti, se vogliamo, devono quindi ricompattarsi.

Non è stato proficuo per nessuna delle due parti. L'unica conseguenza utile è stato un bilanciamento delle energie disponibili per questo pianeta così che queste energie abbiano minore necessità di essere equilibrate in questo spazio/tempo, riducendo quindi le possibilità di annientamento planetario.

Intervistatore: Ma quindi una porzione della Confederazione è impegnata in questa battaglia di pensiero? Che percentuale ne è impegnata?

Ra: Io sono Ra. Questo è il lavoro più difficile per la Confederazione. Solo a quattro entità planetarie alla volta viene chiesto di partecipare a questo conflitto.

Intervistatore: Di che densità sono queste quattro entità planetarie?

Ra: Io sono Ra. Queste entità sono della densità dell'amore, cioè della quarta.

Intervistatore: Un'entità di questa densità sarebbe più efficace per questo compito, rispetto ad una di quinta o sesta?

Ra: Io sono Ra. La quarta densità è l'unica densità superiore alla vostra che, mancando della saggezza dell'astenersi dalla battaglia, vede la necessità della battaglia. Quindi è necessario che vengano utilizzati complessi di memoria sociale di quarta densità.

Intervistatore: è corretto ritenere che sia la Confederazione sia il gruppo di Orione utilizzano solo le loro quarte densità in questa battaglia, e che la quinta e sesta densità del gruppo di Orione non vi partecipano?

Ra: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa perché le energie di questa entità sono basse.

È parzialmente corretto. Le entità positive di quinta e sesta densità non prendono parte a questa battaglia. La quinta densità negativa non prende parte a questa battaglia. Quindi, a questo conflitto si uniscono le quarte densità di entrambi gli orientamenti.

Possiamo chiederti alcune domande brevi prima di chiudere?

Intervistatore: Per prima cosa vorrei chiedere se c'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più a proprio agio. Inoltre, vorrei tanto sapere perché la quinta densità di orientamento negativo non partecipa a questa battaglia?

Ra: Io sono Ra. La quinta densità è la densità della luce, o saggezza. L'entità cosiddetta negativa di servizio-al-sé in questa densità è ad un alto livello di consapevolezza e saggezza ed ha cessato l'attività, eccetto che con il pensiero. La quinta densità negativa è straordinariamente compatta e separata da tutto il resto.

Intervistatore: Ti ringrazio molto. Non vogliamo esaurire lo strumento. C'è qualcosa che possiamo fare per mettere lo strumento più comodo?

Ra: Io sono Ra. Siete molto coscienziosi. Come abbiamo chiesto in precedenza sarebbe bene osservare l'angolazione assunta dalla postura superiore dell'entità. Sta causando un blocco a qualche nervo nella porzione del complesso corporeo chiamata gomiti.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, a rallegrarvi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

LA LEGGE DELL'UNO, LIBRO I, SESSIONE 26

17 FEBBRAIO 1981

Ra: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Adesso stiamo comunicando.

Intervistatore: Qualcuna delle modifiche che abbiamo fatto qui influirà in qualche modo sulla comunicazione con lo strumento? Quello che abbiamo predisposto qui va bene?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Intendi dire che è tutto soddisfacente per continuare la comunicazione?

Ra: Io sono Ra. Intendevamo dire che i cambiamenti influiscono su questa comunicazione.

Intervistatore: Dobbiamo interrompere la comunicazione a causa di questi cambiamenti, o dovremmo continuare?

Ra: Io sono Ra. Potete fare come desiderate. Tuttavia, non saremmo in grado di utilizzare questo strumento in questo nexus spazio/temporale senza queste modifiche.

Intervistatore: Presupponendo che sia corretto continuare, siamo arrivati agli ultimi 3.000 anni di questo attuale ciclo e mi stavo chiedendo se la Legge dell'Uno, nella sua forma scritta o orale, sia stata resa disponibile in questi ultimi 3.000 anni, in modo completo come stiamo facendo noi ora? È disponibile in qualche altra fonte?

Ra: Io sono Ra. Non c'è alcuna possibilità di una completa fonte di informazioni sulla Legge dell'Uno in questa densità. Tuttavia, alcune delle vostre scritture giunte sino a voi come le vostre cosiddette opere sacre contengono porzioni di questa legge.

Intervistatore: La Bibbia che conosciamo noi contiene porzioni di questa legge?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Puoi dirmi se qualcosa del Vecchio Testamento contiene qualcosa della Legge dell'Uno?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Quale contiene maggiormente la Legge dell'Uno, il Vecchio o il Nuovo Testamento?

Ra: Io sono Ra. Estrapolando da entrambe le raccolte di cui parli tu le porzioni che hanno a che fare con la Legge dell'Uno, il contenuto è approssimativamente uguale. Tuttavia, il cosiddetto Vecchio Testamento ha una quantità maggiore di materiale influenzato negativamente, come lo chiamereste voi.

Intervistatore: Puoi dirmi in che percentuale c'è l'influenza di Orione, sia nel Vecchio che nel Nuovo Testamento?

Ra: Io sono Ra. Preferiamo che ciò rimanga a discrezione di coloro che ricercano la Legge dell'Uno. Noi non parliamo con il fine di giudicare. Tali affermazioni potrebbero essere interpretate da coloro che potranno leggere questo materiale come un giudizio. Possiamo solo suggerire un'attenta lettura e assimilazione dei contenuti. Le comprensioni diverranno ovvie.

Intervistatore: Grazie. Voi avete comunicato con qualcuno della nostra popolazione nello stato di incarnazione di terza densità in tempi recenti?

Ra: Io sono Ra. Per favore riformula, specificando cosa intendi con "tempi recenti" e con il pronome "voi".

Intervistatore: Ra ha comunicato con qualcuno della nostra popolazione in questo secolo, diciamo, negli ultimi ottant'anni?

Ra: Io sono Ra. Non l'abbiamo fatto.

Intervistatore: La Legge dell'Uno è stata comunicata negli ultimi ottant'anni da qualche altra fonte ad un'entità della nostra popolazione?

Ra: Io sono Ra. Le vie dell'Uno sono state comunicate raramente, sebbene ci siano stati rari casi, nei passati ottanta dei vostri anni, per come misurate voi il tempo.

Ci sono state molte comunicazioni dalla quarta densità per via dell'attrazione verso il raccolto in quarta densità. Queste sono le vie dell'amore e della comprensione universale. Gli altri insegnamenti sono riservati per coloro la cui profondità di comprensione, se ci puoi scusare questo termine improprio, raccomanda ed attrae tali ulteriori comunicazioni.

Intervistatore: Quindi la Confederazione ha impostato il proprio programma di aiuto al pianeta Terra con un certo ritardo in quest'ultimo ciclo maggiore? Sembrerebbe così, dalle ultime informazioni, specialmente per la Rivoluzione Industriale. Puoi dirmi gli atteggiamenti e i ragionamenti a monte di questo fatto? C'è qualche ragione oltre al fatto che hanno semplicemente voluto produrre più tempo libero negli ultimi, diciamo, cent'anni del ciclo? È questa l'unica ragione?

Ra: Io sono Ra. Questa non è l'unica ragione. Circa duecento anni dei vostri nel passato, come misurate voi il tempo, ha iniziato ad esserci un significativo numero di entità, che per anzianità si incarnavano per scopi di apprendimento/insegnamento piuttosto che per diminuire l'apprendimento/insegnamento di quelli meno consapevoli del processo. Questo è stato il nostro segnale per permettere che avvenisse la comunicazione.

Gli Erranti che sono venuti tra di voi, hanno iniziato a farsi sentire più o meno in questo periodo, offrendo soprattutto idee o pensieri contenenti la distorsione del libero arbitrio. Questo era il prerequisito per altri Erranti che avevano da offrire informazioni di natura più specifica. Il pensiero deve precedere l'azione.

Intervistatore: Mi stavo chiedendo se colui chiamato Abraham Lincoln, possa essere stato un Errante?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Questa entità era un normale, diciamo così, essere Terrestre che scelse di lasciare il veicolo e permettere ad un'entità di utilizzarlo su base permanente. Questo è relativamente raro paragonato al fenomeno degli Erranti.

Faresti meglio a considerare le incarnazioni di Erranti come colui conosciuto come "Thomas" e colui conosciuto come "Benjamin".

Intervistatore: Presumo che ti stia riferendo a Thomas Edison e a Benjamin Franklin?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Intendevamo riferire il complesso di vibrazione sonora Thomas Jefferson. L'altro è corretto.

Intervistatore: Grazie. Può dirmi da dove colui che ha utilizzato il corpo di Abraham ... da quale densità proveniva e da dove?

Ra: Io sono Ra. Questa entità era di quarta vibrazione.

Intervistatore: Presumo positiva?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Il suo assassinio è stato in qualche modo influenzato da Orione o da qualche altra forza negativa?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Grazie. Nel recente passato degli ultimi trenta/quarant'anni il nostro popolo è venuto a conoscenza dei fenomeni UFO. Qual è stata la vera ragione dell'aumento di quella che chiamiamo attività UFO nei passati quarant'anni?

Ra: Io sono Ra. Le informazioni che le fonti della Confederazione avevano offerto alla vostra entità, Albert [Einstein], sono state fuorviate, e iniziarono ad essere creati strumenti di distruzione, esempi ne sono il Manhattan Project ed il suo prodotto.

Anche le informazioni offerte attraverso l'Errante, vibrazione sonora, Nikola, sono state utilizzate con potenziale di distruzione: per esempio, il vostro cosiddetto Philadelphia Experiment.

Quindi, abbiamo sentito la profonda necessità di coinvolgere le nostre forme di pensiero in qualsiasi modo in cui noi della Confederazione potessimo essere di servizio allo scopo di bilanciare queste distorsioni delle informazioni intese ad aiutare la vostra sfera planetaria.

Intervistatore: Dunque, quello che avete fatto, presumo, è stato di creare un alone di mistero sul fenomeno degli UFO, come lo chiamiamo noi, e poi, tramite

telepatia, trasmettere molti messaggi che potessero essere accettati o rifiutati secondo la Legge dell'Uno, così che la popolazione avrebbe iniziato a pensare seriamente alle conseguenze di quello che stava facendo. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è parzialmente corretto. Ci sono altri servizi che possiamo effettuare. Innanzitutto, l'integrazione delle anime, o spiriti, se vogliamo, nel caso di utilizzo di questi ordigni nucleari nel vostro continuum spazio/temporale. Questo è già stato fatto dalla Confederazione.

Intervistatore: Non capisco esattamente cosa intendi dire con questo. Puoi approfondire un po' questo argomento?

Ra: Io sono Ra. L'utilizzo dell'energia intelligente per trasformare la materia in energia in queste armi è di natura tale che la transizione dallo spazio/tempo di terza densità al tempo/spazio di terza densità, o quelli che voi potreste chiamare i vostri mondi celesti, viene in molti casi interrotta.

Quindi noi ci offriamo come coloro che continuano l'integrazione del complesso di anima o spirito durante la transizione dallo spazio/tempo al tempo/spazio.

Intervistatore: Potresti farci un esempio da Hiroshima o Nagasaki, di come viene fatto questo?

Ra: Io sono Ra. Coloro che sono stati distrutti, non dalle radiazioni, ma dal trauma del rilascio energetico, trovarono non solo il complesso corpo/mente/spirito reso inutilizzabile, ma anche una disgregazione di quell'unico complesso vibratorio che voi avete chiamato complesso dello spirito e che noi intendiamo come complesso mente/corpo/spirito, completamente disgregato senza alcuna possibilità di reintegrazione. Questo ha significato per il Creatore la perdita di una parte del Creatore e così ci è stato dato il permesso, non di fermare gli eventi, ma di assicurare la sopravvivenza del complesso mente/corpo/spirito, potremmo dire, disincarnato. Questo abbiamo fatto in quegli avvenimenti che hai menzionato, senza perdere nessuno spirito, o porzione, o ologramma o microcosmo del macrocosmico Uno Infinito.

Intervistatore: Puoi dirmi anche solo vagamente come lo avete fatto?

Ra: Io sono Ra. È stato fatto attraverso la nostra comprensione di campi dimensionali di energia. Il campo di energia più alto o più denso controllerà il meno denso.

Intervistatore: Dunque stai dicendo che, in generale, permetterete alla popolazione di questo pianeta di avere una guerra nucleare e da essa molte morti, ma che sarete in grado di creare una condizione in cui queste morti non saranno più traumatiche dell'ingresso in quelli che noi chiamiamo mondi celesti o il mondo astrale dovuto ad una morte per proiettile o per i normali sistemi di decesso per vecchiaia. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Sarebbe più traumatico. Tuttavia, l'entità rimarrebbe un'entità.

Intervistatore: Puoi parlarmi delle condizioni delle entità che sono state uccise a Nagasaki e a Hiroshima a quel tempo?

Ra: Io sono Ra. Quelli di questo trauma non hanno ancora pienamente iniziato il processo di guarigione. Vengono aiutati il più possibile.

Intervistatore: Quando il processo di guarigione sarà completato per queste entità, questa esperienza di morte per bomba nucleare, li farà regredire nella loro scalata verso la quarta densità?

Ra: Io sono Ra. Azioni come la distruzione nucleare influiscono sull'intero pianeta. Non ci sono differenze a questo livello di distruzione e il pianeta necessiterà di essere guarito.

Intervistatore: Stavo pensando specificatamente che, se un'entità si trovava ad Hiroshima o a Nagasaki a quel tempo e se fosse quasi raccoglibile alla fine del nostro ciclo, la morte da bomba nucleare non potrebbe aver creato un trauma tale che egli non sia più raccoglibile al termine del ciclo?

Ra: Io sono Ra. Questo non è corretto. Una volta che è avvenuta la guarigione il raccolto può procedere indisturbato. Tuttavia, l'intero pianeta sarà sottoposto a guarigione per questa azione, senza alcuna distinzione tra vittima ed aggressore, questo a causa del danno causato al pianeta.

Intervistatore: Puoi descrivermi il meccanismo di guarigione planetaria?

Ra: Io sono Ra. La guarigione è un processo di accettazione, perdono e, se possibile, di risarcimento. Non essendo possibile il risarcimento nel tempo/spazio, ci sono molti fra la vostra gente che cercano ora di risarcire mentre si trovano nel fisico.

Intervistatore: In che modo queste persone cercano questo risarcimento nel fisico?

Ra: Io sono Ra. Costoro tentano sentimenti di amore verso la sfera planetaria e conforto e guarigione delle cicatrici e degli squilibri di queste azioni.

Intervistatore: Quindi, mentre il fenomeno degli UFO è stato reso noto a buona parte della popolazione, molti gruppi di persone stavano segnalando contatti e contatti telepatici con entità UFO e registravano i risultati di quelle che loro consideravano comunicazioni telepatiche. La Confederazione era orientata ad imprimere comunicazioni telepatiche sui gruppi che erano interessati agli UFO?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto, sebbene alcuni dei nostri membri si siano portati fuori dal tempo/spazio utilizzando proiezioni di forme-pensiero nel vostro spazio/tempo, e abbiamo scelto, talvolta, con il permesso del Consiglio, di apparire nei vostri cieli senza atterrare.

Intervistatore: Quindi tutti gli atterraggi avvenuti, ad eccezione dell'atterraggio avvenuto quando è stato contattato *(nome)*, sono del gruppo di Orione o di gruppi simili?

Ra: Io sono Ra. Eccetto casi isolati di alcuni, diciamo, senza alcuna affiliazione, questo è corretto.

Intervistatore: In ogni caso di atterraggio è necessario che le entità coinvolte stiano chiamando il gruppo di Orione, oppure alcune di queste entità entrano in contatto con il gruppo di Orione anche senza che lo stiano chiamando?

Ra: Io sono Ra. Devi sondare le profondità della comprensione della quarta densità negativa. È difficile per voi. Una volta raggiunto il continuum spazio/temporale di terza densità attraverso le vostre cosiddette finestre, questi crociati possono saccheggiare a loro piacimento, con i risultati che sono assolutamente in funzione dalla polarità del, diciamo, testimone/soggetto o vittima.

Questo è dovuto alla sincera convinzione del negativo di quarta densità che amare il sé sia amare tutto. Ogni altro-sé al quale viene insegnato o che viene sottomesso, ha così un insegnante che gli insegna l'amore per il sé. Esposto a questo insegnamento, si vuole portarlo ad ottenere un raccolto di quarta densità negativa o complessi mente/corpo/spirito dediti al servizio del sé.

(Il seguente materiale, della seduta 53, 25 maggio 1981, è stato aggiunto per maggior chiarezza)

Intervistatore: Puoi parlarmi delle varie tecniche utilizzate dai contatti della Confederazione orientati positivamente nel servizio agli altri con la gente di questo pianeta, le loro varie forme e tecniche per realizzare il contatto?

Ra: Io sono Ra. Potremmo.

Intervistatore: Lo faresti, per favore?

Ra: Io sono Ra. La modalità più efficace di contatto è quella che voi sperimentate in questo spazio/tempo. La violazione del libero arbitrio è molto indesiderata. Quindi, quelle entità che sono Erranti sul vostro piano di illusione saranno gli unici soggetti per le proiezioni di pensiero che danno luogo ai cosiddetti "Incontri Ravvicinati" tra complessi di memoria sociale orientati positivamente ed Erranti.

Intervistatore: Potresti darmi un esempio di uno di questi incontri tra un complesso di memoria sociale ed un Errante per come lo sperimenterebbe l'Errante?

Ra: Io sono Ra. Un esempio simile a voi familiare è quello di colui conosciuto come Morris. In questo caso, il contatto precedente che altre entità nella cerchia di amici di questa entità avevano sperimentato era orientato negativamente. Tuttavia, ricorderai che l'entità, Morris, era impenetrabile nei confronti di questo contatto e non era in grado di vedere, con l'apparato ottico fisico, questo contatto.

Tuttavia, la voce interiore ha allertato colui noto come Morris di andarsene per conto suo in un altro luogo, e laggiù un'entità nella condizione di forma-pensiero e con l'aspetto dell'altro contatto è apparsa e ha guardato fisso questa entità, risvegliando così in essa il desiderio di cercare la verità su questo avvenimento ed in generale sulle esperienze della sua incarnazione.

La sensazione di venire risvegliato o attivato è l'obiettivo di questo tipo di contatto. La durata e il linguaggio visivo utilizzato varia a seconda delle aspettative subconscie dell'Errante che sta sperimentando questa opportunità di attivazione.

Intervistatore: In un "Incontro Ravvicinato" con un tipo di vascello della Confederazione, presumo che questo "incontro ravvicinato" sia con un vascello del tipo della forma-pensiero. Gli Erranti, negli anni recenti, hanno avuto "Incontri Ravvicinati" con tipi di vascelli in forma-pensiero atterrati?

Ra: Io sono Ra. Questo è avvenuto, sebbene sia molto meno comune del cosiddetto "Incontro Ravvicinato" del tipo di Orione. Possiamo far notare che in un universo di infinita unità il concetto di un "Incontro Ravvicinato" è umoristico, perché non sono forse tutti gli incontri di natura del sé con il sé? Quindi, come può un qualsiasi incontro non essere molto, molto ravvicinato?

Intervistatore: Be', parlando di questo tipo di incontro del sé con il sé, qualche Errante di polarizzazione positiva ha mai avuto un cosiddetto "Incontro Ravvicinato" con la polarizzazione di Orione o negativamente orientata?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto.

Intervistatore: Perché avviene?

Ra: Io sono Ra. Quando questo avviene è piuttosto raro ed avviene o per la mancanza di percezione da parte delle entità di Orione della profonda positività che va ad incontrare oppure a causa del desiderio delle entità di Orione di tentare, potremmo dire, di rimuovere questa positività da questo piano di esistenza. Le tattiche di Orione normalmente sono quelle che scelgono le semplici distorsioni della mente che indicano minore attività del complesso mentale e spirituale.

Intervistatore: Mi sono reso conto di una grande varietà nei contatti con gli individui. Puoi farmi qualche esempio generale dei metodi utilizzati dalla Confederazione per risvegliare o parzialmente risvegliare gli Erranti che contattano?

Ra: Io sono Ra. I metodi utilizzati per risvegliare gli Erranti sono vari. Il centro di ogni approccio è l'ingresso nel conscio e nel subconscio in modo tale da evitare di provocare paura e da massimizzare il potenziale per un'esperienza soggettiva comprensibile che abbia significato per l'entità. Molti di questi avvengono nel

sonno; altri nel mezzo delle molte attività durante le ore di veglia. L'approccio è flessibile e non comprende necessariamente la sindrome da "Incontro Ravvicinato", per come la conoscete voi.

Intervistatore: Che cosa mi dici della sindrome dell'esame fisico? Che relazione ha con gli Erranti, e con i contatti con la Confederazione e Orione?

Ra: Io sono Ra. Le aspettative subconsce delle entità provocano la natura e il dettaglio dell'esperienza della forma-pensiero offerta dalle entità in forma-pensiero della Confederazione. Così, se un Errante si aspetta un esame fisico, sarà sperimentato per forza con una lieve distorsione verso l'allarme o il disagio per quanto permesso dalla natura delle aspettative delle distorsioni subconscie dell'Errante.

Intervistatore: Bene, allora quelli che vengono presi sui vascelli della Confederazione e di Orione fanno esperienza di un apparente esame fisico?

Ra: Io sono Ra. La tua domanda indica un modo di pensare scorretto. Il gruppo di Orione utilizza l'esame fisico quale mezzo per terrorizzare l'individuo per provocare in lui le stesse sensazioni di un essere della seconda densità avanzata quando è un animale da laboratorio. Le esperienze sessuali di alcuni sono una sottospecie di questa esperienza. L'intento è di dimostrare il controllo delle entità di Orione sugli abitanti Terrestri.

Le esperienze con le forme-pensiero sono soggettive e, per lo più, non avvengono in questa densità.

Intervistatore: Allora vengono condotti contatti sia della Confederazione sia di Orione, e gli "Incontri Ravvicinati" sono di una duplice natura per come la capisco io. Possono essere un tipo di contatto o della Confederazione o di Orione. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto, sebbene la preponderanza dei contatti sia dell'orientamento di Orione.

Intervistatore: Bene, abbiamo un ampio spettro di entità sulla Terra rispetto alla raccoglibilità, sia orientati positivamente sia orientati negativamente. Le entità di

Orione mirano agli estremi di questo spettro, sia positivamente sia negativamente orientati, per il contatto con le entità della Terra?

Ra: Io sono Ra. Questa è domanda è un po' difficile da rispondere accuratamente. Tuttavia, proveremo a farlo.

L'approccio più tipico delle entità di Orione è quello di scegliere quella che voi definireste l'entità mentalmente più debole, la qual cosa potrebbe suggerire la possibilità di divulgare una quantità maggiore della filosofia di Orione.

Poche entità di Orione vengono chiamate da entità polarizzate molto più negativamente del vostro nexus spazio/temporale. In questo caso essi condividono informazioni proprio come stiamo facendo noi ora. Tuttavia, questo è un rischio per le entità di Orione a causa della frequenza con cui le entità planetarie negativamente raccoglibili tentano poi di sottomettere e comandare il contatto di Orione proprio come queste entità sottomettono contatti planetari negativi. La risultante lotta per il dominio, se perduta, è dannosa per la polarità del gruppo di Orione.

Similmente, un errato contatto di Orione con entità altamente polarizzate in positivo può devastare le truppe di Orione a meno che questi Crociati non riescano a de-polarizzare l'entità erroneamente contattata. Non si è praticamente mai sentito parlare di un avvenimento simile. Pertanto, il gruppo di Orione preferisce effettuare il contatto fisico solo con le entità mentalmente più deboli.

Intervistatore: Quindi, in generale, potremmo dire che se un individuo ha un "Incontro Ravvicinato" con un UFO o qualunque altro tipo di esperienza che sembri essere relativa agli UFO, deve guardare al cuore dell'incontro e all'effetto su di lui per determinare se sia un contatto di Orione o della Confederazione. È corretto questo?

Ra: Io sono Ra. Questo è corretto. Se c'è paura e perdizione, il contatto è di una natura quasi certamente negativa. Se il risultato è speranza, sentimenti di amicizia e il risveglio di una sensazione positiva per un propositivo servizio agli altri, sono evidenti i segni del contatto della Confederazione.

(Fine del materiale della Seduta 53, 25 maggio, 1981)

Intervistatore: Quindi ne desumo che tutti i gruppi che ottengono contatti telepatici con la Confederazione, siano obiettivi ad alta priorità per i crociati di Orione e che un'alta percentuale di questi subisca un inquinamento dei propri messaggi da parte dal gruppo di Orione. Puoi dirmi quale percentuale di essi ha avuto le proprie informazioni inquinate dal gruppo di Orione e se qualcuno di essi è riuscito a rimanere puramente un canale della Confederazione?

Ra: Io sono Ra. Darti questa informazione significherebbe violare il libero arbitrio o la confusione di alcuni viventi. Possiamo solo chiedere ad ogni gruppo di considerare il relativo effetto della filosofia e delle vostre cosiddette informazioni specifiche. Non è la specificità delle informazioni che attrae le influenze negative. È l'importanza che vi viene posta.

Ecco perché noi spesso ripetiamo, quando ci vengono chieste informazioni specifiche, che esse svaniscono nel nulla, proprio come l'erba che appassisce e muore, mentre l'amore e la luce dell'Uno Infinito Creatore sono per sempre ridondanti nei reami infiniti della creazione, creando e ricreando sé stessi in modo perpetuo.

Perché quindi preoccuparsi dell'erba che fiorisce, appassisce e muore nel suo ciclo solo per ricrescere ancora una volta grazie all'infinito amore e luce dell'Uno Creatore? Questo è il messaggio che portiamo noi. Ogni entità è solo in superficie quella che fiorisce e muore. Nel senso più profondo non c'è fine all'esistenza.

Intervistatore: Come hai affermato tu, è un percorso dritto e stretto. Ci sono molte distrazioni.

Abbiamo creato un'introduzione alla Legge dell'Uno, viaggiando attraverso e toccando i punti principali di questo ciclo di 75.000 anni. Dopo questa introduzione, vorrei arrivare direttamente al lavoro principale, che è un'indagine sull'evoluzione. Sono molto riconoscente e sento un grande onore e privilegio nel far questo e spero che riusciremo a adempiere a questa prossima fase.

Ra: Io sono Ra. Vi lascio, amici miei, nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, quindi, felici e contenti e rallegratevi nella forza e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.